



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 20/09/2010

CC N. 60

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20, 27, 31 MAGGIO, 9 GIUGNO 2010

L'anno duemiladieci addì venti del mese di Settembre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vice Segretario Generale Veronese Moreno.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.		X	18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.		X
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.		X
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Sacco, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 20, 27, 31 maggio e 9 giugno 2010 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	17
Voti favorevoli:	n.	16
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	1 Cesarano

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 20, 27, 31 maggio e 9 giugno 2010.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2010**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO DELLE ORE 19:30:**

Sacco Giuseppe, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia.

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO DELLE ORE 19:45:**

Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menengardo Mattia, Zonca Enrico.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Ronchi Andrea, Boiocchi Simone, Schiavone Angelo.

### **PRESIDENTE:**

Possiamo procedere con l'esame dell'ordine del giorno della serata che, ricordo, dopo le comunicazioni, essere: estinzione anticipata dei mutui, il piano di lottizzazione per l'area di Via Lincon e l'ordine del giorno sul Centro culturale "Sandro Pertini".

Comincio con le comunicazioni. Informo il Consiglio che, come d'accordo con la precedente Commissione dei Capigruppo, nel corso della serata procederemo ad una breve, interruzione, una breve sospensiva, per concordare insieme con i Capigruppo una integrazione dell'ordine del giorno della sessione. Ricordo che questa è la prima seduta della sessione che procederà la settimana prossima, 27 Maggio 2010, giovedì; continuerà il 31 maggio 2010, lunedì e si concluderà con l'ultima seduta giovedì 3 Giugno 2010. Procedo, adesso, con la prima comunicazione. Come a voi tutti è noto oggi si sono tenuti i funerali degli alpini, il Sergente Maggiore Massimiliano Ramadù, il Caporal Maggiore Luigi Pascazio, che sono rimasti vittima dell'attentato terroristico ad Herat in Afghanistan. Alla fine di questo breve intervento, anzi alla fine della fase delle comunicazioni chiederò di ricordare i caduti con un minuto di silenzio. Approfitto per fare gli auguri di una pronta guarigione al Caporale dell'Esercito Cristina Buonacucina, augurandole di poter recuperare, rapidamente la sua buona condizione di salute.

Informo il Consiglio che, come da indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ieri mercoledì e oggi giovedì, sono esposte le bandiere a mezz'asta in segno di lutto per la caduta di questi due soldati.

Seconda comunicazione. Giovedì scorso 13 Maggio, ci ha lasciato un nostro emerito cittadino, Giuseppe Gozzini, un maestro di pace, onorato da questo Consiglio, insignito della spiga d'oro nel 2004. Giuseppe Gozzini era nato a Cinisello Balsamo nel 1936 da una famiglia operaia, il padre era un operaio della Breda. Cresce a Cinisello nell'ambito dell'oratorio San Luigi e dell'Azione Cattolica, mosso da profondi sentimenti di giustizia e uguaglianza e dal desiderio di andare in fondo in tutte le cose. Si laurea in giurisprudenza, poi lavora come pubblicista e scrive per alcune riviste di impegno politico e sociale dimostrando una cultura e una acutezza di pensiero che per forza di cose catturano chi è rimasto vicino a lui. Durante il '68 è attivo nella contro-informazione, nel combattere il terrorismo, dandone, però una lettura tutta originale e cercando di mettere in evidenza, anche, sguardi laterali rispetto al fenomeno messo in evidenza dalla comunicazione ufficiale. Nel Novembre del '62 viene chiamato alle armi e si contraddistingue perché rifiuta di indossare la divisa militare. Sarà il primo obiettore di coscienza cattolico italiano, scelta che a quei tempi equivaleva ad un reato militare. Il suo coraggioso gesto, costatogli una condanna a 6 mesi di carcere militare, suscita nell'Italia degli anni '60 notevole scalpore, creando un caso mediatico di notevoli proporzioni, mai in Italia si era visto un giovane cattolico, settentrionale istruito, di buona famiglia, disobbedire in modo così palese ed intransigente ad una istituzione dello Stato. Giuseppe Gozzini tuttavia vive l'obiezione al servizio militare come la più naturale conseguenza del proprio credo.

Esplode clamoroso il caso Gozzini, viene dunque incarcerato e processato, ma ne prendono le difese il Sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, e due preti toscani, padre Ernesto Balducci – che sarà denunciato a sua volta per un articolo apparso sulla Nazione e condannato in corte d'appello a 8 mesi di reclusione, sentenza poi confermata in Cassazione nel Giugno 1964 – e Don Lorenzo Milani, il quale diffonde una lettera aperta ai cappellani militari pubblicata su Rinascita. Dalla lettera e dagli atti del successivo processo scaturirà un libro fondamentale “L'obiezione non è più una virtù”. Il suo gesto segna uno spartiacqua nella storia dell'obiezione di coscienza in Italia e da quel momento anche altri giovani si sentono motivati a rifiutare il servizio militare in nome del proprio pacifismo e giustificano questa scelta con il proprio essere cattolici. Gozzini è solo il primo di una serie di casi che avvengono tra il 1962 e il 1972 anno di promulgazione della prima Legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare in Italia. Gozzini si impegna a fondo per insegnare ai giovani l'importanza della scelta pacifista e non violenta. Infatti tornerà spesso nella sua Città per incontrare i ragazzi che prestano servizio civile presso l'Amministrazione Comunale. Giuseppe Gozzini fa della scelta pacifista non violenta e anti-militarista il filo conduttore della sua vita di impegno e ciò lo fa entrare in facile sintonia con tanti giovani, giovani che gli sono stati accanto nello svolgimento del suo funerale in maniera molto discreta, ma molto presente. Giuseppe Gozzini, il nostro cittadino emerito, anche se negli ultimi anni è vissuto a Milano - quindi non nella nostra Città - con la sua scomparsa lascia un vuoto e lascia la comunità, che lo ricorda ancora con molto affetto, addolorata e attonita.

Adesso vi pregherei, prima di procedere con le altre comunicazioni, di rivolgere un saluto a Giuseppe Gozzini, con un minuto di silenzio e accomuniamo il silenzio per i caduti di cui ho dato lettura prima.

### *L'assemblea osserva un minuto di silenzio*

#### **PRESIDENTE:**

Grazie. Adesso procediamo con le comunicazioni a cui sono iscritti i Consiglieri.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie Presidente. Volevo solo far vedere la maglietta con cui una nostra rappresentanza, domani sera, “In politica con il cuore”, affronterà la squadra di calcio di una rappresentanza dagli allenatori delle squadre di calcio di Cinisello. Cercheremo di farci onore, ma comunque vada sarà, sicuramente una bella festa. Rinnovo l'invito. Chiedo, poi, ai Consiglieri di avvicinarsi in modo che possa distribuire le magliette. Potete scegliervi il vostro numero e per chi vuole ho ancora qualche biglietto di ingresso per domani, perché ci sarà una tribuna numerata e quindi i posti sono contati. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Gatto, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE GATTO:**

Grazie Presidente. Ho da fare due o tre comunicazioni. La prima. Oggi 20 Maggio si celebra il quarantesimo anniversario della nascita dello Statuto dei Lavoratori, tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro che è stata per l'Italia una vittoria dei più deboli contro i potenti, dei lavoratori contro la supremazia dei più forti. Nasceva

dopo anni di battaglie, sofferenze e umiliazioni, rappresentava e rappresenta l'affermazione della dignità di chi lavora in Italia, di chi, come dice la Costituzione: “ ha diritto a condizioni di lavoro e di retribuzioni che garantiscano, per se e per la propria famiglia, un'esistenza libera e dignitosa, il tempo libero, il giorno di riposo, gli orari di lavoro limitati, la possibilità di riunirsi in assemblee e di esprimersi sulle condizioni di lavoro collettivamente e democraticamente, la possibilità di scioperare e di dichiarare pubblicamente, situazioni di disagio o di dissenso, la possibilità di ottenere giustizia nel modo più equo quando si subiscono danni e ingiustizie sul lavoro”. Sono tutti diritti conquistati e per nulla scontati. Diritti che, mentre noi chiediamo che vengano garantiti a tutte le categorie e le generazioni di lavoratori, qualcuno sta cercando di erodere. Infatti, in questi mesi chi governa questo paese ha usato strumentalmente la crisi per abbassare le tutele e cancellare i diritti acquisiti. L'annuncio di un imminente intervento sullo Statuto dei lavoratori da trasformare in Statuto dei lavori con tutto ciò che questa differenza lessicale sottintende, si fonda su principi inaccettabili che devono essere respinti, perché si vuole ridurre gli spazi di libertà e di autodeterminazione dei lavoratori. Nel giorno dei 40 anni della nascita dello Statuto dei lavoratori ci troviamo a dover lottare per salvaguardare l'impianto di questa Legge, in una fase, come questa, aggravata dagli ultimi tracolli finanziari è impensabile mettere mano ai diritti dei lavoratori. Per questo non possiamo fermare le nostre battaglie per la difesa dei diritti dei più deboli, per la salvaguardia dello Statuto dei lavoratori dagli attacchi che sta subendo. Ritengo che attraverso questo percorso si voglia cambiare non soltanto il quadro normativo del Diritto del lavoro, dello Statuto, e delle Leggi sullo sciopero, ma anche la radice e il fondamento della nostra architettura giuslavorista, la Costituzione, la sua coerente sostanza di difesa dei diritti dei lavoratori. Questa è la prima comunicazione. L'altra comunicazione è sempre attinente a quanto detto prima. Vorrei ricordare Massimo D'Antona (Roma, 11 Aprile 1948 – Roma, 20 Maggio 1999). E' stato un giurista e docente di italiano. Allievo di Renato Scognamiglio è stato professore di Diritto del lavoro, dopo aver vinto la cattedra, nel 1980 nell'università di Catania, poi nella Seconda Università degli studi di Napoli ed infine all'Università degli studi di Roma “la Sapienza”. È autore di monografie e saggi, con particolare attenzione alle garanzie del Diritto al lavoro e alla privatizzazione del pubblico impiego. È stato tra i fondatori della rivista “Il lavoro nelle pubbliche Amministrazioni”. A lui è intitolata l'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli studi di Napoli, dove insegnò Diritto del lavoro. Veniamo adesso alla ricostruzione dei fatti. Il professor Massimo D'Antona, consulente del Ministero del lavoro e docente di Diritto del lavoro all'Università di Giurisprudenza di Roma, amministratore delegato dell'ENAV fino al 1998, verso le 8:30 di mattina, mentre si recava al lavoro nello studio di Via Salaria, i brigatisti “ rossi” Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce, in attesa dentro un furgone Nissan, scendono dal mezzo e lo apostrofano. Secondo la deposizione di Cinzia Banelli, fu Galesi, armato di una pistola automatica calibro 9, senza silenziatore, a fare fuoco su D'Antona, svuotando i 9 colpi del caricatore sul professore e infliggendogli il colpo di grazia al cuore. I due si danno, poi alla fuga. Poco dopo arrivano i soccorsi; il ricovero al Policlinico Umberto I è però inutile e il medico dichiara nel certificato di morte che D'Antona si è spento alle 9:30 di mattina. Poche ore dopo arriva la rivendicazione, 14 pagine stampate fronte retro, con la stella a cinque punte e il gergo criptico e oscuro tipico delle Nuove Brigate Rosse. Rispetto alle similari rivendicazioni, degli anni di piombo, oltre all'appariscente differenza costituita dalla dicitura SIM sostituita da “borghesia internazionale” si rileva un netto peggioramento dello stile, una qualità letteraria più bassa, una maggiore tortuosità dell'espressione. L'8 Luglio del 2005, la Corte d'Assise di Roma presieduta da Marco D'Andria emette il verdetto: ergastolo per Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi e Marco Mezzasalma, Federica Saraceni assolta dall'accusa di concorso nell'omicidio, ma condannata a 4 anni e 8 mesi perché ritenuta responsabile di associazione sovversiva; 4 assoluzioni, Alessandro Costa e Roberto Badel non sono stati ritenuti colpevoli di banda armata, i fratelli Maurizio e Fabio Viscido sono stati prosciolti dall'accusa di banda armata, per Costa e Badel è stata disposta la scarcerazione dal Presidente della Corte. L'omicidio di D'antona riapre la stagione degli omicidi delle Brigate Rosse ad 11 anni da quello di Roberto Ruffilli.

Concludo con un ricordo storico che ogni tanto dovremmo fare. Oggi 20 Maggio scompariva Cristoforo Colombo. Scomparve un mercoledì di 504 anni fa, all'età di 55 anni. Navigatore in quanto il padre era commerciante di tessuti. Iniziò la sua carriera di navigatore proprio trasportando, via mare, grossi carichi delle sue merci, poi nacque la passione ed iniziò nel 1474 a compiere i primi viaggi. Il 3 Agosto 1492, sbarcò da Palos, in Spagna, per intraprendere il più famoso dei suoi viaggi, quello che lo porterà il 12 Ottobre 1492, alla scoperta dell'America, che lui pensava fosse l'Asia. Seguirono altri 3 viaggi che, anche a causa dei suoi nemici, non conobbero più il fastoso successo e riconoscimento del precedente, anzi durante uno di questi conobbe anche l'onta dell'esilio. Dopo l'ultimo rocambolesco viaggio, del 1502, si ammalò e nel 1506 morì, senza essersi mai reso conto di aver davvero scoperto un nuovo continente. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Gatto.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Buonasera Presidente. La comunicazione è questa. Abbiamo ricevuto via e-mail, ma lo abbiamo anche letto sul sito del Comune di Cinisello, che questa sera alle ore 21:00 è stato organizzato un incontro pubblico presso il circolo A.M.I.S alla Cornaggia con il Sindaco, Daniela Gasparini, e l'Assessore, Davide Veronesi. L'incontro con i cittadini verte sulle problematiche legate ai cantieri della Statale 36. Io devo dire di essere un po' dispiaciuto dal fatto che il Sindaco e l'Assessore abbiano deciso di organizzare questa riunione in una serata dove noi, Consiglieri Comunali, siamo impegnati in Consiglio. Sapete tutti come molti Consiglieri di Minoranza hanno, in questi mesi, sollevato problematiche legate a quei cantieri. Per cui riteniamo che siano riunioni assolutamente importanti a cui riteniamo doveroso partecipare, anche per stare accanto ai cittadini che più volte ci hanno sollecitato a portare in quest'aula tali problematiche. Per cui io personalmente, così come la gran parte del Gruppo Consiliare del PdL, abbandoneremo il Consiglio per partecipare a questa riunione; Perché non riteniamo – diciamo così – consono stare qui sapendo che si stanno discutendo dei problemi a cui siamo molto legati, altrove. Tra l'altro questa sera sono in discussione in quest'aula argomenti legati all'urbanistica e sappiamo tutti che la delega all'Urbanistica è tenuta proprio dal Sindaco che, guarda caso, non sarà presente questa sera, così come, tra l'altro non lo è stato neanche nelle ultime due Commissioni Territorio. Anche questa è una nota, se volete, un po' di critica, perché quando facciamo le Commissioni Territorio ci piacerebbe che oltre all'aspetto tecnico, curato dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico, ci vengano date spiegazioni anche di carattere politico dell'Amministrazione, dalla Giunta e da chi gestisce la delega all'urbanistica. Per cui, a seguito anche di questa nostra decisione, io le chiedo Presidente, alla fine delle comunicazioni, di fare una breve suspensiva con i Capigruppo di Maggioranza per decidere anche che tipo di atteggiamento intraprendere non solo come Gruppo PdL, ma se è il caso anche con i Gruppi più allargati, e prendere una decisione che, magari, possa coinvolgere tutto il Consiglio. Perché ritengo che questa riunione, che si tiene alla Cornaggia, interessi non solo ai Consiglieri di Minoranza, ma, sono convinto, anche ai Consiglieri di Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ACQUATI:**

Buonasera. Io vorrei dire che in questo Comune sarebbe opportuno tenere un simbolico minuto di silenzio, perché, in questo Comune, mi sembra che la Democrazia sia morta. Innanzitutto vorrei parlare di tre temi.

Primo tema: statale 36. Pur ammettendo che la statale 36 è di pertinenza della Provincia, ma il cantiere, vicino all'Auchan, è nella nostra zona di Cinisello Balsamo è veramente una cosa – come ho già detto – vergognosa. Quindi ritengo che il Comune dovrebbe impegnarsi, il più possibile, per cercare di risolvere questo problema. Questo è il primo.

Secondo problema: teleriscaldamento. Il teleriscaldamento è un problema che il Comune non ha neanche discusso, ha detto: “non lo si fa e basta”. Nella zona ai confini con Sesto san Giovanni, ci sono i tubi a 50 metri, la gente continua a pagare fior di bollette, la zona, oltretutto, è una zona molto popolare, però per l'interesse di pochi non si possono portare quei 50 metri di tubature a livello dei condomini residenti in quella zona. Aumentando così l'inquinamento, perché con il passaggio del “Fulvio Testi”, che lì non è ancora interrato – non so se lo si interrerà in futuro – è già una zona molto inquinata e degradata. Questo è il secondo tema.

Terzo tema: è il discorso relativo alle certificazioni fatte agli anziani. Certificazioni richieste dall'Assessorato ai Servizi sociali. Gli anziani si sono presentati, anche a me, per richiedere la certificazione dello stato di buona salute, perché gli era stata richiesta questa cosa? Questo certificato è fuori convenzione e va fatto pagare. Io mi sono impegnato - mi sono mosso - ho parlato con il Vicepresidente di queste associazioni, ho parlato con l'Assessore Silvia Trezzi, ma praticamente alla fine il certificato si è dovuto fare. Un certificato che, innanzitutto, non è contemplato in convenzione ed è un certificato inventato, praticamente, il Comune ha deciso: “quest'anno facciamo così”. È stato deciso di fare così, mi è stato spiegato, perché c'è gente che si presenta, magari, con la badante o si presenta su una sedia a rotelle. Il discorso è molto semplice - come diceva il mio collega - se si presentano queste persone si certifica che, solo queste persone - vengano “rispedite” a casa - non possono partecipare alla vacanza. Per cui l'albergatore, che chiederà la quota, verrà rimborsato dall'assicurazione. Penso che ci sia una copertura assicurativa. Comunque alla fine questo certificato è stato fatto con uno sborso di 50 euro per anziano che non mi sembrano poche viste le condizioni e la situazione economica in cui ci troviamo. Per questo io sono dell'idea che in questo Comune bisognerebbe, davvero, fare un minuto di silenzio per la morte della democrazia. Simbolicamente. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Bartolomeo, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BARTOLOMEO:**

Grazie Presidente, buonasera. Desidero portare a conoscenza, del Consiglio, alcuni avvenimenti che di riflesso hanno coinvolto l'immagine in positivo della nostra Città.

Il primo si è tenuto domenica 16 Maggio 2010, dove una rappresentanza del volontariato di Cinisello dell'Auser ha stretto un gemellaggio con la Città di Botticino, in Provincia di Brescia. Qui, oltre all'associazione di volontariato Auser di Botticino - nota a tutti per il marmo - come voi saprete, siamo stati accolti dall'Amministrazione locale con il piacere che un'altra Amministrazione dia il benvenuto, in questo caso, non solo all'associazione Auser.

L'Assessorato era presente ed era l'Assessorato della Cultura e degli affari sociali. Questa è una nota importante da sottolineare, all'Assessorato alla cultura, perché il volontariato, ricordiamo, è cultura ed è indice di democrazia e di senso civico di una società. A questo vorrei collegarmi per dire che proprio perché ritengo che noi siamo una comunità di persone e non di individui divisi solo per genere, ma una comunità fatta di bambini, di anziani, di giovani donne e giovani uomini. Questa

comunità continua ad essere viva soprattutto nella nostra città, e ci sono spazi in questa città dove sono vissute pienamente da tutte le fasce di età, da tutte le etnie, da tutte le persone che possano non avere lo stesso credo politico, ma è giusto che esse convivano insieme. Io vorrei fare un esempio: l'altro giorno, presso il parco Ariosto, che è un parco gestito dall'associazione Auser, come voi saprete, sono stati accolti gli anziani della Peluca di Cusano Milanino. E' stato un momento di incontro con queste persone anziane, incontro che come associazione noi ripetiamo nell'arco dell'anno, già incontri sono stati fatti con anziani della fondazione "Martinelli", con la "Residenza Sole", con il centro anziani di Bresso, e questo è importante perché questi anziani sono i nostri anziani, sono gli anziani della nostra comunità, così come sono i nostri bambini che vogliono far giocare nei parchi, vogliamo far vivere serenamente con le loro famiglie, ed è giusto che ci sia integrazione, non solo culturale, ma anche di generazioni che possano convivere insieme, e dare un senso di solidarietà e di accoglienza anche tra di noi, perché quando si parla di accoglienza non si parla solo di accoglienza solo nei confronti dello straniero, ma si deve parlare – prima e soprattutto – di accoglienza tra di noi. Vorrei superare, se mi è permesso, le barriere politiche che ci dividono, perché questo non deve essere, con il rispetto delle reciproche differenze e idee, non è detto che non si debba lavorare insieme per un comune percorso, perché penso che tutti noi abbiamo un unico interesse: quello della nostra comunità. A questo proposito vorrei solo menzionare e fare una lode al volontariato di questa nostra comunità che non ha colore, perché il volontariato non può avere nessun colore, perché l'unico fine che può avere una persona che si dedica al volontariato è quello di portare un aiuto, un messaggio di solidarietà a persone, giovani e meno giovani, persone che possono avere dei problemi fisici o sociali e, quindi, non può esserci nessun altro fine se non quello di portare un servizio alla nostra comunità. A questo proposito vorrei dire che la nostra Città ha espresso e continua ad esprimere, un alto livello di cultura, proprio perché è ricca nelle sue manifestazioni di volontariato in tutti i settori. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente e buonasera. Vorrei comunicare al Consiglio, come già anticipato a tutti i Consiglieri Comunali attraverso la posta elettronica certificata, che il 14 maggio 2010 è stata depositata una sentenza del TAR Lombardia che, in sostanza, accogliendo un ricorso presentato da alcune associazioni di volontariato, annulla – lo cito - “nei limiti di quanto esposto in motivazione, le impugnate disposizioni del Regolamento del Comune di Cinisello Balsamo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 38 del 15 aprile 2009”. Si tratta del Regolamento di accesso ai servizi sociali. Penso che abbiate letto tutto la *mail* che vi ho inviato. Nella stessa *mail* era stato richiesta da me, una convocazione urgente della Commissione servizi alla persona, per valutare gli effetti di questa sentenza che in pratica ci priva di alcuni articoli del Regolamento di accesso ai servizi sociali, in quanto il Comune di Cinisello Balsamo, come avevo già ampiamente illustrato durante la presentazione del mio ordine del giorno sulla legge 130, non rispetta questi criteri. Vi ho mandato in allegato la sentenza, se non avete avuto voglia di leggerla, perché era di 50 pagine vi cito solo quattro righe. In particolare “non può essere valorizzata la presenza di eventuali obbligati alimentari” - che sono sempre citati nel nostro Regolamento - “ che non siano riconducibili ai soggetti da considerare necessariamente ai fine ISEE”. E' esattamente quello che nel mio ordine del giorno, che avevo presentato a dicembre 2009, che è stato poi modificato ed approvato all'unanimità da questo Consiglio Comunale, avevo sollevato. Un altro problema che avevo sollevato era, appunto, che se si dovessero inserire questi criteri si introdurrebbero ulteriori criteri di apprezzamento della capacità economica dell'interessato al di fuori del nucleo familiare ISEE, diversi da comune a comune, e perciò tali da creare una irragionevole disparità di trattamento

tra persone che versano nelle stesse condizioni. Se vi ricordate erano esattamente le stesse frasi che io avevo indicato nell'ordine del giorno. Avevamo detto: “evitiamo che due persone che abitano in due comuni diversi, a Cinisello o Bresso, ad esempio, abbiano diverse condizioni di accesso ai servizi sociali”. Nell'ordine del giorno, lo ricordo così almeno ci rinfreschiamo tutti un po' la memoria, approvato all'unanimità, c'erano tre impegni: il primo era da parte dell'Assessore di convocare gli Assessori degli altri Comuni per fare una valutazione su questi criteri e cercare di armonizzare i Regolamenti degli vari Comuni per evitare queste disparità e, soprattutto, per dare valore all'impegno che era scritto nell'accordo sottoscritto dai quattro comuni del nostro ambito nel 2006; il secondo impegno era per l'ufficio di Presidenza, quindi per il Presidente ed i suoi collaboratori, per coinvolgere gli altri Consigli Comunali del nostro ambito e sottoporre lo stesso problema per portare avanti a livello di ambito questa tematica in modo da coinvolgere anche i Consigli Comunali; il terzo impegno era, invece, un impegno del Comune di Cinisello Balsamo ad interloquire con la Regione Lombardia per cercare di capire, a fronte di questa sentenza, ma questa è la ventesima sentenza uguale, perché ormai le stanno producendo a fotocopia, quali soluzioni si possono trovare di concerto con Regione Lombardia per avere dei Regolamenti conformi alla Legge 130. In risposta alla mia richiesta di convocazione urgente, di questa Commissione, mi è arrivata la convocazione della Commissione servizi alla persona e quindi ho detto: “è stata accolta la mia richiesta”. Invece, no. Purtroppo mi sono accorto che la convocazione era relativa alla organizzazione dei “150 anni dell'unità di Italia”, addirittura Commissione convocata in Villa Ghirlanda, tanto per farla in grande. A questo punto, visto che c'è il Presidente della Commissione, visto che c'è l'Assessore interessato, la ripeto in modo formale: convocate una Commissione servizi alla persona per valutare gli effetti di questa sentenza al Tar e spero vivamente che il Comune di Cinisello Balsamo non faccia l'errore che ha fatto qualche altro Comune - ad esempio il Comune di Vimercate - di andare a ricorrere in Consiglio di Stato. Perché questa cosa c'è già costata 8 mila euro e abbiamo perso, cioè ha perso il Comune, se andrete in Consiglio di Stato ne perderete altrettanti. Quindi è il caso di convocare questa Commissione e fare il punto sui tre impegni che c'eravamo dati con quell'ordine del giorno approvato all'unanimità. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie. Io volevo invitare i Consiglieri presenti a dare un'occhiata agli ordini del giorno rimasti in sospeso per la discussione. Potrete notare che da Settembre ad oggi tutti gli ordini del giorno, presentati dalla Minoranza, sono ancora in attesa di discussione, mentre abbiamo discusso quasi tutti, gli ordini del giorno, presentati dalla Maggioranza e stasera abbiamo anche in previsione un altro ordine del giorno della Maggioranza. Siccome io non conosco bene il criterio con cui vengono messi in discussione, a questo punto non lo capisco, perché se il risultato è questo non lo condivido. Quindi chiedo, all'Ufficio di Presidenza, di rivedere la modalità dell'inserimento degli ordini del giorno in discussione, nei vari Consigli, perché se il risultato è questo credo che non sia corretto. Noi abbiamo ancora l'ordine del giorno dell'area camper in Via Brodolini, che è stato presentato nel mese di Settembre; l'ordine del giorno per le inadempienze di Olicar, presento nel mese di Ottobre. Tra l'altro noi stavamo aspettando qualcosa che ci è stato promesso dalla Giunta e che stiamo, ancora, attendendo, ormai sono arrivati i mesi estivi – quelli che temevamo per le scuole – poi vi farò una relazione su quello che sta succedendo, per fortuna che in questi giorni la temperatura è stata fresca. Quindi io chiedo, all'Ufficio di Presidenza, di rivedere la modalità con cui vengono inseriti questi ordini del giorno, perché se il risultato è questo non lo condivido.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE LIO:**

Grazie Presidente. Brevemente, per comunicare la mia condivisione rispetto ad alcuni temi che ho ascoltato, qui questa sera, per la loro importanza, la loro valenza non possono ritenersi di parte. Perché, a mio giudizio, sarebbe fare un torto alla memoria dei fatti e delle persone che sono state citate. Mi riferisco, quindi, al ricordo della morte del giuslavorista D'Antona di cui ricorre l'anniversario - come ci ricordava il Consigliere Gatto. È chiaro che attorno a questa data tutti insieme ci dobbiamo raccogliere perché è stato un barbaro omicidio, un attacco, anche e soprattutto, ai lavoratori, ai diritti dei lavoratori, che lo stesso Gatto citava e ricordava quando, appunto, parlava dello Statuto dei lavoratori. Condivido, quindi, questo ricordo e credo che tutti insieme dobbiamo farne parte. Così come condivido - come dire - la ricorrenza dello Statuto dei lavoratori, però qui vorrei soltanto ricordare il padre Gino Giugni, che, pur salvaguardandone lo spirito e riconoscendone il grande merito, ha avuto nel nostro paese perché ha dato dignità alle lavoratrici e ai lavoratori, pari diritti, fino a quel tempo mai riconosciuti, credo che però - fatta salva la prima parte della Costituzione - tutto in questo paese, a fronte anche delle maturazioni e delle esperienze, possa essere rivisto e corretto in meglio, ma spero che ci sia anche il tempo per discutere e possa essere visto non come un attentato alla libertà, ma semmai come una modificazione in meglio di diritti consolidati e acquisiti nel tempo.

Poi vorrei anch'io fare un plauso per tutti quei cittadini che a Cinisello Balsamo, al di là del nome delle associazioni, si occupano di volontariato, siano essi quelli che donano il sangue dell'AVIS, siano quelli che sono iscritti all'AIDO, così quelli che fanno assistenza negli ospedali o nelle case di cura. Quindi tutti quei cittadini che si occupano di chi è più debole, di chi è più indifeso, di chi ha bisogno, meritano tutto il nostro apprezzamento e il nostro sostegno. Io mi auguro - come diceva la Consigliera - che non si faccia di questo impegno, di questa disponibilità, una parte o una fazione politica. Io credo che nel bisogno non c'è colore e spero che chi presta il proprio contributo per lenire il dolore e il bisogno non ne faccia una battaglia politica. Quindi il mio plauso a chi si presta per fare volontariato nella nostra Città, ma facendo la massima attenzione a non caratterizzarla perché sarebbe un grande errore e un tragico errore.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Ronchi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE RONCHI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Consigliere Zonca io la invito ad essere un po' più rispettoso. Perché non è che si può dire... Io la sua e-mail l'ho ricevuta attraverso il Presidente del Consiglio, che me l'ha girata, perché non è arrivata al mio indirizzo personale. L'ho ricevuta 2 giorni fa, onestamente, quindi... Del centocinquantenario anche a seguito delle sue (*incomprensibile*) e del Consigliere Martino che aveva chiesto di essere informato era già un po' di mesi che stavamo parlando con l'Assessore alla Cultura. Adesso compatibilmente con quelle che saranno le disponibilità dell'Assessore fisseremo una Commissione per parlare di questo argomento. La calendarizzazione, però ad oggi non sono in grado di dirglielo, dovrà essere verificato. Io eviterei, però di dire: "è stata fissata una Commissione per altro in Villa Ghirlanda". Che senso ha dire una frase del genere? Convocarla in Villa Ghirlanda o convocarla qua che differenza c'è? Mi scusi! Mi permetta. Con tutto il rispetto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE RONCHI:**

Di solito quando convochiamo le Commissioni sullo sport e comunque del settore della cultura di solito vengono fatte la, alla sala del lampadario, mentre le altre vengono fatte...anche perché si presume che magari ci siano dei cittadini, più cittadini interessati sullo sport o sulla consulta dello sport, o anche sulla cultura, a seguire i lavori della Commissione, tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri vi prego di interrompere il dibattito e di fare la comunicazione senza dibattito, per favore.

**CONSIGLIERE RONCHI:**

Comunque non è un dibattito è una comunicazione

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ronchi ha terminato?

Si è iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente. Vorrei fare alcune considerazioni sulla comunicazione che ha fatto il Consigliere Malavolta in merito agli ordini del giorno. Gli ordini del giorno è vero che non seguono una loro cronologia nell'essere discussi, ma è pur vero che nell'Ufficio di Presidenza o meglio nell'Ufficio dei Capigruppo viene stabilito e concordato quali ordini del giorno devono essere trattati. Quindi tutti gli ordini del giorno, della Maggioranza e della Minoranza, vengono discussi e concordati nella riunione dei Capigruppo. Di solito si stabilisce uno di Maggioranza e uno di Minoranza. Quindi non è che si fa, ovviamente si tiene conto della particolarità dell'ordine del giorno ma non si tiene in considerazione uno che è stato presentato 4 mesi fa rispetto a un altro che è stato presentato 1 mese fa. Dovrebbe seguire questa logica, ma a volte, questa logica viene superata dall'importanza o dall'esigenza di trattare al più presto l'ordine del giorno. Quindi – ribadisco – non c'è una presa di posizione, ma è senz'altro concordato con i Capigruppo di Maggioranza, Minoranza e con l'Ufficio di Presidenza.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Cesarano, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Grazie Presidente. Vorrei rispondere alla comunicazione fatta dal Consigliere Malavolta per quanto riguarda la critica verso l'Ufficio di Presidenza nella giacenza degli ordini del giorno ancora presenti all'interno del documento che viene inviato, nel foglio di lavoro ai Consiglieri Comunali. Ovviamente mi ha già anticipato il Consigliere Russomando, ma l'Ufficio di Presidenza non ha nulla a che fare con la volontà dei Capigruppi, in conferenza dei Capigruppi, nella scelta dell'ordine del giorno che viene definito per portarlo in Consiglio Comunale. I Capigruppo scelgono gli ordini

del giorno, sulla base di un accordo tra la Maggioranza e la Minoranza. Si mettono, all'ordine del giorno, i documenti che sono stati presentati, gli atti che sono stati presentati. Poi se il Consiglio Comunale non riesce a evadere gli ordini del giorno che sono stati iscritti all'ordine del giorno del Consiglio, questo sicuramente non è colpa dell'Ufficio di Presidenza il non volerli discutere. Diversamente se il Consiglio, i Capigruppi, decideranno di dedicare delle sedute prettamente agli ordini del giorno per cercare di evadere questi documenti che giacciono, da diverso tempo all'ordine del giorno per poter essere iscritti. Per cui l'Ufficio di Presidenza nulla può fare se non in qualche modo ispirarsi a quella che è la volontà della Capigruppo.

### **PRESIDENTE:**

Faccio anch'io una comunicazione inerenti a degli argomenti che sono emersi in questa fase della discussione. La prima: il Sindaco mi ha informato di essere stata costretta ad organizzare la riunione questa sera per una questione di agenda dei rappresentanti dell'ANAS che erano disponibili soltanto questa sera. È quindi stata costretta a presenziare a questo incontro e si scusa di non essere in Consiglio.

Il secondo argomento riguarda l'ordine del giorno sul piano di zona, per informare il Consigliere Zonca che alcuni impegni sono stati già assolti, come quello dell'incontro del Presidente del Consiglio di zona con gli Assessori, dei Comuni che vi fanno parte, così come è stato avviato un primo invito da parte mia ai Presidenti dei consigli di amministrazione di organizzare, quindi un incontro a breve, entro la prima metà di giugno. È una richiesta che è stata mandata via posta elettronica certificata a cui non abbiamo ancora ricevuto risposta, ma che attendo di avere nei prossimi giorni e quindi procederemo per questo secondo altro impegno. Aggiungo anch'io un commento relativamente alla questione degli ordini del giorno, a integrazione di quello che è già stato detto. Gli ordini del giorno, quindi sono scelti nella conferenza Capigruppo e si prosegue, una volta che sono stati scelti, a scorrimento nell'ambito delle sessioni, una volta che la sezione si conclude, se gli argomenti all'ordine del giorno non sono stati evasi, si riparte da capo nella riprogrammazione, sostanzialmente. Quindi diciamo che non è né l'Ufficio di Presidenza e né il Presidente che si occupano di assegnare le priorità. E' nel complesso la Conferenza Capigruppo, sulla base del momento e sulla base delle valutazioni di ordine politico, che si fa sulle priorità.

Adesso passo la parola all'Assessore Trezzi che si è prenotata per la Comunicazione.

### **ASSESSORE TREZZI:**

Buonasera a tutti. Le comunicazioni. Parto dalla comunicazione di Zonca sulla sentenza del Tar che vede annullate parti del nostro Regolamento. La sentenza è una sentenza complessa, è una sentenza di 25 pagine che annulla, solo in parte, il nostro Regolamento. Lo annulla, però in parti importanti che – come dire – inducono per le ricadute che hanno, una lettura e una valutazione attenta dell'applicazione di quella sentenza prima di poterci dire in che modo procedere. Noi stiamo valutando diverse possibilità – ribadisco – nell'interesse di mantenere una qualità dei servizi ai nostri cittadini. Gli 8.000 euro di spese. non sono nulla rispetto ai costi che una scelta – come dire – veloce potrebbe produrre nei confronti dei servizi erogati ai nostri cittadini. Quindi, da questo punto di vista, trattandosi di un tema complesso, trattandosi di un tema delicato e importante ci riserviamo di valutare bene, quali sono le ricadute e di elaborare una proposta che possa avere un valore e una tenuta. Da questo punto di vista, poi sulla Commissione, credo che l'Ufficio di Presidenza e il Presidente della Commissione valuteranno nella tempistica e nella modalità. Meglio è, credo, poter discutere con un quadro e consegnare ai Consiglieri Comunali un quadro chiaro di quelli che sono gli scenari e gli orizzonti possibili per fare una discussione che credo, da questo punto di vista, interessi tutti. Tengo a precisare che su questo ricorso anche la Regione si era costituita parte civile

a sostegno del Comune per – come dire – avvalorare il fatto che questo era un Regolamento in ottemperanza di una Legge regionale. La sentenza è una sentenza complicata che tocca più argomenti, non solo la Legge 130, ma anche la Legge 328 e la Legge 3 e anche il Codice Civile, art. 433. Condividiamo tutti che questo sia un tema importante per tutti i Comuni, non riguarda solo il Comune di Cinisello, condividiamo tutti, credo, che siamo in assenza di un quadro normativo completo, condividiamo tutti che comunque presa, questa questione rischia di essere una questione che vede morti e feriti sul terreno. Quindi credo che, per quanto ci riguarda, anche in ottemperanza dell'ordine del giorno, noi ci stiamo attivando con i Consiglieri Regionali, ma anche a livello nazionale perché questa questione trovi una soluzione. Ricordo sempre che questo è un decreto legislativo non finanziato. Non finanziato. Ricordo sempre in che stato versano i bilanci del Comune. Quindi veramente l'attenzione, da questo punto di vista e per la delicatezza, è tanta.

Sull'ordine del giorno. Consigliere Zonca l'ordine del giorno lo abbiamo condiviso tutti, lo abbiamo votato all'unanimità è facile poi dire: “ma io lo volevo in un altro modo”. Anch'io volevo tante cose in un altro modo, anche la sentenza del Tar, però lo sapevo che sarebbe arrivata così. Quindi adesso ognuno, poi si assume le proprie responsabilità. L'ordine del giorno è andato così è un ordine del giorno che abbiamo condiviso lo abbiamo valorizzato e ci stiamo lavorando tutti, perché venga realizzato. Io ho convocato l'assemblea dei Sindaci – come era stato scritto – ho sottoposto ai colleghi degli altri Comuni l'ordine del giorno, l'ho condiviso e ho concordato con loro il percorso per un'istruttoria – come previsto l'articolo 4 della nostra convenzione – per arrivare a una definizione di un ISEE equo e condiviso sui 4 Comuni. Cosa che adesso, devo dire, diventa ancora un pochettino più complicata, ma credo che credo che l'equa accessibilità ai servizi sia un punto che condividiamo. Ho qualche dubbio da parte del Comune di Cusano, che invece di vedere l'uniformità dell'accesso ai servizi, la vede come una penalizzazione territoriale, ma sono fiduciosa che comunque verrà superata. L'idea è quella di sottoporla all'approvazione agli altri Consigli Comunali, perché comunque gli Assessori abbiano un mandato politico chiaro.

I certificati, fatto anche qui comunicazione. Non so se sia già stato emesso oggi o se sarà emesso domani, comunque abbiamo predisposto una comunicazione su questi “benedetti” certificati da mettere sul sito. Faccio presente – come ho già ho avuto occasione di far presente al Dottor Acquati - che questa è una modalità che altri Comuni utilizzano da tempo. Tra cui anche il nostro Comune limitrofo, confinante, di Sesto, che da anni chiede una dichiarazione di buona salute e devo dire senza che i medici del Comune di Sesto abbiano mai sollevato perplessità. Devo dire che l'uniformità di accesso ai servizi non riguarda solo i servizi sociali, ma quanto pare riguarda anche i servizi sanitari. Aggiungo: questo certificato, questa dichiarazione è stata chiesta in autotutela delle persone che partecipano alle vacanze ed è stata condivisa con le associazioni, come strumento per garantire una corretta partecipazione degli anziani alle vacanze. È sempre spiacevole ricondurre un anziano a casa e per di più questa cosa tendenzialmente apre un contenzioso. Non credo che questa sia mai la soluzione. Sul pagamento, ribadisco, è a discrezione del singolo medico. È vero, è fuori convenzione, ma è a discrezione del singolo medico. Certificati di buona salute vengono richiesti anche ai bambini per partecipare a qualsiasi forma di vacanza – ripeto – non vuole essere nulla di ostativo, vuole essere una forma di autotutela per tutti i partecipanti, le associazioni e l'Amministrazione Comunale, in più, quest'anno, abbiamo fatto le graduatorie per partecipare alla vacanza e questo ha permesso di evitare agli anziani estenuanti ore di attesa fuori dagli uffici del Comune per poter presentare l'iscrizione. Quindi tra le novità, purtroppo, c'è stata anche quella del certificato, ma la cosa importante è che hanno potuto partecipare tutti, presentare la domanda senza trovarsi lì alle 5 di mattina fuori dagli uffici e questo nel rispetto – come dire - dell'universalità degli accessi ai servizi.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Volevo ringraziare il Vicepresidente Cesarano e il Presidente che mi hanno chiarito come vengono posti nell'ordine di discussione. Condivido un po' meno l'intervento del Capogruppo Russomando, perché o è un caso o vuol dire che se sono le priorità che decidono come vengono distribuiti gli ordini del giorno nelle discussioni vuol dire che tutte gli ordini del giorno proposti dalla minoranza sono di priorità inferiore, visto che sono tutti lì, questo è un dato oggettivo, andate a verificarlo. Come lo vedo io lo possono vedere tutti i cittadini. Quindi visto che quelli della Maggioranza sono stati evasi, l'ultimo quello in discussione stasera è stato presentato da pochissimo, mentre gli altri, della Minoranza, sono tutti lì. Basta vedere. Quindi io dico se il criterio è quello della priorità...

*(Intervento fuori microfono, non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Per cortesia non è la fase di dibattito.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Io volevo, solo ringraziare l'Ufficio di Presidenza e chiedere a questo punto una riflessione in più alla Commissione Capigruppo per come vengono distribuiti gli ordini del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io dopo l'intervento dell'Assessore Trezzi, ritengo di dover intervenire. È una comunicazione...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, faccia comunicazione per cortesia.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

La mia è una comunicazione. Ultimamente non prendo mai la parola, una volta che la prendo, me la vuole togliere? Non lo so! “Lei marcia sempre male” caro Presidente gliel'ho detto ha 5 anni d'avanti, lei! Se ci fosse stato un Consigliere Comunale che sappiamo io e lei, le avrebbe fatto fare le 2:00 o le 3:00 di notte, e lei lo sa.

Non è una giustificazione Assessore. Non è una giustificazione quello che ha detto l'Assessore perché: “Sesto lo fa e lo dobbiamo fare anche noi”, non è neanche vero che i certificati sono a discrezione del medico. Perché i certificati di sana e robusta costituzione sono a pagamento, caro Assessore. Allora, a questo punto, io le dico: “ tutti gli anziani che vanno in pensione avranno bisogno, tutti, del certificato medico, chi va in albergo, chi va nelle case private, mi scusi. Il suo discorso è questo non è un altro. Tutti avrebbero bisogno di un certificato di accompagnamento per andare in ferie. Questo è il discorso. Comunque lei ha messo in imbarazzo anche, un po', i medici

perché tale certificazione grava anche sull'anziano. Perché se il medico il certificato se lo fa pagare è una spesa maggiore che l'anziano ha. Quindi da un lato li favoriamo, portandoli in vacanza, dall'altro lato gli facciamo fare il certificato medico. Un medico può scrivere solo: "si può andare in vacanza"; ma se deve fare quello di sana e robusta costituzione, poi c'è anche la privacy – lei lo sa, che non si possono mettere le patologie, se uno non può andare o no. La ringrazio era solo per chiarire, visto che c'è stata un po' di confusione. Sesto può fare quello che ritiene giusto, noi siamo una "parrocchia a parte", anche se c'è Sinistra qui e Sinistra lì, comunque noi siamo a parte. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Grazie Presidente. Anch'io volevo fare una riflessione e condividere con voi alcuni pensieri sullo Statuto dei lavoratori. Lo Statuto dei lavoratori compie 40 anni e li dimostra tutti. Basta fermarsi a pensare a come era il mondo del lavoro dipendente e delle relazioni sindacali nel 1970 e quanti cambiamenti sono intervenuti nel mercato del lavoro. La Legge 300 viene approvata nel mezzo del più intenso ciclo di lotte operaie della nostra storia e mira a rafforzare la presenza del sindacato sia nei confronti della controparte imprenditoriale, sia nei confronti di una base sempre più difficile da controllare. La Legge è evidentemente pensata e scritta per la realtà industriale della fabbrica, mentre è scarsamente incisiva sulle piccole unità produttive, inoltre il rapporto di lavoro era tendenzialmente per sempre. Avere un posto sicuro, fisso era non solo un obiettivo, ma la normalità. Chi entrava in una azienda lo faceva con la consapevolezza che, a meno di eventi straordinari o di scelte individuali, avrebbe trascorso, in quell'ambiente, l'intera sua vita lavorativa fino al momento della collocazione a riposo. Nel 1970 non esistevano i lavoratori a progetto ne quelli a chiamata. O ci si metteva in proprio o si era dipendenti, conseguentemente la legislazione, posta a tutela dei dipendenti era tesa al mantenimento del posto fisso e al miglioramento delle condizioni di vita aziendali. Già queste brevi considerazioni iniziali fanno sì che appaia subito evidente quanto la Legge 300 del 1970 sia uno strumento purtroppo inadeguato a realizzare la tutela di tutte quelle figure, fattispecie lavorative via via introdotte e modificate nel corso degli anni. Per quanto riguarda la parte rivolta ai diritti sindacali è sotto gli occhi di tutti quanto il mondo della rappresentanza si sia evoluto negli ultimi decenni. È circa dalla metà degli anni '80 che il sindacalismo confederale, pur tendenzialmente egemone, grazie ad un sistema di regole che gli consente di autotutelarsi, registra una grave crisi di rappresentatività, cioè una perdita della capacità di esprimere in modo credibile gli interessi di un ampio spettro di lavoratori. Molteplici sono le cause che possono distinguersi in strutturali e funzionali. Tra le prime vanno annoverate la Rivoluzione tecnologica, la crescente terziarizzazione dell'economia, l'accesa competitività internazionale. Queste, importando una profonda trasformazione delle tecniche di produzione, di organizzazione del lavoro, hanno favorito il mutamento del corpo sociale e la sua diversificazione con l'emersione di nuove professionalità e nuovi mestieri, l'esplosione del lavoro parasubordinato. Di qui la tendenza alla desindacalizzazione e la frammentazione del panorama sindacale. I lavoratori non sono più monopolio di poche, grandi, organizzazioni sindacali che, anzi hanno perso e continuano a perdere consenso, ma si sono organizzati sempre più in sindacati di categoria, di base e soprattutto in sindacati territoriali capaci di essere più vicini, più sensibili ai problemi di chi quotidianamente deve far quadrare i conti della spesa e confrontarsi con l'inadeguatezza dei servizi alla persona e alla famiglia. Tra le seconde va annoverato invece il passaggio ad una contrattazione in perdita, cioè distributiva di sacrifici, in poche parole il vecchio sindacato è visto dai lavoratori più attento a preservare i propri diritti e privilegi piuttosto che a impegnarsi per ottenere una ripartizione equa dei sacrifici e nella tutela delle nuove figure, maggiormente professionalizzate rispetto alla massa operaia tipica delle aziende degli anni '70. Alla luce di questi cambiamenti è

nella logica delle cose che non sia più rinviabile una riforma del diritto sindacale che garantisca ai lavoratori la possibilità di scegliere da chi farsi rappresentare e alle organizzazioni che li rappresentano la possibilità di poter contare su strumenti legislativi moderni che gli consentano di svolgere la propria attività di contrattazione e di tutela dei propri diritti in virtù del consenso nelle aziende e non di una autoreferenzialità che ricorda il diritto divino dei monarchi assoluti. Lo Stato aveva, quindi fotografato la realtà dell'epoca e aveva cercato di dare la miglior risposta possibile alle esigenze dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, ma si sa le Leggi non sono altro che forme di ordinamento e di processi sociali che si sono ormai assestati e consolidati. Nello scenario odierno, questa Legge è evidentemente segnata dai limiti ideologici di un'epoca ormai trascorsa e lontana. L'egualitarismo, la centralità egemonica della classe operaia e della grande impresa, l'immobilità dal posto di lavoro occupato dall'apprendistato alla pensione etc.. ogni strumento vale solo fino a quando è utile, quando diventa inadeguato, rispetto ai tempi e ai cambiamenti bisogna avere il coraggio di metterci mano. Per queste considerazioni, sono profondamente convinto che l'attuale Statuto dei lavoratori deve essere sostituito da uno strumento più moderno che sappia tutelare anche le nuove forme di lavoro subordinato e parasubordinato e consentire ai lavoratori di organizzarsi sindacalmente nelle forme che preferiscono, eliminando corsie preferenziali nella direzione di garantire una vera pluralità e la democrazia sindacale. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Ronchi, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE RONCHI:**

Grazie Presidente. Io prima ho risposto al Consigliere Zonca, volevo ringraziare il Consigliere Gatto e tutti i Consiglieri che hanno ricordato lo Statuto dei lavoratori e l'importanza che ha avuto questa Legge nello sviluppo della Repubblica Italiana. Io volevo comunicare, anche, che prima di fare il sermone funebre – diciamo così – dello Statuto dei lavoratori bisogna un po' riflettere bene su quello che è stato e quello che è quella Legge. Io vi ricordo che quella Legge, la Legge 300 del 1970, fu votata da i seguenti partiti: DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, è passò con l'astensione del Partito Comunista Italiano e del Partito Socialista di Unità Proletaria. Quindi non è una Legge impostata all'ideologia, ma tutt'altro, è una Legge riformista che partiva dal presupposto, molto visibile, che il lavoratore e il datore di lavoro, nel contrattare, non sono sullo stesso piano, ma sono su due rapporti di forza distinti. Vale a dire che la forza contrattuale è tutta da una parte e il lavoratore può controbilanciarla solo aggregandosi nell'organizzazione sindacale o in altre forme. E non è vero che chi l'ha fatta non pensava che non ci fossero le piccole imprese, perché altrimenti non si spiega come mai l'articolo 18 non si applichi alle piccole imprese, cioè quelle di 15 dipendenti. Quindi era già una Legge molto moderna, io capisco che ci siano – come dire – volontà di riforma, che possono essere anche salutari, ma se impostate su uno spirito costruttivo, se invece sono impostate a smantellare, quella che è stata una conquista delle classi più deboli, degli operai e degli impiegati, probabilmente non facciamo neanche un favore al nostro paese. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie. Io non ho altri iscritti alla fase delle Comunicazioni, dopo di che io a fronte della richiesta di sospensiva e a fronte della richiesta che avevo fatto anch'io per riunire la Capigruppo. Io proporrei dal momento che dobbiamo trattare un argomento che ha esigenze di priorità temporale per scadenza di Legge, proporrei di andare avanti con l'esame di proposta di delibera per l'estinzione anticipata dei mutui, dopo di che facciamo la sospensiva. Se il Consiglio è d'accordo procediamo con la presentazione di questo punto. Invito il Dottor Polenghi e la Dottoressa Morapito ad accomodarsi ai banchi della Presidenza.

Chiede di intervenire il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Siccome sono stato io a chiedere la sospensiva e sono già le 20:50 e come ho detto vorrei partecipare a quella riunione che inizia alle 21:00, dall'altra parte della Città, invece preferivo fare velocemente la sospensiva, per capire quali erano eventualmente gli orientamenti degli altri Capigruppo sull'ordine dei lavori. Dopo di che io abbandonerei l'aula. Per cui se cominciamo la discussione di un punto non parteciperei, poi alla sospensiva che io stesso ho richiesto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

A questo punto allora cambiamo la priorità che avevo accennato e su richiesta del Consigliere Berlino è anticipata ad adesso la sospensiva. Il Consigliere Ghezzi prima della sospensiva vuole fare una comunicazione per cui gli cediamo il microfono.

**CONSIGLIERE GHEZZI:**

Grazie. Prima della sospensiva, preso atto dell'importanza della richiesta fatta dal Consigliere Berlino, però vorrei sottolineare l'esigenza e l'opportunità che il Consiglio approvi la delibera sull'estinzione anticipata dei mutui, oggi, perché così siamo nei termini per poter dare inizio, quindi all'estinzione a partire dal primo di Luglio. Se dovessimo rinviare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GHEZZI:**

E' solo questa, la mia precauzione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Ci troviamo nella saletta Maggioranza in sospensiva con i Capigruppo per favore.

*(SOSPENSIVA ORE 20:53 – ORE 21:30)*

**PRESIDENTE:**

Abbiamo concluso l'interruzione che avevo richiesto e che è stata richiesta anche dal Consigliere Berlino. Informo il Consiglio che abbiamo deciso di procedere all'integrazione dell'ordine del giorno e di continuare la serata secondo il programma che è riportato nella convocazione.

Quindi è aperta la discussione del punto all'ordine del giorno numero 1: Estinzione anticipata dei mutui.

Passo la parola all'Assessore Ghezzi per la relazione introduttiva. Grazie.

**ASSESSORE GHEZZI:**

Grazie Presidente. Allora discutiamo oggi questa delibera che prevede la richiesta alla Cassa di depositi e prestiti per l'estinzione anticipata di mutui con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2009. Come voi ricorderete sia quando abbiamo affrontato la discussione sul bilancio 2010 sia

quando, recentemente, abbiamo discusso il consuntivo 2009, una parte dell'avanzo pari a 2 milioni di euro è stato vincolato al bilancio 2010 per l'estinzione anticipata dei mutui. L'estinzione anticipata dei mutui ci permette di avere un risparmio a decorrere dal secondo semestre 2010 pari ad euro 257.536,50 che è suddiviso in una parte di interessi e una parte in conto capitale. Questo importo di 257.536,50 è diviso in una quota interessi pari a 73.156 euro e una quota capitale pari a 184.379. Sono stati individuati tra i mutui in essere quelli della Cassa depositi e prestiti, perché soprattutto quelli che hanno un interesse pari a 6,5% e con capitale non interamente erogato in modo da poter ottenere questo risparmio a decorrere dal secondo semestre 2010. Tanto per darvi dei numeri di riferimento i debiti di finanziamento a carico dell'ente ammontano a 13.186.000 euro e sono così suddivisi: mutui prestiti per 7.254.000 euro di cui 5.296.339 concessi dalla Cassa depositi e prestiti per diverse opere pubbliche con scadenza tra il 2015 e il 2020; prestiti obbligazionari pari a 4.857.000 euro che sono rappresentati dai BOC concessi dalla DEXIA CREDIOP, per 2.486.000 euro per la riqualificazione di Piazza Gramsci, per la realizzazione di marciapiedi e di eliminazione di barriere architettoniche, 2.370.000 euro per l'ampliamento del cimitero di Piazza dei Cipressi; in più abbiamo debiti pluriennali per 1.074.000 euro che sono costituiti dai Frisle che sono stati accesi per le seguenti opere: costruzione e gestione dei centri ecologico, realizzazione centro accoglienza immigrati, restauro ala sud della Villa Ghirlanda. Questa operazione – come dicevo prima - ci consente di risparmiare, sul bilancio 2010, 257.000 euro, sul bilancio 2011, 515.000 euro. L'estinzione anticipata dei mutui comporta un esborso di 245.000 euro per le correlate spese di indennizzo che erano già state previste a bilancio 2010. Questi oneri non sono rimborsabili perché non è stata rinnovato il Decreto che prevedeva il rimborso degli oneri legati all'estinzione anticipata dei mutui. Si chiede al Consiglio l'approvazione di questa delibera, in quanto i tempi sono stretti per poter procedere all'estinzione già a partire dalla rata che va in scadenza il primo di Luglio in modo che possiamo avere questo beneficio sul secondo semestre 2010. In Commissione era venuta avanti la richiesta di sapere quali sono i mutui che vanno in estinzione? Se voi andate sugli allegati al bilancio 2010 a pagina 39 trovate l'elenco dei mutui accesi presso la cassa depositi e prestiti. L'elenco di quelli che poi saranno estinti verrà effettuato successivamente quando la Cassa depositi e prestiti fornirà la lista di quelli che possono essere estinti. Comunque la decisione spetta, così come recita la Delibera, al Dirigente del settore economico finanziario. Queste sono le caratteristiche di questa delibera, che è in discussione oggi. Già in Commissione è stata data ampia risposta alle domande dei Commissari. Adesso io chiudo qui la presentazione e lascio la parola ai Consiglieri nel caso forniremo poi ulteriori delucidazioni, rispondendo direttamente alle domande. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore, sono aperti gli invertenti. Io ho già prenotati i Consigliere Boiocchi e il Consigliere Lio.

Cedo la parola al Consigliere Boiocchi per il suo intervento.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, per cortesia, ritornate ai posti in aula senza allontanarvi è prevista la verifica del numero legale. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 18 Consiglieri, abbiamo il numero legale. Possiamo proseguire nella discussione. È iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LIO:**

Mi è sfuggito nella spiegazione che dava poc'anzi l'Assessore, qualche passaggio, me ne scuso e quindi chiedo cortesemente se vuole spiegarmi un passaggio. Cioè si va alla chiusura anticipata e quindi all'estinzione di questi mutui e faceva delle cifre, si risparmierebbe nel 2010, 200.000 passa euro, 500.000 e qualcosa nel 2011. Poi diceva però poi ci costa per oneri 245 mila euro. Io voglio solo capire alla fine il saldo a favore del Comune, per fare questa manovra in anticipo, quanto è? Quindi quanto si guadagnerà o meglio si risparmierà su i bilanci comunali, facendo questa operazione che questa sera ci viene proposta?

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola all'Assessore Ghezzi per la risposta.

**ASSESSORE GHEZZI:**

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che io ho un risparmio di 257.000 euro sul secondo semestre del 2010, ma ho un aggravio di 244.000 euro e quindi io ho un saldo positivo di 13.000 euro per il 2010. Il beneficio l'avrò a partire dal 2011, che sarà integrale. Purtroppo questo onere ce lo dobbiamo sorbire perché non è stato rinnovato il decreto che prevedeva l'opportunità di vedersi rimborsati gli oneri relativi all'estinzione anticipata dei mutui. Non trovo il riferimento al DPR. Comunque la normativa inerente all'estinzione anticipata di mutui dice che: “ non è stata confermata la proroga prevista dall'articolo 4 del D.L. numero 2 del 2010, convertito in Legge numero 42, che per il triennio 2010 -2012 prevedeva il rimborso degli oneri sostenuti dai Comuni per l'estinzione anticipata dei mutui e prestiti obbligazionari con l'avanzo di amministrazione. Per cui questo è un onere che ci dobbiamo assorbire. Il beneficio sarà a partire dal 2011.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lio, prego.

**CONSIGLIERE LIO:**

Assessore la ringrazio per la spiegazione, però ci tenevo a spiegare il perché sono rimasto in aula nel momento in cui è stata chiesta la verifica del numero legale, perché molti miei colleghi sono usciti e dato che non credo di essere diventato matto, volevo anche spiegare per evitare di essere o subire strumentalizzazioni o prestarmi a strumentalizzazioni. Ritengo che nel dibattito e nel confronto politico in questo Consiglio ci siano partite sulle quali a mio giudizio ci sono atteggiamenti unitari. Quelle dei mutui, ho imparato da sempre, sono partite sulle quali non si fa guerra tra Maggioranza e Minoranza, se mai si fa la guerra sul progetto per finanziare poi con il mutuo, ma non certamente sul mutuo che si va a contrarre. Io ricordo negli anni passati, quando governava con Giunta di Sinistra c'era sempre un democristiano che garantiva il numero dei 21, quando c'era la necessità di contrarre un mutuo e c'era sempre un Comunista quando la Giunta era

di Centrosinistra che garantiva il ventunesimo quando c'era bisogno di contrarre un mutuo. Questo per dire che sui mutui – a mio giudizio - non si può creare una deficienza all'Amministrazione perché non sarebbe un colpo duro alla Maggioranza, ma sarebbe un colpo al Comune come ente e come somministratore di servizi. Per questo motivo sono rimasto e se starò fino alla fine voterò anche la delibera. Quindi se mi assento non è perché sono contrario alla delibera, ma perché non ho tempo per restare qui e per questo motivo io sono rimasto presente alla lettura del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Lio per questo intervento che ha allargato gli orizzonti della discussione.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Cedo la parola al Consigliere Zonca.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. L'avevamo già ribadito in Commissione, su questa delibera in particolare, effettivamente, non ci devono essere contrapposizioni politiche, soprattutto sull'estinzione anticipata di un mutuo. Vale a dire che, se il Comune riduce i suoi debiti nei confronti delle banche o nei confronti della Cassa depositi e prestiti è un buon segno, non è un segno negativo. Per cui come avevo già preannunciato il mio voto è favorevole, a questa delibera. Diciamo che tutto questo iter non è nato per caso, perché era già stato ampiamente previsto anche nel bilancio di previsione. Una valutazione politica, però mi sento di farla. Noi andiamo ad estinguere 2 milioni di mutui, al 6,5% di tasso di interesse, e i benefici li avremo, pienamente, dal prossimo anno visto che quest'anno dobbiamo pagare - come si chiamava una volta – una penale per l'estinzione anticipata dei mutui. Col decreto Bersani questa penale per i normali cittadini è stata abolita, purtroppo per gli enti locali no o perlomeno non è stato più prorogato questa agevolazione. La considerazione che io faccio è che noi diminuiamo i debiti che abbiamo – e vorrei che ci fosse una scelta politica di non riaumentarli subito dopo, perché se noi andassimo ad analizzare le voci del bilancio di previsione ci dovremmo preoccupare, perché il bilancio di previsione 2010, prevede l'accensione di nuovi mutui per svariati milioni di euro. Quindi il fatto di ridurli di 2 milioni, non vorrei che fosse il “cavallo di Troia” che ci permette di accenderne il triplo, quest'anno. Quindi queste sono considerazioni che vanno fatte e se ci dovessimo trovare nella condizione di dover approvare l'accensione di un nuovo mutuo, a quel punto faremmo, certamente, una distinzione di tipo politico. Per quale ragione noi andiamo ad estinguere dei mutui per potere avere le disponibilità di aprirne altri? Oppure perché effettivamente vogliamo ridurre l'indebitamento complessivo della nostra Amministrazione Comunale? Quindi siccome le cose sono tutte preparate a *step* a passaggi successivi, ben venga l'estinzione anticipata di questi mutui, l'importante è che durante l'anno non si arrivi a proporre al Consiglio Comunale di accendere nuovi mutui per importi molto superiori a quelli che possiamo estinguere ora.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi – e non ne ho qui segnati allo schermo – noi possiamo considerare conclusa la discussione e quindi passare alle dichiarazioni di voto.

É chiusa la discussione, sulla delibera. Chiedo ai Consiglieri se ci sono dichiarazioni di voto su questa delibera? Chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per effettuarle?

É iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Telegrafico. Il mio voto sarà favorevole. Convintamente favorevole. Aspetto durante l'anno le ripercussioni di questa decisione.

**PRESIDENTE:**

É iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Anche il PD vota a favore di questa delibera, perché ritiene che sia un'atto valido e giusto soprattutto per il momento che stiamo attraversando.

**PRESIDENTE:**

É iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LIO:**

A questo punto, parlo per me e per il Consigliere Malavolta, perché siamo gli unici rimasti del nostro Gruppo visto che gli altri hanno scelto di andare, giustamente, in altre opportunità di confronto, dopo le cose che abbiamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE LIO:**

Chiedo scusa al Vicepresidente Cesarano, ma parlando di Consigliere, mi sono rivolto da questa parte e quindi... mi perdoni per questo lapsus. Quindi, anche noi esprimiamo il nostro voto favorevole con le motivazioni che dicevamo poc'anzi. Chiaramente voglio anch'io dire e ricordare e augurarmi che questa sia l'inizio di una politica virtuosa e cioè di risparmio, anche, sugli indebitamenti, e quindi meno debiti, e quindi ci auguriamo che il prossimo bilancio non contenga ipotesi di ulteriori nuovi mutui e quindi la politica dei due forni. Oggi un forno virtuoso e domani un forno dispendioso. Quindi, questa di oggi ha, comunque, il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

É iscritto a parlare il Consigliere Fumagalli, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE FUMAGALLI:**

Ci eravamo già chiariti in Commissione, brevemente, solo per annunciare il voto favorevole anche del Gruppo della Lega Nord.

**PRESIDENTE:**

É iscritto a parlare il Consigliere Quattrocchi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE QUATTROCCHI:**

Anche noi, dell'Italia dei Valori, diamo il nostro voto favorevole, perché qualsiasi atto che, comunque, serva a far risparmiare dei soldi all'Amministrazione è ben accetto.

### **PRESIDENTE:**

Non ho altre iscrizioni per dichiarazione di voto.

È aperta la votazione sulla delibera relativa all'estinzione anticipata dei mutui.

#### ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Sono presenti 22 Consiglieri: 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astensioni.

La delibera è approvata.

Per la delibera è necessaria la immediata esecutività per cui metto ai voti l'esecutività immediata della delibera.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Sono presenti 21 Consiglieri: 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astensioni.

La delibera può diventare immediatamente esecutiva.

Adesso possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno: “La presa d'atto della cancellazione del PL di Via Lincon”.

Prego il Vicesindaco Ghezzi di dare Illustrazione della delibera.

### **ASSESSORE GHEZZI:**

Grazie Presidente. Questa è la delibera avente per oggetto il piano di lottizzazione denominato CP1 relativo all'area posta in Via Lincon con l'angolo Via dei Vizzi. Questa è una dichiarazione di decadimento del PL in applicazione del contenuto della lettera dei patti integrativi di cui alla bozza di convenzione. È l'area ex “Aliat” tanto per intenderci. Questo progetto, questa proposta definitiva di piano di lottizzazione era stato presentato in data 26 Giugno 2008, era stato poi istruito dall'Ufficio urbanistico ed è stato adottato con delibera di Giunta Comunale del 13-10-2008. Quindi, ai sensi della normativa, è stato pubblicato l'avviso di deposito della delibera di adozione ed entro il termine è pervenuta un'osservazione. Il Settore di gestione dei territorio ha provveduto a redigere la bozza di controdeduzione all'osservazione pervenuta. Sono stati fatti tutta una serie di atti per poter arrivare all'approvazione del piano di lottizzazione. Dopo l'avvenuta approvazione, la “Rose Apple”, la società è stata invitata a inviare tutta la documentazione necessaria per la stipula della convenzione che è stata fissata per il giorno 5 Dicembre 2008. Tuttavia a questa data la “Rose Apple Srl” risultava inadempiente a quanto richiesto e con l'ulteriore nota del Settore gestione del territorio e degli uffici competenti, del 21-1-2009 la si avvisava che l'inadempienza alla sottoscrizione della convenzione si era protratta oltre i termini previsti dai patti integrativi. Nella stessa nota, si stabiliva un'ulteriore data utile, 6 Febbraio 2009, per la

sottoscrizione della convenzione e si invitava nuovamente la società a presentare la documentazione già richiesta precedentemente. Con un fax del 26 Gennaio 2009, il notaio Franco, scelto dalla “Rose Apple Srl” avvisava che a causa di impegni già fissati per il giorno scelto per la sottoscrizione della convenzione, non poteva essere presente. Dopo accordi telefonici si stabiliva di rinviare di una settimana, anche però per tale data, 13 Febbraio 2009, non si perveniva alla sottoscrizione dell'atto. Con la nota del 5 – 3 – 2009 degli uffici competenti si avvisava la Rose Apple che l'Amministrazione Comunale, avvalendosi del contenuto dei patti integrativi della bozza di convenzione, aveva attivato procedimento per dichiarare decaduto il piano di lottizzazione e la si invitava, quindi, a presentare propria osservazione in merito che entro il termine assegnato non sono pervenute. Nel frattempo con la Legge regionale 5 sono state apportate delle modifiche, riguardo la trasferimento della competenza per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi conformi al PRG vigente varianti dalla Giunta Comunale e Consiglio Comunale. Con ulteriore nota del giorno 20 Aprile 2009, non essendo pervenuta alcuna risposta della società alla nota precedente degli uffici del 5-3-2009, si comunicava il proseguo dell'iter amministrativo finalizzato alla dichiarazione di decadenza del piano di lottizzazione. Con nota del 27-5-2009, lo studio legale Santa Maria, in rappresentanza della società precedentemente nominata, informava l'Amministrazione Comunale delle difficoltà, soprattutto di natura economica, che avevano indotto a non procedere alla sottoscrizione dell'atto. Con nota del 23 Luglio 2009, l'Amministrazione Comunale rispondeva chiarendo che tutti gli impegni assunti e contenuti nella bozza di convenzione sottoscritta dalla società erano stati frutto di preventiva condivisione tra le parti, ma si dichiarava disponibile ad eventuali approfondimenti. Con nota successiva del 27 Luglio, lo stesso studio legale Santa Maria chiedeva, quindi, di sospendere la procedura di revoca del PL, per un'ulteriore valutazione dell'effettiva fattibilità dell'operazione, fino a Settembre 2009, e di fissare un incontro chiarificatore con il Sindaco. Richiesta ribadita con nota del 3 Settembre 2009. A tali note, però non sono seguite concrete azioni risolutorie. Si evidenzia per esemplificare, che con nota del 13 Luglio 2009, la società “Orceana Srl” nel valutare l'ipotesi di un'acquisizione dell'area oggetto dell'intervento, chiedeva a codesta Amministrazione, informazioni sul medesimo piano di lottizzazione, approvato con delibera numero 364 del 26 – 11 – 2008. Con nostra nota del 17-9-2009 si comunicava alla società “Orceana Srl”, società, questa, interessata ad un possibile subentro nella realizzazione di intervento, i dati salienti relativi all'intervento in questione, ma ad oggi, anche per tale via non è pervenuta alcuna manifestazione di reale interessamento a procedere nell'operazione. Alla luce di tutto quanto sopra esposto ed in considerazione anche dell'attuale procedura in corso, relativa alla realizzazione del PGT, si sottopone, questo argomento, all'attenzione del Consiglio Comunale al fine di prendere atto della mancata stipula della convenzione, quindi, di dichiarare decaduto il piano di lottizzazione per dare una definizione certa e definitiva alla pratica. Questo è quello che dovevo illustrare, la delibera riprende tutti i passi indicati. “Si Delibera di prendere formalmente atto della mancata stipula da parte della Rose Apple, della convenzione entro i termini previsti alla lettera dei patti integrativi, contenuti nella bozza di convenzione e di dichiarare quindi decaduto, visto il contenuto della lettera A dei suddetti patti integrativi, il progetto relativo al piano di lottizzazione denominato CP1; di dare atto che la presente deliberazione comporta l'annullamento dell'accantonamento dell' 8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria, da destinarsi alla realizzazione di attrezzature di cui all'articolo 71 della Legge Regionale 12 del 2005 prevista nella delibera di Giunta Comunale numero 3.6.4 del 26 Novembre del 2008. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Sono aperte le iscrizioni per i vostri interventi.

É iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Io vorrei fare una domanda che forse non è stata chiarita in Commissione. Noi abbiamo un piano di lottizzazione che viene a decadere, che cosa succede sull'area? Che cosa cambia, anche a livello di indici di edificazione, perché decadendo il PL, presumo che rientri in vigore il criterio del piano regolatore attualmente vigente. Quindi la destinazione d'uso rimane la stessa. Cambia qualcosa sull'indice di edificabilità? Vale a dire, il PL che ora è in decadenza, prevedeva un indice diverso da quello che è previsto nel piano regolatore?

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Ghezzi.

**ASSESSORE GHEZZI:**

Non cambia niente. Bisogna ripresentare il piano di lottizzazione, però invito il Segretario ad integrare la mia risposta.

**PRESIDENTE:**

Il microfono al segretario, per favore.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Quello che succede è che se si vorrà intervenire sull'area, fino a che non interverranno le previsioni e le prescrizioni del nuovo piano di Governo del territorio, bisognerà ricominciare da capo. Tutto qua. Il piano non era invariante, per cui gli indici sono quelli previsti dal piano regolatore generale. E' di tutta evidenza che probabilmente i tempi per ripetere la procedura ci saranno visto che il termine per l'approvazione del Piano di Governo del territorio è il 31 marzo 2011 e con l'adozione scatta il meccanismo della doppia conformità, probabilmente questo è un piano che non si realizzerà mai.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Boiocchi.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Io volevo capire, invece, visto che a breve saremo chiamati a discutere del PGT, se ci fosse già qualche intenzione dell'Amministrazione su quell'area per quello che riguarda il PGT

**PRESIDENTE:**

La parola all'assessore Ghezzi, Prego.

**ASSESSORE GHEZZI:**

No, non c'è nessuna intenzione. Adesso l'area torna nella disponibilità precedente per cui non ci sono dei progetti o intenzioni particolari su quell'area.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Boiocchi.

### **CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

A questo punto vorrei capire, visto che questa convenzione non è stata firmata, qual'è il vantaggio perso – tra virgolette – dalla cittadinanza per la mancata firma di questa convenzione e se poi si può fare qualcosa, visto che si era deciso che quest'area era stata destinata ad una attività per la quale nello specifico non voglio entrare. Tutto questo non è successo, adesso rientra nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale; vorrei capire che cosa succede e che cosa tecnicamente si può fare, perché quello che dico – senza mezzi termini – è il fatto che noi andiamo a far decadere tutto questo a tre giorni, una settimana dalla presentazione del PGT al Gruppo della Lega Nord che non l'ha visto, non ne sa niente, può darsi che non c'entri niente con il PGT, può darsi che, invece, nel PGT a qualcuno venga l'idea di farci qualcosa. Quello che voglio capire io è: perché lo facciamo decadere oggi, e non lo facciamo decadere dopo avere varato il PGT? Ed, al di là di questo, se, non essendoci stata nessuna firma di questa convenzione, è possibile muoverci in qualche modo per chiedere degli eventuali danni per una firma mancata.

### **PRESIDENTE:**

Un microfono per il Segretario, per favore.

### **SEGRETARIO GENERALE:**

Profili di danno non ne sono ipotizzabili. La sanzione, in questo caso è semplicemente la decadenza, che è già una sanzione. Il profilo di danno: devi ricominciare da capo se vuoi utilizzare. L'area non è in disponibilità del Comune perché è un'area privata, non è del Comune. Quello che succede è che, ovviamente, la previsione urbanistica non si è realizzata, ed allora in forza di questo difetto di realizzazione delle previsioni, il Comune può ben trarre argomenti per modificare le previsioni urbanistiche e se vorrà lo potrà con il PGT. Ma non c'è nessuna procedura sanzionatoria diversa dalla decadenza, che è quella di cui voi oggi prendete atto ulteriore, perché profili di danno non possono essere ipotizzati.

### **PRESIDENTE:**

La parola all'assessore Ghezzi, Prego.

### **ASSESSORE GHEZZI:**

Solo per aggiungere che il danno si è consumato sul Bilancio 2009 perché non sono entrati 2.000.000 di oneri di urbanizzazione che erano stati previsti. Questo è l'unico dato negativo per l'Amministrazione perché era quello su cui si puntava per poter rispettare il Patto di stabilità. Venuta a mancare quella entrata abbiamo dovuto trovare delle strade alternative per mantenere il Patto.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi ho ancora una sua prenotazione. E' un errore oppure ha prenotato? Le cedo la parola.

### **CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Assessore, era proprio a questo che mi riferivo, proprio perché è chiaro che, come è altrettanto chiaro che non essendo un'area di proprietà del Comune, quando io dico: “ rientra nella

disponibilità del Comune” perché qualsiasi privato prima di fare quello che voglia sulla sua area deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale. In quel senso poi rientra nell'ambito delle leggi, dei regolamenti etc. etc., e dello stesso PGT o del PRG attuale e vigente, poi il fatto che l'Amministrazione conceda o non conceda autorizzazioni a costruire o a fare quello che si vuole su quell'area. Chiaro che questo mancato introito è stato comunque un danno, seppur il Segretario giustamente spiega, non sanzionabile se non con la decadenza di questa autorizzazione, chiedo però se la decadenza dell'autorizzazione, se non venisse votata questa sera, può essere votata tra sei mesi o c'è un termine di legge per cui se noi non votiamo la decadenza oggi non possiamo rivoltarla tra sei mesi, per intenderci ?

**PRESIDENTE:**

Un microfono per il Segretario, per favore.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sotto il profilo tecnico non è indispensabile votarla, nel senso che la decadenza si produce automaticamente perché è stato voluto il passaggio in Consiglio perché essendo un piano che il Consiglio aveva licenziato, è parso corretto dare informazione al Consiglio per consentirgli di esprimersi ma, tecnicamente, la decadenza non richiede una manifestazione di volontà positiva da parte del Consiglio. Il Consiglio potrebbe, tuttavia, determinarsi autonomamente per incrementare, contro la proposta, il periodo concesso alle parti, perché la decadenza viene invocata. La decadenza funziona automaticamente come la prescrizione, ma in giudizio bisogna invocarla, il Giudice non la può rilevare d'ufficio. In questo caso il Consiglio potrebbe anche decidere di non avvalersi della decadenza, ecco perché il passaggio Consiliare è consigliabile, altrimenti varrebbe la regola del silenzio significativo, tanto per intenderci.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Russomando.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO**

Alcune veloci considerazioni. Questo è un piano che è stato presentato dalla società Rose Apple già dal lontano 26-09-2008 e già al momento della presentazione, aveva nei suoi atti delle defezioni, tant'è che l'ufficio competente ha sollecitato la società a presentare tutti gli elaborati, cosa che è venuta a mancare, nonostante i ripetuti solleciti da parte dell'ufficio tecnico, la società non ha ottemperato a queste richieste. Contestualmente, a fronte di una comunicazione di decadenza del piano, la società attraverso i suoi legali rappresentava alcune motivazioni, non ultime quelle di non poter far fronte a questo progetto per problemi economici contingenti. Successivamente, a questa società è subentrata un'altra società, l'Orceana, la quale aveva dato anch'essa la disponibilità per poter far suo questo progetto, ma alla richiesta da parte dell'Amministrazione, soprattutto degli uffici tecnici, di presentare tutta una serie di documentazione che mancava già nel primo progetto, anche quest'ultima società che doveva subentrare, non ha fatto pervenire nessuna documentazione. Quindi l'Amministrazione ha cercato in tutti i modi di concretizzare questo progetto tant'è che sarebbero entrate nelle proprie casse circa 2.000.000 di euro, cosa che non è stato possibile effettuare a fronte di quanto ho detto precedentemente. Bene ha fatto, quindi, l'Amministrazione, nonostante tutti questi solleciti a proporre la decadenza di questo atto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Una richiesta tecnica sempre al Segretario. Leggo solamente l'ultima parte della delibera dove si dice “deliberiamo di prendere formalmente atto della mancata stipula; dichiariamo decaduto, visto etc. etc, questo progetto, e di dare atto che la deliberazione comporta l'annullamento dell'accantonamento dell'8% delle somme riscosse”. Lei diceva prima che la decadenza deve essere chiesta, giusto ? Ma deve essere chiesta o la dichiariamo noi ? Perché noi con questo documento prendiamo atto che non è stata messa la firma e che per noi è decaduto. Però, forse, noi in delibera dovremmo dare mandato al giudice di dichiararlo decaduto, mi sembra di aver capito da quello che mi diceva lei prima.

**PRESIDENTE:**

Microfono al Segretario, per favore.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sono stato abbastanza confuso nella spiegazione. Sono stato troppo frettoloso nella spiegazione. In giudizio la decadenza e la prescrizione si oppongono al giudice. In questo caso, nel caso dei procedimenti amministrativi la decadenza è un sanzione amministrativa, per cui noi la possiamo esplicitare, voi la esplicitate nel senso di determinarvi per non concedere ulteriore tempo oltre a quello previsto dalla legge per considerare chiuso la procedura. La parte avrebbe potuto accampare motivazioni, giustificazioni, il Consiglio avrebbe potuto ritenere giustificative della mancata stipula ed avrebbe potuto, nonostante il trascorrere del tempo che produrrebbe quel risultato, avrebbe potuto dire all'ufficio di andare avanti lo stesso, perché la disponibilità è vostra della decisione. Quindi, la decadenza si produce, io posso avvalermene o no. In questo senso c'è la facoltà di avvalersi della decadenza. L'annullamento della dell'accantonamento è conseguente al fatto che quando le operazioni edilizie non si realizzano, la parte ha titolo alla restituzione e quindi, avendo titolo alla restituzione, bisogna anche annullare i vincoli che erano stati posti sulle somme eventualmente riscosse. Per cui la decadenza si produce automaticamente, il beneficiario della decadenza, cioè l'ente pubblico ... di avvalersene o meno. Il parallelo in giudizio era che se fosse successo in giudizio noi avremmo potuto invocarla o meno, la decadenza – come anche la prescrizione.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri interventi, per cui ci possiamo avviare alla fase della dichiarazione di voto sulla proposta di delibera.

Sono aperte le dichiarazioni di voto, prego.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Anche su questa delibera, io voterò a favore, anche se è solo una presa d'atto. Credo, però che sia giusto dare un segnale politico alla Città, anche in previsione della discussione che ci sarà sul Piano del Governo del territorio, dato che questi progetti – alcuni di questi – sono datati e c'è stata una “mezza” rincorsa alla presentazione di piani di lottizzazione, magari dormienti da anni, per farli

approvare prima dell'approvazione del PGT. Mi pare che una crescita armonica, della nostra Città, si debba fare all'interno di uno strumento importante qual'è il Piano del Governo del territorio, perché tutti i piani di lottizzazione che vengono approvati, prima di questo strumento indispensabile, stravolgono, sostanzialmente, o comunque modificano, tutta una serie di altri parametri che noi ci apprestiamo a costruire per la nostra Città. Per cui, spero che non sia l'unico sul quale noi dovremo dichiarare la decadenza. Quindi il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre iscrizioni per dichiarazione di voto, quindi dichiaro aperta la votazione.

E' aperta la votazione

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Hanno votato 21 Consiglieri: 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astensioni.

La delibera è approvata.

A questo punto noi abbiamo in agenda la discussione dell'ordine del giorno sul centro culturale presentato dal Gruppo di Rifondazione Comunista. Prego il Presentatore, il Consigliere Tediosi, di illustrare l'ordine del giorno.

Prego di accendere il microfono al Consigliere Tediosi, per favore.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Grazie, buonasera. Prima di illustrare l'ordine del giorno, siccome sono a conoscenza che la rilevazione è terminata – almeno credo, visto che aveva un lasso di tempo... – prima di illustrare l'ordine del giorno, sarebbe forse il caso chiedere se è possibile dare prima la parola all'Assessore in modo che ci dia ulteriori elementi di riflessione e di argomentazione rispetto all'illustrazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Tediosi anch'io mi sono perso una parte del suo intervento, vuole ripetere cosa sta chiedendo alla Giunta.

Prego di accendere il microfono al Consigliere Tediosi, grazie.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Vorrei chiedere all'Assessore se ci illustra, se la rilevazione è terminata e quali sono i risultati per poi avere ulteriori elementi per meglio argomentare l'ordine del giorno. Sempre che il Consigliere Zonca sia d'accordo. Perché se non è d'accordo ce lo dica.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola all'Assessore Fasano.

### **ASSESSORE FASANO:**

L'ordine del giorno in discussione è quello sul centro culturale, giusto? Perché mi sembrava potesse due questioni in particolare: una questione relativa alla denominazione ufficiale non solo, quindi il richiamo nella denominazione a “Sandro Pertini” e il fatto se il Consiglio e l'Amministrazione ritenesse o meno opportuno mantenere la denominazione, ovvero come è formulato nel testo dell'ordine del giorno eliminarla; l'altro punto invece è sull'impegno dell'Amministrazione a condurre un'attività consultiva e relativa al tempo stesso, in parte sulla falsa riga di quella che abbiamo già condotto sulla ricerca di un nome logo per il centro culturale rispetto alla conoscenza del centro culturale, della sua esistenza e via, via, in prospettiva rispetto al tema di quali servizi, quali aspettative abbiano i cittadini, rispetto al funzionamento del centro culturale. Allora come dicevo prima la consultazione che abbiamo tenuto e che è durata una trentina di giorni, sul tema “Diamo un nome al centro culturale” - questo ricordando la discussione che abbiamo già avuto in aula sulla distinzione tra nome, logogramma, sistema di comunicazione visiva che riguarda l'immagine e così via del centro e la denominazione formale ufficiale. Questa consultazione si è conclusa nei giorni scorsi ed io proprio oggi ho avuto modo di verificare, con i nostri lavoratori del settore politiche culturali, gli esiti, quindi vedere i dati, in buona sostanza. Premesso che rispetto alle decisioni prese adesso dovremmo fare un passaggio di Giunta, quindi non posso dirvi tutto, nel senso che ci sarà da fare questo passaggio, però c'è un dato importante che credo che sia...

*(Intervento fuori microfono, non udibile)*

### **ASSESSORE FASANO:**

E' una questione di correttezza, cioè – se permettete – è giusto non *by* passare da un lato i cittadini consultati, e credo che su questo siate d'accordo anche voi, e dall'altro, rispetto ad un percorso definito, la Giunta che dovrà prendere una determinazione. Peraltro, oggi, in chiave informale in Giunta abbiamo già discusso del tema.

Allora sul punto 1 del dispositivo dell'ordine del giorno, quindi la questione della denominazione, del richiamo a “Sandro Pertini” io posso anticiparvi che tra i nomi che hanno ottenuto una rilevante indicazione c'è anche quello di Pertini. Quindi questo è un dato importante. Tenete conto che nella valutazione che avevamo fatto impostando questo problema, il tema non era togliere Pertini, il tema era: “Mantenendo la denominazione formale, ufficiale del centro Pertini, trovare se vi fosse e quale potesse essere la denominazione più facile ad entrare nel senso comune delle persone”. Allora è chiaro che un esito che vede anche il nome di Pertini tra quelli che hanno avuto una riuscita – diciamo che sono stati indicati – non il solo, ma in maniera significativa, è chiaro che a questo punto si può valutare con attenzione anche l'ipotesi di ricondurre non solo la denominazione ufficiale, ma anche ciò che riguarda il logogramma, la comunicazione e così via, quindi il nome o nomignolo che dirsi voglia, che dovrebbe entrare nel senso comune di ciò che si intende indicare con il centro e considerare a questo proposito appunto anche il riferimento a “Pertini”. Ripeto, in questi termini non vi è ancora una decisione, però l'impostazione metodologica, assunta da principio e condivisa con la Giunta, era quella di andare alla ricerca di qualcosa che fosse nel senso comune della gente, non è né mia intenzione, né del Sindaco, né della Giunta, contravvenire a un senso comune che va anche in quel senso, in quella direzione, ad indicare la denominazione e il nome di “Pertini”. Quindi questo è un primo punto di partenza. Noi a breve porteremo tutti i risultati in Giunta e a breve, credo, che potremmo trovare il modo di concludere questa cosa definendo quei due termini che daremo “in pasto” alla selezione pubblica a quelli che saranno i comunicatori che presenteranno domanda per realizzare il sistema integrato di comunicazione visiva del centro. Non ho difficoltà a dire che, rispetto a questa valutazione, è chiaro che l'esito della consultazione porta a individuare nel richiamo a “Pertini” un elemento che può tranquillamente, in questo caso, rispondere sia all'esigenza della denominazione ufficiale, sia a quella della denominazione

logogramma, sistema di comunicazione visiva e quant'altro riguarda il centro nel suo modo di essere percepito nel senso comune, nella quotidianità e quindi essere indicato come tale. Per cui questo è il passaggio che ritengo sia una valutazione, in tutta serenità da poter condividere con il Consiglio, con quanto vi dicevo prima, nel senso che comunque adesso faremo un passaggio di Giunta, però ribadendo il fatto che sul piano del metodo, chiaramente, il nostro interesse era quello di evitare quanto accade in altre realtà. Vi faccio un esempio che ho scoperto oggi: non so se qualcuno di voi sa che l'aeroporto civile di Torino Caselle è intitolato a "Sandro Pertini", però in realtà nessuno lo chiama aeroporto "Pertini", lo chiamano ancora "Aeroporto Caselle". Allora il tema era questo, in sostanza cioè evitare una cosa del genere. È chiaro che se la consultazione, che per altro – ribadisco – ha avuto un esito importante, perché peraltro non era tra le clausole indicabili, tra le categorie indicabili, con il nome di "Pertini" è stato indicato – diciamo – nella riga vuota, così come nella riga vuota sono venute fuori altre indicazioni. Però è stata indicata con una consistenza importante. Abbiamo detto da principio, e lo ricordo, che non era in discussione una classifica punti e che quindi noi eravamo alla ricerca di un'indicazione che ci permettesse di realizzare al meglio la individuazione di un nome che potesse entrare, veramente, nell'uso quotidiano, cioè per evitare che domani il centro culturale ce lo chiamino – che ne so - "il biancone" alludendo al colore della struttura. Per evitare di arrivare a dire gli diamo la denominazione e poi domani dicono: "troviamoci alle ore 15:00 al biancone". Quindi, per evitare quello, si è operato in questo modo, la consultazione ha avuto un esito, secondo me, importante e interessante, perché abbiamo avuto 912 espressioni di voto – se non ricordo male – vado a memoria, per una durata della consultazione di 30 giorni, e questo manifesta un interesse significativo, perché in realtà altre consultazioni di questo tipo svolte e tuttora in corso da parte della nostra Amministrazione, anche per periodi più lunghi dei 30 giorni, non hanno spesso rappresentato dei dati di questa portata. Per cui, che 912 persone abbiano, nell'arco breve di un mese, deciso di dare la propria indicazione rispetto al tema del nome, secondo me è importante.

Secondo punto. Il secondo punto riguarda un elemento che è già all'attenzione dell'Amministrazione, cioè non solo capire qual'è il grado di percezione e di consapevolezza dell'esistenza del progetto del centro culturale da parte della cittadinanza, credo che almeno quelli che leggono i giornali, forse se non altro per una questione che più volte in maniera ricorrente è tornata anche in quest'aula, quella dei costi, sappiano che esiste quella struttura lì. Oltre a questo il tema di andare a verificare che tipo di aspettative abbiano i cittadini, che servizi si aspettano possano essere realizzati lì dentro, che tipo di contributo attivamente i cittadini possano dare alla realizzazione di programmi di iniziative e di attività lì dentro, questo è un aspetto sul quale stiamo ragionando già da qualche mese e che metteremo a tema, quindi sul quale proporremo delle attività e delle iniziative – anche la forma della consultazione che abbiamo sperimentato adesso e non solo – io pensavo anche ad una serie di incontri da promuovere per dare conto della situazione e per iniziare ad interloquire con la cittadinanza, associazioni, cittadini e quant'altro, su come costruire nella sostanza insieme, tra progetti e Amministrazione e aspettative proposte dai cittadini, il centro culturale nella sua progettualità, ecco su questo c'è, non solo la massima disponibilità, ma c'è già l'idea di agire, ovviamente, in una strategia che prevede dei tempi e quindi dapprima, per noi era importante arrivare a concludere questa fase sul logogramma, sistema integrato di comunicazione visiva, denominazione e quant'altro per poter in breve tempo procedere ad un bando che ci permetta di chiamare – un bando o una manifestazione d'interesse – a raccolta quelli che sono i grafici che hanno realizzato questi sistemi integrati di comunicazione visiva in esperienze importanti del nostro paese e chiedere loro di fornirci bozzetti, proposte e progetti per questa parte di comunicazione. Quindi stiamo esaurendo questo primo passaggio, il secondo verrà di conseguenza, ovviamente, nella consapevolezza, più volte ribadita anche in questa sede, che il centro funziona se è luogo di proposizione, di iniziativa dell'Amministrazione e al tempo stesso anche luogo di iniziativa, di presenza, di attività delle realtà associative e dei cittadini tutti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Tediosi le è sufficiente per poter proseguire a illustrare l'ordine del giorno?

Vi prego di accendere il microfono al Consigliere Tediosi, grazie.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Grazie. Io ringrazio l'Assessore Fasano, però vorrei ringraziare di più i cittadini. Evidentemente, il sentire del nostro Gruppo - avrei voluto fosse firmato questo ordine del giorno anche da gli altri Gruppi - ha trovato una sintonia con la volontà dei cittadini - se ho capito bene. Una grossa parte di questa consultazione o rilevazione ha visto la scelta sul nome di "Pertini". Così come prendo atto, pur non essendo formalizzata dalla Giunta - ma presumo che se questo è il risultato la Giunta non potrà che prenderne atto - della volontà di proseguire in una successiva rilevazione che credo sia la parte più importante. Quella del nome, evidentemente, era una sollecitazione che veniva dai tecnici, dai consulenti per modernizzare un po', per utilizzare un percorso che io non condivido. Credo, però che la cosa importante sia il secondo punto, il dispositivo - prendo atto anche di questo - che c'è la volontà di andare ad un approfondimento e conoscere la volontà dei cittadini tutti e dei potenziali utenti e, in modo particolare, ritengo dalla parte giovanile della cittadinanza, per cui preso atto di questa cosa ritengo superato l'ordine del giorno per cui lo ritiro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Abbiamo preso nota dell'affermazione di ritiro dell'ordine del giorno. È iscritto il Consigliere Zonca, prego ha la parola.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Poi sembra che io ce l'abbia con Tediosi! Non mi può dire un minuto prima - Io spero che venga sottoscritta dagli altri Consiglieri Comunali, dagli altri Gruppi - ed io dico - Va bene dammene una copia che lo sottoscrivo - e un minuto dopo dice: "Allora lo ritiro". È una presa in giro! Scusate. È una presa in giro anche perché qui stiamo raccontando di "Pertini" del logo e quant'altro, però diciamolo, sono già stati dati 2 incarichi: uno da 22.000 e l'altro da 4.000 euro per fare la grafica di questo centro culturale. Prima della consultazione. Va bene! Allora adesso non veniamo a raccontarci le storie: ritiriamo gli ordini del giorno perché... sono già state fatte le determinazioni dirigenziali. Se volete vi do nome e cognome delle persone che faranno queste progettazioni. Va bene! Lei vuole ritirare il suo ordine del giorno? Benissimo. Allora mi faccia leggere il testo perché io non sono riuscito a stamparlo e se è compatibile lo sottoscrivo io. Lo ripropongo io. Ma non ha senso dire, un minuto prima - Spero che lo sottoscrivano altri Gruppi Consiliari - e a conclusione: "Lo ritiro". Scusi, ma sta prendendo in giro chi? È sbagliato, no? È un contro senso. Quindi l'Assessore ci ha spiegato che c'è stato il nome Pertini come uno dei più votati. Benissimo! Vuol dire che nel nome, nel logotipo ci sarà ancora presente "Pertini" e su questo, penso, che tutti siamo d'accordo. Però adesso non si può dire - Adesso faremo un bando per cercare i migliori grafici - perché li avete già scelti.

*(Intervento fuori microfono, non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere Tediosi. Dopo darò la parola all'Assessore.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Guardi se lei vuole avercela con me, io non ho nessun problema! Non si faccia problemi perché trova “una porta aperta” non c'è problema. Io non ho detto di dividerlo adesso. Ho espresso un rammarico perché non era stato condiviso sui tempi, forse lei ha capito male, Consigliere Zonca. Questo io ho detto...

*(Intervento fuori microfono, non udibile)*

### **CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Allora, evidentemente ho sbagliato ad esprimermi! Le va bene così? Comunque confermo quanto detto. Se lei poi era così interessato a condividere questo ordine del giorno, aveva tutto il tempo in questo mese e mezzo in cui è stato depositato a farsi vivo e – come dire - a chiedere la condivisione o proporre un altro simile, così come io ho fatto con l'altro ordine del giorno - che lei sa bene – sulle case dell'acqua.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca lei ha il testo dell'ordine del giorno? Allora glielo facciamo fotocopiare, nel caso lei desiderasse assumerlo, lo faccia presente al Consiglio. Io, intanto, passo il microfono all'Assessore Fasano.

### **ASSESSORE FASANO:**

Volevo solo rettificare, il fatto che non ci sono consulenze sul sistema integrato di comunicazione visiva e non ci sono consulenze a grafici. Ci sono due consulenze che sono in corso da tempo, che sono anche storiche, perché adesso per certezza so che quella di Antonella Agnoli, arriva da molto lontano, l'altra è quella di Renate Ramge. Sono due consulenze che accompagnano il progetto del centro culturale da molto tempo e che io ho confermato, perché ho ritenuto valido il lavoro di questi due consulenti e che concernono, in generale, il tema della progettazione del centro culturale e dei suoi diversi aspetti, non riguardano il tema del sistema grafico e della comunicazione visiva e non sono, peraltro, consulenze assegnate a grafici, perché in parte, penso, che nel profilo professionale della Ramge l'elemento dell'esperienza grafica ci sia, e - per quanto riguarda l'altra consulenza - Antonella Agnoli è una delle massime esperte in biblioteconomia e uno dei massimi studiosi di biblioteche e progettisti di biblioteche, in questo paese, insieme al Dottor Montorni. Sono due nomi che conosce tutto il circuito nazionale che si occupa di libri e di biblioteche, perché, peraltro, sono anche persone che scrivono da anni e da tempo sia sui libri che sulle biblioteche. Per cui su queste consulenze non ho assolutamente – come dire – timore che siano state assegnate impropriamente e però non sono grafiche, cioè sono delle consulenze di progetto, che stanno accompagnando diversi aspetti che riguardano, appunto, la costruzione del centro culturale. Cosa diversa invece è quello che sarà la manifestazione di interesse per i grafici. Dove quelle che sono le principali agenzie - sappiamo già quali sono, per certi versi - e adesso si tratterà di fargli avere il bando o la manifestazione d'interesse per cercarle di chiamarle in causa e verificare se saranno interessate a realizzare il progetto di comunicazione visiva.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ho una mozione d'ordine del Consigliere Boiocchi. Prego.

### **CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Presidente, cosa lei sa benissimo - e che sa anche l'Assessore, ex-presidente Fasano - è che l'aula ha dei tempi e degli argomenti. Ora noi siamo, forse, nel momento delle varie ed eventuali? Perché se così fosse ne ho diverse, altrimenti ricordo all'Assessore Fasano che evidentemente, per quanto professionisti, fare dei nomi in aula è sempre cosa che – secondo me – si potrebbe tralasciare, basterebbe parlare dei consulenti. Quanto meno se si vuole parlare di consulenti, facendo nomi etc. apriamo una discussione sui dottori da lei citati. Però io invito, veramente, il Presidente a far rispettare il Regolamento, perché siamo in una fase davvero curiosa, dove lei prima dà la parola a un Consigliere, chiedendogli di presentare un testo; il Consigliere chiede, prima di presentare il testo, che l'Assessore intervenga; l'Assessore interviene su invito del Consigliere, e siamo già in una fase di non si sa bene che cosa, perché il punto si apre con la presentazione del punto e non con il chiarimento dell'Assessore; dopodiché si ritira un punto; si interviene denunciando che ci sono dei documenti presentati; si spiega che le consulenze previste etc. etc ... e a cappello di tutto questo, l'Assessore ci dice - questo me lo faccia dire forse lei è troppo buono e troppo onesto - Vi dico qualcosa, ma non vi dico tutto. Personalmente preferisco che lei ci dica tutto quando ce lo può dire. Io non accetto – con tutto il rispetto che ho per lei Assessore - che si venga in quest'aula a dire: “ Vi dico questo, perché il resto non posso”. Non venite a dircelo! Quello che ci dite in quest'aula ce lo dite perché ce lo potete dire e perché è in discussione, e se è in discussione, ci dovete dire tutto! Noi siamo l'organo di indirizzo, non voi. Allora se è così è così, se le cose non ce le volete dire, non ditecele a metà, perché ci prendete in giro.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi, considero pertinente la sua mozione d'ordine. La fase della discussione evidentemente al punto in cui è stato ritirato l'ordine del giorno si conclude qui, a meno che non ci siano presentazioni di ordini del giorno assunti. La discussione è conclusa . Quindi si conclude anche il Consiglio Comunale. Attendo che il Consigliere Zonca ci faccia un cenno, dopo di che tolgo la seduta.

Non ci sono... in ogni caso il Consigliere Zonca ha la libertà di ripresentare nella stessa forma l'ordine del giorno per una prossima seduta di Consiglio. A questo punto dichiaro tolta la seduta. Grazie Consiglieri, buonanotte.



**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

*(Provincia di Milano)*

**SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Alessandro, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Lio Carlo, Di Lauro Angelo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Schiavone Angelo, Zonca Enrico.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri. Abbiamo il numero legale, possiamo procedere con l'ordine del giorno.

Ricordo che questa sera si discutono, nell'ordine, così come da convocazione pervenuta venerdì scorso, l'ordine del giorno per la riduzione della TIA e dell'ICI, la numero 6, nell'ordine del giorno; poi la numero 12, "La casa dell'acqua", e la numero 9, "La casa dell'acqua" della Minoranza; e infine, è iscritto, il PL di Via Torricelli, per questa sera.

Anticipo che, come fu già detto nella precedente seduta, chiederò una sospensiva nel corso della serata per una ulteriore integrazione dell'ordine del giorno di questa sezione.

Sono aperte le iscrizioni alla fase delle Comunicazioni.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Martino, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MARTINO:**

Grazie, buonasera. Vorrei ricordare a tutti noi, questa sera - e lo farò anche nei prossimi anni - il sacrificio, quasi veramente un olocausto, di 2 servitori dello Stato Italiano. Mi riferisco, ovviamente, a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino che il 23 Maggio 1992, Giovanni Falcone, e il 19 Luglio, dello stesso anno, Paolo Borsellino, furono trucidati da "Cosa nostra". Insieme a loro la Dottoressa Francesca Morvillo, moglie di Giovanni Falcone e gli uomini e le donne delle loro scorte. Sono passati 18 anni e molti sono stati i successi nella lotta contro la criminalità organizzata. Successi che sono stati fondamentalmente il frutto del loro impegno e del loro sacrificio, dell'impegno e della professionalità delle Forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Dell'impegno anche di rappresentanti politici, ma anche il frutto di quel moto di protesta popolare, della presa di coscienza, di quel movimento culturale e civile che dalla loro morte furono suscitati. Notizie inquietanti giungono in questi giorni. Mi riferisco al fallito attentato del 21 Giugno 1989, quando alla Addaura, che è una località vicino Palermo, furono scoperti 50 candelotti di esplosivo tra gli scogli destinati a Giovanni Falcone - tre anni prima rispetto a quanto successe a Capaci. Notizie inquietanti di collusioni, di servizi segreti buoni e di servizi segreti cattivi, di omicidi di agenti di Polizia alquanto strani, di distruzione di archivi etc., che spero vengano al più presto dipanate. Molto ancora resta da fare nella lotta contro la criminalità. A noi tutti, a tutto il paese il dovere di ricordare che le loro idee dovrebbero camminare anche sulle nostre gambe. Le gambe del popolo italiano. A lei Presidente la valutazione se effettuare, eventualmente, 1 minuto di silenzio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Gatto, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE GATTO:**

Grazie, Presidente. Vorrei collegarmi anche a quanto detto dal Consigliere Martino e ricordare una strage di 17 anni fa che è la strage dei Georgofili. La strage dei Georgofili è un attentato di stampo mafioso attribuito all'organizzazione "Cosa nostra". Nella notte tra il 26 e il 27 Maggio 1993 a Firenze viene fatta esplodere una Fiat Fiorino imbottita di esplosivo nei pressi della storica Torre dei Pulci, tra gli Uffizi e l'Arno, sede dell'Accademia dei Georgofili. Nell'immane esplosione perdono la vita 5 persone: Caterina Nencioni, 50 giorni di vita; Nadia Nencioni, 9 anni, Dario Capolicchio, 22 anni, Angela Fiume, 36 anni, Fabrizio Nencioni, 39 anni, e altre 48 persone rimangono ferite. Oltre alla Torre vengono distrutte moltissime abitazioni e perfino la Galleria degli Uffizi subisce gravi danneggiamenti. La strage viene inquadrata nell'ambito della feroce risposta del Clan Mafioso dei Corleonesi di Totò Riina alla applicazione dell'articolo 41-bis che prevede il carcere duro e l'isolamento per i mafiosi. Due mesi dopo, il 27 Luglio, altri attentati mafiosi vengono compiuti a Roma, alle Chiese di San Giovanni in Laterano e a San Giorgio al Velabro e a Milano, in Via Palestro, dove un'auto bomba provoca 5 morti, 3 Vigili del fuoco e un Vigile urbano intervenuti sul posto e 1 cittadino straniero che dormiva su una panchina. Il giorno 4 Dicembre del 2009 il pentito Gaspare Spatuzza, durante una deposizione sul processo d'appello a Marcello Dell'Utri, ha dichiarato sotto giuramento: "Per Capaci e Via d'Amelio abbiamo vigliaccamente gioito. Quelle sono stragi che ci appartengono. L'attentato di Firenze non ci appartiene". Qui c'è ancora un buco nero e bisogna, ancora, scoprire tante altre cose.

Adesso invece vorrei ricordare Don Lorenzo Milani che nasceva proprio 87 anni fa, il 27 Maggio. Sacerdote, educatore, nacque in una colta e agiata famiglia borghese da Albano Milani, professore Universitario e Alice Weiss, proveniente da una famiglia di origine Israelita. La famiglia Milani con solide tradizioni intellettuali non fu mai religiosa. Nel 1930, la famiglia si trasferì a Milano dove Lorenzo trascorse l'infanzia e l'adolescenza e studiò fino alla maturità classica. Dopo la maturità decise, contro il volere della famiglia, di dedicarsi alla pittura, studiando dapprima privatamente e poi all'Accademia di Brera. Ben presto il giovane Lorenzo prese coscienza della situazione privilegiata in cui viveva in quegli anni tormentati dalla guerra e cominciò, per questo motivo, a provare un forte senso di colpa verso i meno fortunati. L'interesse per la pittura Sacra contribuì a farlo appassionare alla conoscenza del Vangelo. Nel Giugno del 1943 si convertì e fu cresimato. Nel Novembre dello stesso anno entrò nel seminario di Cestello in Oltrarno per farsi sacerdote, anche se la famiglia non approvava quella scelta religiosa, fu ordinato sacerdote nel Duomo di Firenze il 13 Luglio 1947, pochi mesi dopo venne mandato come cappellano nel grosso borgo operaio di San Domenico di Calenzano, Firenze, dove fondò la scuola popolare serale per i giovani operai e contadini. Questa scelta segnò l'inizio di una lunga opposizione al suo operato da parte dei parrochiani ben pensanti e degli aderenti alla Democrazia Cristiana. Nel 1951, Don Milani si ammalò di tubercolosi. Nel 1954 a causa di screzi con la curia di Firenze venne nominato Priore di Sant'Andrea Barbiana, una piccola parrocchia sui monti del Mugello dove gli abitanti non avevano né luce elettrica, né acqua corrente. Qui fondò una scuola per ragazzi che avevano concluso il ciclo dell'elementare con l'intenzione di aiutare i figli dei contadini a padroneggiare con la lingua italiana, sperimentando il metodo della scrittura collettiva. Dall'esperienza di Barbiana nacque il libro "Lettera ad una professoressa" scritto dai ragazzi della scuola sotto la guida di Lorenzo e pubblicato nel 1967. Il libro, che denunciava la natura classista della scuola Italiana, diventò il manifesto del rifiuto della selezione a discapito delle classi sociali più deboli e proponeva nuovi strumenti per aiutare i meno privilegiati. Nel 1960 comparvero i primi sintomi del tumore ai polmoni che 7 anni dopo lo portò alla morte. Nel 1962 divenne vescovo di Firenze, nel Febbraio del 1965 scrisse una lettera aperta ad un gruppo di cappellani Toscani in difesa dell'obiezione di coscienza, allontanandosi, ancora una volta dalla tradizione cattolica. Per questo scritto venne processato, ma morì prima che fosse emessa la sentenza. Morì ad appena 44 anni in casa della madre, ma fu sepolto nel piccolo cimitero di Barbiana vicino alla scuola. A lungo frainteso ed ostacolato dalle Autorità scolastiche e religiose, Don Milani è oggi rivalutato per il suo impegno civile verso i poveri e rappresenta una grande testimonianza della teoria che solo con la parità culturale l'uomo può liberarsi dalla condizione di subalternità e raggiungere la piena dignità. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie. Buonasera a tutti. Ho saputo che nei giorni scorsi finalmente l'Assessore Magnani ha incontrato la delegazione dei genitori per la problematica del nido che abbiamo anche ascoltato qui in Consiglio Comunale. E, ahimè, ho saputo anche – mi spiace che non c'è l'Assessore Magnani, perché avrebbe potuto darci comunicazione - che non si è trovato un punto di incontro. Non so se il Consigliere Tediosi ha qualche informazione in più visto che aveva sollevato lui la problematica, però mi rammarico perché in quest'aula è stata data la disponibilità nel trovare un accordo, un incontro e questo non è avvenuto. Siccome so che c'è la volontà di movimentarsi in maniera più energica, mi dispiacerebbe perché comunque il servizio che i nostri nidi danno alla comunità è un servizio buono e mi dispiacerebbe che delle notizie che interessano i nidi possano in qualche modo andare a ledere il servizio che la nostra Amministrazione dà con i nidi. Quindi spero che ci sia un ripensamento della Giunta o, eventualmente, se si possono avere maggiori informazioni sul perché non si sia riusciti a trovare un accordo. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE CATANIA:**

Presidente, faccio questa comunicazione, oltre che a titolo personale anche a nome dei Consiglieri Strani, Gasparini e Grazi. Sinceramente non abbiamo capito le motivazioni che hanno portato a scegliere di riunire la Capigruppo durante i Consigli Comunali tramite sospensiva. Era stato seguito un metodo fino ad oggi che, comunque, garantiva di non interrompere il Consiglio ulteriormente. Faccio questa domanda perché, ovviamente ci vede abbastanza contrari a questo tipo di scelta. L'Ufficio di Presidenza e il Presidente del Consiglio più volte hanno tentato di ridurre il numero di sospensive, richiamando la necessità di farne brevi e poche, questa è una cosa che abbiamo sempre condiviso, non comprendiamo le motivazioni che hanno portato, per questo caso specifico, a iniziare a fare sospensive durante i Consigli per decidere l'ordine dei lavori. Ci auguriamo che al più presto si possa tornare alla consuetudine che, riteniamo, garantisca tempi più rapidi nei lavori del Consiglio. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Una comunicazione che nasce a seguito del ricevimento, questa sera, del resoconto dei gettoni di presenza che tutti noi riceviamo mensilmente. Volevo complimentarmi ufficialmente col Consigliere Catania e con il Consigliere Schiavone che vedo hanno deciso di rinunciare al gettone di presenza della seduta, andata deserta, del 13 Aprile 2010. Credo che sia un atto assolutamente positivo e che apprezzo perché spesso e volentieri, anche i Consiglieri di Minoranza, pur presenti, per questioni chiaramente politiche decidono di stare fuori dall'aula e quindi riteniamo anche – diciamo così – poco consoni farsi pagare un gettone di presenza per l'aver solo detto “presente”, sapendo che la seduta comunque andrà deserta. Quindi credo che sia un buon esempio, in questo momento, che diamo non solo a noi stessi, ma anche alla cittadinanza e quindi di questo li volevo ringraziare.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Grazie, buonasera. La prima comunicazione è per esprimere – come dire – un senso di disagio in quanto – lo faccio anche a nome del Consigliere Menegardo che non c'è – perché stiamo attendendo da più di un mese la risposta alla nostra interrogazione, da parte dell'Assessore Ghezzi, che si riferisce, tra l'altro, ad un ordine del giorno votato ai tempi ormai lontani del bilancio Comunale, e si riferisce al piano di razionalizzazione del Comune, della macchina comunale. L'Assessore non c'è, vedrò di riferirlo, se l'Ufficio di Presidenza riferirà di questa comunicazione, dello stato di incredulità.

La seconda comunicazione. Anch'io mi ricollego a quello che diceva il Consigliere Malavolta. Sono venuto a conoscenza dell'incontro che c'è stato con l'Assessore Magnani, so che non è andato bene, rispetto alla valutazione che sono state date dal Comitato, presumo che sia andata bene per l'Assessore Magnani. Non c'è e non siamo in grado di sapere effettivamente come è andata, il suo esito. Io ho le stesse informazioni del Consigliere Malavolta; so che questo Comitato intende continuare a portare avanti le proprie posizioni e interloquire con l'Amministrazione, evidentemente è un'interlocuzione che ha bisogno di un passaggio maggiormente informativo presso la cittadinanza finalizzato a un maggior coinvolgimento dei cittadini.

La terza comunicazione, invece è indirizzata all'Ufficio di Presidenza o al Presidente stesso, ne è già a conoscenza, faccio riferimento al fatto che il 6 Maggio 2010 è stata protocollata una lettera indirizzata a tutti i Sindaci dei paesi limitrofi e ai Gruppi Consiliari. Una lettera che proviene dalla Rete della salute di Sesto San Giovanni e fa riferimento alla chiusura dell'unità operativa legata alle malattie trasmissibili sessualmente per effetto della riorganizzazione delle aziende sanitarie. In questa lettera si chiede un intervento, oltre ad incontri con i vari Sindaci. Io vorrei capire come mai questa lettera... dove è finita, insomma. Vorrei sapere esattamente come funziona il meccanismo di comunicazione ai Gruppi Consiliari.

L'altra comunicazione è che il 14 Giugno 2010 ci sarà uno sciopero generale organizzato da diverse organizzazioni sindacali, in risposta alla manovra Governativa, nello specifico, riferita al pubblico impiego. Mi spiace che non sia presente il Sindaco, le avrei chiesto una valutazione rispetto alle ricadute negative che questa manovra, Governativa, avrà in particolare sulle Regioni e sui Comuni e, in particolare, sui lavoratori del pubblico impiego.

Ultima questione. Mi riferisco a quello che diceva il Consigliere Berlino, io forse non ho compreso bene, ma se c'è da rinunciare ad un gettone di presenza perché non si è fatto il Consiglio Comunale, io comunico che rinuncio a questo gettone di presenza. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Chiedo scusa, giustamente il Consigliere Quattrocchi mi ha fatto notare che non è Schiavone il “benefattore”, ma è Quattrocchi. Quindi faccio a lui i miei complimenti e ritiro i complimenti a Schiavone. Mi aveva tratto in inganno il fatto che Schiavone spesso e volentieri fa queste battaglie di perbenismo, sui gettoni oltre la mezzanotte, e questo mi aveva indotto a pensare che fosse stato lui a dare l'esempio, invece vedo che non è così. Poi personalmente lo bacchetterò nei corridoi.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE VISENTIN:**

Una breve comunicazione. Le zanzare hanno fatto la loro comparsa in Città, in Consiglio anche, ricordo all'Assessore che ci aveva promesso che la campagna anti-zanzare sarà sicuramente al *top* quest'anno.

Un'altra cosa: volevo considerare positivamente l'intervento del Consigliere Catania e dare anche il mio personale assenso e, credo anche, del Consigliere Malavolta, che in questo momento mi ha suggerito questa cosa. Grazie.

## **PRESIDENTE:**

Intendo fare anch'io un paio di comunicazioni.

La prima: le sedute andate deserte. Ovviamente, per i Consiglieri presenti il Regolamento prevede l'attribuzione del gettone di presenza e a tutti quei Consiglieri, io li ringrazio in anticipo per questo gesto di generosità che ci vogliono fare, la rinuncia la debbono formalmente segnalare all'Ufficio Consiglio, non ci sono procedure alternative, direi che non è sufficiente la comunicazione al microfono.

La seconda comunicazione che intendo fare, penso che sia ripetuta, me ne scuso in tal caso, riguarda la modalità con cui abbiamo convocato questa sessione. A scanso di equivoci non esiste nessuna decisione diversa rispetto al passato. Le riunioni della Commissione Capigruppo si faranno tipicamente nelle giornate di Consiglio, in orario antecedente al Consiglio, tipicamente. Per questa sessione, che ripeto è la sessione che va dal 20 di Maggio al 3 di Giugno, quindi 4 sedute di Consiglio Comunale, la Conferenza Capigruppo - e ne ha facoltà secondo Regolamento - ha deciso di procedere per integrazioni di ordini del giorno, in quanto che alcuni ordini, alcuni argomenti, alcune delibere, non avevano ancora i requisiti per essere iscritti al momento della convocazione iniziale. Questa modalità - che è stata concordata nella piena facoltà e nel pieno rispetto del Regolamento - comporta una semplificazione per tutti, ovvero sia, non si fa più la riunione dell'Ufficio di Presidenza, gettonata, e della Commissione Capigruppo, di volta, in volta, per stabilire un ordine del giorno della singola seduta. Quindi è stata fatta nell'obbiettivo, con la sensibilità di tutti, di perseguire una riduzione del meccanismo di convocazione e anche una riduzione del costo per il Consiglio Comunale.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE ZONCA:**

Buonasera. Io vorrei comunicare al Consiglio Comunale che questa sera mi è stata consegnata una lettera da parte dell'Ufficio legale di ATM che è stata redatta il 5 Maggio 2010 - quindi in data successiva all'approvazione del nostro bilancio consuntivo 2009 - e protocollata il 18 Maggio 2010, nella quale, sostanzialmente, confermano i miei timori su quella cifra di 4.015.000 euro che è stata inserita nel bilancio consuntivo 2009, anzi diciamo che prima è stata oggetto di una variazione di bilancio, il 30 Novembre 2009, e poi è stata confermata nel bilancio consuntivo 2009. In entrambe le occasioni, avendo letto il contratto che è stato siglato il 18 Maggio 2009 - quindi uno degli ultimi atti della scorsa legislatura - in cui il Comune di Cinisello Balsamo si impegnava a raccogliere 4.015.000 euro, quindi sono 3.600.000 euro più iva, da dare a Caronte SPA e delegava il Consorzio trasporti pubblici di Sesto San Giovanni a effettuare l'operazione, si è rilevato un atto illegittimo. Ma non solo, scopro che nello stesso giorno in cui è stata protocollata questa lettera di ATM, in risposta ad una mia richiesta e del Consigliere Gandini, la Giunta Comunale di Cinisello Balsamo ha approvato la delibera numero 147, vi invito a leggerla perché è veramente istruttivo, in cui si dice, sostanzialmente, che si promuove la dichiarazione di nullità dell'accordo stragiudiziale del 28 maggio 2009, poiché sottoscritto - sottoscritto da chi? - dal Comune di Cinisello Balsamo e probabilmente eseguito - probabilmente? - non sappiamo neanche se è stato eseguito, prima che, con l'iscrizione in bilancio, esso fosse autorizzato. Quindi vuol dire che è stato compiuto un atto illegittimo. Abbiamo fatto presente questo problema sia il 30 Novembre 2009, sia il 30 Aprile 2010 e c'è stato risposto che, sostanzialmente, era tutto regolare e noi eravamo una banda di incompetenti che non conoscevano le leggi, per poi scoprire che 18 giorni dopo la Giunta annulla quell'atto. Ma perché annulla quell'atto? Se andiamo a leggere la delibera lo scopriamo. Perché il consorzio trasporti pubblici ha certamente eseguito quell'accordo, infatti ha emesso per ben due volte nei confronti del Comune di Cinisello Balsamo e per ben due volte sono state respinte. La differenza è che la seconda volta il Presidente del Consorzio Trasporti Pubblici ha allegato anche una lettera in cui diceva: "Signori voi avete sottoscritto un accordo, un impegno, avete delegato noi ad effettuare i pagamenti. Noi li abbiamo effettuati, adesso ci dovete rimborsare questi soldi". Non è che adesso, dopo 18 giorni, ci potete venire a dire: "Signori, abbiamo scherzato, quello che abbiamo detto, il 30 Novembre 2009 e quello che abbiamo detto il 30 Aprile 2010, serviva solamente per approvare la variazione di bilancio e il bilancio consuntivo. Abbiamo approvato un bilancio consuntivo sul presupposto di un atto illegittimo e questo lo abbiamo fatto presente più volte, però fin quando lo dice un Consigliere qualsiasi, è il solito

incompetente che dice “Ma no, ma lascia perdere”, lo abbiamo fatto presente questa cosa anche in Commissione, e il 18 Maggio devo scoprire che la Giunta Comunale dice che in via di autotutela, e previa comunicazione, annulla la determinazione del Dirigente con cui si accerta ed impegna la spesa. Ragazzi! Qui è stato fatto un atto illegittimo, è stato segnalato, sono state date risposte assolutamente incongruenti con la realtà e 18 giorni dopo aver costretto il Consiglio Comunale a votare un bilancio consuntivo 2009, che conteneva questi 4.000.000 di euro che non dovevano esserci, scopriamo che la Giunta con un atto direi quasi normale, ritenuto normale, dice “Ah, si ci siamo sbagliati! L'atto era illegittimo”. Che cosa? Ma vi ricordate le risposte che ci sono state date in Commissione e in Consiglio Comunale sia in occasione della variazione di bilancio del 30 Novembre, che in occasione dell'approvazione, per fortuna non mia, del bilancio consuntivo del 2009? Ve le ricordate, o no, queste risposte? E 18 giorni dopo, guarda caso in coincidenza con l'arrivo di una lettera a me indirizzata e al Consigliere Gandini da parte dell'Ufficio legale di ATM, in cui si conferma l'illegittimità di quel documento, la Giunta approva un documento che dice “Ah, si è vero, era illegittimo! Ma secondo voi è un modo serio di governare? È un modo serio di gestire i conti del Comune di Cinisello Balsamo? Quando facciamo un intervento, una segnalazione, non pensate che siamo dei ragazzini che vedono una cifra strana e fanno una domanda perché vogliono saperne qualcosa, sapete benissimo che quando facciamo un intervento vuol dire che prima ci siamo documentati. Prima ci siamo documentati e adesso vogliamo capire che cosa succede, quali sono gli effetti, perché qualcuno che ha siglato quell'accordo ci sarà? Qualcuno che ha firmato quell'accordo il 18 Maggio, in Provincia, che si è impegnato a pagare 4.015.000 euro per conto del Comune di Cinisello Balsamo, ci sarà? Ci sarà un nome e un cognome? Facciamo finta di niente? Diciamo che l'atto era illegittimo perché non era stato inserito nel bilancio? Ma stiamo dando in numeri? Allora, invito – visto che è successa questa cosa che ovviamente non si fermerà qui, non si concluderà dicendo “Va bene, ci siamo sbagliati” - la prossima volta gli Amministratori, quando viene posto un problema, a non incaponirsi e a non trattare le persone come se fossero dei bambini, ma a considerare anche a livello di consiglio, è un consiglio non è una contrapposizione tra Minoranza e Maggioranza, è un consiglio per evitare di fare queste figuracce, perché questa è una, anzi, l'ennesima figuraccia che viene fatta a livello di bilancio. E questa è una delle tante, perché poi vedremo cosa succederà con il 1.600.000 euro di multe tutte accertate, accertate al 100%: faremo la fine di questi 4.000.000 di euro? Che prima li facciamo approvare dai Consiglieri, che tanto alzano solo la mano, non guardano neanche le tabelle, e votano a favore, dopodiché, 15 giorni dopo, annulliamo l'atto perché lo dichiariamo illegittimo?...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca lei sta ripetendo concetti che appaiono più da intervento politico che da comunicazione...

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Ma certo, è un intervento politico.

**PRESIDENTE:**

Sia cortese, stia alle comunicazioni e concluda.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

La comunicazione era legata al fatto che questa sera io ho ricevuto la comunicazione di ATM. Questa sera mi è stata data – ok - una comunicazione del 5 Maggio, mi è stata data stasera, ma ieri scopro che la Giunta ha fatto un altro atto! Dando ragione all'avvocato di ATM. Anzi, sapete cosa dice il Comune? Cosa dice la nostra Giunta? Dice che alla fine, siccome il Comune di Cinisello Balsamo è socio del Consorzio Trasporti Pubblici, allora chiede a Caronte di rivendicare autonomamente i crediti e chiede a Caronte “Di ridare in dietro i soldi che ha preso”. Ma voi siete “matti”, ma non si gestiscono le cose così, se io fossi il Presidente del Consorzio Trasporti farei causa al Comune di Cinisello Balsamo per i danni che ho subito, perché il Consorzio li ha tirati fuori questi soldi sì o no? Autorizzato dal Comune di Cinisello Balsamo, non si fanno queste cose...

**PRESIDENTE:**

Consigliere è scaduto il suo tempo, per cortesia concluda l'intervento.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Ho concluso.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere Lio.

**CONSIGLIERE LIO:**

Grazie Presidente. Vorrei fare, se ho capito bene siamo nella fase delle comunicazioni, e se il Sindaco permette vorrei fare una brevissima comunicazione, sperando di non contribuire alla sua "rabbia". Volevo comunicare...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lio, guardi che se il Sindaco permette, potrei non permetterlo io, eh!

**CONSIGLIERE LIO:**

Va bene che i primi caldi fanno questi effetti, però! Volevo solo, sommessamente, e rispettosamente nei confronti di questo Consiglio, informarvi di una iniziativa che questa mattina si è svolta a Milanometropoli - che ho la responsabilità di governare - rispetto alla crisi che attanaglia il mondo dell'impresa anche a fronte di un'iniziativa che in questo Consiglio, qualche mese fa, si era svolta. Una iniziativa, questa mattina, anche con il confronto delle parti sociali, del mondo dell'impresa, delle categorie e anche delle istituzioni del Nord Milano - di questa Amministrazione erano presenti il Presidente Sacco, l'Assessore Magnani, il Consigliere Acquati - quindi un confronto ed un dibattito molto interessante, molto importante che ha permesso a Milanometropoli di presentare 2 progetti concreti di contrasto alla crisi. Un progetto denominato Apea che è quello delle aree ecologicamente attrezzate, aree produttive ecologicamente attrezzate e quindi da mettere sul mercato e quindi da offrire alle imprese per collocarsi nel nostro territorio a prezzi vantaggiosi e a costi energetici contenuti e, inoltre, una seconda proposta che è quella di un osservatorio permanente sulla crisi dell'impresa, per dare, possibilmente, ricette pronte e le più indicative possibili. Quindi un'iniziativa che partiva anche da questo Consiglio e quindi ritenevo corretto informare i Consiglieri di questo confronto sicuramente molto importante e molto significativo.

La seconda comunicazione e spero di non toccare la suscettibilità di nessuno, se la memoria, visto la mia età, non mi inganna in questo Consiglio si usa, se non ricordo male, che verso i Consiglieri che compiono gli anni di far loro gli auguri. Mi pare, sempre se non ricordo male, che domani qualcuno, mi sembra il capo dell'Amministrazione compie gli anni, 38 o 39, domani il Consiglio non c'è, e quindi approfitto per farglieli questa sera. Quindi alla nostra vecchietta tanti auguri.

*(Applauso)*

**PRESIDENTE:**

Ci associamo agli auguri fatti al nostro Sindaco. Quindi da parte di tutto il Consiglio, buon compleanno Sindaco.

E' iscritto a parlate l'Assessore Trezzi, ne ha facoltà.

### **ASSESSORE TREZZI:**

Veloce comunicazione sulla presunta lettera sull'UMTS di cui parlava prima Tediosi. Io non ho ricevuto la lettera, non in forma ufficiale, l'ho ricevuta per altri canali, tengo a comunicare che su questa vicenda il 4 Giugno si terrà una conferenza dei Sindaci del Nord Milano per valutare quanto contenuto nell'accordo del 26 Marzo tra le 2 ASL e mai comunicato alla conferenza dei Sindaci, sulla chiusura dell'UMTS, che sta per Unità operativa Malattie Sessualmente Trasmissibili, e quindi sul disagio causato a tutti gli utenti che generalmente hanno la doppia presa in carico, sociale, sul territorio e sanitaria rispetto all'ASL. Quindi poi su questo tema potremmo dare altra comunicazione in Consiglio Comunale, raccogliendo anche le sollecitazioni contenute in quella lettera.

### **PRESIDENTE:**

Voglio completare anch'io la comunicazione di prima su questo argomento. Io ho visto in maniera informale questa comunicazione che, peraltro, non mi è pervenuta dal protocollo, me l'ha fatta vedere il Consigliere Tediosi. Ho visto che è indirizzata al Sindaco e ai Gruppi Consiliari. Adesso questa comunicazione è disponibile, la possiamo distribuire in modo cartaceo ad una prossima nostra riunione. Per quanto riguarda invece il perché dal protocollo non sia stata smistata, non sono in grado di rispondere, procederemo ad informare la Dirigente per capire come sono i flussi per la distribuzione della corrispondenza.

E' iscritto a parlate il Consigliere Strani, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE STRANI:**

Grazie Presidente. La ringrazio per la risposta all'intervento del Consigliere Catania. Anch'io spero che questa sia la contingenza di queste sedute e che non si ripeta più questa abitudine di lavorare così, visto che più volte sono arrivate critiche sulla lunghezza dei nostri Consigli Comunali, sull'andare oltre la mezzanotte, critiche più delle volte condivisibili. Nel momento in cui la nuova finanziaria taglia 13.000.000 di trasferimenti alle Regioni e ai Comuni e rispetto alla crisi che attanaglia sia il lavoro - come diceva il Consigliere Lio - ma anche i Comuni che si trovano a tagliare un sacco di servizi, i tagli ai costi della politica sono necessari e fondamentali. Una precisazione: forse è stato un *lapsus* o forse non ho capito io, ricordo che era stato detto che le Commissioni di Capogruppo non erano più gettonate, mi è sembrato che invece lei abbia detto che sono ancora gettonate, forse io non sono al corrente o non ho capito. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Confermo, non sono gettonate, e per una questione di ottimizzazione dei tempi abbiamo deciso di non convocare per una sera apposita, ma di farla in orario anticipato rispetto al Consiglio. Quindi tipicamente ci si incontra alle 18:00 per concludere i lavori entro le 19:30.

E' iscritto a parlate il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE ACQUATI:**

Buonasera. Io vorrei comunicare le mie rimostranze riguardo al problema del tele-riscaldamento nel quartiere Villa Rachele, anche perché non vorrei che questa cosa fosse dimenticata. Ritengo che in questo periodo di estrema gravità a livello economico sia importante ricordarsi che anche un piccolo contributo che può essere l'allacciamento al tele-riscaldamento dei palazzi di Villa Rachele, di fronte a persone economicamente fragili, potrebbe essere un contributo non indifferente, per cui mi chiedo se sia possibile portare avanti questo discorso, incaricando delle persone, o chiamando gli artefici del teleriscaldamento - a Cinisello c'è la A2A e la SMEC - confrontarsi con i Consiglieri Comunali e con il pubblico, che probabilmente potrà essere presente, per portare avanti questo discorso. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlate il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE GANDINI:**

Io voglio solamente comunicare il contenuto del postulato numero 78 dei principi contabili degli enti locali in merito all'accertamento delle entrate, riferendomi a quanto detto prima dal Consigliere Zonca. "L'attendibilità dell'entrata deve essere valutata in sede di previsione in relazione all'accertabilità delle stesse, tenendo conto degli atti che predeterminano il diritto alla riscossione, di idonei e obbiettivi elementi di riferimento nonché, su fondate aspettative di acquisizione e utilizzo delle risorse in sede di rendiconto, in relazione alle effettive esigibilità del residuo attivo". Leggo anche un passaggio della delibera di Giunta in cui viene detto: "Delibera di promuovere in via di autotutela e previa comunicazione di avvio del procedimento nei confronti di CTP s.p.a di Caronte s.r.l e del Dirigente Dottor Antonino Borzomanti l'annullamento della Determinazione Dirigente con cui si accerta ed impegna la spesa, poiché assunta sull'erroneo presupposto della sussistenza di un credito nei confronti di Atm spa".

### **PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco Gasparini.

### **SINDACO:**

Volevo comunicare al Consiglio che oggi in questa sala, questa mattina - per questo non sono stata presente all'incontro di Sesto San Giovanni, lo dico poiché quello è considerato un momento importante, vista la situazione che stanno vivendo anche le nostre aziende - alle 11:00 sono stati presenti qua da noi i Dirigenti dell'ANAS della Regione Lombardia e anche della Provincia di Milano a fronte della richiesta da parte nostra di definire un calendario certo dei lavori per quanto riguarda la strada statale 36 e in particolar modo per quanto riguarda il quartiere Cornagia, anche perché, così come è apparso questa mattina in maniera molto evidente, per la civiltà con la quale il comitato rappresentato dai cittadini si è comportato e si è mosso, di fatto i cittadini hanno ancora una volta, ci vuole poco a saperlo, ma mi sembra giusto sottolinearlo, hanno fatto le loro rimostranze perché non erano stati tenuti in giusto conto le loro richieste, ma soprattutto non erano stati informati sui problemi che hanno determinato ritardi di circa un anno rispetto al crono-programma che prevedeva che con dicembre dell'anno scorso fossero terminati i lavori del sottopassaggio Cornagia, Matteotti, Caldara e anche le passerelle. Questa mattina era presente uno dei Direttori Generali di ANAS che ha preso atto degli errori che sono stati compiuti da ANAS. Errori di disattenzione e ci siamo lasciati, questa mattina, con tre cose da fare: io ho chiesto che venga fatto il punto della situazione direttamente con me e con i Tecnici del Comune, ma anche con quelli di ANAS regione ed altri, perché da qui a Dicembre di quest'anno si sono impegnati ad affrontare più temi e a risolverli, di passerelle di sottopassaggio, ma ancora ad oggi non né stato presentato il progetto di Via Caldara, cioè ancora oggi, dopo un anno di tempo - ho detto "Ma ragazzi state scherzando, dov'è il progetto?" - non c'è stato consegnato. Lunedì 31 Maggio 2010 ci sarà l'incontro qua, con loro, presenteranno, discuteremo tecnicamente, questo "benedetto" Progetto Caldara, perché è stato chiesto dai cittadini - lo dico per tutti i Consiglieri - in una importante assemblea, che venisse modificato il progetto e anziché uscire, il sottopassaggio, in via Caldara potesse invece essere spostato sull'ex-parcheggio GPC per evitare che il flusso delle automobili andasse a confluire in una strettoia tra due residenze, quindi visto che ci sono altre soluzioni, perché non trovarle. È da 1 anno che aspettiamo questo progetto per dividerlo con gli abitanti del quartiere, vederlo e capire cosa noi dobbiamo fare, perché comunque ci sono aree di proprietà pubblica, aree di proprietà privata lungo il Parco Caldara, quindi ci sono delle azioni che devono essere fare nel giusto tempo. Questo è uno dei temi che sono rimasti aperti. Quindi da lunedì ci incontriamo, abbiamo deciso con i comitati che questa mattina erano presenti e con i rappresentanti dei cittadini e dei commercianti, che faremo un confronto permanente fino a quando non avremo la certezza che questa volta i tempi vengano rispettati. Ci tengo a dire a voi due cose però: io ho posto con forza ad ANAS il problema della comunicazione - è stato il mio "pallino" da sempre, da quando è partita quell'opera, ho fatto di tutto, come l'ho fatto per altri cantieri in Provincia - non si può pensare di partire e di fare una comunicazione, così come si fa su internet, come se fossero degli sms - ma cosa vuol dire - la comunicazione non è neanche dire ai cittadini che chiudi la strada quel giorno, dire ai commercianti... e devi farlo con una lettera o andando personalmente, o ci metti un omino, come fanno in Francia, che va in giro e spiega. Su questa cosa ANAS ha detto che Impregilo ci ha chiesto in giro di poter fare un confronto per capire come e quali problemi sono emersi per migliorare (*inc.*). Io credo che sia anche un tema interessante che Milano Metropoli, su questo tema delle grandi opere, desse un contributo poiché

questo tema della comunicazione non sia vissuto in maniera ancora da cittadino suddito tra l'altro. L'altra cosa altrettanto grave, lo dico sul piano politico, a voi tutti, è come voi saprete lo avrete letto come me, alcuni commercianti hanno avuto più problemi di altri, ad esempio, Renzo che ha già licenziato 2 persone e rischia di licenziarne altri. La cosa che io questa mattina ho messo a fuoco è che non sapevo perché fosse particolarmente arrabbiato questo imprenditore? Perché ANAS gli ha detto "non c'è problema noi vi daremo i soldi per il disastro, vi verremo incontro perché vi dobbiamo e possiamo venirvi incontro a ristorare dei danni", cosa poi è successo: gli è stato detto "No abbiamo sbagliato, a voi non possiamo dare nulla perché non abbiamo espropriato nulla lì intorno, voi siete sì bloccati però non avete diritto ad avere nessun aiuto". Io allora ho detto: "Ma scusate ANAS, quando fate un'opera e costringete aziende a chiudere, ma l'avrete un'assicurazione? L'assicurazione viene fatta. Ora se viene fatto un cantiere che dura 3 mesi uno si fa 4 calcoli e riceve un danno, ma se dura 3 anni, nessuno paga?". Siccome noi abbiamo subito ritardi della Metrotranvia, questo problema qua, poi avremmo adesso l'M1 poi avremo... Io credo, e su questo credo sarebbe interessante farlo e prendermi un impegno, chiedendo loro. Io ho detto che sia doveroso fare un momento di approfondimento anche seminariale, convegnistico, chiamando la Regione ed altri perché non è possibile affrontare le opere pubbliche così, come le stanno affrontando. Dicendo che alla fine si continui ad andare avanti con delle prassi senza tener conto di quelle che sono le ricadute vere di cose non programmate.

La seconda comunicazione riguarda l'incontro che ho tenuto ed ho finito pochi minuti prima di venire qui. Io ho chiesto su questi temi che i nostri due eletti in Consiglio Regionale, i nostri due eletti Cittadini di Cinisello Balsamo, quindi il Consigliere Regionale Colla e il Consigliere Regionale Zamponi, di poterci aiutare su questi temi, sulla SP5, sul parcheggio M1 ed avviare una stagione in cui gli eletti di Cinisello Balsamo, anche se sono di Centrodestra, di Centrosinistra quindi sono al Governo e non all'Opposizione, sono comunque di Cinisello Balsamo, c'è stata, ovviamente, la disponibilità - Zamponi ha parlato tantissimo, scherzo tutti conosciamo Stefano - ad affiancarci in questo percorso e in particolar modo, lo dico al Consiglio, lo dico alla Commissione Costituzionale, lo dico alla Commissione Trasporti, siccome riprenderà a breve la discussione sulla riforma del trasporto pubblico locale, io ho chiesto che possa essere comunque - di fatto il Comune di Cinisello Balsamo e gli altri Comuni non siamo il centro del mondo - ma comunque siamo un Comune importante che vive sulla pelle alcune contraddizioni ed alcune confusioni, ho chiesto che sia possibile, comunque, poter presentare emendamenti, essere uditi e da questo punto di vista poter avere un ruolo nella futura Agenzia della mobilità, ma anche poter finalmente provare a chiudere il cerchio sul tema tariffe e sul tema biglietto unico. Concludo, dicendo e comunicando al Consiglio Comunale che non siamo "scemi", qualcuno lo può pensare, probabilmente, però scemi non siamo né noi, né i tecnici. Il conto consuntivo è stato presentato in maniera corretta a fronte del fatto che era evidente che c'era una sottoscrizione di un atto che impegnava l'Amministrazione a fronte di un contenzioso aperto e tavoli di negoziazione della Giunta Pennatti, ma anche della Giunta Podestà. Tavoli aperti per capire come riconoscere e dare il giusto riconoscimento economico ai gestori del trasporto pubblico di scala sovracomunale collegati al Citam e da questo punto di vista noi a Novembre eravamo nell'obbligo, nel convincimento, nell'idea, che di fatto rispetto ad un patto sottoscritto ci potesse essere, da parte di chi doveva dare il giusto rientro, era una previsione, noi lo abbiamo spiegato in maniera precisa, ricordo anch'io con Polenghi, quindi io vorrei comunicare al Consiglio che non esistono problemi e non ci sono né furbi e né scemi, c'era da un punto di vista contabile prendere atto che a fronte di un impegno che era stato preso in maniera, che abbiamo valutato, perché anche inusuale, era però di fatto da questo punto di vista visto che la Provincia ci aveva chiamato ad un tavolo, aperto un tavolo che non negava che ATM dovesse dare dei soldi al consorzio di Caterina e al Comune di Cinisello Balsamo, che si era per altro impegnato rispetto ad un contenzioso, nel cercare di risolvere che poteva e sembrava allora, così ho letto negli atti, che creasse dei rischi di blocco dei trasporti. Qui mi fermo credo che sia giusto dare precise informazioni ad un atto così grave che abbiamo dovuto prendere, come quello che il Consigliere Zonca ha fatto presente al Consiglio. E' un atto grave, è un atto che dimostra, però, ancora una volta, al di là delle procedure più o meno coerenti, il fatto che comunque noi siamo sotto ostaggio di una legge Regionale del 1998 che ci ha sottratto milioni di euro di valore di trasporto pubblico, l'ha consegnato invano a Milano per STM senza poter dire la nostra e sicuramente in una situazione in cui un consorzio in piedi perché Milano non ha fatto per 12 anni le gare, dove c'è un litigio continuo su questa vicenda del Sitar. Io credo che da questo punto di vista occorre prendere atto che oggettivamente le cose sarebbero state forse più chiare, diverse, più coerenti anche dal punto di vista del risultato dei servizi, se questi benedetti modelli di mobilità sovra comunali, sia dal punto di vista progettuale che gestionale, fossero stati consoni ad un sistema metropolitano come quello dove noi partecipiamo fisicamente, perché siamo tutti fisicamente molto stretti in un unico ambito. Quindi io credo che sia doverosa una puntuale e precisa informazione del Consiglio per questo motivo mi scaldavo un po',

perché non era più una comunicazione, ma era un'illustrazione, io credo che sia doveroso che tutti i Consiglieri abbiano chiaro i percorsi e i problemi, perché dietro a percorsi e problemi ci sono atti, procedure, persone, percorsi, aziende, lavoratori, e credo sia doveroso da parte nostra non creare danno, come abbiamo detto in sede anche di discussione in questo Comune, ed una lira non è stata tirata fuori. Quindi danni non ce ne sono, la volontà è quella di non creare danno a nessuno rispetto ad un percorso che è stato sicuramente ed è un percorso sicuramente non chiaro, perché non si capisce il perché non si debbano mettere d'accordo dei soggetti e non si capisce il perché la stessa Provincia di Milano non abbia ancora chiuso e non sia riuscita a chiudere una transazione. Mi fermo qua io credo che sia utile che la Commissione Bilancio possa – io dico bilancio, ma credo che sia un problema di risorse – approfondire questo tema. Per quanto mi riguarda, per il mio ruolo di Sindaco, l'Assessore Veronese, ma il dottor Spoto ed altri saremo molto puntuali perché noi e per voi è una partita molto calda e molto... quindi io vi pregherei, è una preghiera e un invito, di usare le parole con grande attenzione, in questi giorni, in questi mesi, perché ripeto è utile che persone che sono coinvolte, persone e aziende, sto parlando di risorse, e lavoratori, perché se Caterina non prende i soldi può pensare di licenziare qualcuno. Questo sarebbe veramente non auspicabile e spero che non sia così.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlate il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente. Io volevo fare alcune considerazioni sull'intervento fatto dal Consigliere Zonca, non tanto sull'argomento...

**PRESIDENTE:**

Comunicazioni Consigliere...

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

La mia è una comunicazione. La comunicazione è questa che rivolgo anche a lei Signor Presidente, è quella che quando si tratta di comunicazioni, lei che gestisce il Consiglio deve fare attenere tutti i Consiglieri alla fase di Comunicazione, non deve essere un'arringa oppure trascendere in altri argomenti, per poi dopo richiamare magari il Capogruppo del PD ad attenersi a quello che è il Regolamento, e mi meraviglio – qui sta il punto della mia perplessità – che ancora una volta il Consigliere Zonca, nella sua illustrazione, rivolgendosi alla Maggioranza, ha dato ancora una volta degli ignoranti oppure della superficialità nell'approvare gli atti. Come lei giustamente ha la titolarità di esprimere il suo punto di vista e quindi fare tutte le sue considerazioni, appropriandosi degli atti, altrettanto fa la Maggioranza quando esprime il suo voto positivo, quindi lo esprime in modo consapevole. Quindi lei faccia la parte della Minoranza e di contestazione, noi facciamo la parte che ci compete con profonda riflessione.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie. Ricordo bene che nella discussione del bilancio consuntivo ho chiesto, semplicemente perché non sono esperto, come il Consigliere Gandini, di avere la certezza da parte del Dirigente competente che ci fossero le pezze d'appoggio per mettere in bilancio quelle voci. E lui mi rispose: “State tranquilli che queste pezze ci sono, sia per l'entrata che per l'uscita”. Quindi siccome l'ho chiesto poi formalmente e il Presidente mi ha garantito che queste pezze mi sarebbero state recapitate, probabilmente è meglio che a questo punto le chiedo per iscritto così mi arriveranno davvero. La cosa però che mi lascia perplesso è che pochi giorni dopo, queste pezze, una la si annulla e l'altra non esiste. A questo punto perché nella delibera si parla di annullare l'accordo che noi abbiamo di dare i soldi, ma non si parla di annullare il fantomatico accordo con ATM. Quindi immagino che non esista questo accordo. Quindi mi chiedo come sia possibile che

18 giorni prima c'era la certezza che questi documenti c'erano, in maniera molto semplice perché si tratta di un bilancio, quindi uno va a verificare le carte, o ha i soldi, o ha le carte. Il Dirigente mi ha detto: "Ho le carte", quindi gli ho chiesto: "Fatemele vedere". Queste carte non mi sono ancora state consegnate, le richiederò nuovamente per iscritto e a questo punto però il tutto assume un tono completamente diverso. Accetto quanto detto dal Sindaco che ci vuole chiarezza su questi argomenti. Quindi mi aspetto che troveremo il tempo, la Giunta troverà il tempo, per chiarirci su cosa abbiamo approvato come consuntivo, no come previsione. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Non ho altri iscritti alla fase delle comunicazioni, possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno e cioè all'ordine del giorno: Riduzione TIA e ICI, numero 6 dell'elenco.

Prego il presentatore di illustrare lo stesso. È un ordine del giorno della Minoranza.

Scaffidi, presenta lei?

### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Finalmente riusciamo a discutere questo tanto atteso ordine del giorno che era collegato, come ricordo ai colleghi Consiglieri, al bilancio e purtroppo fino ad oggi non è stato discusso e speriamo che questa sera possa avere un esito positivo, viste le parole che – mi spiace che non ci sia il Sindaco in aula – ha espresso il Sindaco che vuole un aiuto da parte nostra per far sì che i cittadini non facciano ulteriore rivendicazione, però purtroppo la situazione è quella, e quindi noi ci dobbiamo attenere ed essere dalla loro parte facendo in modo che non discriminiamo l'Amministrazione e che tutti insieme possiamo risolvere il caso. Perché sta diventando molto grave visto che c'è il rischio di chiusura di esercizi pubblici e a rischio anche di licenziamenti. Quindi è una crisi generale.

Io illustro l'ordine del giorno, perché era stato fatto sia per la TIA che per l'ICI. "L'ordine del giorno bilancio previsione 2010 riduzione TIA e ICI per l'attività commerciali presenti nelle vie particolarmente penalizzate dai lavori di interrimento statale 36.

Preso atto della grave crisi economica del settore commercio che persiste nel paese ed in particolare nella Città di Cinisello Balsamo, verificato che le attività commerciali presenti nelle vie interessate dai lavori di interrimento della statale 36, hanno avuto drasticamente ridotto il fatturato, rischiando di scivolare sempre più verso la soglia della chiusura. Considerato che sono numerosi gli operatori commerciali che vivono in situazioni disagiate al punto di licenziare i lavoratori per mancati introiti causati dai lavori. Rilevato che il Comune di Monza nel mese di Dicembre 2009 ha deciso di ridurre TARSU – noi abbiamo la TIA – e ICI, dal 35 al 70% sulle attività commerciali presenti nelle vie particolarmente penalizzate per la presenza dei cantieri, relativi ai lavori della statale 36. Impegna il Sindaco e la Giunta a dar corso al presente ordine del giorno mediante delibera ad oggetto la riduzione della TIA e dell'ICI dal 35 al 70% dall'inizio dei lavori, anno 2009 e successivamente per gli anni a seguire fino al termine dei lavori, per le attività commerciali presenti nelle vie Matteotti e Cornaggia e vie limitrofe da individuare, particolarmente penalizzati per la chiusura parziale delle vie in presenza dei cantieri relativi alla statale 36". Io voglio aggiungere, ulteriormente, che il Comune di Monza, questo è un suggerimento che posso dare all'Assessore – già so quello che mi risponderà l'Assessore perché c'è il Regolamento sulla TIA, ed io cercherò di farlo includere perché possiamo anche fare un emendamento, se siamo tutti d'accordo poi con una sospensiva – che sulla TIA, parzialmente chiusa o chiusa per del tutto. Quindi io confido in voi che l'Assessore sia al bilancio che (inc)??? che si possa risolvere il tutto e a limite emendare questo, sull'ICI sicuramente, sulla TIA possiamo arrivare. Sull'ICI il discorso è questo. Il Comune di Monza ha individuato 2 aree una gialla e una rossa chi è più vicina ai lavori della strada 36 gli farà la riduzione del 75% dell'ICI e chi invece è leggermente più limitrofo ai lavori avrà una riduzione del 35%. Questo però solamente sulle proprietà degli immobili, non per gli affittuari, perché per gli affittuari – lo sa meglio di me Assessore – che l'ICI la paga il proprietario. Quindi se lei è disposto ad accettare questo ordine del giorno, che possiamo emendare, togliere la TIA e mettiamo solo l'ICI veda lei. Comunque io ho finito, spero in voi e nelle ultime parole che ha detto il Sindaco, di venire incontro a questi operatori economici che effettivamente sono sull'orlo della chiusura, sul baratro, di venirci incontro sia voi come Maggioranza, sia noi come Minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Io sono d'accordo nel riconoscere ai commercianti che vengono danneggiati da questi cantieri un qualche vantaggio, proprio anche riferendomi alle ultime parole del Sindaco che ha parlato di contatti con ANAS per riuscire, sostanzialmente, a rimborsare una parte delle perdite che questi commercianti stanno subendo per questo ritardo. C'è stato detto che c'è un ritardo di oltre un anno, sapete che per un'impresa un anno di difficoltà di questo tipo possono anche portare alla chiusura, lo abbiamo visto con i lavori della metrotranvia. Quindi io sono assolutamente d'accordo nell'andare a riconoscere questa cosa e mi aspetto, a questo punto, dopo le parole del Sindaco che anche il Comune faccia la sua parte, grande o piccola per riconoscere il danno che è stato subito da queste attività commerciali. Lancio una proposta di andamento - magari, se il Sindaco mi ascolta poi vediamo se la valuta positivamente o meno - vorrei inserire oltre - vorrei anche capire anche quale è l'atteggiamento della Maggioranza rispetto a questo tema. Però dopo le parole del Sindaco mi pare logico che ci sia una certa condivisione - vorrei far presente che esiste un accordo tra Regione Lombardia e Comune di Milano, solo il Comune di Milano, che riconosce un rimborso per i danni causati, alle attività commerciali, dai cantieri. C'è solo per il Comune di Milano. Allora visto che abbiamo anche i nostri Consiglieri Regionali, la mia proposta è quella di aggiungere a questo ordine del giorno anche un'iniziativa che obbligatoriamente la deve fare il Sindaco di promuovere una azione nei confronti di Regione Lombardia per estendere questo accordo, poi andremo a vedere i termini, comunque abbiamo il testo, questo accordo tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo per vedere riconosciuti anche sul nostro territorio i danni provocati dai cantieri. Quindi è una proposta di buon senso e secondo me noi abbiamo avuto alcuni contatti con ex Consiglieri Regionali, ex Assessori o Assessori confermati e pare che ci sia una certa disponibilità. Quindi è una strada che ci conviene percorrere.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Ad integrazione di quello che ha anticipato il Consigliere Zonca, volevo dire che questa convenzione stipulata dal Comune di Milano con la Regione Lombardia e viceversa, riguarda proprio i lavori che si sono svolti a Milano per quanto riguarda la costruzione, in particolare, di box comunali, pertanto, diciamo, che nella casistica rientrano tutti quelli che sono i lavori che, da un punto di vista di blocco o di semi blocco, delle attività commerciali, possono sicuramente beneficiare di questa convenzione. Aggiungo che ovviamente considero la proposta del collega Scaffidi in modo sicuramente positivo, ci rammarichiamo, purtroppo che quest'ordine del giorno sia arrivato solamente adesso. Comunque il fatto che sia arrivato solo adesso è un motivo in più, alla luce di quanto appreso di recente, degli sforzi che si stanno facendo per trovare un accordo, è un motivo in più per cui venga accolto quest'ordine del giorno. Io domenica ho partecipato alla manifestazione sulla statale 36 che è stata indetta dai cittadini e dai commercianti della zona e devo dire che come al solito si sono comportati in modo assolutamente pacifico e tranquillo, vorrei vedere quante altre persone nelle loro condizioni si sarebbero comportate nello stesso modo. Pertanto, credo che sia importante accettare quest'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene io non ho altri iscritti per interventi di Consiglieri, conseguentemente se è stato chiesto di approntare un emendamento, chiedo al Consigliere Zonca se è pronto altrimenti di cominciarlo ad approntarlo. Concluderemo la discussione generale appena i Consiglieri avranno smesso di prenotarsi.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Presidente, io prima di passare alla stesura di emendamenti vari, vorrei sentire anche la posizione della Giunta, dell'Amministrazione su questa questione. Io aspettavo ad intervenire perché cercavo di capire quale fosse la presa di posizione, rispetto a questa proposta che giunge dai banchi dell'Opposizione. Devo dire che il Sindaco sorrideva quando, giustamente il Consigliere Zonca ricordava che la Giunta Regionale mette a disposizione dei fondi proprio per venire incontro ai disagi di quelle attività commerciali presenti sul territorio della Città di Milano, ma perché sono legati ai lavori, come già stato detto in alcuni casi relativi alla realizzazione di box, ma soprattutto, ad esempio, ai lavori legati agli scavi della metropolitana A5 che si snoda da Piazzale Lagosta verso Cinisello. Quindi io quando ho letto questa cosa sul sito della Regione Lombardia sono rimasto un po' stupito che in questo non rientrassero anche i lavori che erano già stati presi in considerazione, cioè quelli della strada provinciale 5 di viale Fulvio Testi, così come quelli della statale 36, che invece hanno già visto il loro inizio. Quindi non è detto che sempre la Regione e il Comune di Milano si fanno le cose tra di loro, probabilmente c'è stata anche il fatto che il Comune di Milano si sia attivato nei confronti della Regione. Quindi da questo punto di vista è plausibile che ci sia stata anche una manchevolezza da parte della nostra Amministrazione a pensare di attivarsi in tal senso e mi stupisce che il Sindaco dica stasera che non è a conoscenza di questa cosa, mi lascia piuttosto perplesso, considerando che questo nostro ordine del giorno è presente da molto tempo nella lista dei documenti degli ordini del giorno da discutere, credevo che l'Amministrazione, sollecitata da questa nostra presentazione potesse, in un certo senso, documentarsi meglio e venire questa sera con delle risposte in merito. Abbiamo sentito tutti il grido d'allarme in quella serata alla Cornaggia dei commercianti che stanno subendo gravi disagi su quel cantiere, non dimentichiamo neanche i gridi d'allarme che in passato sono stati fatti rispetto ai lavori della metrotranvia in centro Città. Anche in quella situazione ricordo che l'Amministrazione Comunale era venuta incontro ai lavori della realizzazione della Piazza, poi, per assurdo, magari chi solo per qualche metro era nella Via adiacente alla Piazza, non poteva beneficiare di tale beneficio, appunto. Quindi io credo che questo ordine del giorno va visto con assoluta attenzione per dare un segnale ai cittadini da un lato, ma ai commercianti e a gli operatori commerciali soprattutto che non vengano lasciati soli in questa Città che nonostante le colpe, evidentemente di chi dilunga i tempi di realizzazione, l'amministrazione è attenta e cerca, in qualche maniera di alleviare le grosse problematiche che stanno attanagliando gli stessi.

### **PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco.

### **SINDACO:**

Io guardavo l'ordine del giorno che così come è formulato parla di TIA e ICI. Noi abbiamo già un Regolamento per la TIA e tutti i commercianti hanno già fatto la cosa, quindi diciamo che quell'anello è già chiuso. Ora quello che è venuto fuori dal dibattito di questa sera, che mi sembra essere un dibattito condiviso, è che ci troviamo di fronte all'esigenza di spingere perché, cosa banale, ANAS ed altri, quando fanno interventi di questo tipo, mettono dei soldi. Questa cosa che dicevo di non sapere, e lo ribadisco, anche perché non passo le mie giornate a guardare i siti, ma è vergognoso che, ancora una volta, una Regione possa fare un accordo con i Comuni Capoluogo e tutto quello che sta intorno non esiste. È proprio culturalmente che le cose non funzionano, cioè siamo di fronte a una situazione per la quale una Regione - che è una, i Comuni sono 1.560 quelli dell'area metropolitana - se stabilisce diritti per un Comune dovrebbe stabilirli per tutti, almeno per quelli dare omogeneità. Qui mi fermo, però a questo punto la richiesta ai Consiglieri è: se l'ordine del giorno parla soltanto di TIA e ICI o fermiamo il Consiglio e aggiorniamo questo ordine del giorno, proviamo a capire come, al di là della TIA - ripeto - per la quale noi facciamo quello che dobbiamo fare, andiamo ad aggiungere gli emendamenti presenti nella proposta del Consigliere Zonca, le altre cose che sono state dette. E noi possiamo condividere, impegnando chi vogliamo, impegneremo il Comune a fare questa cosa sul piano politico. Chiedo quindi al Consiglio se è volontà di modificare questo ordine del giorno, inserendo gli argomenti che sono stati qui posti e che riguardano il sostegno al commercio e non soltanto da parte del Comune di Cinisello Balsamo (*inc.*) perché è chiaro che la tassa che non pagheranno, la TIA che non pagheranno i commercianti, giustamente la pagheranno i cittadini perché questo è l'obbligo del pareggio. Questo deve essere chiaro, ma da questo punto di vista a me sembra sbagliato che i cittadini nel

loro insieme, la Città di Cinisello Balsamo debba pagare un prezzo per lavori che hanno valenza di scala nazionale. Questa è la cosa che voglio ribadire. Quindi, da questo punto di vista è giusto che rispetto a questo tema di fatto si sappia, si dica, chi altro chiamare in causa. ANAS, per un verso l'ho fatto oggi, e Regione Lombardia, perché estenda quel provvedimento anche ai Comuni specialmente per opere che hanno questa valenza. Se il piano box, se la regione da i soldi per una roba, mi sembra molto strano, ma se la strada statale 36, l'M1 e la cosa, mi sembra doveroso, io non a caso ho chiesto alla Regione di essere presente oggi. Quindi questo mi sembrerebbe un ragionamento da affrontare se avete intenzione di modificare l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Io sono d'accordo con quello che dice il Sindaco, però non sono d'accordo quando dice che va a gravare sui cittadini. Sindaco noi ci dimentichiamo che in questo Consiglio Comunale, il mese scorso – non ricordo se lo scorso mese o quello prima – avete votato perché noi siamo stati contro l'aumento della TIA del 4,5% - se non erro, se non era di più. Quindi è relativo, quindi questi soldi lei li può prendere da lì, cioè noi l'incasso c'è l'abbiamo, quindi non grava sui cittadini...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Come no, come no! L'articolo 6 del regolamento dice che: "I titolari di esercizi commerciali, artigianali ubicati in piazze, strade od altre aree di circolazione precluse al traffico veicolare a causa dell'esecuzione dei lavori pubblici di durata superiore a 6 mesi, nell'eventualità che il periodo d'interruzione interessi due distinte annualità l'anno da considerarsi per l'agevolazione sarà quello nel quale l'interruzione avrà temporanea durata maggiore. L'esenzione è applicabile limitatamente ai luoghi ove i lavori sono stati effettivamente eseguiti. I titolari interessati potranno avvalersi delle esenzioni di cui al presente articolo previa presentazione di apposita domanda al soggetto gestore della tariffa volta ad ottenere il beneficio con una delle seguenti modalità". Quindi sulla TIA ci possiamo essere, ma sull'ICI un Comune come Monza che non l'ha fatto solo su strade chiuse, ha diviso le aree, ha fatto una zona rossa e una zona gialla. Ce l'ho qui, se lo vuole vedere Signor Sindaco, nel mese di Novembre del 2009 il Comune di Monza ha ridotto per i disagi ai commercianti, chi era più vicino ai lavori gli ha tolto il 75% sull'ICI, mentre a chi era più distante il 35%, ma solo ai proprietari d'immobili. Quindi noi chiediamo solo sui proprietari d'immobili. Possiamo fare l'emendamento perché qui non è menzionato, solo sui proprietari d'immobili non su tutti. Sui proprietari d'immobili di attività commerciale non solo attività private, ma su attività commerciali che sono proprietari dell'immobile. Questo io volevo precisare, che non è scritto qui sull'ordine del giorno e che comunque si può emendare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare l'Assessore Marrone, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MARRONE:**

Era giusto per precisare, senza voler allungare tanto il brodo nel senso che, giustamente il Consigliere Scaffidi mi ha prontamente preceduto, leggendo quello che poi è il Regolamento di applicazione della tariffa di igiene ambientale e giusto per informazione di tutti: i commercianti interessati dai lavori hanno già presentato richiesta all'Ufficio tecnico, quindi al settore urbanistica, perché la procedura prevede, in buona sostanza che chi viene interessato dai lavori, quindi se l'attività commerciale è interessata dai lavori, presenta una domanda che peraltro gli uffici hanno ampiamente semplificato, hanno tolto la marca da bollo proprio per agevolarli al massimo, presenta una domanda e chiede una dichiarazione, cioè la dichiarazione che effettivamente i lavori lamentati interessano quella zona e quindi ostruiscono il passaggio. Una volta che

viene rilasciata questa dichiarazione il commerciante interessato, l'attività commerciale interessata si reca a "Nord Milano Ambiente" e con due diverse modalità, poi sono specificate nell'articolo a seconda se è all'inizio dell'anno o se l'anno è in corso, se è necessario effettuare un rimborso, se è necessario non fare pagare del tutto, viene concessa l'esenzione totale dalla tariffa di Igiene ambientale. L'esenzione totale per la durata dei lavori l'attività commerciale in questione non paga la TIA in assoluto. Confermo quanto detto dal Sindaco, nel senso che noi parlavamo al di là dell'aumento del costo del servizio di cui abbiamo ampiamente illustrato precedentemente però, effettivamente, questa esenzione totale di questi commercianti ricade poi su tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, perché comunque il costo del servizio, siccome la TIA, la tariffa di Igiene ambientale copre completamente quello che è il costo del servizio di igiene urbana – spazzamento, raccolta e quant'altro - il costo deve essere coperto comunque. Questo è.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere Russomando.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Presidente chiedo una sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva concessa.

Consigliere Russomando chi partecipa alla sospensiva? Russomando per chi è la sospensiva, per la Maggioranza?

Sospensiva di maggioranza concessa.

***SOSPENSIVA (ORE 21:10 – ORE 22:25)***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri per cortesia riprendiamo i posti. Chiedo al Consigliere Russomando e poi ad un Capogruppo di Minoranza.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Presidente la sospensiva è stata chiesta per verificare se c'era una convergenza con la Minoranza sull'ordine del giorno presentato dalla stessa. Quindi l'incontro c'è stato, si aspetta il risultato da parte della Minoranza.

**PRESIDENTE:**

C'è un Capogruppo di Minoranza che vuole prendere la parola per l'esito della loro sospensiva?

Consigliere Berlino, si prenota lei, vero? Grazie.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

La riunione di Minoranza è servita anche a chiarirci il fatto che riteniamo quest'ordine del giorno vuole dare un segnale ben preciso che è quello che – a seguito anche dell'intervento del Sindaco fatto in precedenza – questa Amministrazione faccia del proprio per dare un segnale tangibile che noi siano, comunque, vicino alla problematiche dei cittadini e in questo caso di quelle attività commerciali che stanno

soffrendo i disagi di questi lavori. Per cui è ovvio che l'ordine del giorno, seppur porta anche la dicitura della TIA, che eventualmente casseremo, non intende rinunciare ad un segnale forte come è quello d'intervenire sull'ICI. Da questo punto di vista mi è sembrato di capire, nella riunione che c'è stata in precedenza anche con i Gruppi di Maggioranza, che l'Amministrazione non intende, in questa fase, mettere mano – come si suol dire - “al portafoglio” e quindi intervenire con qualunque tipo di abbattimento dell'ICI, rivolgendo invece la propria attenzione nel chiamare la responsabilità degli altri enti preposti in campo, quali appunto, l'ANAS, piuttosto che la Regione e quant'altro. Anche se da questo punto di vista noi siamo d'accordo perché – come giustamente è emerso nella fase precedente – il richiamo alla Regione, affinché anche il nostro Comune possa beneficiare di quei fondi messi disposizione per le attività in crisi, legate ai lavori stradali, riteniamo tuttavia che anche questa Amministrazione debba dare un segnale perché, come è stato detto per quanto riguarda la TIA, non è l'Amministrazione che ne paga le conseguenze, visto che per dovere ottenere il pareggio dei conti comunque quello che non pagheranno le attività commerciali sarà spalmato sul resto dei cittadini. Per quanto riguarda l'ICI io credo che, ritenendo anche che l'entità della cifra alla quale eventualmente dovrà rinunciare non sarà così elevata, credo che sia giusto che l'Amministrazione debba dare questo segnale, per cui ritengo che se la Maggioranza vorrà, in un certo senso, emendare questo ordine del giorno potrà sicuramente farlo come è giusto che faccia, ma che questo - è una richiesta che io faccio a nome anche dei Consiglieri di Minoranza - non vada a stravolgere completamente il senso di quest'ordine del giorno che è appunto quello che testé dicevo e cioè che anche questa Amministrazione si faccia, in un certo senso carico, nella sua quota parte di questi disagi. Per cui chiediamo che anche il Presidente e l'Ufficio di Presidenza si faccia, in un certo senso, garante di questo, cioè che eviti, comunque, si faccia portavoce delle preoccupazioni della Minoranza che non vogliono vedersi in un certo senso stravolgere un ordine del giorno, ma se non condiviso, eventualmente votato così come si ritiene voler fare.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie. Io voglio prima di tutto richiamare un po' di attenzione ai tempi avendo dedicato a questa sospensiva un tempo che io giudico, comunque, fuori della misura dell'accettabile. Capisco la difficoltà di trovare un punto d'intesa. Il punto di vista dell'Ufficio di Presidenza, e comunque certamente del Presidente, è che gli emendamenti debbano intervenire sul testo di un atto, in questo caso di un ordine del giorno, rispettandone l'impianto, logicamente, o altrimenti, se non si condivide, si rigetta l'atto. Adesso la discussione è arrivata a questa fase, siamo nella fase di discussione generale, ci sono iscritti dei Consiglieri e sono stati consegnati 3 emendamenti, uno da parte della Maggioranza e 2 da parte della Lista Cittadini Insieme MPA. Quindi, a questo punto, continuiamo nella discussione generale e passiamo il microfono al Consigliere Zonca.

#### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Anch'io sono d'accordo sul fatto che su iniziativa di un Gruppo Politico le altre forze possono aderire o meno, a questa iniziativa, ma correttezza vuole che non si possano sostituire queste iniziative con altre iniziative presentate sotto forma di emendamento che sostituisce completamente il testo dell'iniziativa del Gruppo Politico. In questo caso va dato atto al PdL di essersi interessato di questo problema attraverso la presentazione di un ordine del giorno in tempi non sospetti, quando il problema era già evidente, ma non era ancora probabilmente così sentito e così aggravato come è la situazione attuale. Quindi si possono adottare tanti sistemi per evitare che politicamente una forza politica metta il cappello su un'iniziativa o su un ordine del giorno, ad esempio, quello di convincere la forza politica che ha presentato quell'ordine del giorno a ritirarlo per presentare un ordine del giorno comune, da parte di tutto il Consiglio Comunale. Meno corretto è invece la presentazione di un emendamento che sostituisce in toto il testo dell'emendamento dell'ordine del giorno originale e su questo io ci terrei, perché chi presenta un ordine del giorno, chi presenta una proposta in Consiglio Comunale, comunque, ha diritto ad un minimo di rispetto per questa sua iniziativa, poi può non essere condivisa, condivisa in parte o non condivisa, ma si tratta di andare a riconoscere ad un Consigliere, ad una forza politica il merito di aver sollevato quel problema. Io non voglio parlare dei miei 2 emendamenti, perché voglio capire, visto che prima avevo presentato un primo emendamento, ovviamente, io presento un emendamento al testo dell'ordine del giorno depositato agli atti e siccome è stato presentato il mio primo emendamento che impegnava il Sindaco ad attivarsi presso Regione Lombardia per estendere i benefici del fondo Regionale anche al Comune di Cinisello Balsamo, poi con il prosieguo della discussione, sono uscite delle proposte, da parte del Sindaco, di attivarsi per altre forme, per altre iniziative che potessero essere utili per quelle attività produttive e commerciali che stanno subendo dei

danni a causa dei ritardi. A questo punto il nostro obiettivo non è quello di approvare un ordine del giorno di pura solidarietà, perché verrebbe visto come una presa in giro. Se noi approvassimo un ordine del giorno in cui diciamo solamente che siamo solidali con le attività che stanno licenziando o stanno chiudendo, otteniamo esattamente l'effetto contrario. Perché queste persone che svolgono queste attività ci direbbero "Ecco, come al solito, non avete voluto prendervi alcuna responsabilità". Allora ho presentato un secondo emendamento che oltre all'iniziativa concreta del primo ne aggiunge altre 2, perché l'obiettivo deve essere quello di vedere riconosciuto il danno ai commercianti, alle attività produttive provocato dai ritardi dei lavori e quindi le altre iniziative che abbiamo concordato nella riunione che c'è stata con il Capogruppo del PD e il Sindaco; sono state poi scritte da me e presentate sotto forma di un secondo emendamento. Il secondo emendamento, al testo originale, dice così, è una frase molto semplice: "Si impegna, il Sindaco, a intraprendere tutte le azioni necessarie, quindi comprese anche quelle legali, nei confronti della parte attuatrice per far riconoscere alle attività produttive e commerciali i danni causati dal ritardo nelle esecuzione delle opere". Questo è, sostanzialmente, il fatto che dobbiamo fare in modo che ANAS o Impregilo hanno causato un danno patrimoniale reale con i loro ritardi...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca mi scusi, possiamo rinviare alla fase della particolareggiata l'illustrazione del suo emendamento...

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Certo.

**PRESIDENTE:**

...perché abbiamo molti iscritti e vorrei rimanere nelle questioni generali...

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Non è un sub-emendamento è un emendamento all'ordine del giorno del PdL... quindi è l'emendamento numero 2.

**PRESIDENTE:**

Poi arriveremo alla fase particolareggiata. Grazie

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Chiudo, dicendo: "Non limitiamoci e non facciamo l'errore di approvare un ordine del giorno di pura solidarietà, non serve a nessuno".

**PRESIDENTE:**

Grazie. È iscritto a parlare il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GANDINI:**

Ero prenotato prima della sospensiva e ho alcune domande che mi sono state sollecitate dall'intervento dell'Assessore Marrone in merito alla possibilità, da parte di questi negozianti, di poter chiedere l'esenzione della TIA ricorrendo a queste condizioni di difficoltà. La domanda era se il Comune si era attivato nei confronti di questi negozianti per far sapere l'esistenza di questa opportunità e quanti hanno fatto questa richiesta e se è stata accettata o meno?

**PRESIDENTE:**

Grazie . È iscritto a parlare il Consigliere Ruffa, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUFFA:**

Grazie Presidente. Solo per dire che il comportamento che si evince dagli interventi da parte della Minoranza è un po' strano, nel senso che noi che abbiamo manifestato, con la volontà, attraverso la sospensiva, di discutere di un ordine del giorno presentato, ovviamente, dal PdL in tempi non sospetti, legato al bilancio, su dei temi importanti che hanno rilevanza anche sovracomunale, in aiuto a commercianti, che oltre a subire la crisi economica si trovano anche in una situazione difficile per questioni viabilistiche della zona, è quindi evidente la volontà, da parte della Maggioranza e di tutti, credo, in questo Consiglio, di prendere in considerazione i problemi dei cittadini, in questo caso dei commercianti, e di trovare una soluzione. E la volontà di portare a casa un ordine del giorno condiviso da tutti, eventualmente, con la pubblicazione, c'era da parte nostra, non ci si può accusare con delle strumentalizzazioni politiche, però, di voler presentare degli emendamenti che vanno a stravolgere lo stato di un emendamento che ha comunque una caratterizzazione anche politica presentato dal PdL. Purtroppo se gli accordi non si riescono a raggiungere su questo la Maggioranza non può che prenderne atto, sarebbe anche brutto votare contro ad un ordine del giorno che nella sostanza è condivisibile e che quindi vede l'interesse da parte di tutti noi e di aiutare i commercianti. Sarebbe opportuno, eventualmente, da parte della Minoranza e di coloro che l'hanno presentato, il ritiro di questo ordine del giorno ed eventualmente di valutare di farne uno nuovo, diverso, in modo condiviso e strutturato, magari, con un po' più di tempo per trovare una condivisione maggiore di tutto il Consiglio che porti l'attenzione reale al problema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

È iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente. Solo per alcune precisazioni. Intanto ogni qual volta è stato presentato un ordine del giorno, di norma, o è stato accettato all'unanimità, oppure è stato emendato, e quindi, di conseguenza, votato nella sua complessità. Nel caso specifico, essendo un ordine del giorno molto importante e sentito non solo dalla Minoranza, ma anche dalla Maggioranza, questa, consapevolmente e responsabilmente, ha chiesto una sospensiva cercando e presentando un ordine del giorno che potesse un attimino raccogliere anche le istanze, soprattutto le istanze, che venivano da parte della Minoranza, tenuto conto che per quanto riguarda la TIA già è intrinseco il fatto che a fronte di una domanda gli interessati non pagano la TIA, vengono esonerati dalla TIA. Nel caso specifico dell'ICI, pur consapevoli del problema, noi abbiamo rilevato la grossa difficoltà che gli enti preposti ad affrontare questo specifico problema, in modo particolare l'ANAS e la Regione, sono insensibili o sono assenti a questo tipo di problema. Ecco perché quello che noi abbiamo cercato di concordare, non è stato possibile perché la dimostrazione del rigetto qui in aula fatto dalla Minoranza ha testimoniato che l'ordine del giorno presentato, non poteva assumere nessuna variazione. Quindi non è stato tenuto conto, anche da parte..., la volontà di affrontare questo problema tutti quanti insieme. Quindi noi prendiamo atto di questo, poi in fase successiva trarremmo le nostre valutazioni, tenendo conto che abbiamo presentato un emendamento in merito che va nella direzione che abbiamo illustrato alla Minoranza.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

A me spiace, visto che l'ho suggerito, che non si sia raggiunto un accordo tra Maggioranza e Minoranza in una fase in cui sarebbe utile e importante che – così come è stato rilevato - Regione e ANAS avessero chiaro che questa Città sta già pagando un prezzo. I cittadini, i lavoratori, la Città nel suo complesso e che questa

Città sta, di fatto, già pagando attraverso la TIA, comunque una... il bilancio del Comune è il bilancio della Città, il bilancio che serve per dare i servizi alla Città e quindi a me sembra – mi permetto di dire – veramente un peccato che non si sia arrivati ad un accordo che ci permettesse di rafforzare l'azione che stiamo facendo, perché – lo ribadisco – per una strada che non è neppure comunale, ha una valenza regionale, almeno, e provinciale e statale, per la quale stiamo subendo danni, danni economici noi ci troviamo qua a dover discutere e litigare se il Comune deve tirare fuori anche l'ICI, in una fase in cui - lo ribadisco al Consiglio – noi non siamo in grado di capire cosa è quella ricaduta e in questo momento in virtù di tutta una serie di problematiche, anche usate in parte politicamente – mi riferisco alla crisi greca, perché poi in realtà il problema del debito pubblico in questo paese è a prescindere da tutto – e da questo ci troviamo di fronte a dover capire come tagliare dei servizi. Io credo che sia doveroso – lo voglio dire a tutti – da parte nostra, da parte mia – personalmente l'ho detto in minoranza, in riunione dei Capigruppo, ma voglio che lo sappiano tutti – non è che non ci sia solidarietà, il tema vero è che oggi si tratta di capire come distribuire una solidarietà, perché quello che succederà nelle prossime ore, tagli di miliardi agli enti locali, e quello che già sta comportando il Patto, ci comporterà a tagliare letteralmente dei servizi ai cittadini, lo faremo già dalla prossima Giunta. Ora io personalmente, da questo punto di vista, credo che i problemi vadano visti globalmente, sarebbe stato utile un ordine del giorno forte che ci permettesse di far pagare i danni, a chi deve pagarli a questa Città ... e le buone ragioni, come abbiamo già fatto, di sostenere chi è in crisi. Lo abbiamo fatto con i lavoratori, lo stiamo facendo con le imprese, con attività anche nei loro confronti anche da parte delle aziende a cui partecipiamo. Mi fermo qua, perché io credo che sia doveroso, quando si parla di soldi di capire costi e benefici.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

In maniera molto veloce, mi spiace per l'intervento del Sindaco, però io non ho ancora ricevuto gli emendamenti, quindi non so come si possa dire che non abbiamo raggiunto un accordo. Non li ho ancora letti.

**PRESIDENTE:**

Sono stati appena distribuiti.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Nella Capogruppo, ok. Noi semplici Consiglieri non abbiamo ancora visto gli emendamenti. Grazie.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Grazie, possiamo proseguire. È stata consegnata una copia anche al Consigliere Malavolta. Possiamo proseguire con l'Assessore Marrone, prego.

**ASSESSORE MARRONE:**

Intervengo in relazione alla richiesta fatta dal Consigliere Gandini. Le attività commerciali che hanno presentato la richiesta e che hanno già ricevuto il parere favorevole da parte degli uffici, sono 6 o 7 attività commerciali tutte interessate nella zona. Quindi i ristoranti, le trattorie, Auchan, Renzo, la Trattoria Fratelli d'Italia e la tabaccheria. Per ora dico...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca per favore senza dibattito. Prego Assessore concluda la sua risposta.

**ASSESSORE MARRONE:**

Mi è stato chiesto: “quali attività e quante attività”. Ad oggi le attività commerciali sono queste. Probabilmente arriveremo altre richieste o sono al vaglio degli uffici.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lio, microfono.

**CONSIGLIERE LIO:**

Io vorrei solo esprimere, un attimo, il mio disagio, perché ho partecipato, chiaramente alla riunione del mio Gruppo, dove il Capogruppo ha relazionato della sospensiva e quindi del confronto che c'è stato e quello che è emerso. Da quanto io credo di aver capito è che l'ordine del giorno che la Minoranza aveva presentato, di fatto, la Maggioranza con il suo emendamento tendeva a stravolgerlo e quindi di fatto a snaturarne il senso. Ma il disagio, se mi posso permettere, nasce da una constatazione. Questo ordine del giorno affronta, chiaramente, un problema grave, serio che è quello delle attività produttive in grosse difficoltà sull'area del Fulvio Testi; è un ordine del giorno depositato ormai da qualche settimana a dir poco e credo che proprio per l'esperienza che questa Amministrazione ha vissuto con i lavori di Piazza Gramsci e di Via Libertà, avrebbe consigliato a tutti di trovare il tempo per arrivare in Consiglio Comunale, non con un lavoro di sospensiva, per cercare di trovare una mediazione possibile e poi dover litigare sulle virgole e sui punti, ma magari con il tempo che c'è stato, trovare, forse sì, un documento, un ordine del giorno che potesse veramente trovarci tutti d'accordo così come a parole stiamo cercando di manifestare. Io temo, dalle letture che faccio sia dalla relazione del mio Capogruppo, ma anche da una lettura veloce degli emendamenti, che alla fine non se ne farà nulla e avremmo perso, tutti insieme, a mio giudizio – a mio modesto giudizio – una grossa occasione di dare veramente una mano al di là dei conti del Comune che non sarebbero saltati, con questa operazione, ma ancora una volta avremmo perso un'occasione per dare una mano a gente che è seriamente in difficoltà. Questo è il mio rincrescimento e me ne dispiace.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Grazie Presidente. Anche noi, come Italia dei Valori, siamo molto dispiaciuti e concordo perfettamente con quanto diceva Lio, che poi sostanzialmente è la sintesi di quello che è stato detto da tutti gli interventi precedenti. Siamo tutti d'accordo, ma di fatto non riusciamo a concretizzare. Io vorrei soffermarmi su – poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità rispetto a quello che stiamo andando a fare, perché anch'io sono convinto che stiamo perdendo una grande occasione di essere a fianco alle nostre imprese e ai nostri esercizi, ma anche a dei servizi che vengono sottratti a dei cittadini che non ci dobbiamo dimenticare, perché se oggi non funzionano ristoranti, attività produttive e quant'altro lì è un danno per la Città stessa e gli stessi cittadini che non ne possono usufruire – ma al di là di tutto questo su cui si sono già soffermati meglio interventi precedenti, io dico che sostanzialmente ci andiamo a dividere su cosa? Sull'ICI, perché quando si dice “Viene stravolto completamente l'ordine del giorno”, è perché noi interpretiamo in maniera diversa l'ICI. Siccome purtroppo non tutti hanno partecipato alla Capigruppo, io ci ho tenuto a fare questo tipo di intervento per ripetere un po' le cose che ho già detto nella Capigruppo. Noi non possiamo andare a intervenire sull'ICI, non tanto per quello che comporterebbe alle casse dell'Amministrazione, ma in quanto non sappiamo in che maniera interveniamo a favore degli esercizi usando un banale esempio, ci possono essere esercizi in affitto che già pagano già affitti strangolati, perché sono stati fatti in tempi in cui i valori di quello stabile era ben altro e oggi andiamo a beneficiare di questa roba i proprietari che già prendono un

affitto spropositato rispetto al valore di oggi, lo andiamo ad aiutare sotto l'aspetto dell'ICI. Adesso, o noi sappiamo in maniera chiara quanto pesa un intervento del genere, quindi possiamo andare oltre ed arriviamo alle casse dell'Amministrazione, perché non è una cosa che va del tutto ignorata, e quanto andiamo realmente ad aiutare le attività e le imprese in crisi. Perché senza questo dato è impensabile intervenire in quella direzione. Quindi, per quanto riguarda noi, ma mi sembra di interpretare la volontà di tutta la Maggioranza, siamo assolutamente d'accordo ad individuare le forme che veramente vadano a sostegno di queste imprese e di questi negozianti e quant'altro, ma non possiamo, sulla base di un principio andare così alla "cieca" perché o qualcuno mi porta realmente dei dati rispetto a questa roba e che realmente si vada ad aiutare, allora io posso tranquillamente cambiare la mia posizione, ma così al buio non mi sembra una azione di sostegno reale alle imprese. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima di passare il microfono al Consigliere Visentin che si è subito prenotato, voglio pregare i Consiglieri che hanno fatto ripetuti interventi, visto che la discussione sta diventando molto articolata, di contenere gli interventi e la durata degli stessi.

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

L'Assessore Marrone ci ha già dato una risposta sul numero, approssimativo dei commercianti che ne hanno fatto domanda. Ecco io vorrei che l'Amministrazione su questo argomento si facesse anche promotore per divulgare questa informazione a quei commercianti che hanno diritto all'esenzione e magari, per vario motivo non hanno ancora aderito a questa iniziativa e non ne hanno fatto domanda. E poi ho capito bene che anche l'Auchan ha fatto domanda? Ne ha diritto? Perché a questo punto le casse Comunali per la TIA. Ok, va bene, grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Io credo, a differenza di quanto afferma il Consigliere Schiavone c'è una cosa importante che ci divide. Come succede e come è successo spesso in altri Consigli Comunali e in altri ordini del giorno, come un film già visto, sembra che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo si impegni a impegnare gli altri. Anche qui ci impegniamo ad attivarsi verso gli enti superiori, affinché essi stessi stanziino le risorse; questo è che ci differenzia e che da parte nostra c'è la volontà di dare un segnale in prima persona, invece nell'ordine del giorno – come l'ha chiamato il Capogruppo Russomando – in realtà nell'emendamento proposto – forse la sua intenzione era fare un'ordine del giorno – si impegnano altre persone. Soggetti terzi. Questa è una sostanziale differenza, come abbiamo già visto, ad esempio, per i libri di testo, ed in altre situazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Purtroppo ho avuto solo ora il testo dell'emendamento. Fate i bravi! Perché anche se faccio un intervento in più non muore nessuno...

**PRESIDENTE:**

Siamo sempre in discussione generale. Gli emendamenti dopo Consigliere.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Allora faccio una cosa brevissima. Siccome ho ricevuto, ora, il testo della Maggioranza e questo testo contiene qualche errorino, non è per fare sempre il professorino, però dentro ci sono degli errori, allora annuncio che presenterò dei sub emendamenti a questo emendamento.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Grazie Presidente. Io invece faccio un rapidissimo passo in dietro, nel senso che ha ragione il Capogruppo del PD quando dice, giustamente: "Si presentano gli emendamenti, se poi vengono approvati, vengono approvati e poi si vota il documento così com'è emendato, se non vengono approvati, si voterà il documento così come non emendato". E questo a regolamento non fa una grinza. Quello che fa qualche grinza è che noi siamo davanti, oggi - ed è questo sul quale io chiedo agli amici della Maggioranza se hanno voglia di pensarci e di fare questa riflessione che è politica, più che tecnica - al fatto che la Minoranza chiede un intervento sull'ICI, condivisibile o non condivisibile, fattibile o non fattibile, la Maggioranza decide che l'intervento non deve essere sull'ICI, ma deve essere fatto chiedendo a terzi di intervenire. Quindi sostituisce tutto e ci inserisce il terzo. Ora tecnicamente funziona, politicamente un po' meno. Nel senso che se il Gruppo della Lega Nord dovesse presentare un ordine del giorno a sostegno del federalismo e la Maggioranza lo trasformasse dicendo che invece che essere, un ordine del giorno su i vantaggi del Federalismo diventi sugli svantaggi del Federalismo è chiaro che è un ordine e un emendamento tecnico che tecnicamente è accettato, ma snatura il testo presentato. Quindi questo vuol dire che tecnicamente da oggi la Maggioranza si arroga il diritto di trasformare gli ordini del giorno, perché politicamente questo sarebbe stato da bocciare e a fronte della bocciatura di questo avrebbe dovuto seguire la presentazione di un documento della Maggioranza che invece chiedeva tutto quello che voi chiedete in questo emendamento. Credo che tecnicamente e politicamente, il cammino sia diverso, ma che la dignità di un atto presentato da una forza politica debba avere il suo diritto di camminare, come deve camminare, per cui se questo documento non lo si vuole approvare e non sto entrando nel merito, credo che tutti siano più che tenuti, anzi, debbano votare secondo coscienza, bocciandolo, ma non impedendo di trasformarlo. Se un Consigliere di Minoranza chiede un intervento...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Sindaco, io qui vedo un documento da me non firmato, quindi mi tiro fuori anche dal gioco, chiede un intervento sull'ICI, beh il vostro emendamento cancella tutto quello che farebbe riferimento all'ICI. Cancellate l'ICI, quindi avete snaturato il documento, signor Sindaco, sì. Tecnicamente potete anche avere ragione, tecnicamente etc. etc., ma politicamente se la Minoranza vi chiede di fare un intervento sull'ICI, ma bocciatelo e presentate il vostro, non trasformate la richiesta di Minoranza, sull'ICI che invece che l'ICI ci buttiamo dentro quello che volete, perché da oggi in poi altrimenti, un ordine del giorno ad oggetto "evviva il Federalismo" da voi può essere trasformato in rifacciamo le strisce blu in Piazza Gramsci, tanto avete cancellato dalla prima all'ultima riga. E rimane, ma non è possibile, stravolgere nel suo significato un documento. Io penso che su questo ci debba essere anche una riflessione dell'Ufficio di Presidenza, perché altrimenti vuol dire che qualsiasi documento in discussione può essere modificato nel contenuto così tanto, da lasciarlo lo stesso in discussione anche se nulla c'entra. E purtroppo, nulla c'entra, perché qui si chiede al Comune una riduzione sull'ICI e voi proponete invece che la Regione paghi dei danni e nulla hanno a che vedere le due cose. Sono due cose che nulla c'entrano. Ripeto la mia paura è che la settimana prossima l'ordine del giorno sui trasferimenti dallo Stato centrale ai Comuni diventi invece che andiamo a vedere come

avere i soldi, un attacco al Ministro Calderoli perché il Federalismo non funziona. Non c'entrerebbe niente, ma tecnicamente potreste farlo. Credo che sia assolutamente scorretto.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Brevemente, Presidente. Ribadisco, la sospensiva che è stata chiesta dalla Maggioranza proponeva la possibilità di concordare con la Minoranza un ordine del giorno che potesse essere fatto proprio da tutti quanti noi, tant'è che io ho ribadito che nel momento in cui ci fosse stata, da parte di tutti i Consiglieri, di tutti i Capigruppo, e quindi ovviamente dei Consiglieri, la disponibilità a concordare un ordine del giorno, sarebbe dovuto sparire l'ordine del giorno della minoranza e quindi sarebbe stato un ordine del giorno della Maggioranza. Tutto questo sforzo, purtroppo non è stato possibile tant'è che la Minoranza ha accettato ulteriori suggerimenti dichiarando di dover consultare i propri Consiglieri, giustamente. Nel momento in cui non si viene a dare disponibilità, sebbene ci fosse politicamente la nostra disponibilità a fronte di questo problema dell'ICI, soprattutto perché per la TIA era superato, è ovvio che noi abbiamo cercato di venire incontro e presentare, essendo allo stesso tempo sensibili su questo problema tanto quanto voi, presentare un emendamento. E non è vero che questo emendamento è staccato da quello che è l'ordine del giorno. Tant'è che l'ordine del giorno recita: “Bilancio di previsione 2010, riduzione TIA e ICI”. Noi partiamo dal non sostituire i primi due capoversi, quindi rimangono in essere, quindi l'oggetto c'è anche se nel nostro emendamento non viene elencata la parola ICI, però noi andiamo a sostituire i 3 ultimi capoversi, per cui siamo perfettamente in sintonia e consapevoli che questo problema è un problema in essere, ma d'altronde non si può far cadere la responsabilità, sotto l'aspetto economico, sull'Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Capogruppo Russomando, da lei non me lo aspettavo. Con tutta la sua esperienza dire che “Voi volete venire incontro alla riduzione dell'ICI”, perché non ci cambiate il titolo dell'ordine giorno, ma poi non lo ritroviamo più da nessuna parte nel vostro emendamento, mi sembra negare davvero l'evidenza, eh! Consigliere. Ma anche voi come Maggioranza fate un emendamento lasciando nell'oggetto “Riduzione ICI” e poi alla fine “Impegno il Sindaco a fare...” tutta un'altra cosa e dell'ICI non si parla più. Mi spiegate che emendamento è? Fate una bella cosa, come giustamente lei, sbagliando, involontariamente ha detto “Presentate l'ordine del giorno”, ok, presentate il vostro ordine del giorno non stravolgete quella che è la nostra volontà e cioè intervenire sull'ICI. Per quanto riguarda poi qualche polemica relativa al fatto che l'ICI la paghino i proprietari, magari non sono gli stessi esercenti, ma quelle sono situazioni che non accettiamo, perché se vogliamo le formule le possiamo trovare, possiamo impegnare i proprietari a riversare in maniera fattiva l'ICI sulla locazione che pagano. Quelli sono solo scusanti, qui stiamo solo chiedendo di fare qualcosa che non a migliaia di Km di distanza, ma in un Comune limitrofo come Monza si è già fatto e non ha creato tutte queste discussioni che state creando e non ha cercato, come spesso fate, di riversare su altri enti colpe che sicuramente hanno, evitando di assumersi responsabilità che non volete assumervi. Abbiate il coraggio di dire: “No questo ordine del giorno non ci piace, ve lo bocchiamo e abbiate il coraggio di andare in Città dal commerciante a dire “l'abbiamo bocciato per i seguenti motivi”, ma non fate in modo di stravolgere un ordine del giorno nella sua sostanza.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Vedendo l'apertura del Sindaco pensavo che ci fossero tutti i presupposti per poter far sì che questo ordine del giorno, anche emendato passasse, ma mi sa che non ci siamo. Io volevo togliere dal campo tante preoccupazioni, il Consigliere Schiavone, mi dispiace che non viene approvato, si doveva pensare prima, questo ordine del giorno, caro Consigliere, collega è dal 25 di Gennaio che è agli atti dell'Ufficio di Presidenza e se lei ben ricorda era collegato al bilancio, quindi lei ha avuto, voi avete avuto 4 mesi di tempo per farcelo ritirare oppure fare un ordine del giorno, all'unanimità. Quindi questo non toglie che lei dica "che si poteva evitare e si poteva fare un'ordine del giorno unitario". Mi riallaccio al discorso del collega che diceva giustamente che Monza non ha fatto obiezioni per ridurre l'ICI. Quindi non capisco. Poi volevo chiarire un'altra cosa, forse lei non c'era quando io ho fatto l'intervento, qui non si chiede la riduzione a chi è proprietario dell'immobile che ha un esercizio, noi non chiedevamo la riduzione dell'ICI a tutti i proprietari dell'immobile di chi ha un'attività commerciale, perché per chi è in affitto l'ICI la paga il proprietario, può risultare essere una discriminazione, ma noi vorremmo andare incontro all'esercente che sta per chiudere la sua attività o sta per licenziare i suoi dipendenti. Comunque a me dispiace tanto che l'apertura che c'era da parte del Sindaco e che ora non c'è più, perché, effettivamente l'ordine del giorno viene stravolto. Si lascia l'intestazione della TIA e dell'ICI, però si toglie l'impegno. Lo spiegherete voi ai cittadini. Questo sarà un motivo in più, noi non cavalcheremo il discorso politico o la lotta che stanno facendo loro, sicuramente saremo ancora di più al fianco dei cittadini e lo diremo, lo diremo con dei volantini. Lo diremo, caro Assessore, lo diremo apertamente che c'è stata una mancanza di apertura da parte vostra. Io ho anche il dubbio che voi non volete approvare questo ordine del giorno non per le casse Comunali, perché avete paura che noi come partito Politico andiamo a sbandierare che noi siamo riusciti a far togliere l'ICI o a farla diminuire. Questo non va bene, perché se si votasse un ordine del giorno all'unanimità, si uscirebbe da quest'aula, avendo fatto un'operazione insieme, all'unanimità, andando in soccorso ai cittadini. Ci vuole un segnale politico, basterebbe il 30%, il 20% ma diamo un segnale politico a questi benedetti commercianti che sono sull'orlo della chiusura. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Signori Consiglieri devo ancora ribadire che si stanno reiterando molti interventi e a questo punto devo concludere la discussione generale, dopo i prossimi 2 interventi, perché tutto è stato detto. Poi passiamo alla fase degli emendamenti. Approfito del microfono per dire che degli emendamenti consegnati attendo ancora un sub-emendamento, ce n'è uno che di fatto non rispetta l'impianto, così come aveva detto in precedenza, e che quindi credo sia opportuno che si facciano le verifiche anche per ritirare quelli che finiscono con il cambiare completamente il senso politico di un atto. Assessore prego.

#### **ASSESSORE GHEZZI:**

Pensare, almeno io penso di interpretarla così, la ricerca di unanimità su un ordine del giorno vuol dire che si possa uscire con un testo diverso da quello che è stato presentato, se no all'unanimità si rischia di non trovarla mai, è ovvio che si cerchi di trovare una mediazione. Quel testo presentato, presentava comunque una mancanza per quanto riguardava la TIA perché, comunque il regolamento attuale già prevede questa esenzione, per chi ne ha effettivamente diritto, purché ne faccia richiesta, ovviamente se non viene fatta la richiesta non ne ha diritto. Per quanto riguarda l'ICI, così come è stata posta, alla fine si andava ad agevolare, a togliere l'ICI a tutti quelli che la pagavano chi? Solo alle attività commerciali, tutti anche i proprietari di... solo le attività commerciali? Proprietarie dell'immobile? Ok! E perché io che ho un ristorante e pago l'affitto non devo avere nessun tipo di vantaggio? Alla fine, messa così, era discriminante verso alcuni cittadini. Per cui qualche incongruenza, nel testo presentato c'era, era ovvio che si cercavano delle mediazioni, ed è ovvio che si possa arrivare ad una soluzione diversa da quella presentata. Monza è diversa perché avendo la TARSU, sicuramente se loro intervengono a favore dei cittadini, ne hanno subito una ricaduta sul bilancio dell'Ente, perché la TARSU è un'entrata del... per cui la condizione è diversa. È ovvio che per cercare una mediazione, per cercare di arrivare ad una posizione unitaria si dovesse modificare il testo. Questo è quello che ho interpretato io. Comunque secondo me, così come era posto poneva dei problemi discriminatori nei confronti di alcune categorie.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Lio, ne ha facoltà. L'intervento del Consigliere LIO è l'ultimo intervento.

**CONSIGLIERE LIO:**

Presidente le prometto che non le rubo tanto tempo. Dopo l'intervento del Vicesindaco è necessario fare un minimo di chiarezza sperando di farla su questo ordine del giorno per non doverla ripetere sui prossimi ordini del giorno che questo Consiglio affronterà. Il Vicesindaco ci dice che un ordine del giorno all'unanimità esce se c'è da entrambi le parti la volontà comune di migliorare un testo e quindi affinché entrambi le parti vi si riconoscono. Benissimo. L'ordine del giorno che noi abbiamo presentato – così come lo stesso Scaffidi ricordava, di Gennaio – metteva la Maggioranza nella condizione di valutare quali correzioni fossero necessarie affinché potesse addivenire ad un voto unanime per dimostrare un atto concreto verso un pezzo di Città che sta soffrendo oppure, se riteneva impraticabile la proposta che la Minoranza faceva sulla TIA o sull'ICI che fosse, poteva la Maggioranza arrivare in questo Consiglio con un suo ordine del giorno e mettere ai voti democraticamente con quello della Minoranza che veniva bocciato perché i numeri non c'erano e con quello della Maggioranza che veniva approvato perché i numeri c'erano. Questo è il gioco della Democrazia, caro Ruffa, e quindi vi prego se volete che la Minoranza sia, caro Presidente, collaborativa sui problemi veri di questa città, non potete mortificarci, non potete pensare di presentare un emendamento, come diceva il capogruppo del P.D., che stravolge il nostro ordine del giorno, e noi pensare di sorridere ed essere anche contenti. Questo non potete chiedercelo e se lo fate offendete la nostra intelligenza e, se permettete, arrivate a ledere anche la nostra dignità. Noi vogliamo collaborare, in questo Consiglio Comunale noi non vogliamo ricorrere alle armi anche dell'ostruzionismo, se fosse necessario, perché sono consentite. Noi non ci vogliamo arrivare, ma non potete prenderci in giro. Quindi, questo ordine del giorno se non vi piace, se non vi convince, se per voi è impraticabile, bocciatelo, ne avete il diritto e noi non fiateremo in questo Consiglio, perché rispetteremo il vostro giudizio, ma non potete prenderci, perdonatemi la volgarità per i “fondelli”, non lo consento al Consiglio, e spero che l'ufficio di Presidenza, per il ruolo che dovrà svolgere e che svolge, si faccia carico di non consentire a nessuno di prendere in giro l'altro.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi, quindi, a questo punto, conclusa la discussione generale, è aperta la fase della particolareggiata e quindi enumero, intanto gli emendamenti che sono stati presentati. La prego Vicepresidente.

**VICEPRESIDENTE CESARANO:**

Presidente, sulla base degli interventi di alcuni Consiglieri in merito agli emendamenti che sono stati presentati, in particolare mi riferisco all'emendamento presentato dalla Maggioranza, prima di aprire la fase della particolareggiata, dove entreremo nel merito degli emendamenti presentati, la invito ad una riunione dell'ufficio di Presidenza per addivenire ad una soluzione, ad una decisione degli emendamenti che possono essere messi in discussione e quelli che verranno, diversamente, non messi in discussione dall'ufficio di Presidenza in quanto vanno a stravolgere completamente il dispositivo presentato nell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Proposta accolta, chiediamo cinque minuti di sospensiva per l'ufficio di Presidenza.

***SOSPENSIVA (ORE 23:14 – ORE 23:16)***

**PRESIDENTE:**

Abbiamo concluso la nostra sospensiva. Signora, per cortesia si può accomodare fuori dallo spazio riservato al Consiglio, grazie. Riteniamo di passare la parola al Consigliere Russomando per una sua comunicazione. Prego.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Si, Presidente. Per agevolare i lavori noi ritiriamo l'emendamento riservandoci di presentare un ordine del giorno prossimamente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. A questo punto, essendo stato ritirato l'emendamento della Maggioranza, passiamo alla illustrazione, chiedo la presentatore, Consigliere Zonca, dell'emendamento numero 1.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, non ho completato perché sono stato un attimino distratto. Ovviamente è stato presentato un sub-emendamento, non avevo ancora informato il Consiglio, il sub-emendamento era all'emendamento numero 1 della Maggioranza che di conseguenza decade. Quindi, chiedo al Consigliere Zonca di illustrare l'emendamento originariamente numerato con il numero 1.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Davo per scontato che con il ritiro dell'emendamento anche il mio sub-emendamento fosse superato. L'emendamento numero 1 impegna il Sindaco ad attivarsi presso la Regione Lombardia per fare in modo che la nostra Città rientri tra le varie città che hanno dei benefici previsti da un apposito fondo regionale per ottenere un contributo economico sulle attività produttive danneggiate dalla presenza dei cantieri. Siccome il fondo regionale non è relativo solo alla città di Milano ma riguarda anche altre Città, io ritengo che la nostra Città abbia dimensioni sufficienti per chiedere ed ottenere l'inserimento in questo fondo regionale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie per l'illustrazione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento? Consigliere Tediosi, prego.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Io voterò favorevolmente a questo emendamento, mi auguro che anche il resto della Maggioranza lo faccia, perché raccoglie lo spirito con cui poi noi definiremo il nostro ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Non ho altre dichiarazioni di voto, apriamo la votazione sull'emendamento numero 1 presentato dalla lista "Cittadini Insieme M.P.A."

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Votano a favore 29 Consiglieri, contrari 0, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Consigliere Zonca, per cortesia, può illustrare l'emendamento numero 2 da lei presentato?

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. L'emendamento numero 2 è successivo all'emendamento numero 1, nel senso che avrei potuto inserire tutto in un unico emendamento, ma avendo già presentato l'1, ed avendo poi fatto una discussione con i Capigruppo ed il Sindaco, c'è stato lo sviluppo di inserire altre azioni concrete che il nostro Consiglio Comunale da come indirizzo politico alla giunta per ottenere il giusto risarcimento dei danni. L'emendamento numero 2 si divide, dunque in due azioni. Oltre a quello di inserire il nostro Comune nel fondo regionale, la seconda azione è nei confronti delle parti attuatrici, perché è indubbio che un ritardo di un anno sulla realizzazione di lavori è certamente causa di danno, e quindi è già stato detto che le attività commerciali cercheranno attraverso i loro legali di farsi riconoscere il danno, noi a livello politico non possiamo che essere d'accordo su questa cosa e quindi la prima frase è sempre un impegno nei confronti di Sindaco e Giunta ad intraprendere tutte le azioni necessarie, e qui aggiungo, anche quelle legali, nei confronti della parte attuatrice, non parliamo di società specifiche, per far riconoscere alle attività produttive e commerciali i danni causati dal ritardo nell'esecuzione delle opere. Non possiamo chiedere i danni per l'esecuzione delle opere, possiamo chiedere i danni per il ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale. La seconda azione concreta che è scaturita da una proposta del Sindaco, e ci ha ricordato il Sindaco, che il nostro Comune ha un fondo di 150.000 euro per i lavoratori che hanno perso il lavoro o comunque sono andati in crisi. Di questo fondo ne viene usata una minima parte – a me risulta che sia poco utilizzato, sottoutilizzato – e quindi, la mia proposta è quella di, attraverso un atto deliberativo della Giunta Comunale, estendere i benefici di questo fondo di 150.000 euro anche a favore delle attività produttive e commerciali con superficie fino a 2.500 metri quadri, danneggiate dai ritardi dei cantieri sul territorio comunale. Perché c'è questo limite dei 2.500 metri quadri? Per evitare che qualche ipermercato dichiari che è stato danneggiato dai cantieri e quindi utilizzi gran parte di questo fondo comunale. Siccome è una discussione che è scaturita su proposta del Sindaco, mi sono permesso di farlo mio e presentarlo come emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Solo una cosa visto che sono stata chiamata in causa. Devo dire che la proposta era una proposta da affidare alla luce di una scelta che riguardava ICI o questo, anche perché i 150.000 euro di fondo messo a disposizione per quanto riguarda i lavoratori di aziende in crisi è un fondo ormai molto povero. Quando eravamo insieme nel tentativo di trovare un accordo forte sulle azioni da fare, ho proposto di provare a ragionare su questo. Devo dire adesso che di fatto, io capisco che lo spirito è quello che con apposito atto deliberativo della Giunta Comunale di estendere i benefici. C'è un ampio spazio di ragionamento di cosa voglia dire in questo spirito e lo raccogliamo, sapendo che da questo punto di vista, queste affermazioni vanno pesate quando si fanno, perché se poi dobbiamo dare 2 euro, mi sembra ridicolo. Noi oltre a questi soldi che abbiamo stanziato l'anno scorso, vi assicuro che siamo nell'impossibilità di andare, ahimè, in questa fase le cose incredibili. Quindi io sono da questo punto di vista, in coerenza con questa cosa, era un tentativo di capire come far sì che i 200.000 o 300.000 euro che Comunque la comunità tirerà fuori per la TIA, perché queste saranno le cifre, forse qualcosa di più, che ci costa la vicenda della TIA, perché poi dipende da quando (*inc.*) i cantieri, la cosa dell'ICI che non si sa, più questo, diventa veramente una situazione per un bilancio così affaticato, e per i grandi problemi della città una situazione complessa. Mi sembrava giusto dire questo.

**PRESIDENTE:**

Sindaco, il suo è il parere della Giunta, quindi, sull'emendamento. Bene. Non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento? Consigliere Schiavone, prego.

### **CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Considerato tutto quello, integrato anche da quanto detto dal Sindaco adesso, considerato che questo emendamento coglie sicuramente quello spirito di equità che purtroppo ci ha portato a discutere sulla questione dell'ICI, noi come maggioranza ci esprimeremo in maniera positiva, quindi voteremo a favore.

### **PRESIDENTE:**

Bene, è aperta la votazione sull'emendamento numero 2 presentato dalla lista civica "Cittadini Insieme M.P.A."

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Sono presenti 27 Consiglieri, 25 favorevoli, 0 contrari , 2 astenuti.

L'emendamento è approvato.

A questo punto passiamo all'ordine del giorno originario così come è stato emendato.

Possiamo aprire la fase delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione sull'ordine del giorno così come è stato emendato.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Sono presenti 28 Consiglieri, 16 contrari, 12 favorevoli, 0 astenuti.

L'ordine del giorno così come emendato viene respinto dal Consiglio.

A questo punto procedo nella richiesta che avevo anticipato di una sospensione breve per il Capigruppo per la programmazione della variazione di ordine del giorno.

### ***BREVE SOSPENSIVA***

### **PRESIDENTE:**

Signori Consiglieri vi prego di ascoltare questa breve comunicazione: come Ufficio di Presidenza ci siamo consultati ed abbiamo visto che data l'ora non ci sono le condizioni per concludere il prossimo argomento, quindi chiedo ai Capigruppo di fermarsi per la programmazione della seduta prossima e dichiaro chiusa la seduta di Consiglio.

***Il Consiglio termina alle ore 23:30***

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2010**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO DELLE ORE 19:45:**

Gasparini Alessandro, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menengardo Mattia, Zonca Enrico.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Ronchi Andrea, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Boiocchi Simone, Schiavone Angelo.

## **PRESIDENTE:**

Consiglieri buonasera. Sono presenti 20 Consiglieri, la seduta è valida, possiamo proseguire con l'ordine del giorno. Ripeto brevemente l'ordine previsto per la serata. Sono in discussione due ordini del giorno sulla “casa dell'acqua” di Maggioranza e Minoranza, mi auguro che su questi ordini ci siano le condizioni per unificare la discussione e poi come secondo punto della serata il “PL di Via Torricelli”.

Iniziamo con la fase delle comunicazioni. Procedo, immediatamente, io a farne alcune.

La prima comunicazione. Questa notte la Marina Militare Israeliana ha assaltato una nave Turca della Freedom Flotilla, un convoglio di imbarcazioni che trasportava aiuti ai palestinesi di Gaza. Un atto di autentica pirateria militare che ha provocato 19 morti e 36 feriti. Sull'imbarcazione si trovavano anche 6 cittadini italiani che, insieme agli altri pacifisti, sono stati tradotti a terra senza che ne sia data nessuna notizia. Non si conoscono ancora le ragioni dell'attacco, ma noi crediamo che nulla, neanche l'ipotesi di presenza di armi a bordo della nave, possa giustificare un uso così sproporzionato delle armi e così eccessivo della forza militare a danno di persone, comunque, indifese. Prendiamo atto che la Farnesina, in accordo con la diplomazia europea e con il Ministro degli Esteri, Catherine Ashton, ha condannato l'aggressione e l'ingiustificabile strage di civili. Questo episodio rischia di compromettere il già fragile equilibrio di quella tormentata area che avrebbe bisogno di gesti concreti di pace anche da parte di Israele, l'episodio, infatti getta un'ombra imbarazzante sulla volontà effettiva di ricercarla, perciò chiedo a questo Consiglio di associarsi alla ferma condanna dell'aggressione. Condanna che faremo pervenire tramite telegramma all'Ambasciata Israeliana a Roma.

Seconda comunicazione. Oggi 31 Maggio 2010 si celebra la giornata mondiale senza tabacco. Lo dico con enfasi per i fumatori, ma la giornata mondiale senza tabacco è particolarmente indirizzata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ai giovani. È un'importante riflessione sui giovani e in particolare con lo slogan: “Moda e cinema liberi dal fumo”. Quest'anno l'OMS si rivolge al mondo del cinema e della moda, portando un invito a promuovere una società senza fumo e a cessare di sostenere l'industria del tabacco che vendendo, con lautissimi guadagni, un prodotto che uccide la metà dei suoi consumatori, vale a dire 5.000 milioni di fumatori all'anno nel mondo, provoca ricadute sui costi della sanità delle organizzazioni pubbliche veramente immensi. Promuovere, quindi, uno stile di vita più salutare, preservare i giovani dai fenomeni emulativi indotti dalle pellicole di successo, dagli *spot* pubblicitari indiretti, dalle linee di abbigliamento, dai concorsi di moda e dalle promozioni che se ne fa del fumo nei luoghi di divertimento. In Europa, dove il fumo è responsabile della morte di 1,6 milioni di persone l'anno, una recente indagine ha indicato che quasi il 30% dei giovani fuma e che le ragazze lo fanno più dei maschi. I giovani, inoltre sono particolarmente suscettibili agli stimoli pubblicitari. Quindi ben venga questa giornata, promossa dall'OMS, all'insegna di rivolgere un messaggio di stile di vita al mondo del cinema e della moda.

Terza comunicazione. Sabato 29 Maggio 2010 si è svolto presso il “Novovillage” un raduno con concerto finale degli “Hammer Skin”, un gruppo di naziskin europeo che si ispira a movimenti razzisti americani del “Ku Kluz Klan”. L'evento offende lo spirito anti-fascista, lo spirito multietnico, tollerante e accogliente della nostra Città e dimostra quanto distante e avulsa dai valori della nostra Cinisello sia la programmazione degli eventi dei gestori del “Novovillage”, una società che ha dimostrato, con la convenzione sottoscritta con il Comune, di non saperne cogliere il senso del progetto comune, del percorso da fare insieme. Noi prendiamo atto della reazione, tra virgolette, infuriata del Sindaco, riportata sugli organi di stampa, e ci associamo nella richiesta di un giudizio severo, severamente negativo, nell'approssimarsi della scadenza della convenzione, dei gestori.

La quarta ed ultima comunicazione riguarda un'intervista sul giornale “Il Giorno” del Consigliere Zonca, relativamente ai costi della politica. Mi sembra di dovere sottolineare, perché non è qui che bisogna porre l'accento - se vogliamo parlare di costi di politica - non è nella nostra sala, ma in ogni caso, l'articolo sostanzialmente, in termini un po' bizzarri, così come, tra virgolette, definisce la proposta, propone alla cittadinanza che il Consiglio e le Commissioni si riuniscano di Sabato in modo da evitare, in questo modo, di dover rimborsare le aziende in cui lavorano i nostri Consiglieri. Io, senza entrare nel merito di questa proposta, ricordo al Consigliere Zonca – che non vedo in aula – che c'è un modo molto semplice per portare avanti in maniera lineare, senza fare della propaganda inutile, ed è quella di proporre un atto all'interno del Consiglio. Atto che potremo sottoporre alla votazione, se questa modalità dovesse incontrare la maggioranza dei consensi, sarebbe un atto approvato e quindi potremmo regolare la nostra regolamentazione, la nostra modalità di lavoro. Peraltro, devo fare presente che bisogna, in maniera meno semplicistica, entrare nel merito del fatto che di sabato ci sono altri costi da tenere presente, inclusi quegli degli straordinari del personale comunale. Credo che sarebbe opportuno che questo Consiglio faccia una sana riflessione, al proprio interno, perché in ogni caso, una soluzione deve essere trovata perché abbiamo smarrito, strada facendo, un po' l'efficienza che ci eravamo dati come obiettivo, complessivamente. Sempre nell'articolo si fa riferimento ad una trasparenza dei costi...Per cortesia Consiglieri! Posso continuare senza essere interrotto? È stato fatto ad un certo punto, su richiesta numero 46, su interrogazione numero 46 dal Consigliere Menegardo, una richiesta di rendere pubblici e completamente trasparente gli emolumenti, il gettone di presenza e i rimborsi alle aziende, per ciascun Consigliere. Questa tabella è, ovviamente, reperibile nelle risposte alle interrogazioni, ma faremo di più l'aggiungeremo e la metteremo nella apposita sezione del Consiglio Comunale, in modo tale che sia ancora più facile accedere alle informazioni. Credo che anche questa sia una maniera per rendere trasparente quanto ciascuno di noi costi alla Pubblica Amministrazione. Grazie.

Cedo la parola al Sindaco Gasparini.

### **SINDACO:**

Io volevo comunicare al Consiglio che come Giunta ha preso posizione rispetto a quanto è avvenuto questa mattina nel mare lontano dagli sguardi. Abbiamo deciso di rispondere a quello che è l'appello fatto dal “Coordinamento Nazionale degli enti locali per la pace e diritti umani” a cui aderiamo, sottoscrivendo parte del comunicato stampa che adesso vi leggo, scritto da Flavio Lotti. Sottoscrivendolo, dal punto di vista simbolico, facendolo diventare nostro con un telegramma che abbiamo mandato all'Ambasciata Israeliana e al Ministero degli Esteri, perché ci sembrava giusto, visto che abbiamo deciso anni fa di dare un nostro contributo attivo, come sempre abbiamo fatto, per la risoluzione dei conflitti dicendo subito la nostra su un episodio così grave. Vi leggo il comunicato stampa di Flavio Lotti che è il Coordinatore nazionale della “Tavola della pace”: “L'Italia condanni a chiare lettere questo atto criminale, convochi l'Ambasciatore di Israele, si impegni davvero per chiudere definitivamente il conflitto Israele-palestinese. Come si definisce l'uccisione di 15 persone inermi disarmate; cosa pensiamo sia compiere questa strage di innocenti è un commando inviato dal Governo di uno Stato democratico? Come si definisce l'aggressione

armata in acque internazionali ad una serie di navi civili cariche di aiuti umanitari? Lo chiedo a me stessa e a tutti i responsabili della politica, dell'informazione del nostro paese, perché ad un atto criminale non se ne aggiunga un altro. Come deve reagire un paese democratico di fronte ad un simile massacro? Quello che non può e non deve assolutamente accadere che le menzogne e la propaganda e le strumentalizzazioni abbiano il sopravvento sulla verità, sulla legalità e sul bisogno di giustizia. Di fronte a tanto orrore e a tanta illegalità il mondo civile deve reagire con fermezza e lucidità. Chiediamo al Governo Italiano di condannare a chiare lettere quanto è accaduto e continua ad accadere in queste ore. L'Italia deve convocare immediatamente l'Ambasciatore di Israele a Roma per esprimere tutta l'indignazione del popolo Italiano. Chiediamo l'intervento immediato dell'Italia, dell'Europa e dell'ONU. Chiediamo che la nostra diplomazia si mobiliti in tutte le sedi europee internazionali per ottenere l'immediato rilascio dei pacifisti ed il dissequestro di tutti i beni trasportati dalla flotta della libertà che devono poter raggiungere il Porto di Gaza. Chiediamo al segretario generale dell'ONU e all'Alto Commissario dell'ONU per i Diritti Umani l'apertura immediata di un'inchiesta internazionale su quanto sta accadendo; e ancora, insieme all'articolo 21 chiediamo al mondo dell'informazione, in particolare alla RAI, di fare fino in fondo il suo mestiere di servizio pubblico, organizzando subito un dibattito in prima serata, consentendo agli Italiani di sapere cosa è accaduto, perché è accaduto, chi sono i responsabili, cosa bisogna fare per costruire la pace in Medio Oriente e quali sono le nostre responsabilità. Flavio Lotti, Coordinatore nazionale del Tavolo della Pace.

Alla luce di questa cosa, abbiamo mandato un telegramma dove si dice: "Apprendiamo con profondo rammarico e rabbia la notizia dell'attacco militare alla Freedom Flottiglia, convoglio di 6 navi su cui viaggiavano centinaia di pacifisti e aiuti umanitari diretti a Gaza..." Di fronte a tale orrore abbiamo riportato una parte del comunicato stampa e abbiamo espresso la nostra solidarietà per le vittime di quest'attacco e ci sentiamo di dover condannare con forza questo ennesimo gravissimo atto di violazione delle leggi internazionali e dei diritti umani da parte dello stato di Israele. Questo è quanto abbiamo oggi trasmesso e stiamo trasmettendo come Giunta. Ritenevamo doveroso una risposta immediata a questo gravissimo atto, mi fa piacere che la Presidenza del Consiglio abbia invitato il Consiglio Comunale a fare lo stesso. Credo che sia doveroso da parte nostra esprimere la preoccupazione che atti di questo tipo creano rispetto al tema che da anni stiamo inseguendo che è quello della pace in Medio Oriente. Tema, quello della pace in Medio Oriente, che da sempre ha avuto riflessi su quella che è la politica internazionale e su tutte le politiche rivolte al tema della pace su uno scacchiere ben più ampio di quello rappresentato da Israele e dalla Palestina. Riprendo la comunicazione che ha fatto il Presidente rispetto al tema naziskin e quanto è avvenuto al Novovillage – dicevo prima al Presidente che quando abbiamo appreso questa cosa, noi come Amministrazione ci siamo trovati di fronte ad una situazione non controllata e non controllabile perché l'accordo, la convenzione fatta con Maglia e Tagliabue, con coloro che hanno realizzato le opere nel Novovillage, è una convenzione che permette loro di affittare per attività di carattere ludico le attrezzature, quindi sono – di fatto – essi stessi responsabili della gestione di quello spazio, potendolo affittare e regolamentare così come prevede il contratto fatto due anni fa. Quindi questo intervento e quello che è avvenuto, premesso che la Giunta, l'Amministrazione, anzi, io l'ho saputo alle 10:30 di sabato mattina, quando Alessandro Gasparini mi ha telefonato per dirmi - Ma tu sai cosa sta succedendo lì? ed io gli ho risposto di no. A quel punto mi sono informata e ho saputo che c'è una relazione precisa da parte della vigilanza e della polizia locale. Venerdì sera alle 22:30 la questura è venuta a sapere di quello che stava per avvenire lì, è intervenuta, non tanto per autorizzare, perché nessuno gli ha chiesto una autorizzazione, non essendo questa stata una richiesta dell'uso di uno spazio pubblico e quindi con relative messa in moto del meccanismo normale, ma andava sotto l'egida di una festa privata in un luogo che era già autorizzato a fare feste private al proprio interno – così come fa la festa della birra od altro – quindi non appena il Questore è stato informato attraverso altri canali – non sappiamo quali – che si trattava di altro, sono state messe in moto tutte le misure di sicurezza atte a... Questo è il comunicato alla Polizia di Stato e alla Polizia Locale di venerdì sera alle 22:30. Detto questo, quando ho saputo quello che stava avvenendo

insieme all'Assessore Veronesi, il Vicesindaco, ed altri, abbiamo cercato di capire cosa potevamo fare e cosa era possibile fare per evitare un'offesa culturale alla nostra Città – perché io la considero un'offesa culturale alla nostra Città, e questo va detto – ed in accordo con la Polizia di Stato abbiamo convenuto che sarebbe stato più grave sospendere questa cosa, perché quello che è apparso è stato che questa autorizzazione era stata fatta un mese e mezzo prima e che il responsabile di questa struttura, Maglia, ha dichiarato che questi personaggi si sono presentati chiedendo lo spazio per fare un concerto rock sotto il nome dell'associazione “la Fratellanza”. Mi è stata data conferma da parte delle forze dell'ordine che questi loschi figure si sono organizzati nel tempo per chiedere lo spazio per poter fare i loro raduni sottotraccia, con un modello di richiesta che poteva portare a questo tipo di errore da parte del responsabile. Dico questo perché dopo una prima situazione di “arrabbiatura”, disagio nel cercare di capire cosa stesse succedendo e perché fosse successo, abbiamo provato ad intervistare, abbiamo intervistato e sentito tutti e alla fine abbiamo convenuto che era necessario evitare che succedessero problemi di ordine pubblico essendo un'area dove peraltro c'è anche, come voi sapete, “Zoo Latino” essendo sabato sera quindi con tutto il rischio che lì potessero succedere dei problemi. Quindi alla fine la decisione presa con il Commissario che agisce come Vicequestore e quindi con la Questura era che era inutile revocare l'attività, perché questo avrebbe comportato che gente che si muoveva – come si è mossa – dalla Germania, dalla Francia per arrivare qua si sarebbe poi collocata intorno alla struttura e quindi ci sarebbero stati maggiori problemi. Questo è quello che si è detto. Abbiamo concordato – per questo io li ringrazio – con gli organizzatori del Partito Democratico – perché queste erano le preoccupazioni rispetto a quello che stava accadendo in Città – su come si sarebbero potute mescolarsi delle cose, c'era la festa di “Sinistra Ecologia e Libertà”, abbiamo fatto una serie di consulti – anche con Rosetta – per cercare di capire cosa stava succedendo, se i centri sociali milanesi che si stavano muovendo, cioè capire se c'era una scelta di intervenire d'urgenza, dicendo blocchiamo tutto, nonostante il parere del Vicequestore, poteva portare a reazioni o in un verso o in un altro o fargli fare l'iniziativa, ma se fosse arrivata gente esterna sarebbe stato un problema. Alla fine abbiamo convenuto tutti che la situazione più utile per evitare possibili situazioni di scontri – a fronte di una autorizzazione data in questo modo – era quella di tenere “botta”, cioè permettere di far svolgere questa festa e si sono schierati attorno a tutta quell'area più di 90 uomini che hanno garantito la sicurezza e l'ordine pubblico. Fortunatamente non è successo nulla sono arrivate queste persone da tutta l'Europa, è stato tenuto tutto sotto controllo e si è chiuso, con il buon senso di tutti, per quella serata. Detto questo però, ieri con il Maresciallo Aiello che con il Commissario De Nunzio e anche con il Vicario del Questore che era presente a Cinisello Balsamo, abbiamo potuto scambiare con l'Assessore Veronese un po' di ragionamenti per cui devo dire al Consiglio Comunale, con estrema serenità, che tutti hanno convenuto che quell'area è stata un'area che per anni ha creato grandi problemi di ordine pubblico e quindi quella presenza, quella del “Novovillage” è una presenza che in questi anni ha garantito una tenuta di una situazione che precedentemente non era stata possibile e che, a questo punto, da parte dell'Amministrazione diventa indispensabile mettere in moto un meccanismo di controllo sulle attività e quindi su tutte le autorizzazioni che non era obbligatorio esserci segnalate. Capire come lo siano per tutte le attività che non siano attività regolamentate e previste: la musica, i cavalli – quelli sono già lì – ma a questo punto quello che viene fatto di extra non può essere fatto come se fosse una festa privata – alla luce di questa cosa – e cercheremo di capire, a questo punto, come mettere a punto un obbligo di verifica incrociata tra noi, forze dell'ordine per qualsiasi autorizzazione che sia extra rispetto all'ordinario. Abbiamo cercato in giornata di capire se c'erano le condizioni – perché sembrava di sì – per dare una multa ai gestori di questa attività se non avessero rispettato tutto quello che è doveroso rispettare anche per quanto riguarda le autorizzazioni di P.S ed altre, potevamo agganciarci a queste - domani mattina ho un incontro con i responsabili, i gestori di questo spazio, mi ero riservata, queste ore, per comprendere se ci fosse questa possibilità di dare una multa – perché io considero veramente assurdo – questo lo dico e per questo chiederò a Maglia, di versare dei soldi, vedremo come – che per una festa privata, tra virgolette, al di là dei contenuti, ma quella festa privata oltre ai contenuti che ledono culturalmente quelli che sono i

principi di questa Città e dei cittadini di questa Città e di questo paese, di fatto 80 – 90 persone sono state messe in straordinario, e sono costate a questa comunità per garantire l'ordine pubblico. Per una festa, tra virgolette, privata, di fatto, la comunità, oltre al dilleggio di questa cosa, paghi anche dei costi. Questo sarà il tema che porrò domani mattina oltre al resto che vi ho appena detto perché io credo che quello che è avvenuto meriti sicuramente, oltre che alla messa in campo di organizzazioni preventive, verifiche preventive anche, in questo caso e per questo caso specifico, le scuse ufficiali, che non bastano perché c'è anche un danno per la comunità, morale, ma anche un danno economico per quello che è costato questo intervento. Quindi mi sembrava doveroso dirvi quanto segue. Un ultima cosa. Visto che il Consiglio ha seguito con grande attenzione tutti gli avvenimenti, e sta seguendo gli avvenimenti della statale 36, oggi mi sono, tra virgolette - posso usare questo termine? - “cuccata” una riunione dalle 9:30 alle ore 14:00 con il Dottor Castiglione, Buonamico e altri Dirigenti responsabili ANAS – devo dire che abbiamo messo a punto 14 punti ancora aperti che riguardano tutto il tema della strada statale 36 con ulteriori problemi rispetto alle modalità di lavoro che in questi mesi hanno messo in campo ANAS e Impregilo in particolar modo devo dire che mi ha particolarmente preoccupato, lo dico perché il Consigliere Scaffidi su questa si è particolarmente impegnato..., Scaffidi ci hanno consegnato oggi una bozza di progetto relativo, lo dico a tutto il Consiglio anche se sto parlando con lui, alla Via Caldara, dove sostanzialmente ci dicono: noi non saremo in grado di fare il progetto nuovo per novembre; a Novembre chiudiamo e poi faremo l'altra opera. Dico questo perché sarebbe indispensabile, e lo chiedo al Presidente Russomando, di capire se sia possibile fare una Commissione consiliare, è inutile stare in consiglio, per riprendere questo tema della strada statale 36 e capire quale posizione quindi, da via dei Vizzi a tutte le cose che sono aperte, perché chiusa la Cornaggia - quando la chiuderemo al meglio - si apre a tutto il tema di Via dei Vizzi e Casignolo. Quindi, da questo punto di vista oggi abbiamo messo a punto tutto un lavoro che avremmo potuto mettere a punto 7 mesi fa, 6 mesi fa, quando il primo Marzo ci hanno detto che avremmo fatto l'incontro e poi altro. Mi pare però che oggi sia venuto fuori, in maniera interessante, tutto con una serie di cose da fare. Quindi io credo che sia utile fare una commissione ad *hoc* su questo tema con tutte le ricadute sulla viabilità dalla Via Pizzi, a Via dei Vizzi, a Casignolo, in maniera che poi il Consiglio Comunale possa, se lo ritiene, sostenere anche con una propria azione gli indirizzi che, peraltro, di fatto, devono ancora essere messi a punto specialmente su tutto il passaggio di Via dei Vizzi e un' intersezione che precedentemente era prevista in sottosuolo, cioè si pensava che chi arrivava da Nord potesse andare in sottosuolo fino al collegamento della 52, quindi del peduncolo, cosa che non è possibile perché c'è sotto un tubo del gas gigantesco e quindi in questo momento stiamo discutendo con loro e lo faremo con i cittadini qual'è la soluzione migliore. Quindi credo che sia indispensabile che voi siate partecipi di questo, proprio perché abbiamo visto la difficoltà di tenere sotto controllo le azioni e le attività di altri enti. Mi fermo qua. Mi sembrava doveroso anche darvi queste informazioni.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Gasparini Alessandro, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE GASPARINI:**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Rubo poco tempo perché è stato già speso tanto sia dal Presidente che dal Sindaco circa il fatto accaduto sabato 29, presso i capannoni del Novovillage. Esprimo a nome di tutto il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, ma immagino anche a nome di tutte le forze politiche della Maggioranza, una netta condanna circa ciò che è accaduto. Rimango, comunque perplesso di come sia stato possibile che il Sindaco non fosse a conoscenza di niente e sia dovuto essere io, Consigliere, venuto a conoscenza dell'episodio tramite amici. Questo aggrava ulteriormente la situazione, perché un evento del genere non si organizza in 2 ore, quindi è strano. Sono contento comunque che non sia successo niente di grave e che non ci siano stati disordini

perché peraltro la zona che hanno scelto per fare questa bellissima iniziativa è una zona particolarmente sensibile non solo per il contesto abitativo ma anche per la presenza di un locale che attrae parecchie persone straniere. Quindi l'evento avrebbe potuto portare a spiacevoli risultati. Spero che questo fatto apra all'interno della Giunta una discussione circa l'attuale gestione di quello spazio e il futuro di quello spazio, facendo in modo che venga, in qualche modo, evitato che in futuro possa risuccedere un evento del genere e, comunque sia, mi sembra chiaro che quell'area debba essere gestita un po' meglio. Spero che il PGT possa essere il contenitore in cui regolamentare meglio il futuro di quell'area. Aggiungo alla mia comunicazione la lettura di un comunicato che mi è stato fatto pervenire dall'associazione ANPI di Cinisello a firma del Presidente, Felice Riccardi. Ne do rapida lettura e poi ne consegnerò una copia all'Ufficio di Presidenza che, se poi vorrà, potrà farne una copia da distribuire a tutti i Consiglieri. "L'ANPI di Cinisello esprime forte sdegno per quanto è accaduto in Città la sera di sabato 29 Maggio ultimo scorso. Il raduno europeo del movimento "hummer skinhead" di chiara matrice neonazista tenutosi presso l'area di concessione comunale, "ex-ovocultura" denominata Novovillage, rappresenta uno sfregio gravissimo per la nostra Città, per la sua tradizione democratica e antifascista. L'ANPI lamenta con forza la scelta del Prefetto di permettere il raduno di un movimento dichiaratamente al di fuori dell'arco costituzionale; il grave ritardo con cui le autorità di Polizia locale sono state avvisate e la mancata comunicazione alle autorità comunali. L'ANPI sottolinea, inoltre, l'estrema superficialità con cui si è permesso un raduno di questo tipo in concomitanza con una serata caratterizzata da un pubblico multi-etnico nella struttura adiacente, denominata "zoo latino". Si rimarca come tale evento rappresenti una pagina molto negativa nell'ambito del percorso che l'Amministrazione Comunale sta compiendo per risolvere, insieme ai cittadini, le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione in un quartiere, la "Crocetta", che conta la più alta densità di abitanti stranieri in Città. L'ANPI chiede che non siano più permessi raduni nazifascisti nel Comune di Cinisello Balsamo, auspica una migliore e più tempestiva collaborazione tra le autorità competenti, richiede al Comune, nel momento in cui vengono stipulati i contratti di concessione a privati su aree comunali, che sia garantito il rispetto dei principi democratici e costituzionali. Cogliamo l'occasione per invitare la cittadinanza e le autorità cittadine tutte a prendere parte, con rinnovato spirito democratico, alla celebrazione del 2 Giugno, festa Nazionale della Repubblica e alla manifestazione che si terrà a Milano dalle 14:30 in Piazza Oberdan. Facciamo del 2 Giugno la ricorrenza civile e popolare per imparare, ridestare e tenere svegli i valori della Repubblica e della Costituzione". Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Devo fare delle comunicazioni e rispondere anche al Sindaco. Io la ammiro per la freddezza che ha avuto quella sera. Leggendo i giornali di oggi effettivamente è stata non grande, ma grandissima, perché se avesse fatto intervenire le forze dell'ordine sarebbe successo quello che nessuno avrebbe voluto. Quindi le dico grazie ancora di quello che lei, giustamente, con la sua saggezza da Sindaco che io ho sempre ammirato, indipendentemente dal colore politico che sia rosso, verde, giallo..., l'ho sempre stimata anche se lei mi ha fatto sempre la corte, ma sarà un po' difficile che io accetti. Non si può mai dire, non si può mai dire perché "le vie del Signore sono infinite" e dalla politica purtroppo io non ho più cose da imparare, mi sorprende ogni giorno che passa, soprattutto nel mio partito. Io resto allibito del fatto che lei oltre a non sapere di questo evento, ho saputo che al Parco Ariosto è stata data quell'area - il Consigliere Menegardo oggi è allibito dal fatto che il Sindaco è stato l'ultimo a sapere che all'"ovocultura" ci fosse stata una festa di *naziskin* - il 27, 28, 29 e 30 di Maggio ad una festa di Partito: "Sinistra ed ecologia". Io non sono

contrario a questi eventi, però giustamente penso che sarebbe più opportuno, visto che c'è un'area feste limitrofa alla “ Villa Ghirlanda”, dare quell'area lì. Il parco Ariosto, secondo me, dovrebbe essere dato per solidarietà agli handicappati, alle associazioni, alle scuole, alle parrocchie, per fare degli eventi inerenti alle attività che loro svolgono. Quindi non mi meraviglia il fatto che il Novovillage sia stato dato in gestione da questa Amministrazione. Quando mi sento dire che fino al 2007 l'area era regno dei nomadi, io sono stato il promotore - Sindaco lei non c'era il Sindaco Zaninello, io ho articoli di giornale che lo attestano - di quell'area, io ricordo che con le taniche, con l'Assessore Riboldi – che è lì presente – siamo stati i fautori dello sgombero dai nomadi e quindi siamo al corrente di tutto quello...

*(intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Io ho pagine di giornali che lo attestano, petizioni, raccolte firme e l'Assessore Riboldi che è lì in carne ed ossa...

*(intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

No, perché nessuno si può appropriare... Effettivamente quell'area era il regno di nessuno e dopo tanti sforzi, tante petizioni e tanti solleciti, che abbiamo fatto con le autorità giudiziarie, il Sindaco Zaninelli ha fatto fare lo sgombero che non si è potuto fare perché la Questura non era pronta a fare quel tipo d'intervento. Con l'Assessore Riboldi siamo riusciti in tutte le maniere a far sì che quell'area venisse sgomberata. Quindi io, caro Sindaco, confido in lei perché non vorrei che quell'area se lei non da...Io non sono d'accordo con quello che è successo quella sera, ci mancherebbe altro, lungi da me pensare ad una cosa del genere - io sono un Democristiano nato e morirò Democristiano anche se oggi faccio parte della PdL, però sono sempre un Democristiano - non vorrei che quell'area togliendola a quelli che la gestiscono oggi, diventasse come era prima. Non penso minimamente che possa succedere una cosa del genere. Quindi lei sa con la sua sapienza e con la sua saggezza, e come lei la Giunta, di poter far sì che quell'area venga sfruttata nel miglior modo possibile e quindi io confido in lei. Quindi non mi meraviglio di quello. Effettivamente poi ho avuto modo di chiedere, non è successo nulla “ringraziando il padre eterno”, sono fatti sgradevoli che non dovrebbero succedere. Mi dispiace che lei è stata avvisata all'ultimo minuto, però per fortuna non è successo nulla. Quindi confido in lei che quell'area possa essere sfruttata nel migliore modo possibile.

L'altra comunicazione. Io oggi – io compero il giornale “Il Giorno” perché è l'unico giornale cittadino che riporta le cronache della nostra Città – mi riferisco al Consigliere collega Zonca che – non so se sia stata una provocazione politica – che ha detto:“Sedute fiume e rimborsi da record. Ci sono nomi e cognomi sulle sedute fiume e rimborsi da record. spostiamo al sabato le riunioni del Consiglio Comunale”. Io, in tempi meno sospetti, caro Sindaco, avevo fatto delle proposte. Io sono disposto a fare le sedute il sabato, ma faccio un'altra proposta - e la mia non è provocatoria – veniamo gratis, cioè il Consiglio Comunale deve essere fatto gratuitamente. Lasciamo tutto, anche lei Sindaco. Io non voglio - lei non ha un lavoro come noi - giustamente che lascia il 30 – 40 % al Comune, praticamente lei la sua retribuzione la lascia al Comune. Lei prende 6.000 euro, 7.000 mila euro io non lo so - non sto lì a quantificare perché non faccio i conti nelle tasche degli altri, io guardo in casa mia e non in casa degli altri - sarebbe opportuno visto che ci sono 8.000 mila euro, mille euro e sono pubblici di rimborsi alle aziende di chi partecipa al Consiglio Comunale e

giustamente fa sa il suo lavoro, la Legge lo permette. Quindi la legge permettendolo, giustamente, il datore di lavoro rivendica al Comune i contributi del dipendente che quel giorno è assente dal lavoro. Per evitare che ci siano tutti questi sperperi visto che siamo in tempi di magra – come lei ha sempre sottolineato – io propongo, vorrei vedere io sono convinto che nessuno venga più in Consiglio Comunale a fare politica, perché è troppo duro e troppo scomodo venire in Consiglio Comunale e senza percepire l'indennità, troppo comodo. Il Consigliere Catena l'altra sera - ed io lo ringrazio e lo stimo, pur ammetto che ha devoluto il suo gettone di presenza perché non ha fatto Consiglio Comunale e non si impegnato nel suo ruolo di Consigliere Comunale - ha devoluto, praticamente ha lasciato, non so se li abbia devoluti in beneficenza o altro. Io, quindi, prego, anzi invito la Commissione Istituzionale a fare una Commissione in merito e a chiedere a tutti i Consiglieri Comunali di venire in Consiglio Comunale, visto che rappresentiamo i cittadini e visto che siamo nelle istituzioni, e visto che noi dobbiamo dare un segnale positivo in tempo di magra, in tempo, non diciamo di carità perché quelli sono i frati che la fanno, in tempo di crisi, di venire tutti gratuitamente. Io sono d'accordo nel farlo il sabato, Sindaco, però il gettone di presenza lo lasciamo, veniamo gratis. Questo significa che praticamente il Comune non deve rimborsare alle aziende in cui uno lavora. Io sono pienamente d'accordo. Io, vorrei vedere quanti Consiglieri Comunali accettano questo fatto. Io sono il primo a farlo, io vengo gratuitamente. veniamo il sabato, io prego il Presidente della Commissione Istituzionale a fare una Commissione Costituzionale e di verificare il tutto. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Presidente, ho una comunicazione, veloce, che mi sembra doverosa a nome del PD in merito all'atto increscioso da parte della Marina Militare Israeliana nei confronti di navi umanitarie della Turchia che trasportavano materiale per aiutare le comunità palestinesi. Noi condanniamo fermamente quest'atto indiscriminato e ci associamo a quanto detto sia dal Sindaco che dal Presidente per fare una protesta formale al Ministro, oppure, al Governo Israeliano per condannare in modo forte questa azione che noi riteniamo indiscriminata.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Grazie buonasera. Anch'io mi associo, a quanto detto, rispetto al gravissimo fatto avvenuto da parte della Marina Israeliana che ha determinato, non si sa ancora esattamente quanti morti, e a 60 feriti e tra i 10 e i 20 morti. Credo sia gravissimo e che questo episodio aprirà delle tensioni. Speriamo che si individuino le responsabilità e che si superi questo momento. In ogni caso, credo che ci vorrebbe una sollevazione di indignazione rispetto a questa cosa anche per porre finalmente fine, o comunque andare ad affrontare i temi veri della guerra del Medio Oriente e del conflitto in Medio Oriente.

Farò alcune comunicazioni veloci, per poi passare ad una proposta che volevo fare rispetto a quanto si è discusso finora. Visto che l'ultima volta che avevo fatto – fa parte delle comunicazioni ma è una sollecitazione – un sollecito all'Assessore al personale in un'interrogazione rispetto alla questione - che avevamo posto come interrogazione io e il Consigliere di “Sinistra, Ecologia e libertà” in riferimento al piano di ristrutturazione che fa riferimento, a sua volta, ad un ordine del

giorno di Gennaio 2010. Auspico che questo piano sia in attuazione e di saperne un po' di più. Anche l'altra sollecitazione la faccio - visto che ci è stato un passaggio, ma che ritengo insufficiente - al Presidente del Consiglio. Vorrei che effettivamente si facessero delle verifiche e ci venisse comunicato quali sono le modalità con le quali la corrispondenza, indirizzata ai Gruppi Consiliari, viene effettuata, perché ritengo grave quanto è avvenuto la settimana scorsa che una corrispondenza indirizzata a tutti i Gruppi Consiliari sia sparita, non sia pervenuta ai Gruppi Consiliari.

La questione che pongo è in riferimento a quanto è avvenuto sabato. Credo che sia inutile riprendere. Sottolineo, in particolare, che bisogna affrontare questa cosa con una particolare attenzione, nel senso che, noi abbiamo avuto a che fare, non è successo nulla, bene o male, ma abbiamo avuto a che fare con la presenza, sul nostro territorio, di un'organizzazione europea, mondiale che nasce 30 anni fa negli Stati Uniti da una costola del ku klux klan che ha - come dire - disvalori al razzismo, alla supremazia della razza bianca, il fascismo. Sono tutti una serie di disvalori che credo vadano condannati dal sentimento popolare, ma soprattutto sono condannati anche dalla Legge italiana, sia nella Costituzione quando richiama il divieto della ricostituzione del Partito Fascista, sia più avanti, non ultima la Legge Mancino del 1992 che vieta queste manifestazioni. La mia proposta è - la faccio in particolare a nome di tutti i Gruppi della Maggioranza e la faccio ai Gruppi della Minoranza - di convenire, insieme, ad un ordine del giorno che adesso vado a leggere. In modo tale da dimostrare, al di là delle parole o delle prese di posizioni che sono sempre verbalizzate e che mi auspico vengano fatte dai Consiglieri di Minoranza, perché credo che sia importante per tutti. Per cui un ordine del giorno che chiedo di discutere subito. “ Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, venuto a conoscenza che nella giornata di sabato 29 Maggio 2010, nella nostra Città si è svolto, sotto forma di concerto, un raduno europeo dell'organizzazione “*hammer skin*”, informato che tale organizzazione si fonda sul primato della razza bianca, l'antisemitismo e il richiamo ai regimi nazisti e fascisti; informati, inoltre che la pratica odierna di tale organizzazione si esplicita con metodi violenti e aggressioni fisiche a persone ritenute diverse o che la pensano diversamente da loro; considerato che tali disvalori e comportamenti hanno comportato la più grande tragedia nella storia dell'umanità e determinando l'affossamento delle libertà democratiche laddove con la violenza hanno preso il potere, portando ad una spaventosa guerra con 50.000.000 di morti e perpetrato quell'abominio dell'olocausto; considerato, inoltre, che la nostra Costituzione Repubblicana vieta l'apologia del fascismo anche se tale norma viene sempre più disattesa; ritenuto che la presenza nella nostra Città di appartenenti ad una organizzazione con questi disvalori, ha offeso i sentimenti democratici che caratterizzano la cittadinanza tutta, indipendentemente dalle diverse idee politiche; a conoscenza, inoltre, che nessuna autorità ha ritenuto di comunicare per tempo alle autorità cittadine tale iniziativa, che fortunatamente non ha avuto conseguenze sul piano delle opere pubbliche; impegna l'Ufficio di Presidenza del Consiglio a trasmettere alle autorità competenti, Questura e Prefetto, il forte disappunto di tutto il Consiglio Comunale per quanto è avvenuto. Impegna inoltre il Sindaco e la Giunta Comunale a porre in atto tutte le verifiche necessarie all'individuazione delle responsabilità che hanno permesso che tale evento si svolgesse nella nostra Città ad attivarsi affinché tali episodi non si verificino più”. Questa è la proposta che faccio e che adesso depositerò all'ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare l'Assessore Calanni, ne ha facoltà.

#### **ASSESSORE CALANNI:**

Grazie, Presidente. Vorrei dire solo due parole sulla celebrazione della giornata contro il tabagismo. Vorrei aggiungere che in Italia fumano 12.500.000 mila persone di cui 6.500.000 sono donne. L'età si è abbassata all'età scolare, dodicenni e tredicenni, dicendo anche che il fumo fa

molto più male al sesso femminile che al sesso maschile, dipende dalla quantità di sigarette che si fumano. L'Assessorato, assieme all'ASL, si è attivato per fare una campagna mirata principalmente, in questo momento, verso le donne in gravidanza e verso le donne che allattano, perché questo è un doppio male che viene fatto all'organismo femminile e a quello che viene portato in utero. Questa iniziativa viene fatta insieme all'ASL e insieme anche a delle associazioni e partirà al più presto possibile. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare l'Assessore Riboldi, ne ha facoltà.

### **ASSESSORE RIBOLDI:**

Grazie. Volevo integrare l'intervento fatto dal Sindaco sull'aggressione che è stata fatta alla "Freedom Flottilla", questa mattina presto. Il Comune di Cinisello fa parte, non solo della "tavola della pace" e dei "Comuni per la pace", ma anche dei "Comuni per la pace in Medio Oriente". È un lavoro che ha come obiettivo quello di creare punti fra Amministratori Israeliani e Amministratori di Comuni Palestinesi. È quindi uno sforzo che vuole affrontare, secondo una modalità di pace, un tema che è sempre affrontato in un altro modo. Quello che vorrei dire è che a Gaza ci sono 1.500.000 di persone in gabbia. È una cosa drammatica, un embargo che dura da tre anni. L'anno scorso, un anno e mezzo fa, l'operazione piombo fuso ha ucciso tantissime persone, un'ultima indagine sta rilevando patologie nuove a seguito dell'uso nelle zone più abitate del mondo – perché la striscia di Gaza è piccolissima, ma con un numero di abitanti enorme, di armi strane - uso la parola strane perché si tratta di capire cosa. Di fatto ci sono patologie stranissime, ci sono una serie di eventi per cui non solo i morti, persone che sono state uccise nel momento dell'assalto che è avvenuto tra Dicembre e Gennaio del 2008 – 2009, ma anche quelli che sono andati avanti. Non solo, ma siamo in una situazione in cui la popolazione palestinese per sopravvivere, perché è proibito fare entrare tutto – Israele impedisce che entrino i medicinali, impedisce che entri il cemento per costruire le case, stanno cercando di rimediare con case di fango – praticamente è una popolazione che è in galera, votata alla morte perché tutte le bombe - è stato buttato di tutto in quel territorio - per cui quelle persone avranno una serie, già le hanno, ma ne avranno sempre di più, avranno una serie di malattie drammatiche, l'impossibilità di curarsi e un embargo strettissimo. A fronte di questo una serie di azioni sono state tentate, una di queste è quella che è stata oggetto di questa aggressione che è veramente difficile da definire. Sono state infrante tutte le regole del diritto internazionale e cioè le forze speciali Israeliane dagli elicotteri hanno assaltato delle navi che erano in acque internazionali, hanno ucciso – su quelle navi non c'erano armi, perché prima di partire sono state poste ad un controllo strettissimo – e dicendo, perché pare che la comunicazione che loro danno è che i soldati Israeliano sono stati aggrediti. Mi piacerebbe sapere come. No? Si probabilmente ha cercato di ripararsi magari usando il bastone di una scopa. Le notizie che si hanno prima che i cellulari delle persone che erano sulle navi venissero schermati per impedire che il mondo venisse a sapere che cosa è successo realmente, un pò di notizie sono arrivate e sparavano anche su gente che dormiva. Quindi si è trattata di un'aggressione, nel vero senso della parola, gravissima sotto tutti i punti di vista. Mi è sembrato opportuno aggiungere alle note che sono state date anche queste perché troppo spesso si prende un pezzettino, ma a Gaza la situazione è così da tempo ed è una situazione mortale. Scusate, una piccola cosa su quello che diceva il Consigliere Scaffidi. Io ho solo cercato di evitare che si facesse lo sgombero, ma che fossero informati prima affinché la situazione non fosse di un certo tipo nei confronti delle persone che si trovavano la, e comunque anche laddove si faccia un paragone fra il dare la possibilità a dei naziskin di fare una loro iniziativa e un'iniziativa che una forza politica fa in un parco c'è una bella differenza. Fra una forza politica che fa parte non solo di questo Consiglio Comunale ma che è una forza Politica a

livello nazionale, e un gruppo che porta avanti ideologie che sono contrarie a quello che è il presupposto dello Stato Italiano da tutti i punti di vista, razzismo, supremazia della razza è una cosa rivoltante a dir poco.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Strani, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE STRANI:**

Grazie Presidente. Mi sono un attimo scoordinata con il mio Capogruppo stasera, perché avrei dovuto fare un intervento a nome dell'intera Maggioranza. Lo rifaccio anche perché ci sono altre due forze politiche che altrimenti ripeterebbero la stessa cosa, di condivisione e associazione totale alle iniziative già intraprese dall'Amministrazione Comunale, della Giunta in merito all'attacco Israeliano alla "Freedom Flottilla" di stamattina. Ribadiamo che esprimiamo, prima di tutto, profondo dolore e solidarietà per le vittime di quest'attacco e ci sentiamo di condannare con forza, questo ennesimo gravissimo atto di violazione della Legge Internazionali e dei diritti umani da parte della Stato di Israele. Come diceva l'Assessore prima vi ricordiamo che questo attacco Israeliano è sicuramente un atto di vera pirateria terroristica che ha l'obiettivo di spaventare ulteriormente tutti i volontari internazionali che vanno a portare aiuti umanitari a delle popolazioni già vessate e terrorizzate nella striscia di Gaza, distrutte dall'operazione "piombo fuso" avvenuta tra il Dicembre 2008 e Gennaio 2009, e tenuta, ormai da molti anni, sotto l'embargo e il blocco navale. Questi attacchi sicuramente non aiutano a risolvere un conflitto che ormai si perpetua dal 1940. Quindi, l'estremo sostegno da parte di tutta la Maggioranza. Poi in questa serata di comunicazioni alcune tristi ed alcune fastidiose, volevo invece darne una un po' più allegra. Volevo dire ai Consiglieri di Maggioranza e Minoranza che domani sera inizia la festa Cinisellese del Partito Democratico nell'area di Via dei Ponti. Invito i Consiglieri della Maggioranza a partecipare attivamente con la manovalanza e quelli della Minoranza a partecipare attivamente con il portafoglio e venire a cena lì da noi. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Menegardo, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE MENEGARDO:**

Velocemente. Stamattina abbiamo assistito ad un vero e proprio massacro, abbiamo visto delle scene in televisione, che non si possono commentare. Che dire su quelle scene davanti agli occhi di tutti. Una nave con a bordo degli europarlamentari, un Premio Nobel, assaltata da un esercito. Come Sinistra e Libertà ci siamo mobilitati, nel pomeriggio, a Milano e a Roma per esprimere la nostra condanna più forte.

Naziskin al Novovillage. C'è stato un problema con il Prefetto perché poteva farci la comunicazione. C'è stato un disguido o una imperfezione istituzionale del Prefetto che avrebbe potuto fare la cortesia di segnalarcelo un po' prima. Io, il mondo *skin* un minimo lo conosco, non sono tutti di Destra, non sono tutti di Sinistra, non sono tutti cattivoni. La frangia che ha manifestato l'altra sera al Novovilla, effettivamente, è la più estremista che esista in Europa.

Poi, la proposta del Consigliere Zonca, che ho letto anch'io su i giornali, con piacevole sorpresa. Dico solamente, discutiamone! Non dico no! Dico discutiamone, magari può essere interessante capire se davvero un Consiglio Comunale di sabato costa di meno. Potrebbe essere.

Per quanto riguarda, invece, la festa che abbiamo fatto, questi 4 giorni al Parco Ariosto, era in un parco pubblico. Abbiamo chiesto le varie autorizzazioni, alla Polizia, gli impianti sanitari, gli impianti elettrici erano a norma, dobbiamo fare una polemica se la salamella è di Destra o di Sinistra? Non credo! Abbiamo dato un servizio, la domenica pomeriggio, ai bambini con della *clownerie*, agli anziani la sera con il ballo, abbiamo dato da mangiare a delle persone. L'area in Via dei Ponti, dove si celebra la Festa dell'Unità è troppo grande per una forza come la nostra...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE MENEGARDO:**

E' vero. Quando c'era la Festa dell'Unità c'eravamo anche noi dentro. La festa del Partito Democratico ha un'area molto ampia per noi quindi non riusciamo a fare una festa in quell'area. Abbiamo scelto il Parco di Via Ariosto come abbiamo già fatto l'anno scorso, non penso ci sia troppo da specularci sopra. Nient'altro. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE VISENTIN:**

Buonasera. Volevo fare un appunto per quanto riguarda l'"ex-ovocultura". Mi rammarico che siamo arrivati a pochissimi mesi dalla fine della convenzione, dovrebbe scadere ad Ottobre, e solo adesso ho sentito il Sindaco dire che ci sarà una certa vigilanza sulle attività, una certa regolamentazione sulle attività che si svolgono all'interno dell'area. Purtroppo arrivare a 4 – 5 mesi dalla fine della convenzione credo che sia sicuramente un ritardo. L'Amministrazione precedente non ha vigilato e anche questa, in questi mesi, sicuramente, non ha vigilato. Perché gli episodi - faccio riferimento anche all'episodio recentemente portato alla luce da "Sriscia la Notizia" sullo zoo abusivo - probabilmente non ci sono delle dirette responsabilità per quello che accade all'interno, dal punto di vista del controllo degli animali, ci saranno degli organi preposti, ci sono sicuramente delle associazioni, però la zona, l'"ovocultura", è una zona ampia, grande, sotto gli occhi di tutti, pertanto un occhio di riguardo andava dato e purtroppo non è stato dato. E questo, sicuramente, andrà, immagino e mi aspetto e mi auguro, ad inficiare quello che sarà il futuro di quell'area. Pertanto, sicuramente, una destinazione diversa dalla attuale, una destinazione di uso comune. Comunque questi saranno argomenti che verranno affrontati in altri momenti. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Anch'io ho avuto modo di prendere posizione, su questa vicenda che ha sorpreso un po' tutti. Mi riferisco a questo raduno europeo, di un movimento neonazista, sul nostro territorio organizzato all'insaputa dei gestori del "Novovillage". Io mi sono recato personalmente, sabato sera, per chiedere chiarimenti direttamente ai gestori, sembrava che cadessero dalle nuvole, ma di fatto organizzare un raduno neonazista che inneggia alla superiorità della razza affianco ad un locale che si chiama "Zoo latino", mi sembra proprio la contraddizione massima che si potesse verificare. Ho capito che c'è stato un equivoco, ci può anche essere stata una furbizia da parte di questi gruppi a mascherare la vera natura dei loro incontri, però sembra che non avessero nemmeno l'autorizzazione della Siae per diffondere musica. Quindi, c'era comunque motivo per creare qualche problema. Sul fatto che ci sia stato un ritardo da parte della Questura, probabilmente - dico

probabilmente – è stato anche fatto per evitare disordini, perché se si fosse preannunciata, con una settimana d'anticipo, sabato sera, noi avremmo avuto la “guerra civile” qui a Cinisello Balsamo, perché avremmo dato l'opportunità ai gruppi estremi, da una parte e dall'altra, di scontrarsi. Condannato il fatto, quello che invece non mi soddisfa è il tentativo di dire: è successo questo fatto negativo, che comunque crea un precedente, per la nostra Città, d'ora in poi cercheremo di controllare le attività del “Novovillage”. D'ora in poi significa nei prossimi 3 mesi? Perché la convenzione scade il 10 Ottobre 2010, quindi nei prossimi 3 mesi, l'Amministrazione Comunale, tenderà di controllare le attività che ci sono all'interno del Novovillage? Come diceva già il Consigliere Visentin, quell'area è stata ceduta ad uso pressoché gratuito a chi la gestisce per risolvere un problema di ordine pubblico. È chiaro che, con la scadenza della convenzione, non vorremmo che questo problema, di ordine pubblico, si ripresentasse, perché se a Ottobre - così come dice la convenzione, che non permette proroghe – dovrà essere liberata l'area, non vorremmo ritrovarci nella situazione di 3 anni fa. Anche perché è noto, penso a tutti, che in un'area attigua, di proprietà privata, ci sia già la presenza di senza tetto che non aspettano altro che venga liberata l'area del “Novovillage”. L'area della “C.F. gomme” è già stata occupata da una serie di persone e a questo punto bisognerebbe intervenire per evitare che, una volta scaduta la convenzione e liberata quell'area, ci ritroviamo, nel giro di pochissimi giorni, nella stessa, identica situazione che ha portato, la precedente Amministrazione Comunale, a concedere, ad un soggetto privato, l'uso di quest'area disattendendo tutta una serie di programmi che erano stati annunciati nel tempo. Quell'area - è stato annunciato mille volte – doveva diventare la cittadella dello sport, poi la cittadella dei giovani, poi abbiamo visto un progetto edilizio con 800 appartamenti. Le abbiamo viste tutte su quell'area. Quell'area deve diventare patrimonio di quel quartiere non possiamo trasformare, ancora una volta, quell'area come merce di scambio per altre operazioni immobiliari a Cinisello Balsamo. Scade la convenzione, benissimo, si decida subito che cosa si intende fare su quest'area, perché tenere nascosta la destinazione - visto che comunque dovrà cambiare la destinazione d'uso - fino a quando non si arriverà in Consiglio o non si arriverà in Commissione con una proposta della Giunta che ancora non conosciamo su quell'area, non mi sembra molto corretto, visto che da Ottobre quell'area ritorna nelle mani del Comune di Cinisello Balsamo. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Bartolomeo, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE BARTOLOMEO:**

Grazie Presidente. Intervengo – buonasera a tutti innanzitutto – in merito alle varie proposte che sono state sollevate, in Consiglio, per ridurre i costi della politica. Io vorrei sottolineare che bisogna avere rispetto anche per chi, la settimana lavorativa, non è la normale settimana che va dal lunedì al venerdì. Ci sono tanti tipi di lavori per i quali le persone devono adeguarsi ad orari e a giorni che mi sembra strana una insensibilità che proviene, come una proposta, da parte di Consiglieri che abbiamo tutti insieme sollecitato l'attenzione a questo periodo di crisi, di dipendenti che stanno perdendo il loro posto di lavoro, di società, di ditte che stanno chiudendo. Quindi, Signor Zonca, io vorrei ricordarle che il sabato, per molte persone, è lavorativo. Io non dico che non bisogna cercare di ridurre i costi della politica, possiamo trovarci insieme e trovare delle soluzioni per rendere più produttivi i Consigli Comunali e ridurre le stesse sedute. Mi sembra che il nostro Consiglio sia uno dei più produttivi, almeno per quando concerne le giornate che ci vedono impegnati. Richiamo, quindi l'attenzione ad avere meno titoli sui giornali, che possono attirare l'attenzione, e delle iniziative o anche delle proposte che insieme possano essere valutate. Grazie e buonasera.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie e buonasera a tutti. Mi unisco al rammarico espresso, da tutte le forze politiche e governative, sul fatto assurdo e doloroso accaduto in Medio Oriente. La violenza chiama altra violenza. Questi episodi sono il frutto di costanti e continue aggressioni su entrambi i fronti. A poco serve sottolineare chi è il più brutale dei due. Sono eventi da cui traspare l'assoluta mancanza di rispetto della vita umana e si trasformano in nuovi semi di guerra se non troviamo il modo di interrompere questo diabolico cerchio di violenza.

Invece, in merito a quanto è accaduto per il raduno. Io vorrei suggerire, alla Giunta, che nella convenzione è previsto un deposito cauzionale, qualora non vengano rispettati dei Regolamenti, di 120.000 euro, e quindi eventualmente, magari, si può recuperare qualche euro visto che tanto è costato questo evento. Anch'io rimango sorpreso che un evento europeo sia sconosciuto al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e ai cittadini, fino al giorno dello stesso. Io, come membro del Consiglio Comunale, chiederei anche i danni per l'immagine a questo operatore, perché sicuramente Cinisello non ha fatto una bella figura. Poi torno a ripetere, le convenzioni vengono siglate in Giunta Comunale, a volte le vagliamo e la ratifichiamo anche noi in Consiglio Comunale, quindi facciamo molta attenzione quando andiamo a vagliare una convenzione con chiunque esso sia, perché poi negli anni possono succedere delle cose. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

Informo il Consiglio che ho ancora un lungo elenco di iscritti e che darò la priorità a quelli che ancora non hanno parlato.

### **CONSIGLIERE CATANIA:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Riguardo alle comunicazioni che sono state effettuate. Per quanto riguarda l'evento, che è avvenuto nell'area del Novovillage, mi unisco a quanto è già stato detto da gli altri Consiglieri della Maggioranza e aggiungo, se è pur vero che forse una comunicazione effettuata, in modo pubblico, giorni prima avrebbe dato la possibilità anche a gruppi di estrema Sinistra di riunirsi, è pur vero che se forse se la comunicazione fosse avventa, almeno all'Amministrazione Comunale, forse si sarebbe potuto intervenire e agire meglio per tutelare la sicurezza del quartiere. Poi, sicuramente questo fatto ci porta ad una riflessione che dovrà essere effettuata riguardo al destino dell'area.

Volevo poi ricollegarmi all'intervento in merito ai costi della politica del Consigliere Scaffidi e più in generale volevo affermare che se qualcosa di positivo può essere preso, dall'interrogazione del Consigliere Menegardo e dall'articolo del Consigliere Zonca, è senza dubbio che hanno portato in primo piano una discussione in merito ai costi di questo Consiglio Comunale. Anche qui, io credo che dobbiamo essere abbastanza pratici ed evitare demagogie, sotto due punti di vista: il primo perché i costi della politica sono concentrati in altri settori della politica italiana, legati soprattutto alla politica nazionale, ad altri enti come quelli delle Provincie; e poi un'altra riflessione, sicuramente quando parliamo di costi del Consiglio Comunale dobbiamo ricordare che i Consiglieri Comunali esercitano tutti un diritto che è loro riconosciuto e quindi bisogna evitare qualunque tipo di criminalizzazione, sia per quanto riguarda la giornata compensativa, che per

quanto riguarda il gettone di presenza. È altresì vero che quando parliamo di un diritto, parliamo anche di una responsabilità che i Consiglieri Comunali hanno nei confronti della comunità che li ha eletti. Quindi quando esercitiamo un diritto dobbiamo sempre interrogarci su quanto siamo responsabili nei confronti della comunità cinisellese e quale è, poi, la ricaduta su questa comunità. Dico questo perché, a mio avviso, se pur è vero quanto affermato prima riguarda i costi è anche vero che comunque un'interrogazione va aperta su quelli che sono i costi di questo Consiglio. Vorrei dire una cosa. A me non scandalizza il fatto che un Consigliere Comunale possa essere pagato con un gettone di presenza, questo avviene in tutta Italia e non sempre suscita scandalo, io credo che la riflessione seria vada fatta su qual'è la produttività di questo Consiglio Comunale. Io ritengo che iniziando l'attività come Consigliere, in generale, penso che il Presidente del Consiglio Comunale ha più volte sottolineato l'importanza di migliorare la produttività di questo Consiglio. Io considero scandaloso quando in un solo Consiglio Comunale viene approvato un unico atto, oppure qualora le fasi di interrogazioni durino tre ore e alla fine non si riesca ad approvare un numero di atti sufficientemente alto e che risponda in maniera efficace ai bisogni dei cittadini, soprattutto se effettuiamo un confronto con altre realtà comunali. Quindi, sicuramente alla luce di questo, bisogna anche interrogarsi in che modo poi tutti i Consiglieri, Minoranza compresa, esercitano i loro diritti dati dal Regolamento Comunale; nel modo in cui esercitando questi diritti condizionano i tempi del Consiglio. Quindi io sono pronto ad aprire – e secondo me è una cosa positiva – una riflessione generale sui costi di questo Consiglio. Anche sul tema del gettone di presenza, sotto questo punto di vista forse una sua riduzione potrebbe portare a ridurre gli incentivi dati al prolungamento dei Consigli Comunali. Credo, quindi, che sulla proposta del Consigliere Zonca si può aprire una riflessione e se poi quella proposta non è realizzabile anche perché i dubbi sollevati dal Consigliere Bartolomeo possono essere dubbi importanti, sicuramente, una riflessione più ampia, che investa ogni singolo Consigliere, su come velocizzare i tempi e ridurre i costi, è qualcosa di dovuto.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Io voglio sottrarmi a questa polemica sui gettoni, sui costi della Politica. Se qualcuno intende fare delle proposte lo faccia nelle sedi opportune che sono quelle, ad esempio, delle riunioni dei Capigruppo e non eventualmente con proclami. Infatti prima ancora di parlarne in Consiglio Comunale già era sui siti internet oppure sui giornali. Quindi, io non ho sentito arrivando tardi questa sera, comunicazioni in merito, ma sento che molti Consiglieri stanno sollevando una problematica che sinceramente – ripeto – non mi pare far parte della discussione in aula, in questo momento.

Mi associo anch'io al cordoglio per le vittime delle ONG. Come mi associo anch'io alle perplessità e ai dubbi sollevati da quei Consiglieri che hanno fatto rilevare come a pochi mesi dalla fine della convenzione, per la gestione del “Novovillage”, ancora l'Amministrazione non ci faccia sapere nulla sul futuro di quell'area. Io credo che non possiamo attendere oltre, dobbiamo avere le idee chiare per evitare ulteriori errori e rifacimenti di scelte sbagliate come sono state fatte, evidentemente - a sentire da quello che è successo in questi anni non ultima, appunto, la manifestazione prima citata - in quell'area.

La mia comunicazione è riferita ad una telefonata che ho ricevuto quest'oggi da una nota rappresentante cittadina, molto attiva per la salvaguardia degli animali in Città, che si lamentava, fortemente, di come nella giornata di ieri, durante la festa in Piazza Costa, organizzata dalle associazioni di volontariato - non so se si riferiva a questo, Sindaco, visto che diceva che ha ragione. Prima senta cosa le sto dicendo – si lamentava – io non ho assistito alla cosa e quindi

riporto quello che mi è stato riferito – del fatto che una delle attrazioni della festa era un cavallo che trainava una carrozza, un cavallo o un pony, non ho capito bene di cosa si trattasse, che portava dietro compenso del pagamento di 1 euro i bambini avanti e indietro scorazzando per un tratto di Piazza Costa. Ora, al di là del fatto che a fine giornata, mi raccontava che questo cavallo o cavallino era stremato, lamentava il fatto anche che il percorso che questo animale faceva, per scorazzare i ragazzi che sicuramente si divertivano, non era né transennato, né protetto in alcun modo, praticamente passava vicino ai pedoni che accedevano alla Piazza in modo piuttosto pericoloso. Quindi mi chiedeva come è possibile che possano succedere queste cose? Da un lato considerando che noi abbiamo un Regolamento sugli animali che vieta qualunque tipo di utilizzo in pubblica piazza di attrazioni con animali, dietro, tra l'altro, pagamento di compenso. Chi ha autorizzato a fare questo? E soprattutto perché non si è pensato di transennare, eventualmente, un'area dedicandola appositamente a questo utilizzo? Evitando, quindi, possibili rischi per i cittadini. Ora siccome ho visto che c'era l'Assessore Marrone, magari, se non vuole questa sera, io riproporrò la questione, come interrogazione, appena possibile ed eventualmente se vorrà darmi una risposta. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Ronchi, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE RONCHI:**

Grazie Presidente. Volevo fare una piccola considerazione personale su quanto è avvenuto in Medio Oriente. Innanzitutto partecipo al cordoglio per le vittime, però penso che sia doveroso premettere che c'è un pesante clima contro Israele, in questo periodo, nel mondo. Non ultimo c'è stato il tentativo pochi giorni fa da alcune catene alimentari di boicottare i prodotti di Israele.

#### **INTEREVENTO:**

Prodotti di territori occupati.

#### **CONSIGLIERE RONCHI:**

Prodotti di territori occupati, la stessa cosa non viene fatta per paesi che violano tutti i diritti del lavoro e sfruttano i bambini come la Cina, per esempio. Il problema è un altro a mio avviso, che è vero che sicuramente siamo di fronte ad una aggressione spropositata, è vero anche lo Stato di Israele ha due passi, la Striscia di Gaza, quella che viene nominata è assediata è una striscia in mano ad una organizzazione terroristica che ha preso il potere con la forza contro altri Palestinesi e che non è assediata solo da Israele, ma anche dall'Egitto, infatti – faccio presente che passavano per mare perché non potevano neanche per l'Egitto, perché anche l'Egitto partecipa al boicottaggio della striscia di Gaza, però questo non viene mai detto. Oggi avete detto che Israele boicotta la Striscia di Gaza, ma non solo Israele! Non solo Israele, Assessore. Quindi quando ci sono i problemi e succedono cose di questa gravità bisogna cercare sempre di capire quello che succede in quei posti lì e per capirlo bisogna guardare tutte e due le parti altrimenti non si è equidistanti, si è di parte e si parteggia da una parte o dall'altra. Allora io invito chiunque voglia veramente conoscere quello che accade in Israele, dovete leggere il bellissimo libro che ha scritto il Senatore Furio Colombo che si chiama la "Fine di Israele". Di certo non è una persona che può essere accusata di essere di destra è una persona obbiettiva, ed è una persona *super partes*. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Ho prenotati ancora 4 interventi per il secondo giro di comunicazioni. Cominciamo con il Consigliere Russomando.

### **CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

La mia è una comunicazione molto breve e diversa da quelle che sono state fatte fino ad ora. Non so se il Consiglio è a conoscenza che sabato prossimo, il 5 Giugno 2010, ci sarà un lieto evento. Cosa voglio dire: sabato prossimo il nostro Assessore Lorena Marrone convola a nozze. Quindi da parte del PD e presumo da parte di tutto il Consiglio gli auguri migliori.

*(Applausi del Consiglio)*

### **PRESIDENTE:**

Facciamo a nome del Consiglio i nostri fervidi auguri all'Assessore.

Proseguiamo con le comunicazioni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. La prima comunicazione è che comunque, visto che il Consigliere Menegardo ha dato quella risposta, sarà motivo di interrogazione e di richiesta per iscritto se loro hanno avuto l'autorizzazione a fare la festa al Parco Ariosto. Quindi sarà mia premura giovedì, quando ci sarà nell'ambito delle comunicazioni chiedere se è il caso lo faccio anche per iscritto.

L'altra risposta che volevo dare al Consigliere Catania. Effettivamente ha ragione lei che ci deve essere la produttività, però l'altra sera nella discussione dell'ICI sulla statale 36, la sua Maggioranza ha votato 2 emendamenti e poi si è permessa di bocciare l'ordine del giorno e abbiamo discusso per 3 ore, con sospensive varie. Quindi quella non è stata produttività. Voglio dire che la produttività deve venire anche da parte della Maggioranza. La Minoranza da un contributo sicuramente positivo nelle varie discussioni, anche nelle sospensive, quindi la colpa non è della Minoranza, ma di tutto questo Consiglio, se non c'è produttività e quindi non possiamo dare all'esterno questa immagine, sia voi che noi. Quindi i costi della politica sono che io in questo Consiglio Comunale ho avuto modo di dire che la vecchia Amministrazione si è permessa di spendere 1.700.000 euro di consulenze. Di consulenze. Lei Sindaco Gasparini non c'era, ma la vecchia Amministrazione ha speso 1.700.000 euro di consulenze, sono 3.000.000.000 e qualcosa di vecchie lire. Ora veniamo a dire che i costi della politica sono le consulenze che si danno all'esterno. Noi abbiamo 12 dirigenti, ben vengano! Sono bravi sicuramente, li avete esaminati voi, hanno vinto il concorso, ma non penso che avendo 12 Dirigenti, un Comune come Cinisello non è in grado di effettuare il lavoro all'interno. Giustamente quello che non si può fare all'interno perché ci sono i mezzi, e per altre motivazioni lo diamo all'esterno, ma fare 1.700.000 di consulenze ce ne vuole.

L'altro discorso che faccio è: cambiamo il Regolamento. Consigliere Menegardo, visto che lei è Presidente della Commissione non facciamo solo le "chiacchiere"; io voglio i fatti. Io ho fatto una proposta. I Consiglieri devono lasciare lo stipendio, il gettone di presenza, un Consigliere deve venire qui gratis, non facciamo solo chiacchiere e anche le Commissioni, non è bello che nelle Commissioni si firma e si va via o si arriva all'ultimo minuto si mette la firma... questo la cittadinanza non lo sa. Se lei non lo fa, sarò il primo io a pubblicizzarlo sui giornali. Si deve avere il coraggio di dire che si lascia il gettone di presenza. Si deve avere il coraggio, non a fare demagogia, nessuno fa demagogia, Consigliere Catania! Si deve avere il coraggio in questa sede di dire io il

gettone di presenza non lo voglio! Lo lascio al Comune, lo do in beneficenza. Si deve avere questo coraggio, fino a quando non si ha questo coraggio noi non andiamo da nessuna parte. Demagogia non si fa dalla parte della Minoranza. Dobbiamo essere tutti uniti. È bello andare su i giornali a dire: “ Il Consiglio di sabato, di domenica di lunedì”; dobbiamo avere la capacità di dire: “basta gettoni di presenza”. Dobbiamo essere coscienti tutti, avere il coraggio di farlo. Io sarò il primo a farlo. Fatelo anche voi. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Prendo spunto per ricordare al Consigliere Scaffidi che il gettone di presenza ce lo hanno già eliminato a Roma con l'ultima manovra. Invito tutti i Consiglieri a leggere perché con l'ultima manovra correttiva è stato eliminato il gettone di presenza ai Consiglieri Comunali e sostituito con l'indennità di funzione e questo cambia un po' lo scenario. In pratica si ritorna ad una modalità di emolumento dei Consiglieri Comunali che era in vigore qualche anno fa se non erro, che poi era stato eliminato ed era stato ripristinato il gettone di presenza. Ci sono alcune norme, ad esempio, che limitano l'emolumento dei Consiglieri Comunali, fino a ieri il limite era di un quarto dell'emolumento del Sindaco, in questa manovra – se la avete letta – il limite è stato abbassato ad un quinto. Quindi significa che c'è una riduzione sostanziale degli emolumenti dati ai Consiglieri Comunali e quindi il tema non è il gettone di presenza. Io non volevo neanche sollevare il problema, mi è stato chiesto un parere da un giornale ed io ho dato il mio parere. Io posso essere libero di scrivere quello che penso su un sito internet o su qualsiasi altra cosa, senza scatenare sempre la polemica del mondo intero? Abbiamo capito che non volete fare i consigli Comunali il Sabato. Benissimo a Nova Milanese li fanno regolarmente e non si lamenta nessuno. Non è quello, era per sollevare il tema, non dei gettoni di presenza – e voi lo sapete bene, tutti – ma per sollevare il tema dei rimborsi che il Comune fa alle aziende dei Consiglieri Comunali loro dipendenti. Ok, perché il gettone di presenza è un quinto del costo che noi andiamo a spendere per i rimborsi alle aziende, senza contare i rimborsi alle aziende perché quelli non rientrano nel costo che il Comune di Cinisello Balsamo sostiene, ma li sostiene l'intera collettività. Mentre il Consigliere Comunale dipendente di una azienda privata ha, come costo il Comune, il rimborso della giornata di lavoro o delle giornate di lavoro se il Consiglio Comunale supera la mezzanotte direttamente all'azienda. È questo il tema sul quale dobbiamo discutere. Non sul gettone di presenza che non esiste più, perché è stato eliminato giusto l'altro ieri o ieri. E comunque i costi della politica sono altri. Se noi vogliamo ridurre i costi della politica noi dobbiamo andare a migliorare soggettivamente l'efficienza della macchina Comunale, del Consiglio Comunale, e di tutto il resto. Non vorrei che con questo ritorno all'indennità di funzione e non più al gettone di presenza, improvvisamente questo Consiglio Comunale diventasse efficientissimo, vale a dire che non ci saranno più discussioni, perché non converrà più prolungare le discussioni e fare tante Commissioni o fare tanti Consigli Comunali. Quindi il rischio potrebbe essere quello di avere un Consiglio Comunale più superficiale rispetto ad oggi. Anche la stessa problematica della produttività del Consiglio Comunale, mi pare che questo Consiglio Comunale, che che ne dicano quelli che si lamentano perché si discute un argomento o due a Consiglio Comunale, mi pare che i dati che ci ha fornito il Presidente del Consiglio sul primo anno – meno di 1 anno - di attività del Consiglio Comunale dimostrino come questo Consiglio Comunale sia il triplo più efficiente rispetto al Consiglio Comunale precedente. Ci ha dato dei numeri anche abbastanza interessanti. Quindi dire che “si perde del tempo”, non è vero. Si perde tempo ed è una cosa che noi lamentiamo insieme, io e il Presidente del Consiglio, sul fatto che si facciano queste sospensioni durante i lavori del Consiglio, che secondo me sono anche una offesa per la gente che viene ad ascoltare i lavori... del Consiglio Comunale. Secondo me sono anche

un'offesa per la gente che viene ad ascoltare i lavori del Consiglio Comunale per delle riunioni che potrebbero essere fatte, benissimo, nelle sedi di partito o in altre occasioni, invece che concentrare la discussione sul merito dei problemi. Anche questo mal costume di fare queste sospensioni, oppure, presentare degli ordini del giorno, discuterne tutta la sera e poi ritirarli o votare contro come è successo l'altra sera, è evidente che sia una presa in giro per la cittadinanza. Poi ci si lamenta che il Consiglio Comunale è poco produttivo? L'altra sera abbiamo avuto un esempio classico di come si butta via una serata per il nulla. Perché abbiamo discusso per 3 ore con mille sospensive di un tema che è comunque caldo, abbiamo votato degli emendamenti all'unanimità, pressoché all'unanimità, per poi andare a votare, ritirare un altro maxi emendamento che ha richiesto tempo, sospensioni e tutto il resto, e poi votare contro l'intero testo, ma scusate è una contraddizione. Non facciamole più queste cose, non presentiamo più gli ordini del giorno per poi ritirarli, perché questo è l'esempio di perdita di tempo, far perdere tempo ad un sacco di gente – perché poi bisogna anche studiarli i documenti, magari ci si prepara per discuterli – e poi arriva in aula e si dice “No, adesso lo ritiro”. Guardate che il ritiro degli ordini del giorno è una pratica che si è verificata diverse volte in questo Consiglio Comunale. Anche questo è un esempio di cattiva politica e non deve più succedere. Quindi io non avrei mai voluto sollevare il problema, in quest'aula, io ho scritto degli articoli su internet che sono stati ripresi dai giornali, certamente non sono la persona che telefona ai giornalisti per farsi pubblicare – voi lo sapete benissimo – dopo di che ho scatenato il vespaio? Forse vuol dire che ho colpito nel segno. Può darsi che abbia colpito nel segno. Discutiamone. Io non sono un integralista e voglio assolutamente portare avanti delle idee, vediamo come si può ridurre anche il costo di questo Consiglio Comunale trovando, insieme, una soluzione migliore. Poi alla Consigliera Bartolomeo, certamente ci sono, lei mi dice, dei problemi per alcuni Consiglieri....

**PRESIDENTE:**

Consigliere non faccia dibattito per favore. Termini la sua comunicazione...

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Visto che sono stato citato mille volte.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, termini la sua comunicazione...

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Però non si può dire: “Siccome c'è gente che sta perdendo il posto di lavoro non possiamo fare...” Non ha assolutamente senso un discorso del genere. Anzi per un Consigliere Comunale, che magari ha la sua azienda in crisi, il fatto che vada a lavorare dal lunedì al venerdì invece di rimanere a casa 3 giorni alla settimana, questo contribuirebbe a migliorare la situazione della sua azienda invece di subire, ulteriormente degli altri costi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Grazie Presidente. Sarò breve. Solamente per dire che sono, ovviamente, d'accordo con la proposta del Consigliere Zonca sul fatto - non so se possa essere quella di individuare il sabato

come la giornata per fare i Consigli - ma comunque che finalmente si vada in una direzione, quanto meno di equità, perché purtroppo non possiamo intervenire sulla Legge, ma sappiamo benissimo che la Legge favorisce il lavoratore dipendente. È una Legge che non so quanto è datata, perché se vogliamo un Consiglio Comunale – come ho già detto altre volte - che sia davvero l'espressione del popolo e che quindi ci sia l'elettricista, piuttosto che il panettiere, piuttosto che l'operaio, il farmacista e quant'altro, io credo che dobbiamo andare in un'ottica di equità e non può essere, ad esempio, quella del sabato – a me personalmente – può essere una cosa che possa andare bene. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

### **SINDACO:**

Io faccio presente ai Consiglieri Comunali e ai Capigruppo che non mi sono ancora arrivati i nominativi per la nomina della Commissione animali. Il problema posto, questa sera, dal Consigliere Berlino, sarebbe stato affrontato da quella Commissione. Quindi io vi sollecito perché siamo in un ritardo per il quale ci stanno continuamente mettendo in mora, perché bisogna nominare i rappresentanti del Consiglio Comunale dentro la consulta degli animali. Esatto, dei Consiglieri! Vale lo stesso discorso per la toponomastica, anche su questo tema siamo in ritardo. Quindi siccome più volte ho sollecitato la nomina della consulta, spetta a me, sulla base però delle indicazioni dei nominativi. Già le associazioni hanno mandati i loro nominativi, tutti ci sono, manca il Consiglio. Devo dire che credo che il Presidente del Consiglio, sicuramente, così come so, ha già fatto, avete ben presente che se le nomine, le indicazioni sono di Consiglieri o anche di persone esterne. Credo che secondo i casi sia possibile o uno o l'altra, l'importante è che siano indicati dai Consiglieri.

Secondo. Comunicazione del Consiglio. È stato presentato in Commissione – è vero a Novembre, non ricordo più quando – le indicazioni di fondo sul documento di piano e nel sito del Comune è chiaramente indicato cosa si intende fare dell' "ovocultura", cioè questa cosa non è che – poi il Consiglio Comunale potrà stravolgerla, ma gli indirizzi con i quali l'Amministrazione Comunale sta lavorando rispetto all' "ovocultura" lì sono indicati in maniera molto, a mio avviso, abbastanza chiara, sufficientemente chiara. Devo altrettanto dire che - per quanto riguarda il tema posto questa sera con forza - la Giunta ha già preso un orientamento. Siccome il Consiglio Comunale dovrà decidere con il piano dei servizi, con il PGT, se condividere o no le proposte della Giunta anche rispetto a questa area. Sicuramente da qui ad Ottobre noi non faremo nessun passo se non quello di trovare le condizioni per tutelare quell'area. Quindi rinegoziando il contratto, rinnovandolo, facendo una gara, di fatto, abbiamo preso l'indirizzo che quelle attività, per quanto ci riguarda, è opportuno che rimangano fino a quando non ci sia almeno da parte del Consiglio un'espressione precisa e le modalità di attuazione. Mi fermo perché non vorrei riaprire il dibattito, ma è chiaro ed evidente che noi non abbiamo intenzione che quell'area venga occupata 3 giorni dopo. Quindi le soluzioni le stiamo ricercando con puntualità, perché se c'era un motivo di urgenza 3 anni fa, non è cambiata l'urgenza, il problema di occupazione di aree rimane ogni giorno e le forze dell'ordine hanno ben da dire rispetto a questa cosa.

Ultimo tema che vorrei dire a voi Consiglieri Comunali, prima di tutto siccome Scaffidi ha detto “ Il Sindaco ha un'indennità di 6 – 7.000 mila euro”, io ci tengo a dire e rimanga a verbale, preciso, ma poi è un atto ufficiale, io percepisco netti ogni mese 2.860 euro, sono senza contributi versati a nessuno. Quindi, io di quei soldi 1.300 li prendo per un fondo pensionistico, perché di fatto ho una piccolissima pensione, ma nessuno mi versa soldi per la mia pensione. Quindi io netti percepisco 1.500 euro al mese, questo è quanto io percepisco come Sindaco per 12 mesi all'anno. Ci tengo a dirlo perché anche qua - senza altro tipo di cosa – devo dire che rispetto ai Parlamentari e

consiglieri Regionali è abbastanza ridicolo perché i Sindaci hanno responsabilità legali, civili, penali, cose che nessun altro ha. Tengo anche dire a voi però: attenzione Consiglieri, c'è un attacco terribile sugli enti locali e sulla autonomie locali e sugli spazi di democrazia. Questo dibattito che state palleggiandovi con... politicamente che ha come sfondo sicuramente anche, ma in minima parte, l'esigenza di capire come rendere più efficiente il tutto, attenzione non facciamoci del male, perché in Italia in questo momento Ministeri, enti inutili, incapacità di gestire la spesa pubblica, io credo che gli enti locali siano quelli più massacrati e quello meno costosi. Anche le autonomie locali e i Consigli Comunali. Quindi io vi pregherei di fare un dibattito senza metterci nell'angolo noi stessi, perché noi dobbiamo salvaguardare questo spazio di democrazia. Mi fermo qua perché questo dibattito fra noi rischia veramente, qualche volta, di far sì..., è inutile la politica, sono inutili i Consigli è inutile tutto. Insomma io credo che questo noi non ce lo dobbiamo permettere. Dico questo con estrema passione, ma anche così con la saggezza che credo che voi avete nel riprendere tutte le proposte e capire, anche alla luce di quelli che saranno i provvedimenti del Governo, che – così come diceva il Consigliere Zonca – sembrerebbero eliminare i gettoni presenza e capire come in questo nuovo scenario rendere più produttivo il Consiglio Comunale. Basta.

**PRESIDENTE:**

Ho ancora prenotato il Consigliere Scaffidi. La prego, per una comunicazione rapidissima.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie. Visto che mi ha chiamato in causa, io non volevo...

**PRESIDENTE:**

Consigliere non faccia dibattito, per favore.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

No, non dico nulla. Un minuto Presidente mi lasci dire. Io non volevo conoscere l'entità del suo stipendio oppure che lei devolva lo stipendio, ci mancherebbe altro Sindaco. L'ho detto anche in una fase del pass, che lei non ha voluto dare, quando ci sono delle persone che usufruiscono del pass per parcheggiare. Non voglio fare polemica su questo. Quindi io non volevo sapere l'ammontare dello stipendio che percepisce lei – il pass per i Consiglieri Comunali per poter parcheggiare nel parcheggio del palazzetto, ci sono alcune persone che usufruiscono del pass, non mi faccia dire altro, ci siamo capiti. Sindaco non mi faccia dire altro ci siamo capiti. Non voglio fare nome e cognome, perché non è giusto farlo in assenza dell'interessato – io ho fatto una proposta ai Consiglieri Comunali, poi ho detto anche lei Sindaco non volevo essere suscettibile nella sua... per carità. Comunque chiudiamo questa parentesi perché... l'altra cosa che le dicevo: “ visto che lei ha toccato il discorso della statale 36, giustamente, se è il caso o ci sono delle novità, io gentilmente, preferirei che facesse, lei, un'assemblea pubblica, man mano che vanno avanti i lavori per dare delle delucidazioni alla gente, ai cittadini, ma soprattutto ai commercianti su quali sono le modalità e su come si svolgono attualmente i lavori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri abbiamo terminato la fase delle comunicazioni. Possiamo passare all'esame dei 2 ordini del giorno.

Prego Assessore Marrone.

**ASSESSORE MARRONE:**

Buonasera a tutti, innanzitutto grazie per gli auguri per il 5 Giugno, mi avete fatto emozionare. Grazie. Questa è una sorta di comunicazione di servizio: vi offrirò dei confetti che saranno messi sul tavolo al centro del Consiglio.

**INTERVENTO:**

Anche al pubblico...

**ASSESSORE MARRONE:**

Si, anche al pubblico. Comunque grazie. Questa è la prima cosa. Colgo anche l'occasione per comunicare che giovedì sera, in sede di interrogazioni, non sarò presente per ovvi motivi organizzativi legati al matrimonio. Questo è tutto quello che riguarda le comunicazioni strettamente personali. In merito invece agli ordini del giorno che ci apprestiamo a discutere, volevo fare questa comunicazione: in qualità di Assessore all'ambiente e di Assessore al servizio idrico, ho già preso contatto con Ianomi, mi sono già fatta mandare la convenzione. Praticamente realizzeremo la casetta, il punto acqua in Comune, penso a brevissimo. Quello che sta ostando un attimino alla realizzazione del punto acqua in Comune è proprio la ricerca degli sponsor, nel senso che questo – per chi l'ha già vista in altri Comuni, questo punto acqua in comune - è fatto di 4 pannellature, su queste 4 pannellature possono essere affissi, anzi sono fatti a posta, per essere affissi degli sponsor, delle pubblicità, questi sponsor praticamente ripagano, annualmente il costo che il Comune di Cinisello dovrebbe corrispondere a Ianomi - che sono circa 2.000 euro l'anno. Quindi – diciamo – che ho già quasi chiuso con due sponsor, ne ho in cantiere altri 2 e credo di poter realizzare il punto acqua in Comune se non prima delle vacanze estive, lo farò nel mese di Settembre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ancora molti auguri e mi pare che la sua comunicazione ci aiuti a mettere ordine, un po' relativamente alla discussione dei 2 ordini del giorno.

Prego il presentatore dell'ordine del giorno di Maggioranza, il Consigliere Tediosi per il Partito della Rifondazione Comunista, di illustrare il suo ordine del giorno.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Grazie e buonasera. Siamo di fronte a questa situazione: ci sono 2 ordini del giorno uno di Maggioranza, uno di Minoranza che nel dispositivo che impegna la Giunta dicono sostanzialmente la stessa cosa, dalle premesse in parte diverse. Per cui la richiesta che faccio al Consigliere di Minoranza è se c'è la volontà di mettere insieme l'ordine del giorno o meglio ancora - cosa che dubito visto l'intervento che ha fatto prima, in quanto ritiene che ritirare gli ordini del giorno, pur a fronte della soluzione del problema a cui quest'ordine del giorno attiene sia negativo e sia significativo di una cattiva politica, però io ci provo lo stesso - a proporre al Consigliere Zonca di

unificare i 2 due ordini del giorno oppure, meglio ancora, visto quanto ha detto l'Assessore di ritirarlo.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi Consigliere Tediosi, per l'ordine della discussione. A fronte della dichiarazione dell'Assessore Marrone, ci sono 2 possibilità, visto che la priorità è il suo ordine del giorno, che lei lo ritiri – come mi pare avesse annunciato – o altrimenti lo lascia alla discussione. Dopo di che io vedrò, sulla base della discussione, se unificare con l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zonca. Quindi prenda lei la decisione.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Presidente, mi da una delucidazione? Come vanno in discussione gli ordini del giorno? Vanno prima quelli della Maggioranza o quelli della Minoranza, oppure rispetto all'ordine di presentazione?

**PRESIDENTE:**

Il suo è il primo. Quello della Maggioranza, abbiamo concordato così in Capigruppo.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

A me non risulta che abbiamo concordato così...

**PRESIDENTE:**

Abbiamo concordato il punto 12, Consigliere, ed è nella convocazione.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Va bene. Allora io ribadisco la proposta al Consigliere Zonca se è disponibile ad unificare l'ordine del giorno e poi lo presentiamo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Tediosi, mi fa capire la proposta?

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Evidentemente uso un italiano imperfetto, è la terza volta che lo dico. Propongo al Consigliere Zonca di unificare i 2 ordini del giorno, visto che nel dispositivo sono simili. Se questa cosa si può fare, alla fine si tratterà di un ordine del giorno unico. La mia posizione è che comunque si ritiri, però poi siccome non è più mio, ma è di tutti e due dovremmo decidere insieme.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere Zonca, prego.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Mi sarei aspettato, ovviamente, una posizione di questo tipo da parte del Consigliere Tediosi, anche se qualche motivo – diciamo – di lamentela lo potrei anche avere, perché il mio ordine del giorno è stato presentato in occasione della “Giornata Mondiale dell'acqua” quindi il significato di questo ordine del giorno va al di là del dispositivo. Noi stiamo assistendo, in questo periodo, ad un dibattito sulla gestione dell'acqua, derivato dalla privatizzazione, dalla volontà di privatizzare alcuni servizi di distribuzione, e ci sono alcune Forze Politiche e anche singoli cittadini che si stanno impegnando per mantenere l'acqua come bene comune. In realtà l'acqua è già un bene comune, forse l'obiettivo di alcune forze politiche è quello di fare una battaglia per mantenere la distribuzione dell'acqua in mano alle mani pubbliche. Questo è il vero tema. È chiaro che quando io ho visto, un mese dopo circa, la presentazione del mio ordine del giorno, la presentazione di un altro ordine del giorno che in sostanza diceva la stessa cosa, mi sono abbastanza meravigliato, perché ho detto è mai possibile che sia identico, avrebbe potuto sottoscrivere quello che avevo presentato io. Oltretutto, l'ordine del giorno che avevo presentato va in linea con quanto sta avvenendo un po' in tutta la Lombardia. Oggi ad esempio sentivo un'intervista all'Amministratore di Brianza Acque che sta portando avanti un'iniziativa molto simile a quella di Amiacque, dando anche dei dati molto interessanti. Ad esempio, solo in una scuola di Seregno, nella scuola elementare di Seregno, sono stati presentati i dati di risparmio di emissione di CO<sub>2</sub>, e solo una scuola di Seregno, visto che non usa più le bottiglie di plastica per i suoi bambini, è riuscita a risparmiare 11 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Quindi questi, secondo me sono dati importanti che bisognerebbe proporre anche a livello di cultura, della nuova cultura. Mi sembra evidente che dopo il discorso che ho fatto prima sulla presentazione e poi il ritiro degli ordini del giorno, io non sono disponibile a ritirare gli ordini del giorno così, ma il mio intervento precedente era, evidentemente, propedeutico a quello che sarebbe successo ora. Quindi io sono disponibile a unire i due ordini del giorno, se il Consiglio Comunale, ovviamente, è d'accordo in modo che si possano trovare insieme le indicazioni politiche, il messaggio politico che noi vogliamo dare anche in funzione del risparmio dell'acqua perché l'ONU ci ha detto che noi dobbiamo anche risparmiarla l'acqua, non solo dobbiamo usarla bene; un altro tema, che invito l'Assessore Marrone quando tornerà dal viaggio di nozze a valutare, è il fatto che il nostro territorio ha una serie di pozzi di prelievo e noi abbiamo visto, abbiamo notato che circa il 50% dell'acqua prelevata da questi pozzi deve essere trattata per essere resa potabile – potabilizzata. Quindi non è un dato allarmante, ma il 50% dell'acqua è buona, l'altro 50% non lo è perché ha delle percentuali di nitrati e di altre sostanze che devono essere abbattute. E una delle cause per le quali, in alcuni pozzi, l'acqua ha delle concentrazioni di sostanze non idonee, una delle ragioni è il fatto che questi pozzi sono vicini ad aree urbanizzate e, evidentemente, ci sono delle perdite nella rete fognaria che vanno a inquinare la falda e quindi rendono l'acqua meno buona, rispetto ai pozzi che sono più esterni e situati in aree meno urbanizzate. Il problema idrogeologico non riguarda solamente i Comuni sulle pendici, sulle Prealpi, piuttosto che Sarno, riguarda anche Cinisello Balsamo e quindi questa è l'occasione anche per affrontare, per introdurre, questo tema – quando l'Assessore avrà la decenza di ascoltarmi – che è quello di valutare la qualità dell'acqua che noi andiamo a prelevare nei vari pozzi e quindi chiedere ad Amiacque non solo la costruzione e la realizzazione di una o più case dell'acqua, ma anche chiedere ad Amiacque di relazionarci, di relazionare al Consiglio Comunale, e quindi ai Cittadini di Cinisello Balsamo, periodicamente, sulla qualità dell'acqua e magari chiedere ai nostri rappresentanti nelle società pubbliche di gestione dell'acqua, di venire periodicamente, anche annualmente, per fare una relazione sulla loro attività all'interno della società pubblica per la quale prendono un lauto emolumento. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Alla luce delle informazioni che ha dato il Consigliere Zonca, vorrei prima di tutto precisare che l'ordine del giorno che ha presentato il Consigliere è evidentemente diviso in due parti, una parte generale che tende ad evidenziare il valore dell'acqua come bene pubblico e quindi una serie di iniziative a sostegno di questo, e la seconda parte che riguarda la realizzazione della “Casa

dell'acqua" che è in comune con quello presentato dal Consigliere Tediosi. Debbo ricordare che relativamente alla prima parte questo Consiglio ha dibattuto a lungo un ordine del giorno votato a larga Maggioranza su cui si sono già prese delle determinazioni e già fatto degli atti. Quindi io vi pregherei, questa sera, di rimanere concentrati sulla questione della casa dell'acqua, per essere efficienti come ci siamo ripromessi tutti quanti. A questo punto, alla luce delle sue affermazioni, io ripasso la parola al Consigliere Tediosi, ci sono 2 possibilità, lo ripetiamo, o che confermi il ritiro del suo ordine del giorno o che - come mi da facoltà il Regolamento all'articolo 26 - presenti il suo ordine del giorno, il Consigliere Zonca presenti il suo, ed io unifico la discussione perché me ne da la facoltà il regolamento. Prego il microfono al Consigliere Tediosi.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Non ho ben compreso la seconda opzione.

**PRESIDENTE:**

La seconda opzione è quella di mantenere l'ordine del giorno e discuterlo in una discussione congiunta con quella del Consigliere Zonca.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Cioè si votano poi separati i due ordini del giorno? È questo? Oppure, se nessuno la chiede, io chiedo la sospensiva e vediamo se c'è la condizione di metterli insieme e farne uno solo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Russomando.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Io chiedo la sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Un momento, prima della sospensiva diamo corso agli interventi che erano prenotati. Consigliere Russomando.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Presidente. Proprio per economizzare il tempo che è a nostra disposizione, ed anche per evitare un'eventuale sospensiva che potrebbe essere breve, ma potrebbe essere anche lunga, io faccio una proposta, nel senso che, per rimanere nell'argomento, al di là della presentazione, i due ordini del giorno in sintesi fanno le stesse richieste, impegnando il Sindaco e la Giunta a realizzare la casa dell'acqua. Allora io direi – lo ribadisco per economicità di tempo – di votare i due ordini del giorno separatamente, e a mio avviso in questo modo noi economizziamo tempo, senza che poi possano nascere dispersioni. Quindi senza toccare la suscettibilità di nessuno, anche perché alla fine l'obbiettivo di quello che è stato chiesto attraverso questi 2 ordini del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere questa era la seconda proposta: la discussione congiunta, presentazione dei 2 ordini del giorno, discussione congiunta e votazione separata dei 2 ordini del giorno.

Cedo la parola all'Assessore Marrone.

**ASSESSORE MARRONE:**

Vorrei fare giusto una precisazione per dovere d'informazione, riguardo a quanto detto dal Consigliere Zonca. Prima considerazione da fare: Cinisello Balsamo e il problema dei nitrati dell'acqua e il problema di tutte le zone particolarmente antropizzate, cioè particolarmente popolate. Nel caso però di Cinisello Balsamo questo problema fortunatamente non lo abbiamo ed eventualmente lo dovessimo avere, praticamente la soglia prevista dalla legge quella pari al 50% di nitrati nell'acqua...

*(Interventi fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE MARRONE:**

Scusate, microgrammi, ma io devo prendere dai vecchi Assessori – come si dice. Nel momento in cui però vengono rilevati questi nitrati si mette in moto un procedimento di osmosi inversa per cui i nitrati vengono bloccati. Tenete conto che il Comune di Cinisello negli anni precedenti ha anche speso parecchio per far sì che questa quantità di 50 microgrammi, sia notevolmente abbassata anche a livello di Legge. Quindi devo dire che Amiacque, Ianomi, Cap e quant'altro forniscono un servizio di monitoraggio particolare a Cinisello Balsamo. Quindi forniscono dei *report* continui, in particolar modo per quanto riguarda l'acqua delle scuole. Ultima precisazione – giusto per dovere informativo – l'acqua di prima falda è per definizione acqua non potabile, proprio per il discorso che facevo prima, essendo una zona, come quella di Cinisello Balsamo, particolarmente antropizzata, acqua di prima falda che è quella, la prima che incontriamo, non può che essere non potabile. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Tediosi lei ha chiesto una sospensiva per... vuole precisare per chi?

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Sono da solo, per il Gruppo di Rifondazione Comunista e il Gruppo Cittadini Insieme.

**PRESIDENTE:**

Quindi tra lei e il Consigliere Zonca.

Allora sospensiva accordata, non oltre 10 Minuti...

***SOSPENSIVA (ORE 20.15 - Ore 21:45)***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri è terminata la sospensiva. Vi prego di prendere posto, riprendiamo i nostri lavori.

Prego i Consiglieri che hanno chiesto la sospensiva, Tediosi e Zonca, di prendere il microfono e dirci l'esito. Grazie.

Consiglieri, per cortesia, riprendiamo posto! Un attimo di disciplina, riprendiamo i nostri lavori. Grazie.

Cedo la parola al Consigliere Tediosi.

### **CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Grazie Presidente. Visto che l'obbiettivo dei due ordini del giorno era comune, anche nella parte della premessa, e vista la volontà del Consiglio Comunale - anche richiamando l'ordine del giorno di Marzo sull'acqua - abbiamo convenuto e trovato una stesura comune dell'ordine del Giorno che adesso vado a leggere. Chiaramente il richiamo alle due organizzazioni che l'hanno presentato, se dovesse diventare di tutto il Consiglio Comunale, vengono cassate. "I Gruppi Consiliari, Lista Civica, Cittadini Insieme M.p.a e Rifondazione Comunista, propongono la discussione del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo del seguente ordine del giorno: Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo è particolarmente sensibile al tema e alla difesa dell'acqua come bene pubblico, così come è confermato dalla recente decisione assunta tramite l'ordine del giorno, nella seduta del 12 Marzo 2010. Considerato che già nel recente passato era stata valutata la fattibilità di realizzazione del progetto "Casa dell'acqua sul territorio Cinisello Balsamo"; Considerato, inoltre, che in Italia è particolarmente diffuso il consumo di acque minerali imbottigliate, in contenitori di plastica, che producono ingenti quantità di rifiuti con enormi costi commerciali e di trasporto e di smaltimento. Le case dell'acqua migliorano l'utilizzo delle nostre acque e riducono la produzione di rifiuto di materiale plastico, riducono la movimentazione pesante dell'acqua imbottigliata, in luoghi spesso lontani dal consumatore; che ogni stazione denominata casa dell'acqua permette di servire ogni giorno circa 400 cittadini con un risparmio annuo di 876.000 bottiglie di plastica e 87 camion in meno sulle strade per il loro trasporto; impegna la Giunta Comunale a richiedere a Amiacque Spa la realizzazione del progetto "case dell'acqua" sul territorio di Cinisello Balsamo per permettere la distribuzione di acqua potabile in modo gratuito o gasata, refrigerata a costi contenuti e ottenere gli evidenti vantaggi in termini economici e ambientali". Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie per l'illustrazione. Credo che valga anche a nome del Consigliere Zonca vero? Perfetto. Allora a questo punto è aperta la discussione sul testo comune. Si intendono automaticamente ritirati i testi originali da cui siamo partiti.

È aperta la discussione sull'ordine del giorno comune così come è stato letto dal Consigliere Tediosi a nome anche del Consigliere Zonca.

Cedo la parola al Consigliere Ruffa, prego.

### **CONSIGLIERE RUFFA:**

Vorrei fare solo una precisazione. Visto quanto detto anche prima dall'Assessore Marrone, qui nel testo dell'ordine del giorno condiviso, dove si parla dell'impegno rispetto alla Giunta si dice: "di richiedere ad Amiacque". In realtà l'Assessorato si è già impegnato con Ianomi e quindi credo che, almeno in questo senso, si dovrebbe cambiare con un emendamento, non so, se orale o dobbiamo presentarlo per iscritto, il nome della società a cui fare riferimento.

### **PRESIDENTE:**

Prego, ci sono altri iscritti a parlare?

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Io devo dire che condivido la stesura così come è venuta fuori dall'incontro che, come avete visto, è servito - Consigliere Zonca, vede che anche le sospensive a volte servono, non è detto che si perde tempo inutilmente a volte servono anche le sospensive durante il Consiglio Comunale. Magari, qualcuno avrebbe potuto dire: "Potevate vedervi anche prima", no a volte le esigenze nascono in Consiglio Comunale ed è giusto fermarci un attimo se questo consente di addivenire ad un lavoro più proficuo per tutti. Io condivido questo ordine del giorno, ritengo che sia una cosa, che già in altri Comuni limitrofi sta avvenendo o è avvenuta. Volevo capire se era possibile sottoscriverlo questo ordine del giorno oppure ritenevate di presentarlo solo come le due forze Politiche in intestazione, oppure no. Pensavo che a seguito della vostra sospensiva si sarebbe fatta una riunione di Maggioranza per decidere se renderlo comune a tutti oppure no. Io sarei disponibile a sottoscriverlo, eventualmente.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie. Anch'io come il Consigliere Ruffa, volevo alcuni chiarimenti. Ricordo benissimo, e sono felice che è presente l'Assessore Riboldi, che quando è stato presentato alle famiglie il progetto della conversione dell'acqua del rubinetto al posto delle bottigliette già allora si diceva che l'Amministrazione Comunale aveva previsto la realizzazione di queste case dell'acqua, anzi, queste case dell'acqua - non mi ascolta nessuno! - nella scorsa Amministrazione erano già state previste in fase di realizzazione. Quindi volevo capire l'avanzamento di queste opere, cioè non vorrei che andiamo a contraddire cose che sono già previste. La seconda questione è: il progetto case dell'acqua, che è menzionato qua, c'è un documento, c'è qualcosa che si può leggere? Perché io non l'ho visto. Ed infine, negli scorsi anni, in diversi giornali si diceva che il Comune di Cinisello Balsamo era tra i Comuni che promuoveva queste case dell'acqua anche condominiali e scolastiche. Io ho qua una rivista del Novembre 2009, dove dice testualmente: " Sono tantissimi i condomini interessati e molto presto collegheremo il servizio stabile a Cinisello e a Cesano Rozzano". Quindi vorrei capire come si inserisce, quest'ordine del giorno, in progetti che già dovrebbero essere stati finanziati, perché così ci aveva detto l'Assessore Riboldi, lo scorso anno durante una riunione con i genitori, e che magari stanno già per essere organizzati. Insomma, volevo capire come è la situazione perché non mi è chiara. Grazie.

Io ho concluso.

### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

### **SINDACO:**

Io volevo dire: siccome stasera si è parlato tanto del senso delle cose che facciamo, io resto molto colpita quando questo ordine del giorno all'unanimità o comunque presentato dai Consiglieri, quando la Giunta dice: " Guardate Signori l'abbiamo già deciso c'è addirittura un atto del Sindaco Zaninello di 8 mesi fa, 1 anno fa". Non si è fatto ancora perché c'erano più problemi di carattere procedurale. Abbiamo risolto il problema con Ianomi e quindi verrà fatta, ma, qua c'è un ulteriore

tema intorno a questa vicenda della casa dell'acqua. Noi stiamo lavorando affinché l'acqua sia buona e la casa dell'acqua ce l'abbia ognuno in casa. In casa l'acqua che beve il cittadino è quella che va alla casa dell'acqua, non è che è un'altra acqua. Questa è un'altra cosa. Molti mi stanno dicendo che è un problema che ci si sta ponendo che molte persone vanno alla casa dell'acqua perché così il contatore non gli gira. Infatti il problema attuale è come far pagare. Perché se alla fine uno va alla casa dell'acqua e penso che sia a costo zero, va con le taniche, con tonnellate di taniche, così almeno risparmia dei centesimi. Qui ora mi fermo, perché tutta questa partita è nata con un ragionamento di favorire l'uso dell'acqua pubblica, garantendo che l'acqua pubblica è di qualità. Io dico che l'acqua pubblica è di qualità e la si beve dal rubinetto, punto. Da questo punto di vista noi, così come si era impegnata la precedente Amministrazione, abbiamo lavorato in questi mesi perché tutto sia fatto da parte di Ianomi e da noi nel più breve tempo possibile. Quindi votiamo l'ordine del giorno, però devo dire, fra virgolette, il Consiglio Comunale ci indica di fare una cosa che abbiamo già fatto. Sappiatelo. Quindi noi abbiamo già fatto, lo aveva già fatto il Sindaco Zaninello, abbiamo già sottoscritto l'accordo, lo stiamo facendo. Quindi prendiamo atto che ci indicate di fare quello che abbiamo già fatto. Tenete conto che a questo punto il tema è: "Noi stiamo cercando di capire alla luce dell'esperienza di Cusano e di altri Comuni se fare pagare e limitare l'acqua, perché dobbiamo evitare a tutti i costi che succeda questa strana situazione per la quale la gente arriva con le taniche per non pagare l'acqua del contatore di casa. Questo non va bene, perché questo carica sui cittadini dei costi pazzeschi a quelli che pagano l'acqua. Questo è il tema. Volevo solo dirvi questo.

#### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Gandini, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE GANDINI:**

Io mi riaggancio a queste ultime parole del Sindaco che giustamente, per un progetto del genere, è necessario fare quella che è la valutazione economica, della convenienza o meno del progetto. Vedo che in Comuni vicini l'iniziativa è stata portata avanti ed è apprezzata dai cittadini, per cui sostanzialmente ritengo, se ci sono le convenienze economiche, di poter portare avanti il progetto e di considerarlo positivamente. Come diceva il Consigliere Ruffa, chi fa questo tipo d'intervento, nell'ordine del giorno si parla di Amiacque, però ho visto che anche CAP Holding, TASM e Ianomi fanno lo stesso tipo di progetto, per cui la valutazione, sostanzialmente deve essere fatta nei confronti di una che è la più conveniente, per cui, nell'emendamento, individuare la più conveniente.

#### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Nel momento in cui era stato presentato questo ordine del giorno, in occasione della "Giornata mondiale dell'acqua" – non è stato presentato in un giorno qualsiasi – è stato presentato in quell'occasione, ma soprattutto, perché nella Commissione territorio questo discorso della casa dell'acqua era sorto in occasione dell'inaugurazione della casa dell'acqua a Bresso. Giusto! Ed io con una battuta – come al solito le butto lì – ho detto "ci siamo fatti bagnare il naso un'altra volta dal Comune di Bresso", e a quel punto avevo chiesto ai tecnici quali fossero i problemi, come mai a Cinisello Balsamo non si era realizzata questa cosa e mi è stato detto - testuali parole - "no, ci hanno pensato, ma a causa di problemi tecnici non si è mai potuta realizzare". Allora a quel punto io ho pensato di presentare, di impegnare formalmente il Consiglio

Comunale con un messaggio preciso nel giorno della “Giornata mondiale dell'acqua” per vedere se magari la volontà politica potesse superare i problemi tecnici. Ora scopro che i problemi tecnici tutto sommato erano superabili anche prima. Quindi il fatto che si dica “Ah! Ma lo abbiamo già fatto”, non l'avete fatto! Questo è un indirizzo che il Consiglio Comunale vuol dare alla Giunta per impegnarsi e dire “evitiamo di fare quello che non si è riusciti a fare la scorsa volta, che a causa del problema tecnico non si realizzi” . Certamente è un esperimento che va valutato con una certa attenzione, non è detto che se il progetto avrà un certo successo ne basti una sola, perché Cinisello Balsamo, comunque è una Città molto diversa da Bresso e da altri Comuni. Io, leggendo continuamente le notizie relative alle case dell'acqua, so che sono state già installate un'ottantina nella nostra zona e devo dire che, in diversi Comuni limitrofi al nostro, anche della Brianza, il grado di soddisfazione è abbastanza buono. Il fatto che sia stata indicata Amiacque è perché nel momento in cui è stato presentato l'ordine del giorno Amiacque era il soggetto – è lo è ancora oggi – che era delegato a portare avanti questo progetto chiamato “case dell'acqua”. Ora scopriamo, questa sera, dall'Assessore che invece l'accordo è stato fatto con Ianomi con un altro progetto. Allora a questo punto chiedo: “Ma questo altro progetto è identico a quello che viene pubblicizzato sul sito Amiacque?” Perché il progetto “case dell'acqua” ha delle caratteristiche ben precise: la struttura, la modalità di fornitura, ci sono una serie di criteri, ci sono una serie di criteri, ad esempio, ci sono alcune “case dell'acqua” che fanno pagare l'acqua, altre che non la fanno pagare, quelle che la danno refrigerata, quelle che la danno gasata; a questo punto prima di andare ad accettare un emendamento - che mi pare sia in fase di redazione da parte di alcuni Gruppi – vorrei capire meglio dall'Assessore in cosa consiste questo progetto e questo pseudo accordo che non abbiamo ancora visto, in effetti.

#### **PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Menegardo, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE MENEGARDO:**

Grazie. Velocemente alcuni spunti. Allora la differenza tra Amiacque e Ianomi. Appare che il progetto “case dell'acqua” è molto simile tra entrambi i due soggetti, la differenza, che mi preme ricordarvi, è che in Amiacque noi abbiamo il 2% e in Ianomi ne abbiamo circa il 7% di quota e quindi, magari potremmo avere una capacità di contrattazione, con quella società diversa, sul prezzo. Un'altra cosa è che – non ricordo se era uscita su alcuni documenti e che nella precedente legislatura – è interessante questo progetto di “casa dell'acqua” e si era anche trovata la localizzazione della “casa dell'acqua” nel parcheggio del palazzetto dello sport al posto della biglietteria del palazzetto dello sport che è in disuso...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONSIGLIERE MENEGARDO:**

Ok, mi sono sbagliato. Un'altra cosa – premendo che lo condivido tutto – è altresì vero che quando la giunta fa delle dichiarazioni forti che il progetto della “casa dell'acqua” è in fase di attuazione, il nostro ordine del giorno è diciamo, non dico superfluo, però si invita la Giunta a fare una cosa che sta facendo e quindi capiamo se votarlo o se è ancora possibile ritrarlo. Infine arricchire l'ordine del giorno, ma non vorrei aprire una discussione lunghissima, sulla possibilità di mettere i distributori d'acqua e non le bottigliette in Consiglio Comunale. Questa cosa era successa, se non ricordo male, un paio di mesi fa, scusate il termine, ma la Maggioranza si è “sputtanata” votando contro ad un emendamento che prevedeva la possibilità di distribuire l'acqua all'interno del

Consiglio Comunale tramite brocche. Capiamo se si può inserire in questo ordine del giorno o se si apre una *querelle* talmente grossa che è meglio evitarla. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Grazie. Intanto io con un emendamento chiederò, non di richiedere ad Amiacque o di richiedere ad Ianomi, perché questo credo che sia una parte che riguarda comunque la Giunta e non il Consiglio, il Consiglio è un organo di indirizzo, poi come trasformare in realtà l'indirizzo politico spetta alla Giunta o ai tecnici. Quindi io chiedo che si sostituisca: “ A richiedere ad Amiacque spa” con “Ad attivarsi presso le società per verificate la possibilità di...”, in modo che siano i tecnici a decidere in base ad una convenienza di prezzo e a tante fattispecie di progetto - che non riguardano sicuramente il Consiglio - quale delle due società alla quale appoggiarsi. Non condivido quando si dice che: “la Giunta ha già fatto la casa dell'acqua”, perché se qualche Consigliere chiedesse di introdurre un tram, tra Cinisello e Milano, la Giunta potrebbe dire “Abbiamo fatto la tramvia”, però la casa dell'acqua finché non la vedo non ci credo e le cose fatte sono quelle che si vedono, le altre sono le intenzioni. Quindi se la Giunta ci dice che ha intenzione di farla, io ne prendo atto e comunico alla Giunta che ho intenzione di invitarla a trasformare la sua intenzione in realtà. Questo credo che sia una cosa da chiarire in un tempo record. Altrettanto velocemente, ma non chiederò di inserirla in quest'ordine del giorno perché – come diceva prima il Consigliere Menegardo – forse andrei a metterci dentro troppe cose che con lo specifico non c'entrano però, se troviamo tutti insieme la necessità e l'importanza di realizzare il progetto “casa dell'acqua”, credo che tutti insieme converremo sulla necessità e importanza di andare a revisionare banalmente tutte le fontane che sono sul nostro territorio e che non funzionano. Non ha molto senso costruire una casa dell'acqua dove qualcuno può mettere dei soldi per prendere l'acqua frizzante, quando nelle piazze e al parco di Villa Ghirlande poi l'acqua potabile non c'è perché magari a 150 metri c'è un bar che le vende in bottiglietta. Questo credo che sia assolutamente inaccettabile. Quindi presenteremo un ordine del giorno per chiedere che tutte le fontane di Cinisello funzionino, e se per 100 motivi tecnici non funzionano, perché sono rovinate che si provveda alla loro sistemazione. Anch'io aspetto di sapere se quest'ordine del giorno è sottoscrivibile.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Ruffa, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUFFA:**

Grazie Presidente. Vorrei porre solo una questione. Adesso il Consigliere Zonca ha parlato di un problema tecnico che impediva all'Amministrazione – parlo della Giunta precedente - di procedere con quest'atto. Io non voglio entrare nel merito delle discussioni di quali fossero i problemi. C'è ad oggi una dichiarazione dell'Assessore competente e della Giunta in carica che dichiara di aver già avviato le procedure con una società che chiaramente non è Amiacque, in questo caso, ma è Ianomi per la questione di cui noi stiamo discutendo in questo ordine del giorno. Questo è un dato di fatto, non si può dire che la Giunta non l'ha fatto altrimenti significherebbe dire che l'Assessore dice il falso. Non è così, ovviamente il progetto non è stato ancora realizzato, ci sono degli approcci e delle discussioni con la società per poterlo realizzare. I tempi di realizzazione non sono immediati e quindi ci sono dei tempi tecnici per cui questo deve essere messo in conto. L'ordine del giorno

iniziale è stato chiaramente presentato in un momento diverso da quello in cui poi ci troviamo oggi qua a discuterlo – nella giornata sulla discussione dell'acqua etc.- oggi il compito riservato a quest'ordine del giorno non è quello di dire alla Giunta, non hai ancora fatto questo e quindi di devi impegnare a farlo, ma è quello, più che altro, se riusciamo a farlo in modo condiviso - quello che era l'intento - nel mettere assieme i due ordini del giorno proposti dalla Maggioranza e Minoranza di poterlo anche pubblicizzare in modo che i cittadini sappiano che da qui a breve ci potrebbe essere anche a Cinisello questa tipologia di distribuzione di acqua potabile o gasata, a pagamento o gratuita. Quindi il senso dovrebbe essere questo. Poi se invece vogliamo discutere nel merito se la Giunta lo ha fatto o non lo ha fatto e di chi è la colpa, così non ci troviamo, allora l'ordine del giorno non ha più senso e mi trova al contrario, se invece l'intento è quello di pubblicizzare e di dichiarare il fatto che si sta andando in questa direzione e che i cittadini potrebbero usufruire di un nuovo servizio, allora potrei essere d'accordo. Non condivido la proposta del Consigliere Menegardo, di inserire la questione delle brocche dell'acqua. In quel caso non credo che la Maggioranza si sia comportata come lui ha detto, ma semplicemente c'è stata una lunga discussione sulla questione delle brocche. Si è detto più volte che non si era contrari, ma che bisognava trovare gli strumenti e i modi per poterlo realizzare e che in quel caso il Consiglio ha preso una decisione diversa. Perciò dovremmo andare a rivedere quello che ognuno ha dichiarato per capire quali erano anche le posizioni della Maggioranza. Sulla questione delle fontane. Se ci fossero delle fontane a Cinisello, io non ne sono al corrente, che non funzionano nel parco si può tranquillamente chiedere, ma quello rientra nelle segnalazioni da fare agli Assessori o ai lavori pubblici per...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONSIGLIERE RUFFA:**

Per carità non voglio mettere in discussione la presentazione dell'ordine del giorno, però è una cosa comunque indipendente dalla questione del progetto “case dell'acqua” che, tra l'altro, nel caso di Ianomi, non si chiama progetto “casa dell'acqua”, ma “punto acqua in Comune”. Quindi se decidiamo di procedere nel senso di mantenere il nome dell'azienda dovremmo cambiare anche quella parte; se invece accogliamo la proposta di Boiocchi di lasciarla in modo generico, in modo solo da dare un indirizzo alla Giunta, cosa che condivido, credo che sarebbe la soluzione migliore, e poi la Giunta deciderà con quale società procedere alla realizzazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

A questo proposito informo il Consiglio che il Gruppo Consiliare, Lega Nord, ha già presentato un emendamento per cambiare la definizione specifica di nome e lasciarla generica.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE VISENTIN:**

Direi che sulla bontà della proposta delle case dell'acqua penso che siamo tutti concordi. Leggendo in questi giorni, cercando di documentarmi, ho letto che l'Italia è il più grosso consumatore di bottiglie di plastica in Europa e pertanto questo può, sicuramente, favorire uno smaltimento diverso della plastica, non usandola. Una cosa però vorrei sottolineare. Ho letto anche che altri Comuni che hanno già aderito a queste iniziative da alcuni anni, hanno già visto qual'è il rovescio della medaglia. Ci sono sicuramente dei problemi dal punto di vista della gestione, della sicurezza – che vogliono dire atti di vandalismo – pertanto, come tutte le cose se si fanno, si devono fare bene e le strutture vanno messe in sicurezza, si dovranno mettere, non so, delle telecamere o qualcosa che le controlli perché se no rimarrebbe una struttura che con l'andare del tempo, non controllata, potrebbe sicuramente rovinarsi e non essere più utile alla cittadinanza. Motivo in più è anche il discorso dell'igiene, dovrebbe poi essere l'Amministrazione a dare delle disposizioni perché potrebbero attingere anche persone che bevono direttamente o cose di questo tipo. E sempre queste situazioni le

ho lette in altri Comuni. Pertanto, sottolineando sicuramente il fatto positivo delle case dell'acqua, il fatto positivo per quanto riguarda la modifica all'emendamento di dare un'indicazione generale all'Amministrazione, in quanto nessuno questa sera ha fatto degli appunti o ha messo sotto accusa nel modo più assoluto l'Assessore, pertanto direi di tenere presente in un futuro, nella fase di realizzazione, il discorso soprattutto sulla sicurezza e sulla prevenzione degli atti di vandalismo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare l'Assessore Marrone, ne ha facoltà.

**ASSESSORE MARRONE:**

Per rispondere al Consigliere Zonca. La casetta dell'acqua o punto acqua in Comune è identica a quella che doveva essere realizzata da Amiacque, anche perché di fatto sono tutte così, sono tutte uguali. È quella che si vede in questa foto, non so, ma è la stessa. Forniscono anche la gettoniera e quindi si può scegliere qual'è la modalità migliore, se far pagare i famosi 0,05 centesimi oppure no; è realizzata in un materiale che non è vandalizzabile facilmente è chiaro che se uno si presenta con una ruspa e la tira giù, li “viva Dio”. Quindi ha le stesse identiche caratteristiche di quella che aveva quella da realizzare nella Giunta precedente. Che cosa è cambiato? Un discorso di ricerca di quelli che sono gli sponsor, nel senso, per usufruire dei pannelli pubblicitari che è proprio la pannellatura che la casetta ha e quindi sistemare questa pubblicità in modo da ripagare quei 2.000 euro l'anno che vengono richiesti da Ianomi, dagli sponsor, cioè farseli dare dagli sponsor; è cambiato il fatto che si sta valutando – come giustamente diceva il Consigliere Menegardo – noi in Ianomi abbiamo più del 7% e Ianomi è una società pubblica che ha chiuso con un utile all'assemblea dei soci e si è deciso comunque di destinare metà di questo utile alle infrastrutture. Quindi di reinvestire. Ianomi realizza depuratori, acquedotti e quant'altro. Quindi, reinvestire metà di questo utile e l'altra metà di distribuirla ai Comuni. Il Comune di Cinisello Balsamo ha una quota pari a circa 40.000 euro. Quindi si sta ragionando anche sul fatto che tutti i sotto servizi, che ammontano all'incirca ad una quota di 15 -20.000 euro, possono essere realizzati tramite quest'entrata, perché una delle difficoltà che si erano incontrate con Amiacque era proprio il fatto che inizialmente probabilmente c'era stato un problema di comunicazione, ma inizialmente sembrava che la realizzazione del punto acqua in Comune, della casetta dell'acqua, fosse interamente a carico di Amiacque. Poi in realtà da una serie di incontri che si erano susseguiti tra tecnici del Comune di Cinisello e tecnici di Amiacque era venuto fuori che invece il Comune si doveva allacciare i sotto servizi, fare la piattaforma in cemento. Per cui c'erano dei problemi anche economici. Non c'erano solo problemi tecnici, ma anche problemi economici. Quindi, di fatto, tenuto conto che entrerebbe quest'utile, il problema economico può essere tranquillamente superato e può essere tranquillamente superato anche il problema dei 2.000 euro di remunerazione all'anno. Come dicevo prima è prevista la gettoniera che può essere attivata o non attivata. Quindi si può stabilire la cifra dei 0,05 centesimi per mettere un attimino un po', fare una sorta di selezione – chiamiamola così – oppure decidere che questa cosa debba essere totalmente gratuita. Questo poi va a discrezione del Comune. C'è un regolamento c'è una convenzione che viene sottoscritta tra il Comune che usufruisce della casetta dell'acqua e Ianomi. Quindi, questo è quanto.

**PRESIDENTE:**

Si è iscritto a parlare il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE CATANIA:**

Grazie Presidente. Mi riallaccio ad alcuni degli interventi effettuati da altri Consiglieri. Senza dubbio apprezzo l'intento dell'ordine del giorno e prendo anche atto del fatto che la dichiarazione dell'Assessore e del Sindaco in merito al progetto casa dell'acqua è avvenuta solo oggi e quindi hanno effettuato considerazioni di cui prima non eravamo a conoscenza. Però, sinceramente, l'ordine del giorno scritto in questo modo sembra quasi sorvolare del tutto sul fatto che comunque è già stato avviato un percorso di un certo tipo. Un cittadino che legge un ordine del giorno in questo modo dice " benissimo il Consiglio Comunale" e questo va bene anche a me, che da un certo tipo di mandato politico, però poi il cittadino non sa che in realtà la Giunta aveva già avviato un percorso di questo tipo. Mi chiedo, quindi, e ragionerò a tal fine se è possibile condividere un emendamento, se è possibile inserire una presa d'atto che comunque la Giunta ha avviato un percorso con Ianomi al fine di costruire una casa dell'acqua nel nostro territorio comunale.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Mi riallaccio all'intervento del Consigliere Catania. Prima eravate tutti intenti ad ascoltare altri discorsi, infatti nel mio intervento ho detto che già lo scorso anno, anzi, un anno e mezzo fa, l'Assessore Riboldi presentava ai genitori, un progetto dove si diceva che era già in realizzazione la casa dell'acqua. Infatti i cittadini lo aspettano da un po' di tempo, almeno da un anno e mezzo. Sicuramente questo è un atto che va a rafforzare e ad indirizzare la Giunta dicendogli che sta facendo bene e che ci aspettiamo, il prima possibile, la realizzazione di quello che è stato promesso già nella precedente Giunta Zaninello. Il mio intervento, invece, voleva chiedere delucidazioni all'Assessore competente. Mi fermo un attimo perché ho la necessità che l'Assessore mi ascolti, visto che è da un po' che si parla dell'acqua come bene comune e si dice che dal rubinetto esce acqua buona, è importante che l'informazione sia tutta indirizzata in modo che i cittadini capiscano. Se noi andiamo sul sito di Cinisello l'etichetta dell'acqua è aggiornata ad Agosto 2009, mentre se noi andiamo sul sito di Amiacque si può notare che ogni mese c'è l'etichetta dell'acqua. Quindi la richiesta è se è possibile mettere un *link* già nell'*homepage* visto che abbiamo parlato di acqua e stiamo parlando di acqua, l'etichetta dell'acqua bisogna mantenerla aggiornata. Proprio in merito ai dati su questa etichetta dell'acqua - visto che poi nel momento in cui faremo queste case dell'acqua andremo a confermare che l'acqua di Cinisello è buona - vanno tolti tutti i dubbi. Il primo dubbio che mi viene, leggendo l'etichetta, è che a differenza degli altri Comuni tutti i valori massimi sono nei termini di Legge, anzi, alcuni sono anche molto al di sotto, però la prima cosa che balza all'occhio è che il delta tra i valori minimi e i valori massimi sono molto alti rispetto a quelli di altri Comuni. Per capirci, prima il Consigliere Zonca parlava dei nitrati. I nitrati a Cinisello Balsamo vanno da 13 a 44 milligrammi per litro, mentre in altri Comuni, nella maggior parte, il delta è sotto la decina di milligrammi. Questo vuol dire - immagino, perché non so come sono fatte queste etichette dell'acqua - che i pozzi hanno situazioni molto diverse, che ci sono zone in cui la situazione, per esempio per i nitrati, non è poi così bella, perché siamo proprio al limite, tant'è che poi la cosa si riversa sul PH, quindi sull'acidità dell'acqua, tant'è che il nostro valore minimo è tra i più acidi rispetto a quelli degli altri Comuni. Quindi la domanda è questa: Come mai noi abbiamo una distribuzione così diversa - se non è possibile avere una risposta oggi, ce la farà avere, però visto che comunque dobbiamo sapere rispondere ai cittadini - nei diversi pozzi di Cinisello? Perché questo è chiaro e netto nell'etichetta dell'acqua che andiamo a leggere sul sito dell'Amiacque. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca lei ha già fatto il suo primo intervento, la prego di fare un intervento brevissimo.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie. È solo per ribadire una cosa visto che è stata fatta questa richiesta. L'ordine del giorno, certamente, io lo ritengo sottoscrivibile da qualsiasi Gruppo Consiliare.

Volevo solo rispondere al Consigliere Catania e anche al Consigliere Ruffa – che non c'è. L'ordine del giorno non ha l'intento di sottolineare l'incapacità della Giunta precedente a realizzare la casa dell'acqua e quindi, adesso, dare uno sprone a questa Giunta per realizzarla, ma è stato concordato, una delle cose che abbiamo concordato con il Consigliere Tediosi, sul fatto che queste notizie sui contatti con Ianomi, piuttosto che Amiacque, sono arrivati questa sera. Una delle condizioni, per poter fare un ordine del giorno comune, era quello di evitare di enfatizzare un presunto impegno dell'attuale Giunta nella realizzazione di questo progetto. Siccome ci sono dei contatti, ci sono delle cose, allora a questo punto, una delle condizioni per le quali siamo riusciti a trovare un testo comune era questa. Adesso se si vuole stravolgere la cosa e infilarci dentro, dalla finestra, un'altra frasettina per modificare ulteriormente l'ordine del giorno chiaramente è un'operazione che poi crea problemi sull'unanimità di questo documento. Almeno io presumo che sia così.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ACQUATI:**

Buonasera. Io penso di andare un po' contro corrente perché non sono molto d'accordo su queste case dell'acqua. Innanzitutto non sono d'accordo, perché il nostro territorio è un territorio a rischio di vandalismi. Ci sono zone, la zona del Fulvio Testi, la zona del Parco di Grugno Torto che sono frequentate da rom. Queste case dell'acqua, effettivamente, potrebbero anche servire, a queste persone, per riempire la bottiglietta e andare sull'incrocio a pulire i vetri. Quindi una cosa, nel caso venissero fatte queste case dell'acqua, importante sarebbe decidere dove posizionarle, in luoghi dove non ci siano dei rischi di vandalismi e non ci siano rischi di approvvigionamento per degli usi non idonei da parte di rom e persone che spesso si trovano agli incroci a pulire i vetri.

Ultima cosa, secondo me, sarebbe importante più che fare queste case dell'acqua - come fanno in alcuni Comuni della Brianza - fare il monitoraggio continuo e un'informazione costante e precisa sullo stato dell'acqua, sulla situazione salina e oligominerale dell'acqua. Inoltre penso che queste case dell'acqua siano delle unità che possano, più che altro, portare anche danno, perché le persone che si recheranno a queste case dell'acqua più che altro cercheranno di avere dell'acqua gasata che a lungo termine, ingerita da determinate persone, non potrà dare altro che origine a disturbi gastro-intestinali di genere colitico. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Tediosi. Anche per lei una cortesia brevità.

**CONSIGLIERE TEDIOSI:**

Confermo anch'io che l'ordine del giorno è condivisibile da chiunque voglia farlo e che aspettiamo gli emendamenti che sono stati annunciati e valuteremo nel merito.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri interventi. Io ho ricevuto un solo emendamento, che ho annunciato, quello della Lega Nord, se non ce ne sono altri, noi procediamo per la discussione di questo emendamento. Ci sono intenzioni di presentare altri emendamenti? No. Allora cortesemente, adesso facciamo distribuire il testo, se può intanto...accogliamo il suggerimento del Sindaco sul risparmio della carta. Bene.

L'emendamento numero 1 della Lega Nord cita così: “Nella parte impegna, sostituire a richiedere ad Amiacque spa, con attivarsi presso la società competente per verificare la fattibilità della, tra virgolette”. Quindi in sostanza a richiedere, nell'ultimo verso: “La Giunta Comunale impegna la Giunta Comunale a richiedere, invece che a richiedere, va “ad attivarsi presso le società competenti per verificare la fattibilità del progetto case dell'acqua”. È chiaro?

È chiara la lettura che ho dato? Possiamo procedere a votazione.

È aperta la votazione sull'emendamento così come è stato adesso letto.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Hanno votato 23 Consiglieri: 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astensioni.

L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo al testo così come è stato emendato. Abbiamo sentito affermazioni che l'ordine del giorno è aperto alla sottoscrizione di altri Gruppi. Questo vuole dire, sostanzialmente, che si può integrare la testata con tutti i Gruppi che intendono sottoscrivere l'ordine del giorno.

Quindi prego i Capigruppo dei Gruppi che intendono sottoscrivere questo ordine del giorno, di annunciare al microfono l'estensione della testata con il loro Gruppo Consiliare.

Cedo la parola al Consigliere Russomando per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Accettiamo il suo invito.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Russomando ha accettato l'invito. Quindi l'ordine del giorno è esteso anche al Gruppo PD.

Cedo la parola al Consigliere Menegardo, prego.

**CONSIGLIERE MENEGARDO:**

Anch'io sottoscrivo l'ordine del giorno così come è formulato.

**PRESIDENTE:**

Anche Sinistra Ecologia e Libertà sottoscrive l'ordine del giorno.

Cedo la parola al Consigliere Boiocchi, prego.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Io, seguendo la pressa del regolamento, ho già firmato l'emendamento che lei ha in mano e quindi annuncio di avere già aderito.

**PRESIDENTE:**

Bene, i Capigruppi che hanno aderito poi passeranno a firmare l'ordine del giorno.

Adesso passiamo alla sua votazione.

Cedo la parola al Consigliere Schiavone, prego.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Anche noi aderiamo all'invito.

**PRESIDENTE:**

Bene. Manca qualcuno? Non manca nessuno. Possiamo passare alla votazione.

È aperta la votazione dell'emendamento dell'ordine del giorno così emendato.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri vi prego di concludere pigiando il tastino, manca ancora qualcuno.

È chiusa la votazione.

Hanno votato 24 Consiglieri: 23 favorevoli, 0 contrari, 1 astensione.

L'ordine del giorno così come emendato è approvato.

Vi prego di passare a sottoscriverlo.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. Prima di fare questo devo ricordare al Consiglio che è stato presentato un ordine del giorno urgente firmato dai Consiglieri: Tediosi, Quattrocchi, Mattia Menegardo e una firma che non so riconoscere - suppongo che sia Russomando - riguardante il raduno dell'organizzazione europea "hammer skin". Chiedo al Consiglio se è d'accordo sull'urgenza e se è d'accordo a discuterlo in sequenza, dopo il prossimo punto all'ordine del giorno, lo riteniamo acquisito. Se c'è qualcuno contrario per favore si palesi.

Cedo la parola al Consigliere Berlino.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

E' stato presentato un ordine del giorno – ripeto brevemente – urgente a nome di Tediosi e firmato poi da tutta la Maggioranza, relativa all'organizzazione europea degli “*hummer skin*” di cui abbiamo discusso nella fase di comunicazione.

**INTERVENTO:**

Posso averne una copia prima di esprimermi, Presidente, grazie.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Consigliere Zonca, intanto che facciamo le fotocopie.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Signor Presidente. Con tutta sincerità, ritengo che questo ordine del giorno sia meno urgente rispetto all'ordine del giorno che ho presentato io l'altro ieri sui disagi della statale 36. Perché l'altra sera abbiamo votato una serie di indicazioni per poi andare a buttare via la serata. Siccome anche nella dichiarazione del Sindaco sul discorso ANAS c'è stata l'indicazione di organizzare degli incontri periodici anche con la cittadinanza per vedere lo stato di avanzamento dei lavori, e stasera, anche il Consigliere Scaffidi ha ripreso questo impegno. Visto che in quel ordine del giorno c'è esattamente questa cosa che non ho inventato io, ma è stata una dichiarazione del Sindaco che è stata ripresa da Scaffidi, secondo me, viste anche le parole, stasera, delle comunicazioni che sono state fatte, è più urgente discutere di cosa si intende fare sulla statale 36, rispetto ad una discussione ideologica, ma ormai inutile sul raduno *naziskin* che c'è stato sabato sera.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Non essendoci l'unanimità, non è riconosciuta l'urgenza dell'ordine del giorno e sarà iscritto normalmente nella sequenza degli ordini del giorno che stanno attendendo di essere discussi.

A questo punto possiamo passare alla discussione del PL di Via Torricelli.

Prego il Sindaco se cortesemente vuole dare una veloce illustrazione alla proposta di delibera. Grazie.

**SINDACO:**

Presidente, può fare, per favore, entrare i tecnici.

**PRESIDENTE:**

Chiedo ai tecnici di accomodarsi al tavolo della Presidenza. Grazie.

**SINDACO:**

Questa sera l'architetto Faraci non è presente, come i Consiglieri notano, perché è in ferie. E' presente l'architetto Russo che ci aiuterà nella presentazione di questo atto. Quella che presentiamo questa sera è una storia molto antica della Città in quanto risale alla convenzione firmata nel 1989 a seguito di un procedimento che era nato a fronte della Legge Verga del 1986, che prevedeva da parte dei Comuni delle varianti ai PRG allora vigenti, con l'obiettivo della riqualificazione urbana. Per chi lo ricorda questo era un piano di lottizzazione, era un piano di

recupero che serviva a ricollocare la fabbrica Vetrobalsamo in altro luogo. Nel pieno centro di Balsamo – chi lo ricorda – c'era la grande fabbrica che adesso è situata dietro la COOP in Viale Sarca, che produceva bottiglie di vetro che, oggettivamente, lavorando 24 ore al giorno era un grande problema per la comunità di Balsamo. Con la Legge Verga è stato possibile avviare un piano di recupero che prevedeva di considerare quella trasformazione dell'area come motivo di riqualificazione urbana, ma anche di mantenimento delle attività produttive. Nella sostanza nel 1989 nella convenzione veniva detto che era possibile fare in Via Ugo Bassi e nell'area dove c'è oggi la Moriggia un'edificazione se la proprietà, però, avviava la ricollocazione della Vetrobalsamo, senza la perdita di lavoratori. Quindi era un vincolo obbligatorio. Per 10 anni non è successo nulla perché il proprietario ha cercato di individuare dove collocare la fabbrica - cosa che ha fatto con questo accordo fatto delle aree della ex Breda a Sesto San Giovanni - e a quel punto la convenzione che era stata stipulata allora, è stata acquisita dall'operatore della cooperativa Oprema - come voi sapete - che ha realizzato l'edificio la Moriggia – che non ricordo mai in che via è – e di fatto, avrebbe potuto, fino allo scadere dei 10 anni della convenzione sottoscritta a fronte di questo piano di recupero, realizzare in Via Ugo Bassi una volumetria rilevante che era più o meno il doppio di quella presente. In pratica il PRG, l'ultimo approvato da questo Consiglio Comunale, ha previsto per quell'area una norma che diceva che era coincidente al fatto che nel momento in cui - così era ancora quando abbiamo approvato e adottato il PRG - era ancora in vigore la convenzione, al momento della scadenza cambiavano le regole del gioco e di fatto la cooperativa Oprema ha fatto scadere la convenzione ed è entrata dentro le norme del PRG, che anziché assegnare e confermare a loro quanto previsto in convenzione ha previsto una riduzione. Non ricordo bene il numero e non vorrei dire stupidate. Te lo ricordi Russo? Erano 11.500 metri che erano stati ridotti a 5.100, per capirci. Questo è il dato. Di fatto la cooperativa ha presentato il progetto che prevede quanto il PRG prevede e, sostanzialmente, la convenzione detta le condizioni per l'attuazione del PRG e quindi aggiunge sostanzialmente e a quello che era dovuto in termini di quantità e di destinazione alcuni patti convenzionali che sono qua riportati e che sono: la manutenzione ordinaria straordinaria delle area standard da cedere gratuitamente al Comune consistente in una piazzetta posta al Lungo via Calamendrei, a concedere la servitù perpetua ad uso pubblico dell'area fondiaria destinata al marciapiede lungo le Vie Torricelli e Ferraris per 529 metri quadrati. Il Comune riconosce alla parte sottoscrittrice la facoltà di realizzare una edilizia residenziale convenzionata tutto o parte dell' (*inc.*) in progetto. Tale facoltà dovrà essere esercitata entro 12 mesi dalla stipula della convenzione – su questo ci torno – nel caso in cui la parte sottoscrittrice ha deciso in tal senso, le parti si impegnano alla stipula di un'ulteriore apposita convenzione per regolamentare la realizzazione dell'edilizia residenziale convenzionata. In tale sede la parte sottoscrittrice stabilirà se cedere in proprietà tutti o in parte gli alloggi realizzati ovvero se concederle tutti o in parte in locazione anche con patto di futura vendita. Nella sostanza il punto 1 e 2, tra virgolette, è normale quello che è particolare e che so che avuto – non ero presente – un dibattito in sede di Commissione Consiliare, è il punto 3 perché con la Cooperativa Oprema abbiamo, nelle settimane scorse, nei mesi scorsi, e con l'ufficio tecnico cercato di capire se fosse possibile e utile attivare, a Cinisello Balsamo, una nuova formula di edilizia convenzionata, che nel nostro territorio non è stata mai utilizzata e che potrebbe essere particolarmente utile ed interessante soprattutto per le giovani coppie. Alcuni Comuni hanno avviato alcune convenzioni con il patto futura vendita, che è – ripeto – un meccanismo innovativo rispetto agli attuali. Noi oggi abbiamo visto l'ultimo esempio, abbiamo definito anche se gli atti non sono stati ancora completati, abbiamo definito e concordato con la cooperativa Diaz di tradurre i volumi che abbiamo permutato dall'edificazione a Balsamo nell'area dell'oratorio e di tradurli in volumi di edilizia convenzionata, li abbiamo fissato un prezzo massimo, 2.700 euro al metro quadrato, quindi possono essere venduti con un prezzo convenzionato. Poi ci sono meccanismi di edilizia convenzionata normata dalla Legge sia nelle quantità che nel modo, che sono l'edilizia in affitto ma con un canone convenzionato ai sensi della Legge – che non ricordo – che specifica che norma tutto e poi via, via la legge negli anni si è migliorata o ha previsto più percorsi anche attraverso il POR che qui a Cinisello è stato fatto con il canone concordato, il canone moderato, il

canone convenzionato, ci sono vari meccanismi che permettono di realizzare alloggi da parte di private cooperative, privato sociale che si muove nel campo dell'edilizia sociale, il cosiddetto (*inc.*) sociale che vedono normative e norme che permettono questa cosa. In questo ambito c'è anche tutto il tema del patto a futura vendita. Ovviamente la cooperativa prima ha diritto a realizzare in quest'ambito l'edilizia libera - questo è il tema. La cosa che noi abbiamo sollecitato alla cooperativa Oprema, in virtù del grave problema che abbiamo di case in affitto, e case che guardano un percorso di risposta soprattutto alle giovani coppie, di fatto abbiamo verificato la possibilità di provare di sperimentare a Cinisello Balsamo il patto a futura vendita. Da questo punto di vista la cooperativa Oprema si è mossa in questo senso e alla fine però abbiamo convenuto che di fatto era necessario per chiudere questa partita perché c'era tutto un problema di quantificazione e di modelli convenzionali, da parte anche della stessa cooperativa, credo in maniera precisa, capire gli equilibri perché questa è comunque un'area comprata a libero mercato, cioè un'area di 167, o un'area di proprietà già vecchia come peraltro è possibile specialmente per le nostre cooperative storiche che nel tempo, nei 100 e passa anni che sono qua, hanno proprietà anche di aree che gli permette di mettere in gioco case in affitto o comunque a canone moderato o convenzionato anche in vendita con prezzi contenuti perché non hanno un costo iniziale dell'acquisizione delle aree o, come in questo caso di una convenzione già assegnata ad un privato. Quindi in questa convenzione noi abbiamo condiviso di fare peso e valore al fatto che comunque è possibile, è auspicabile, potrebbe esserlo per tutti gli operatori volessero addivenire a questa ipotesi di far sì che le case che vengono costruite, in parte possano essere destinate o totalmente in affitto con canone convenzionato o con i vantaggi che questa cosa la legge oggi ci permette che è quello di non fare pagare parte degli oneri di urbanizzazione e parte delle cose di costruzione. Detto questo, lo vedrete, tutto il piano dei servizi che abbiamo redatto di questa parte è completato sostanzialmente relativa al tema casa, vede tutta un'articolazione precisa che riguarda anche l'obbligo del privato negli ambiti di trasformazione di realizzare per conto del Comune ovviamente con meccanismi diversi, edilizia da mettere sul mercato ed edilizia sociale. Quindi usando tutte le possibilità che la Legge oggi ci offre per regolamentare la normativa di realizzare case in affitto in ambiti anche privati e concessioni di alloggi e costruzioni di alloggi apposta. Non parliamo di ERP, ma parliamo sempre di edilizia convenzionata. Mi fermo qua. Mi sembra che sia – almeno per me – la conclusione di una storia iniziata nel 1986 che si conclude questa sera con l'approvazione di una convenzione che sostanzialmente regola edilizia libera con obblighi e patti fra Comune e cooperativa che è legato a quanto il PRG prevede. Da questo punto di vista abbiamo ritenuto utile lasciare in convenzione invece questo passaggio che io vorrei che fosse – e questo sto facendo ovviamente – un sostegno, una sollecitazione, un impegno affinché il movimento cooperativo locale che ha sempre saputo negli anni anche di grande crisi economica e di grande immigrazione – così come ha continuato a fare e continua a fare – a collaborare con il Comune per rispondere al tema della casa nel modo più straordinario e incredibile rispetto a tutto il resto dell'Italia, mi sembrava doveroso visto che questo è un percorso di discussione in essere di lasciare questa disponibilità e questa volontà reciproca, anzi io insisto, come anche sollecitazione perché l'Oprema trovi le condizioni, insieme a noi, per modificare quella convenzione, è chiaro al Consiglio – questo lo do per scontato – che la delibera, la modifica di convenzione, se verrà fatta, arriverà in Consiglio, sarà discussa in Commissione, cioè cambia i patti e quindi, di fatto è atto del Consiglio Comunale. Quindi se c'è la preoccupazione o ci fosse la preoccupazione da parte di qualche Consigliere che questa convenzione sottragga al Consiglio il dovere – perché è competenza del Consiglio - di definire quelle che sono i patti conseguenti alla modifica della convenzione, questo lo sottolineo che non può essere così. Perché è previsto dalla Legge che qualsiasi modifica di una convenzione urbanistica adottata e approvata dal Consiglio Comunale come la Legge prevede, al Consiglio Comunale ritorna. Mi sembrava doveroso soffermarmi un attimo su questa parte, perché mi è stato detto dai tecnici della preoccupazione in Consiglio Comunale, io credo che non ci debba essere nessuna preoccupazione rispetto alla sottrazione di potestà del Consiglio di decidere e tanto meno c'è obbligo, in questo caso, di obbligare a nessuno di fare o non fare una cosa. Mi è stato altresì

detto che i Consiglieri in Commissione hanno sollecitato, così ho capito... abbiano tutti gli operatori, su questo non c'è ombra di dubbio, anzi l'unico progetto che è uscito tranne l'1.8 il P.I che abbiamo già preso a questo punto viene trasformato in edilizia convenzionata, in vendita convenzionata, per capirci, non in affitto. L'altro che abbiamo adottato è Monte Nevoso, noi possiamo comunque sollecitare i privati a prendere in considerazione la possibilità di modificare la norma, se vogliono, la convenzione e anche inserire l'edilizia convenzionata. Ovviamente glielo abbiamo chiesto, non l'hanno fatto hanno tutti i loro equilibri di bilancio, però questo potrebbe essere anche un indirizzo che il Consiglio Comunale da qui all'adozione e approvazione del PG ci da, per segnalarlo, e non possiamo obbligare nessuno, però, che si chiami movimento cooperativo o che si chiami privato. Perché ognuno, in questo caso, deve obbligatoriamente rispettare quelli che sono gli atti normativi che il Consiglio Comunale si è dato e regolamentari che il Consiglio si è dato. Ad oggi vige il PRG e se questo dice che un privato, Monte Nevoso, o Oprema, o Giovanni o Pierino può fare lì dentro un PL con quei volumi, questa cosa ovviamente... Ci sono poi molti che dicono, questa cosa la dico e poi concludo qua, lo ha detto, ricordo, il Consigliere Zonca adesso dobbiamo adottare atti, non lo dirà forse questa sera, non so, ma ricordo Monte Nevoso non dobbiamo adottare atti in una fase in cui si sta discutendo del PGT. Ora io lo so, per lunga esperienza personale, che cosa ha voluto dire togliere l'edificazione nell'area del "Grugno Torto" e tutti noi sappiamo che ancora non è chiusa questa partita, nel senso che nel momento in cui alcuni diritti volumetrici vengono modificati o alcune destinazioni vengono modificate, è legittimo aspettarsi un contenzioso lunghissimo, perché le scelte fatte con il PRG sono scelte che determinano dei valori di aree e quindi anche acquisizioni da parte di privati, così come è avvenuto ad esempio con la stessa area del "Grugno Torto" ai tempi di aree da destinare a quello che il PRG prevedeva. Dopo di che noi abbiamo fatto una scelta che io considero, ancora oggi, strategica dal punto di vista della Città. Io non credo ci siano aree di così grande importanza nel territorio di Cinisello Balsamo da tenere compatte. Dico questo perché voglio dire ai Consiglieri Comunali che io non so se ci saranno altri PL, ci dovrebbe essere via Partigiani, ci sono dei PL in attuazione del PRG che l'ufficio obbligatoriamente deve portare in Consiglio e obbligatoriamente il Consiglio deve discutere, prendere tutte le decisioni rispetto al fatto di adottare o anche respingere un atto – per carità – ma di fatto l'atto viene ripresentato perché a questo punto, finché non cambiano le regole del gioco da PRG a PGT, i diritti acquisiti sono diritti acquisiti. Forse questa disquisizione era inutile, mi sembrava doveroso però dirlo qui questa sera perché immagino che da qui a Settembre, Ottobre, Novembre, quando adotteremo il PGT, immagino che le partite urbanistiche che verranno avanti, spesso ci saranno alcuni Consiglieri che si chiederanno se è giusto adottarli adesso o è giusto adottarle successivamente o modificarle. Io, ripeto, le regole del gioco sono importanti, in democrazia e per una pubblica Amministrazione, spetta oggi, non lo dico per loro, lo dico perché penso alle altre pratiche che sono in movimento, è doveroso chiudere gli atti così come sono le norme vigenti. È chiaro che se il Consiglio accelererà sulla base dei tempi possibili l'adozione del PGT, si apriranno nuovi scenari e a quel punto avremo l'occasione di fare altri tipi di scelte.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Ho prenotato il Consigliere Zonca a meno che l'architetto non voglia integrare. Vuole aggiungere delle cose?

Cedo la parola al Consigliere Zonca. Prego.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Parto dall'ultima frase che ho sentito dire dal Sindaco: "I diritti acquisiti sono diritti acquisiti". Questa è la stessa frase che hanno ribadito molti proprietari di aree che avevano acquisito dei diritti edificatori e che poi sono stati disattesi da scelte che sono cambiate nel tempo da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi non è che i diritti acquisiti lo sono in alcuni casi e non lo sono in altri. Ora parliamo, questa sera, che i diritti edificatori in Via Torricelli sono diritti

acquisiti. Benissimo, ce ne sono tantissimi altri diritti acquisiti, eppure sono stati disattesi. Sono stati modificati. Quindi, io vorrei fare una sola domanda, poi mi riservo di riprendere il discorso. Visto che questa sera è presente l'Assessore al bilancio e lo vedo troppo taciturno, vorrei fargli una domanda in relazione a questo progetto. Perché è fondamentale capire, in base alla risposta che ci darà, che cosa sta succedendo con questo progetto. Noi sappiamo che se un operatore costruisce in edilizia libera abbiamo un certo importo di oneri di urbanizzazione che entrano nelle casse comunali, stiamo parlando di circa 800.000 euro – mi correggano i tecnici se sbaglio. Se invece consentiamo all'operatore di edificare in edilizia convenzionata questo valore, più o meno, si dimezza. Allora approfittiamo della presenza dell'Assessore al bilancio per capire e per sapere qual'è la somma che è stata messa nel bilancio di previsione, relativamente a questo progetto, 800.000 euro o 400.000 euro? Perché noi abbiamo visto solo una cifra totale. Poi mi riservo di fare altre osservazioni.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie. Io prima che prendano parola i tecnici avevo la necessità di chiarire un paio di questioni preliminari all'ordine del giorno in discussione. Una, penso, che sia solo una dimenticanza. Per la validità della seduta della Commissione edilizia che ha approvato questo progetto è necessaria la presenza di un Presidente e di 3 suoi membri. Erano infatti presenti 1 Presidente e 3 membri. Uno deve essere un esperto. Questo esperto deve necessariamente, c'è scritto, formulare il proprio parere con apposita relazione scritta. Io prima ho riprovato a riguardare tutti i documenti, questa relazione non l'ho trovata. C'è la relazione della Commissione edilizia, ma non c'è il parere dell'esperto che in quel caso era l'architetto Porricelli. Quindi se è una dimenticanza, se è possibile averla, che così si completano i documenti. La seconda questione preliminare è sempre in merito alla Commissione edilizia. La Commissione edilizia non può essere composta da Consiglieri Comunali per ovvie ragioni, perché dovrà dare dei pareri che poi si devono ratificare o comunque confermare in Consiglio Comunale e ci può essere una questione di conflitto. Ecco, siccome la Commissione quando ha dato parere, su questo progetto era fatta dal Presidente e di solo 3 membri ed uno dei 3 membri, attualmente, è Consigliere Comunale e tra l'altro ha votato anche in Commissione edilizia questo progetto, volevo capire se c'erano dei problemi reali sulla validità della votazione, quindi delle varie Commissioni. Quindi chiedo al Segretario se mi può dare un parere in merito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Io non per correre, però comunico, visto che già i Gruppi di Maggioranza ci hanno consegnato l'emendamento, che anche noi come Gruppi di Minoranza di Lega, PdL, la Lista Civica, abbiamo presentato un emendamento con il quale chiediamo di cassare l'articolo 11 della convenzione. Per un semplice fatto, perché obiettivamente, visto che le modifiche possono comunque essere richieste anche senza inserire nella convenzione che tra un anno verranno richieste, votare oggi un documento sapendo che tra 1 anno questo documento, comunque sia, cambierà perché è indubbio, cambierà. Allora evidentemente ci sembra che abbia poco senso prendere atto che oggi stiamo approvando un progetto che non diventerà mai effettivo. Preferiamo invece approvare un progetto che riteniamo diventerà effettivo a meno che qualcuno nel frattempo cambi idea e ci chieda una

variazione al progetto. Per cui il testo è già stato presentato alla Presidenza che spero – anche se è molto breve - non necessita di essere letto, come quello di prima, comunque si affretti a consegnarlo a tutti.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Anch'io avrei un quesito da porre, per quanto riguarda il parere incondizionato da parte dell'ASL. È scritto che il parere è condizionato, sono andato a vedere quella che era la risposta dell'ASL, però non vi è una risposta circa qual'è la motivazione del parere condizionato e manca l'allegato. Chiederei di fare luce su questo argomento. Poi non ricordo se in Commissione territorio era stato chiarito il fatto se ci fosse anche il passaggio nella Commissione paesaggio? Un'altra domanda è: l'indagine ambientale risale al 2002, volevo chiedere se è sempre valida nonostante si stia parlando del 2010? Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente. Questo piano di lottizzazione ha avuto 2 passaggi nella Commissione urbanistica. Nella Commissione urbanistica, è stato illustrato molto bene dall'architetto Faraci, erano sorti 2 problemi, soprattutto in merito alla parte convenzionale. Diciamo che questo progetto nasce da lontano e recitava che: “Nell'arco di 10 anni l'operatore poteva, prima che scadesse questo termine, variare la destinazione da terziario a direzionale” cosa che ha fatto appena possibile. Dopo aver portato a termine nel 2003 la prima parte di costruzione in Via Bassi, poi per la parte relativa alla via Torricelli ha ripresentato un nuovo progetto. In riferimento a questo progetto, in modo particolare, sulla parte convenzionale c'erano alcune perplessità da parte dei Commissari. Una parte era riferita allo standard che veniva ceduto all'Amministrazione nel parco del “Grugno Torto” e che non era confinante con una parte della proprietà del Comune e quindi si era chiesto di avere una continuità di questa cessione in modo tale da avere una parte di proprietà ancora più ampia cosa che mi è stato confermato da parte del tecnico, è stata accettata dalla proprietà, mentre invece era sorta qualche perplessità sulla parte della convenzione che era riferita alla facoltà dei 12 mesi entro cui doveva comunicare la costruzione di edilizia convenzionata o cose diverse. In tal senso considerato che sono sorte delle perplessità, noi abbiamo – per avere una risposta più puntuale - pur condividendo a pieno il progetto e quindi anche la convenzione - abbiamo presentato un emendamento che meglio specifichi e meglio puntualizzi il problema dei 12 mesi. In merito all'emendamento poi sarò più preciso e più puntuale nel momento in cui dovrò illustrare lo stesso.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Chiedo scusa Presidente, prima mi sono fermato a metà dell'intervento. Io chiedo alla Presidenza di riunire una Commissione dei Capigruppo perché effettivamente se, come denunciano i Consiglieri

della PdL, alcuni documenti mancano nella fascetta, questo è un discorso che deve essere vagliato con attenzione. Non lo so perché non lo so, però chiedo di verificarlo, perché 2 Consiglieri al microfono hanno detto che mancano le indicazioni dell'ASL come da documento invece consegnato ai Consiglieri Comunali; cioè noi abbiamo in mano un documento dell'ASL che dice: “ Che si esprime parere favorevole etc. etc.”, però abbiamo comunque sia consegnato delle indicazioni. E queste indicazioni riguardanti il progetto noi non sappiamo cosa abbiano indicato perché non c'è stato detto. Allo stesso modo come dicevano i Consiglieri prima, giustamente, la Commissione edilizia non solo deve redigere il documento che c'è stato allegato, ma deve redigere anche il parere scritto dell'esperto, che non è presente in fascetta. Quindi il verbale della Commissione dice una cosa, ma la Commissione, da regolamento della Commissione edilizia, per essere nel pieno delle sue funzioni deve avere anche questo secondo documento che però non risulta agli atti. Noi chiediamo semplicemente di prendere visione di questi due documenti per poi continuare nella discussione del punto. Per cui chiederei all'Ufficio di Presidenza, se non ritenga necessario un chiarimento tra i Capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Prima di valutare la richiesta del Consigliere Boiocchi, passo la parola al Segretario per un intervento di chiarimento su alcune questioni e poi al Sindaco.

**SEGRETARIO GENERALE:**

La domanda era circa la partecipazione di un Consigliere Comunale alla seduta della Commissione. Mi dicono perché io non lo so, che allora l'attuale Consigliere Comunale, non ricopriva la carica e quindi non c'è nessun problema. Nel momento in cui ha espresso il voto poteva esprimerlo. Nel momento in cui ha espresso il voto poteva esprimerlo e le decisioni si concludono, si chiudono, dopodiché diventano inoppugnabili, non sono influenzabili da ciò che succede dopo. In particolare, nel caso degli organi collegiali, a dire il vero neanche la sussistenza, la concomitanza delle 2 cariche avrebbe comportato l'automatico annullamento della decisione. Voi sapete che, ad esempio nel caso di elezione di un Consigliere Comunale successivamente dichiarate illegittime da un tribunale non si annullano tutte le delibere nel frattempo assunte con la partecipazione del Consigliere Comunale, perché le decisioni di annullamento hanno effetto – si dice – *ex nunc* cioè dal momento in cui vengono prese. Non travolgendo gli atti precedenti. Quindi la risposta è completa, ma in questo caso il problema non esiste, in nessun modo, perché non era Consigliere Comunale. Ci sono altre questioni? No, va bene.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO:**

Rispondo io rispetto al tema degli oneri di urbanizzazione, perché è una politica che seguo direttamente. Ovviamente il bilancio ha delle previsioni che sono delle stime. Si fanno delle stime rispetto a pratiche aperte che potrebbero concludersi, ma ad esempio non si sono concluse (*inc.*) è una PL dalla vecchia Giunta perché allora non venivano in Consiglio che prevedevano 2.000.000 di euro di entrata, nel bilancio 2009 che non sono entrati e non entreranno mai più perché non abbiamo mai la certezza di recuperare una concessione edilizia, pur mai chiuso l'iter e stanno vendendo in maniera frazionata quegli immobili. Quindi è sicuramente una previsione che tiene conto di un'analisi di quello che è successo negli anni precedenti e quelli che sono comunque le opportunità e i problemi o le possibilità di rilascio di concessioni. Detto questo, in questa fattispecie così come

tutti ormai stanno facendo e per la quale vi abbiamo già dato purtroppo conferma anche in Commissione Consiliare, visto che la legge lo prevede, noi ci troviamo di fronte a richieste da parte di tutti gli operatori di versare il 50% subito e il 50% entro un anno. Quindi in qualsiasi caso nel bilancio 2010 sarebbe entrato comunque il 50% perché a dimostrazione delle varie variabili che possono capitare con un bilancio l'operatore poteva, a prescindere dal fatto della convenzione, decidere di versare il 100%, Monte Nevoso, di versare il 50% dopo 1 anno e viceversa questo. Quindi, dal punto di vista della previsione di bilancio, di fatto le correzioni sono obbligatorie, perché dipendono dal mercato, dipende da come si muovono gli operatori, siamo di fronte, ahimè, ormai a richieste che dovremmo verificare rispetto alla norma e a Regolamenti di operatori che ritirano la concessione e chiedono la realizzazione più lunga nel tempo. Allora certamente di fronte ad una crisi come questa, io personalmente penso che vada visto come totale garanzia per il Comune e dare opportunità anche agli operatori di un percorso che è veramente di concludere un'operazione ha varie ricadute dal punto di vista economico per il nostro territorio. Quindi questa mi sembrava doverosa come risposta nel senso che oggettivamente noi non possiamo volere la botte piena e la moglie ubriaca. Io personalmente poi vorrei fare presente al Consiglio che non possiamo ragionare a camere stagnate. Ora l'Assessore Riboldi ci ricorda ogni giorno, quando c'è la Giunta, che le liste delle persone che chiedono una casa in affitto si allunga in maniera paurosa. Certo gran parte di quei 700 che chiedono le case in affitto ERP sono persone che vogliono un canone sociale puro, cioè sono persone non sono neppure in grado di pagarsi un canone moderato, una parte, una parte no. Diciamo che dal punto di vista dell'analisi sociale delle cose della nostra città con il fatto che ci siano molte persone che sono single, c'è l'emergenza delle persone sposate che si separano, che sono tantissime perché c'è un tasso di separazione altissimo, c'è un'emergenza uomini soli, che cercano casa in affitto. Insomma, siamo di fronte ad una richiesta interna della Città di un numero di alloggi in affitto relevantissimo, rispetto alla quale fallito il piano casa - è fallito il piano casa, lo sapevamo, non ci sono soldi per fare case da parte dei Comuni o comunque è molto difficile - l'unica strada che abbiamo è quella di poter operare noi - fortunatamente a Cinisello Balsamo con degli operatori che si chiamano "Nostra casa", Diaz o Oprema, che storicamente, la Bartinelli per quel pò che comunque ha di patrimonio, però sono case in affitto, la possibilità di avere un cuscinetto di case in affitto che pochi Comuni hanno di questa dimensione, del movimento cooperativo della nostra Città che è patrimonio della storia di questa Città e ancora oggi, quindi dei 2 esempi che abbiamo anche citato prima, riescono a trovare le motivazioni vere per mettere sul mercato case ad un prezzo accettabile o in affitto o in vendita. Detto questo, però faremmo molta fatica noi come Comune a rispondere al tema della casa, e lo facciamo comunque fatica, è impossibile dare una risposta vera alle 700 famiglie che chiedono casa, con i limiti di bilancio che abbiamo, con la mancanza di trasferimenti. Questo mi sembra doveroso dirlo. Quindi, personalmente, se la cooperativa Oprema non ci desse gli altrui 50% e facesse case in affitto, dando uno spazio e una possibilità a giovani coppie o a persone di... io credo che risponda ad un tema sociale e quindi i due pesi si vanno ad equilibrare.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Le parole del Sindaco sono positive, sono tutti concetti sui quali chi può essere contrario? Però non si può venirci a dire che la richiesta di case in affitto, nelle case RP sta aumentando vertiginosamente e il progetto di questa sera è una possibile soluzione. Perché non è vero. Noi stiamo approvando un progetto ad edilizia libera. Allora se si vuole veramente, cosa che ho detto anche in Commissione, affrontare il problema che lei sta ponendo e cioè il fatto di rendere disponibili delle abitazioni alle nuove coppie, eppure, persone *single* a prezzi calmierati, allora si

faccia edilizia convenzionata. Perché lei mi ha appena detto che si sta pensando al patto di futura vendita e poi mi chiede di approvare dei diritti edificati, ovviamente, acquisiti, diritti acquisiti con indice 1,96, quindi ben oltre la media di Cinisello Balsamo, in edilizia libera. Quindi non stiamo facendo un'operazione sociale in questo momento, è un operatore qualsiasi che si chiami Oprema o Brambilletti è esattamente la stessa cosa. Quindi non stiamo affrontando in questo momento il problema casa o la crisi economica, assolutamente no. Quindi sgombriamo il campo dal fatto che il mondo cooperativo abbia dato un impulso positivo e abbia dato una risposta alla casa dei cittadini di Cinisello Balsamo. Qui stiamo discutendo di un'altra cosa. Ed io in Commissione ho posto questo problema, noi Amministratori dobbiamo porci questo problema, non pensare che se l'operatore lo conosciamo è un nostro amico cambiamo opinione. Assolutamente, io, anzi sono favorevolissimo a che il mondo cooperativo realizzi a Cinisello Balsamo, ma il mondo cooperativo ha una serie di regole che è tenuto a rispettare. Quando il mondo cooperativo si comporta da imprenditore come qualsiasi altro imprenditore deve sottostare alle stesse regole degli altri imprenditori, perché se no viene drogato il mercato, non è così, in questo caso non è così, perché si sta ammantando questo progetto di una funzione sociale che non ha. Oltretutto abbiamo in Commissione contestato questa novità che era presente in convenzione dell'articolo 11 che dava la possibilità all'operatore, ma ce l'avrebbe qualsiasi operatore...

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Mozione d'ordine!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BOIOCCHI:**

Presidente io chiedo scusa anche al Consigliere che ho dovuto interrompere brutalmente, ma 2 Consiglieri prima di me hanno chiesto una questione preliminare che dovrebbe essere discussa prima dell'apertura così del punto, perché discuterne per un'ora e mezza per poi sentirsi dire: " ah! Sì avete ragione ricominciamo da zero se avessero ragione" sarebbe spiacevole per tutti. Per dirimere la questione preliminare io le ho chiesto una sospensiva dei Capigruppo. Vorrei sapere se intende risolvere la questione preliminare prima o se vogliamo affrontare la questione preliminare prima della votazione?

**PRESIDENTE:**

Prima di tutto informo il Consiglio che dato l'orario abbiamo deciso di prolungare la discussione fino a quando il regolamento lo consente. Seconda cosa, Consigliere abbiamo speso questo tempo per verificare nella fascetta il documento richiesto, è presente, conseguentemente noi la sospensiva la possiamo fare, ma il documento è presente.

A questo punto io direi: non ci sono altri interventi, possiamo fare la sospensiva dei Capigruppo. Stava parlando il Consigliere Zonca. Termini il suo discorso.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Riprendo dopo la sospensiva.

### **PRESIDENTE:**

No scusi Zonca, lei è stato interrotto, vada avanti, abbia pazienza.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Allora, dicevo che con questo progetto è stato introdotto una novità che in effetti non era presente in altre occasioni. E quale è la novità? La novità è che si dà la possibilità all'operatore di decidere entro 12 mesi se cambiare idea e da edilizia libera passare ad edilizia convenzionata, oppure no. La mia domanda precedente su quanto era stato previsto a bilancio mi dimostra che a bilancio erano già stati messi la metà dei soldi rispetto a quello che noi stasera formalmente andremmo ad approvare. Perché delle due l'una, o è stato messo a bilancio solo il 50%, pensando che questa sarà già una realizzazione che cambierà tipologia e diventerà edilizia convenzionata e quindi c'è solo già il 50%, oppure nel bilancio di previsione sono stati inseriti 800.000 euro, cioè tutti gli oneri di edilizia libera, e allora a questo punto noi con questo emendamento rischiamo di far perdere al Comune di Cinisello Balsamo 400.000 euro che avevamo previsto. L'anomalia vera è che noi diamo la possibilità all'operatore di scegliere entro 12 mesi se adottare – se in pratica buttare via - la convenzione di questa sera e proporre un'altra e quindi portare in Consiglio Comunale un'altra convenzione mantenendo i diritti acquisiti di questa sera, cioè prima del PGT, ma la “fregatura” - chiamiamola così - riguarda il fatto che diamo questa possibilità all'operatore di scegliere entro 12 mesi e se l'operatore sceglie le parti si impegnano a stipulare una nuova convenzione. Noi ci stiamo prendendo un impegno dipendente esclusivamente dalla scelta dell'operatore. È questa l'anomalia vera. Come non è così? È esattamente così. Le parti si impegnano ad addivenire alla stipula di un'ulteriore apposita convenzione destinata a regolamentare la realizzazione dell'edilizia residenziale convenzionata. Quindi noi oggi stiamo impegnando l'Amministrazione Comunale, oggi la stiamo già impegnando ad addivenire alla stipula di un'ulteriore apposita convenzione e questa cosa è un'anomalia. È una novità! A questo punto diamo la totale scelta di questa possibilità all'operatore, mi sembra che sia leggermente in eccesso rispetto a quello che normalmente si dovrebbe fare.

### **PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco. Prego.

### **SINDACO:**

Io volevo dire al Consiglio, non tanto al Consigliere Zonca, che è chiaro che da parte nostra c'è l'auspicio che la cooperativa Oprema possa proporci di modificare la convenzione. Quello che chiediamo al Consiglio Comunale questa sera - che chiedevamo con questo articolo 11 - è proprio questo, noi di fronte ad un'emergenza abitativa non possiamo imporre a nessuno di fare edilizia convenzionata. In questo caso si è iniziato un percorso, un ragionamento, e noi auspicheremmo che la cooperativa Oprema trovi le ragioni - come ho spiegato prima - e l'equilibrio dei conti per andare a proporre al Consiglio Comunale una modifica di questa convenzione mettendo all'interno di questo, tutto o parzialmente, edilizia convenzionata. C'è un problema di case in affitto in questa Città. Questo è! Io credo che chiunque faccia questo va bene in questa fase e nulla viene sottratto al Consiglio Comunale per le decisioni. È chiaro che io potevo, noi potevamo, se ci fosse stato un accordo precedentemente arrivavamo con una convenzione e sarebbe stata la Giunta che avrebbe proposto un atto. In questo momento la Giunta, il Sindaco, nel proporre questo atto dice che con l'articolo 11 si dà questa opportunità perché noi vogliamo favorire quel percorso e di fatto se quel percorso viene attuato, viene riportata la convenzione in Consiglio Comunale, anche sulla base di un indirizzo che stasera il Consiglio Comunale nell'adottare questo atto ci dà, e da questo punto di vista ci permette di evitare di andare a fare una variante a quell'atto, ma soltanto di modificare la convenzione. Perché, ripeto, capiamoci bene, ma noi vogliamo o non vogliamo che ci siano più case

in affitto? Auspichiamo o non auspichiamo che questo avvenga? Per quanto riguarda la Giunta dice: "Sì, noi siamo disposti a rinunciare ad entrate di oneri come per tutta l'edilizia convenzionata per 400.000 euro – perché questa è più o meno la cosa – se questo vuol dire case in affitto di edilizia convenzionata, perché riteniamo che questo sia un'esigenza sociale, punto. Qui mi fermo. Quindi c'è scritto che entro un anno è possibile questa cosa e mettendola dentro la convenzione permette a questo punto all'operatore di presentare una convenzione modificativa che non è variante di tutto il progetto, perché se no si aprirebbe tutto l'iter osservazione, pubblicazione, della convenzione. In questo caso è un atto amministrativo, perché è un'opzione che il Consiglio di fatto autorizza affinché possa avvenire, se avverrà, se non avvenisse, tutto rimarrebbe così come è oggi, edilizia libera, così come ho detto anch'io all'inizio, ho spiegato...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Ci impegniamo a portare il Consiglio Comunale... il Consiglio Comunale si impegna a far sì che se l'operatore fa l'operazione di edilizia convenzionata, questo atto diventa un atto che il Consiglio Comunale, sostanzialmente, condivide.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Ma non è obbligato a convocare, nessuno mai è obbligato. È un auspicio! Scusate ma se noi abbiamo fatto un'operazione, sulla Diaz, è abbiamo detto che questa cosa qua facciamo una permuta a fronte di edilizia convenzionata, ci siamo impegnati – non vi è ancora arrivato l'atto in Consiglio – è una scelta politica di indirizzo del Consiglio. In questo caso il Consiglio è d'accordo a dare un indirizzo alla Giunta e all'operatore che sull'edilizia convenzionata noi diamo una priorità? Io dico di sì, per quanto mi riguarda, ripeto, è sì. Dopo di che a questo punto se l'operatore trova le ragioni, come vi ripeto – di presentare una convenzione che va a modificare, entro tutti i canoni di Legge – perché l'edilizia convenzionata non è così è strumentata - è una scelta che ha comunque dei paletti metodologici, normativi e anche economici. Quindi io credo che il Consiglio nel momento in cui l'operatore fa questo sforzo e arriva qua, di fatto, prende atto, interviene su una scelta che è una scelta che a me sembra particolarmente interessante e favorisce un processo. Altrimenti la modifica la si può fare sempre, come se fosse una variante al piano stesso. Quindi con tutto un iter lunghissimo. Quindi personalmente – ribadisco – la scelta che è stata messa lì dentro è di massima trasparenza e correttezza, perché è una richiesta di indirizzo sostanziale da parte anche del Consiglio Comunale rispetto alle tipologie di realizzazione delle case.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. È indetta la sospensiva. Chiedo al Sindaco e all'architetto Russo di essere con noi. Grazie.

***SOSPENSIVA (ORE 23:50 – ORE 00:10)***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri riprendono i lavori. Per favore ai vostri posti. Grazie.

Più rapidamente facciamo più in tempo andiamo a casa a dormire.

Informo il Consiglio che durante la sospensiva effettuata alla presenza dei Capigruppo, dei tecnici, del Segretario e del Sindaco sono state poste due questioni. Io cedo il microfono al Segretario perché dia le indicazioni all'intero Consiglio su quanto è stato determinato e poi proseguiamo. Prego Segretario.

### **SEGRETARIO GENERALE:**

Sulla questione del documento ASL, l'architetto Russo ha chiarito che il documento a cui la lettera allegata al fascicolo, citato nella delibera, fa riferimento – ha chiarito i contenuti alla conferenza dei Capigruppo – ora faremo distribuire il documento, ma tecnicamente non era obbligatorio allegarlo, perché è un allegato citato da un allegato. Invece sulla Commissione, sulla validità del parere della Commissione, i dubbi erano sulla validità della costituzione e quindi della seduta e sulla validità del voto e sulla natura dell'intervento dell'esperto. La norma è espressa in modo, anche forse molto sintetico, però cercando di inserire la norma nel sistema legale a cui si riferisce la ricostruzione sembra essere la seguente: quando si fa, quando la norma fissa i requisiti per la legale costituzione, quindi per la validità della seduta non può far altro che riferirsi a due fatti: le modalità di convocazione; l'altro elemento rilevante è la quantità di persone che intervengono che sono le verifiche che si fanno sempre per verificare la regolare costituzione degli organi collegiali. Quando poi passa, pur nello stesso comma, a individuare il ruolo e le modalità d'intervento dell'esperto, prevede che questo intervenga depositando una relazione scritta e tuttavia, anche quella parte, va letta alla luce della funzione che per Legge l'esperto - in questo caso la Legge Regionale - assolveva in Commissione Edilizia. L'esperto in Commissione edilizia e in particolare l'esperto relativo alle materie di tutela ambientale e paesaggistica, storica, architettonica, etc.etc., interveniva obbligatoriamente – quindi era obbligatorio l'intervento in Commissione – quando i progetti riguardavano aree sottoposte a vincolo, in caso contrario non era neanche richiesta la presenza obbligatoria dell'esperto. In questo caso, state esaminando un piano che non ha ripercussioni e che non incide in nessuna zona vincolata. Quindi non solo non era richiesta la relazione scritta, ma non era neanche richiesta la presenza obbligatoria dell'esperto. Lo so che l'articolo è scritto male, però bisogna inserirlo nel sistema legale. Quindi l'ASL presidia i requisiti igienico-sanitari, l'ARPA quelli ambientali, l'esperto in materia paesaggistica e architettonica presidiava i vincoli previsti dalla Legge Regionale, da Leggi del 1939, la 1497, e la 1089 e poi la 42/94. Quando i piani intervengono in aree vincolate è obbligatoria la presenza dell'esperto e questo esperto deve depositare l'azione scritta. In questo caso manca il primo dei 2 presupposti. Pertanto, non essendo, in quel caso, l'intervento del tecnico collegato alla funzione precipua del tecnico specialista, collegato alla funzione precipua prevista dalla Legge deve, conseguentemente, logicamente, trarsi la conseguenza che non era necessaria neanche la relazione scritta che la prassi – sempre seguita peraltro, secondo me correttamente, dall'Ufficio – tenete conto come ultimo argomento che l'esperto in materia ambientale in quella seduta poteva anche essere assente. Visto che non si trattava di interventi su zone vincolate e nulla sarebbe successo.

### **PRESIDENTE:**

Possiamo proseguire, quindi, nella nostra discussione.

Siamo nella fase della discussione generale.

Ci sono interventi? Anticipo che sono stati consegnati 2 emendamenti.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Come preannunciato nella breve riunione io avrei una serie di domande, magari a questo punto mi rispondono i tecnici, così almeno chiariremo alcune cose.

Uno dei dubbi che sono stati sollevati in Commissione è come mai per questo progetto siano state reperite delle aree a standard in una zona completamente diversa rispetto all'area di realizzazione, quando sappiamo che una delle aree di maggior sviluppo urbanistico nel futuro di Cinisello Balsamo sarà proprio quella oggetto di discussione questa sera. Oltretutto saltava all'occhio anche la superficie indicata come verde pubblico nella zona di realizzazione che ammontava a soli 119 metri quadri e per una realizzazione di 48 appartamenti, effettivamente avere un area a verde pubblico di 119 metri quadri appare quanto meno sottostimata. Inoltre l'area standard che viene ceduta nel Parco del "Grugno Torto", vorrei capire che origini ha. Cioè è un'area, per caso, che rientrava nelle aree espropriate dal CIMEP? Oppure è anch'essa un'area che è stata acquistata da Oprema sul mercato libero? Perché un conto è – come ha detto il Sindaco – che quest'area è stata comprata al mercato libero, però se vengono cedute a standard delle aree in una zona completamente diversa dalla Città e magari non acquistata al mercato libero come l'area di realizzazione, ma ottenute attraverso una operazione CIMEP effettivamente qualcosa di anomalo c'è. Infine risulta che lo stesso operatore abbia altri progetti sempre nella stessa zona. Allora vorrei capire come mai gli Uffici o comunque chi era preposto a richiedere il rispetto degli standard non abbia pensato a richiedere gli standard sulle stesse aree, nella stessa area, nella stessa zona nello stesso comparto come normalmente avviene per gli altri operatori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Il Gruppo del PdL, la Minoranza ha bisogno di una sospensiva per valutare il documento che c'è stato consegnato e vedere se le integrazioni richieste siano state fatte dall'ASL. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La sospensiva non può durare più di 10 minuti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Per favore avete avuto l'integrazione della documentazione richiesta dalla Commissione Capigruppo, 10 minuti di sospensiva è il massimo che possiamo avere questa sera per chiudere in orario decente.

***SOSPESIVA (ORE 00:15 - ORE 00:25)***

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieri. Riprendiamo i lavori.

Consigliere Malavolta lei ha chiesto la sospensiva? Vuole indicare la ragione al Consiglio?

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie. Abbiamo avuto modo di leggere il documento dell'ASL. A questo punto chiederei ai tecnici presenti in aula se le richieste fatte dall'ASL sono state poi ottemperate nelle integrazioni dei progetti, in particolare se poi è stato chiesto il parere dell'ARPA in merito all'acustica. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Architetto Russo vuole dare la sua indicazione al microfono? Grazie.

**ARCHITETTO RUSSO:**

Per quanto riguarda il parere ASL, espresso l'11 Marzo 2008, protocollo ASL numero 3, che esprimeva parere favorevole condizionato al rispetto integrale di alcuni punti che sono 5 punti attinenti al rilascio del permesso di costruire l'edificio. Per quanto riguarda la valutazione del clima acustico, così come prevede anche la 447 del 1995, è accompagnata al rilascio del permesso di costruire. Quindi l'operatore non ha trasmesso l'integrazione per quanto riguarda il clima acustico e lo farà in sede di presentazione del permesso di costruire o alla denuncia di inizio attività del fabbricato.

**PRESIDENTE:**

Grazie architetto. Se non ho altre iscrizioni per interventi, io a questo punto dichiaro conclusa la discussione generale...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La risposta l'ha pena data l'architetto Russo. Ci sono altre risposte che sono in attesa di essere date? Prego.

**ARCHITETTO RUSSO:**

Per quanto concerne, invece, l'indicazione dello standard il PRG vigente prevede, proprio nella norma tecnica di attuazione riferita al PL in questione, il reperimento all'interno dell'ambito d'intervento di uno standard minimo di metri quadri 800. Nel conteggio che è stato effettuato nella SLP di progetto che ammonta a 5.087 metri quadri è necessario reperire ulteriore standard che è stato indicato dall'operatore, nell'area di sua proprietà, indicata in catasto al foglio 8 particella 125 di cui ha effettuato già un preliminare frazionamento; dopo di che in sede di discussione in Commissione del territorio è stato chiesto di verificare la cessione di quest'area in quanto l'Amministrazione Comunale è proprietaria dei mappali che si trovano nella parte più a Sud in Via Alberti e precisamente, mappale 13 e mappale 136 del foglio 13 e il mappale 96 del foglio 8. L'operatore, in data 25 Maggio 2010, ha integrato l'elaborato con una documentazione in cui prevede l'indicazione del mappale, parte del mappale, che verrà ceduta di uguale dimensione nella parte a Sud rispetto al precedente frazionamento che aveva eseguito.

**PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE VISENTIN:**

Mi sembra che non sia data risposta anche alla quota riservata al verde. Come mai una quota così piccola visto che l'insediamento è di proporzioni rilevanti?

### **PRESIDENTE:**

Cedo la parola all'architetto Russo.

### **ARCHITETTO RUSSO:**

Purtroppo stiamo parlando di una situazione urbanistica un po' particolare, proprio perché l'intervento ricade in un ambito che è contornato da 4 vie e pertanto è un isolato a tutti gli effetti. La dimensione della superficie territoriale è di 3.387 e la quantità di superficie fondiaria necessaria per poter collocare i 5.100 metri quadri di SLP è strettamente connessa a questa superficie fondiaria che non può scendere sotto i 2.600 metri quadri. Per cui è stata fatta anche una scelta sulla tipologia da standard da posizionare. C'è la necessità appunto di implementare i parcheggi lungo i bordi della strada alcuni dei quali, addirittura sono, area fondiaria asservita all'uso pubblico. Quindi in realtà è stata ceduta un'ulteriore area per soddisfare i requisiti minimi necessari nell'area di intervento. Per quanto riguarda la superficie a verde, c'è il discorso che è una superficie non interamente filtrante, poiché vi sono due piani destinati a cantine e parcheggi, per cui la superficie a verde è strettamente legata anche a questi spazi liberi che sono rimasti. Non c'è un calcolo per quanto riguarda la quantità minima da cedere a superficie a verde rispetto a quella pavimentata in quanto la normativa in questione parla esclusivamente di uno standard pari a 800 metri quadri che è il minimo stabilito dal PRG.

### **PRESIDENTE:**

E' iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Dopo aver sentito l'intervento dell'architetto Russo volevo – in un certo senso – dimostrare il mio compiacimento per il fatto che la Commissione, così come anche la Giunta, ha ritenuto accoglibile il suggerimento che ho avuto a fare in Commissione relativamente alla cessione dell'area all'interno del “Grugno Torto”, sensibilizzando e chiedendo quindi all'operatore di fare in modo che la cessione riguardasse un'area vicina a un'area già di proprietà dell'Amministrazione Comunale e non come c'era stato presentato, separata da un'altra area di altra proprietà. Quindi credo che sia da cogliere favorevolmente questo cambio d'indirizzo. Non posso dire la stessa cosa rispetto ad un'altra eccezione sollevata in Commissione che riguarda il famigerato articolo 11, laddove i Consiglieri di Maggioranza avevano preannunciato un atteggiamento ed un emendamento che andando a leggere, ma credo che non sarà la discussione di questa sera, dando una rapida lettura dell'emendamento mi sembra di capire che alla fine hanno prevalso altre logiche che hanno fatto in modo che cambiasse la posizione, sicuramente di alcuni dei Consiglieri del PD che erano presenti e che avevano anticipato in Commissione la presentazione di un emendamento che andasse a modificare quest'articolo. Credo che anche nella discussione, nella esposizione del Sindaco è parso chiaro a tutti che l'atteggiamento della Maggioranza va contro questo indirizzo che la Commissione aveva dato. Devo dire Presidente che mi spiace perché io sono uno che crede molto nei lavori che vengono fatti nelle Commissioni e auspico sempre che ciò che i Commissari fanno emergere spesso e volentieri evitano discussioni negative in Consiglio Comunale e sono sicuramente contributi che possono spesso e volentieri migliorare anche alcune delibere. Di questo me ne dispiace e mi fa pensare sempre più che quando da questi banchi si parla di Oprema in una certa maniera a volte,

probabilmente non è tutto sbagliato quello che si dice. Certi percorsi differenti per alcuni operatori vengono fatti e per altri evidentemente no.

**PRESIDENTE:**

Riprendo quanto stavo accennando prima. Sono stati distribuiti i 2 emendamenti che sono stati consegnati a questa Presidenza. Possiamo concludere la discussione generale, visto che non ci sono iscritti. Dopo di che mi sembra che il tempo non ci consenta di andare attraverso gli emendamenti stessi, per cui a questo punto il punto si concluderà, partendo dalla discussione particolareggiata, la prossima seduta di giovedì 3 Giugno, per scivolamento sarà il primo argomento dopo le interrogazioni e le interpellanze. Grazie Signori Consiglieri la seduta è tolta. Buona sera.

*Il Consiglio termina alle ore 00:38*

***CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO***

*(Provincia di Milano)*

***SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2010***

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO DELLE ORE 19:45:**

Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Malavolta Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Zonca Enrico.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Visentin Riccardo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Menengardo Mattia.

### **PRESIDENTE:**

Sono presenti 20 Consiglieri, la seduta essendo in seconda convocazione è regolarmente valida, noi possiamo proseguire con l'esame dell'ordine del giorno, che prevede il trascinarsi del PL di Via Torricelli, che abbiamo sospeso nella precedente seduta. Nell'ordine, procederemo quindi con: comunicazioni, interrogazioni, e poi riprenderemo il punto di Via Torricelli per poi proseguire con la Linea Metropolitana M1.

A questo punto, prego i Consiglieri per la fase delle comunicazioni di iscriversi, intanto procedo io con alcune comunicazioni. Prima comunicazione, volevo verificare che sia pervenuto a tutti i Consiglieri, attraverso Posta Elettronica Certificata, una comunicazione che viene dalla Società Caronte, che fa il punto di vista della Caronte sulla questione di cui ci ha relazionato il Sindaco nella seduta precedente, relativamente allo scioglimento del Consorzio Trasporti Milanese, Consorzio Trasporti Pubblici. Dà anche spiegazioni delle questioni che abbiamo letto sui giornali nei giorni passati. Informo il Consiglio che nel corso della serata distribuirò la nota che è stata mandata al giornale "Il Giorno", relativamente alle informazioni che ha pubblicato relativamente agli emolumenti dei Consiglieri. Io ho chiesto formalmente una rettifica delle notevoli imprecisioni che sono state inserite nel suo articolo. Al momento non risulta pubblicata nessuna di queste cose, in ogni caso farò distribuire la nota da me inviata al Giornalista Palazzolo.

Altra comunicazione. Informo il Consiglio che ieri 8 giugno è deceduto Dino Brusamolin. Dino Brusamolin è stato un cittadino della nostra città, nato a Barbarano Vicentino il 9 ottobre del '25, trasferitosi con tutta la famiglia quando era ancora bambino nella nostra città, nella zona di Sant'Eusebio. Dino ha avuto il nome di battaglia Gigi, perché aderì alla Resistenza unendosi ai Partigiani delle formazioni Giustizia e Libertà Duccio Galimberti, nella zona di Cuneo, in Piemonte. Fu a capo di una squadra della Brigata Valle Grana, braccini della I Divisione Alpini Monterosso. Nel dopoguerra gli fu riconosciuta la qualifica di Partigiano combattente dal Ministro dell'assistenza post-bellica come membro del CLN, e dal 12 settembre '44 fino alla mobilitazione

del 7 giugno '45. Sua moglie Ines Gerosa fu deportata ad Auschwitz con altre donne che lavoravano alla Breda, dopo il lungo sciopero di boicottaggio delle truppe nazifasciste che controllavano queste fabbriche. Ines è a sua volta detenuta il 6 agosto del 2004, ed è sepolta nel campo partigiani. Noi facciamo le condoglianze a Mirella e Marco Brusamolin, i figli del nostro concittadino. Informo il Consiglio che domani si svolgeranno i funerali alle ore 15.00 nell'abitazione del defunto in Via La Mormora, e alle ore 16.00 ci sarà la funzione alla Sacra Famiglia. Vi chiedo di dedicare al nostro concittadino, che tanto ha fatto per la libertà, tanto ha fatto combattendo nella nostra città per la difesa dei principi della libertà, di dedicare un minuto di raccoglimento ed associare le condoglianze di tutto il Consiglio alla famiglia.

*Il Consiglio osserva un minuto di silenzio*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ultima comunicazione, abbiamo letto in questi giorni di una serie di articoli relativi alle difficoltà del commercio nella nostra città, ovviamente non solo nella nostra città. La nostra società soffre nel suo complesso della morsa della crisi economica, morsa di cui non riusciamo a vedere – evidentemente – la via di uscita. A questa morsa non solo è associato il commercio, ma lo è ancora una volta di più, perché almeno nella nostra città soffre dell'effetto prolungamento durante i lavori della metrotranvia. Io credo che al di là delle comunicazioni che sono state fatte dalla Giunta, relativamente alle aspettative per quanto riguarda i distretti del commercio, che sia necessario vivere molto più vicino l'Associazione del Commercio, solidarizzare con le Associazioni che stanno cercando le strade per uscire fuori da questa crisi. Credo che ci siano delle cose che si debbano e possano fare con una maggiore sollecitudine, addirittura anticipando i tempi del Piano di Governo del Territorio. Io sono stato la settimana scorsa al Pax, ancora una volta mi è dovuto capitare di sentire l'enorme disagio per chi viene da fuori della nostra città, raggiungere il centro della nostra città. Io penso che è venuto il tempo di affrontare questo tema con assoluta priorità e assoluta urgenza, perché anche chi soltanto vuole tentare di venire nella nostra città, non conoscendola, si fa un'immagine di una città irraggiungibile e impossibile.

Io chiedo che queste questioni, a nome di tutto il Consiglio, vengano affrontate con una priorità superiore a quella che fino ad adesso si sta esaminando. Credo che la stessa toponomastica metta in evidenza, per chiunque voglia chiedere un indirizzo di punti centrali della nostra città in via Frova, nessuno sa capire dove si trova Via Frova, non si ricevono indicazioni e non si può raggiungere. Questa è la mia comunicazione, io vorrei che anche la Commissione Toponomastica contrariamente si deve ancora completare e costituire, affronti questa questione, per dare al cardo principale della nostra città, una dignità di strada principale, con un unico nome e con una numerazione congruente, e che dia la possibilità alla gente di identificare soprattutto i luoghi pubblici. Affinché possano essere non solo raggiunti, ma anche riconosciuti come luoghi pubblici di valenza della nostra città, il non poterli raggiungere rappresenta un'immagine negativa, di cui ci dovremmo presto liberare. Relativamente alla possibilità degli accessi sono partite alcune proposte, che tengono – evidentemente – conto di quanto fu scelto dal punto di vista della viabilità al tempo della metrotranvia. Io non so se questa è la decisione, ma sta di fatto che chiunque voglia venire dalla strada principale da Milano e raggiungere il nostro centro, trova impossibile poterlo fare, se non ha conoscenza della città stessa. Auspico quindi che la Giunta possa affrontare questo tema, non vedo l'Assessore alla Viabilità, ma sono certo che gli sarà riferito, che possa affrontare questo tema con l'urgenza che il tema richiede.

Io ho terminato, passo il microfono al Consigliere Berlino, che si è iscritto per comunicazioni. Prego.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Grazie Presidente. Devo dire che con soddisfazione ho ascoltato questo suo ultimo passaggio del suo intervento, nel quale prendeva atto di una situazione che ahimè, da questi banchi denunciavamo da diversi anni, cioè lo stato disastroso della viabilità cittadina. Neanche i più aggiornati navigatori riescono a fare arrivare in centro coloro che vorrebbero arrivarci a Cinisello, e quindi sono contento che oggi lei non fa più parte della Giunta, ricorderà sicuramente quando faceva parte della Giunta, quante critiche e quante interrogazioni in merito sono venute da questi banchi, rispetto ad una viabilità che faceva acqua da tutte le parti. L'allora Assessore Imberti faceva promesse una dietro l'altra, mai mantenute tra l'altro, ci aveva detto che alla fine dei lavori della metrotranvia tutto sarebbe stato rivisto, siamo qui che aspettiamo e nel frattempo – come lei giustamente ha fatto rilevare – il caos regna in città. A subirne le conseguenze sicuramente le attività commerciali presenti, ma anche i semplici cittadini che in città si devono muovere, devono raggiungere un lato o l'altro della città. Mi auguro che queste sue parole non restino inascoltate, quantomeno nella Giunta e nell'Assessore, che seppur non presente sicuramente è a conoscenza di questa problematica.

La mia comunicazione era più che altro una richiesta, perché anche questa sera come nelle ultime due – tre serate, l'impianto di climatizzazione non funziona. Volevo capire se ci aspetta una lunga calda estate, visto che avremo ancora molti Consigli da fare in quest'Aula, o qualcuno ritiene che è il caso di mettere mano all'impianto di climatizzazione, perché non credo che sia consono per tutti lavorare in questa condizione, in questo ambiente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anche io mi riallaccio al discorso del collega Berlino, perché effettivamente come lei sa, da questi banchi di minoranza purtroppo siamo stati sempre interessati al discorso che non si riusciva ad arrivare in città. Lei a suo tempo era Assessore, quindi io sono contento che lei abbia iniziato questo percorso, mi auguro che vada tutto in porto. Oltre il percorso delle macchine, c'è anche il discorso della segnaletica che non è... ricorda che a suo tempo, avevamo detto che in Via Togliatti non c'era segnaletica per il centro. Oltretutto l'altra sera, mi sono reso conto che dove c'è angolo Via Lincoln con Via Sant'Antonio, ci sono le indicazioni che indicano il centro città, l'Ospedale Bassini, Carabinieri, che sono coperti dai cespugli, da foglie. Le chiedo di prenderne atto, e di dire all'Assessore che purtroppo non c'è in questo momento, beata lei che è in luna di miele, gli facciamo anche tanti auguri perché si è sposata sabato, io ho partecipato alla cerimonia. Facciamo gli auguri all'Assessore, e spero che quello che ha detto lei vada in porto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Visentin.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Grazie e buonasera. Sabato scorso, 5 giugno, in Piazza Duomo a Milano si sono svolte le celebrazioni del 196esimo annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Su invito del Sindaco, che ringrazio per avermi dato questa opportunità, ho partecipato a questo importante evento in rappresentanza della nostra città. Per me che ho avuto la possibilità di servire il mio Paese come Carabiniere Ausiliario, è stato certamente un grande onore essere presente, e rivivere momenti molto emozionanti, in quanto non è solamente un modo di dire Carabiniere a vita anche quando si è congedo. Prova di questo è l'importante lavoro che svolge l'Associazione Carabinieri in congedo, sia a livello nazionale che locale, rispetto ad interventi di Protezione Civile e osservazioni del territorio. Sabato erano presenti autorità militari, religiose e politiche, tra cui il Comandante dei Carabinieri Pastrengo, il Generale del Corpo D'armata Gualdi, il Ministero della Difesa Ignazio La

Russa, il Sindaco di Milano Letizia Moratti, il Presidente della Provincia Guido Podestà e il Prefetto Gian Valerio Lombardi. Era presente anche il nostro Comandante di Stazione Maresciallo Bernardo Aiello, e una delegazione della Sezione Carabinieri in congedo di Cinisello.

È stata espressa grande soddisfazione da parte del Generale, per i risultati raggiunti dall'Arma durante il passato anno, che hanno contribuito ad una sensibile diminuzione dei reati come furti, rapine, estorsioni, truffe e violenze sessuali. La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera molto emozionante, ha visto l'assegnazione di diverse onorificenze, sia alla memoria dei Carabinieri caduti in servizio, sia di militari che si sono distinti durante il lavoro quotidiano. Tutto questo, sempre nello spirito che i Carabinieri sono da sempre e oggi ancora di più, patrimonio della nostra comunità. Rappresentando da 196 anni, e questo anche per il futuro, la presenza dello Stato dal più piccolo comune alla più grande città metropolitana.

Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere la ringrazio per questa relazione, credo che sia sempre un'abitudine da elogiare. Lei è stato in rappresentanza dell'intera Amministrazione con la fascia dell'Ufficio di Presidenza, perché era più bella, e quindi sappiamo di questo suo intervento. Grazie per averci relazionato. Prego Consigliere Zonca.

#### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Io vorrei riprendere, se non lo avesse fatto lei lo avrei fatto sicuramente io, il comunicato che la Società Caronte ha distribuito a tutta la provincia di Milano. In questo documento ci sono delle frasi che non sono consone ad un atteggiamento di dialogo. Quando si dice che il Sindaco Daniela Gasparini e Oldrini decidono di voltar pagina, e lo fanno nascondendo importanti verità ed esibendo grossolane menzogne. Questo merita certamente una risposta molto diversa dallo striminzito comunicato stampa che è stato emesso ieri. Non andiamo a commentare l'insulto vero e proprio, perché poi alla fine ci sono alcuni passaggi secondo me anche ingiuriosi, mi pare però che in ogni caso la nostra città, come la città di Sesto San Giovanni, non ne esca molto bene da una vicenda del genere. Abbiamo visto che in questi giorni ci sono i doppi pullman che effettuano lo stesso servizio, pullman di ATM con i pullman di Caronte. A questo punto occorre che l'Amministrazione Comunale dia una risposta sicura a questa vicenda. Noi avendo già segnalato il problema addirittura l'anno scorso, oggi ci troviamo come ampiamente previsto, in una situazione che porterà il Comune di Cinisello Balsamo ad andare sui giornali per i prossimi sei mesi, oltretutto con una serie di costi supplementari e complementari. Già il primo costo lo abbiamo visto, è un costo di 10.000 euro che la Giunta ha dovuto spendere per consulenza legale, per il contenzioso che si è creato nei confronti di Caronte e del Consorzio Trasporti Pubblici.

Non vorrei che si spendessero altri soldi, perché se qualcuno ha sbagliato, forse è il momento che adesso paghi, e non paghi sempre il Comune di Cinisello Balsamo. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Non ho altri iscritti nella fase delle comunicazioni, passiamo alle "Interrogazioni ed Interpellanze", siete pregati di iscrivervi. Consigliere Berlino prego.

#### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Presidente, però sarebbe bello capire a chi facciamo le interrogazioni. Va bene che abbiamo il Vicesindaco presente, però speravamo che in una serata dedicata alle interrogazioni, la presenza della Giunta fosse quantomeno più nutrita. È vero che oramai diamo sempre meno importanza alle richieste che arrivano dai Consiglieri durante le interrogazioni, però stavo leggendo la sua lettera scritta al giornalista, voglio dire che la condivido e volevo farle i miei complimenti. Qui si parla di mortificazioni in alcuni casi, però in questo momento mi sembra proprio di riprendere l'aggettivo utilizzato da lei, e mi pare che sia mortificante per i Consiglieri Comunali, fare interrogazioni ad un

tavolo di otto sedie vacanti. Credo che sia opportuno valutare se è il caso di iniziare subito con le interrogazioni, o magari iniziare il punto che avevamo di programma anticipandolo in attesa – come lei aveva detto – che arrivi qualche Assessore in più. Le interrogazioni altrimenti che le scriviamo, ve le spediamo e poi attendiamo risposta a questo punto.

**PRESIDENTE:**

Chiedo agli Assessori che erano presenti, ovverosia l'Assessore Trezzi e l'Assessore Magnani, di accomodarsi ai loro posti, in modo tale che si facciano le interrogazioni che gli sono relative. Per il resto sono dispiaciuto di questa scarsa presenza, anche se ci sono alcune giustificazioni, che credo vi siano note, pertanto sono per continuare le interrogazioni. Se ritenete di farle agli Assessori presenti, per il resto vanno evidentemente in registrazione, quindi sarà data risposta scritta.

Consigliere Zonca prego.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. In effetti l'osservazione del Consigliere Berlino non è fuori luogo, direi che però se non facessimo nemmeno le interrogazioni, sarebbe ancora peggio iniziare la discussione di un tema urbanistico, quando nessuno ci potrà dare una risposta su una delibera importante come quella che ci accingiamo a discutere. Addirittura io porrei il problema, che la delibera che noi dobbiamo discutere dopo le interrogazioni, non possa nemmeno essere discussa perché non si può rispondere nessuno.

Per le interrogazioni, visto che ci sono solo due Assessori, io ne avevo giusto una per l'Assessore, che è l'unico Assessore presente. Io direi, inizio l'elenco delle mie interrogazioni, e inizio subito con la prima interrogazione che è rivolta al Vicesindaco, visto che è citato in un bellissimo volantino grigio chiamato "Sogno d'amore". È l'iniziativa che non dico la Giunta, perché a questo punto è un'iniziativa del Sindaco e del Vicesindaco, si sono organizzati in Villa Ghirlanda per festeggiare le coppie che celebrano le nozze d'argento e d'oro, che era stato motivo di polemica, una polemica anche – secondo me – ingiustificata, in una scorsa seduta del Consiglio Comunale. Visto che è arrivato l'invito ufficiale, chiediamo al Vicesindaco, quale è il costo complessivo di questa iniziativa, quanto è stato stanziato dall'Amministrazione Comunale, l'altra volta mi era stato risposto: zero. Chi sono gli sponsor che hanno finanziato in tutto o in parte questa iniziativa di festeggiamenti del valore del matrimonio, e l'ammontare delle singole sponsorizzazioni. Questa è la prima interrogazione.

Una seconda interrogazione purtroppo non avrà risposta, perché riguarda i lavori della pista ciclabile Milano – Ghisallo. È noto che sul territorio di Cinisello Balsamo, è stata finanziata la realizzazione di una pista ciclabile denominata "Milano – Ghisallo", i cui lavori hanno un importo di circa 650.000 Euro, infatti è già apparso un cartello che indica inizio e fine dei lavori. Dall'elenco delle delibere delle determinazioni dirigenziali, noto però un certo numero di contenziosi relativi all'esproprio delle aree interessate da queste opere. La mia richiesta è di conoscere l'ammontare, perché io sinceramente non ci sono riuscito, l'ammontare delle somme stanziate per i contenziosi, e per quale motivo i lavori che nel cartello e nei cartelli sono indicati con inizio 31 maggio 2010, e conclusione 31 dicembre 2010, ad oggi non siano ancora iniziati.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fumagalli prego.

**CONSIGLIERE FUMAGALLI:**

Buonasera. Io avevo un'interrogazione, volevo sapere se l'ordinanza che riguarda il divieto di vendere bibite, alcoliche o meno, nelle bottiglie di vetro in tutto il territorio cittadino dopo le 22.00, è ancora in vigore o meno, e chi la deve far rispettare. Mi capita ormai quasi tutte le sere

quando sono fuori, specialmente quando torno dal Consiglio Comunale, di vedere esercizi che vendono tranquillamente le bibite in bottiglia, e tali bottiglie stazionare in “bella vista”, si fa così per dire, nelle vie e nelle piazze della città, specialmente qua in Piazza Gramsci. Io chiedo, questa ordinanza è ancora in vigore sì o no? E c'è qualcuno che la deve far rispettare, sì o no? In tal caso, io capisco che il nostro è il Paese di Pulcinella, dove si devono portare le cinture e nessuno le porta, dove non bisognerebbe telefonare durante la guida, e poi magari quasi tutti lo fanno, però almeno le ordinanze locali bisognerebbe farle rispettare, se non si fanno rispettare nemmeno quelle, tanto vale farle.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Catania prego.

### **CONSIGLIERE CATANIA:**

Grazie Presidente. Leggo velocemente le interrogazioni, le prime due tra l'altro riguardano il tema del commercio, e quindi le chiederò una risposta scritta e depositerò all'Ufficio di Presidenza. La prima interrogazione riguarda il fenomeno dell'abusivismo nei mercati cittadini. Mi risultano lamentale da alcuni commercianti, riguardo il ripetersi di fenomeni di abusivismo. La presenza di soggetti che occupano il suolo senza avere il permesso non risulta essere semplicemente un atto illegale, che comunque va contrastato, ma rappresenta anche un atto lesivo della libertà di concorrenza, e soprattutto dannoso per tutti quei commercianti che operano legalmente, e che quindi dall'abusivismo ricevono un danno di natura economica. Sono conscio del fatto che l'Amministrazione ha profuso maggiore impegno negli ultimi tempi, per contrastare questo fenomeno. Proprio per questo motivo invito a fare sempre di più per contrastare l'abusivismo, e voglio anche un attimo capire quali sono le strategie messe in atto finora dall'Amministrazione, e quali sono le strategie anche, che si ha intenzione di portare avanti nell'immediato futuro, per cercare di contrastare maggiormente questo fenomeno.

La seconda interrogazione riguarda la richiesta di servizi igienico sanitari fissi per il mercato del lunedì. Il mercato del lunedì, come sappiamo, è uno dei mercati più grandi per la città, sia per spazio occupato, sia anche per quanto riguarda l'utenza e il numero di cittadini che ne usufruiscono. Proprio per questo motivo ho ricevuto richieste per quanto riguarda la creazione di servizi igienico sanitari fissi stabili, che possano rispondere a quelle che sono le esigenze di cittadini e commercianti. Mi risulta che nella passata legislatura, l'Amministrazione stava ragionando per risolvere il problema. Volevo chiedere, alla luce anche di quello che era stato pensato durante la passata legislatura, quali erano le intenzioni attuali, e a quale tipo di progetto si stava lavorando per dotare quindi il mercato di questo tipo di strutture.

La terza interrogazione vuole essere un po' provocatoria. Volevo chiedere quale era, in base all'attuale Piano del Traffico, il percorso diretto più veloce che un ciclista dovrebbe utilizzare per muoversi da Borgomisto fino a Piazza Gramsci o Villa Ghirlanda. Faccio questa domanda un po' provocatoria, cercando di rispondere io stesso a questa domanda. Mi risulta che un ciclista dovrebbe comunque percorrere un percorso particolarmente lungo e difficile, e comunque per tagliare un po' i tempi è costretto ad infrangere – tra virgolette – le norme del codice stradale, o entrando in zone a traffico limitato o in zone pedonali, o infrangendo i sensi unici. Chiedo quindi in che modo, e se si sta ragionando al fine di garantire la sicurezza dei ciclisti, soprattutto rivedendo il futuro Piano Urbano del Traffico anche in vista del futuro PGT, è un invito che faccio anche in generale all'Amministrazione. Qualcuno potrebbe obiettare poi in generale, che questo problema riguarda anche le macchine. Se la logica però in generale, è quella di far sì che la mobilità lenta sostituita l'automobile, e quindi si incentivi l'utilizzo delle biciclette, allora bisogna operare in modo tale che la sicurezza dei ciclisti sia garantita, e che comunque i ciclisti si possano muovere con maggiore facilità.

L'ultima interrogazione la rivolgo all'Assessore ai Servizi Sociali. Da oltre dieci anni nel Comune di Sesto San Giovanni, opera una struttura sanitaria pubblica che si occupa principalmente di prevenzione e cura delle malattie infettive, soprattutto quelle trasmissibili sessualmente. Mi risulta che con un accordo siglato tra A.S.L. Milano e Monza, è stata prevista la chiusura di questa struttura entro il 31 dicembre 2010, nonostante fosse un punto di riferimento per più di 800 pazienti, tra i quali molti cinisellesi. Dato che comunque si vuole smantellare questo tipo di servizio gratuito qualificato, e comunque non si capisce quale è il motivo che porta a questo tipo di chiusura, struttura che mi risulta non essere passata all'A.S.L. di Milano ma resta sotto la Provincia di Monza e Brianza. Chiedo alla Giunta, e in particolar modo all'Assessore competente, quali saranno le azioni che il Comune vorrà intraprendere, in merito alla chiusura di questa unità operativa. Questa interrogazione è sottoscritta anche dal Consigliere Schiavone e dal Consigliere Menegardo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere ho capito bene, lei ha rivolto le due interrogazioni relative al commercio, al Assessore, vero?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Zonca prego.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Mi ero dimenticato di indicare quattro interrogazioni che avevo consegnato la volta scorsa, e che alcune sono state pubblicate già su internet, su due di queste mi è anche già stata data una risposta scritta, alla fine è stata una prova di efficienza senza precedenti. Giustamente se gli altri Consiglieri Comunali non sono andati su internet, non sanno che io ho presentato queste quattro interrogazioni. È anche l'occasione per fare una riflessione, e dire che probabilmente tra le modifiche che dovremmo fare, anche al Regolamento del Consiglio Comunale, potrebbe essere interessante istituire una sorta di question time. Presentare cioè in anticipo le domande, dare un tempo, una settimana – dieci giorni agli Assessori competenti, e quindi poi dedicare una seduta del Consiglio Comunale per le risposte. È un'ipotesi che proporrò appena verrà convocata la Commissione Affari Istituzionali.

La prima interrogazione che avevo presentato, riguardava la presenza di nomadi molesti in Via Caldara. Purtroppo la situazione è degenerata ulteriormente, oltretutto dopo la risposta che mi è stata data dalla vigilanza, in realtà poi è successo un ulteriore fatto di violenza con feriti, ambulanze etc. per cui già la risposta che mi è stata data è superata. In sostanza io chiedo tre cose: se della situazione fossero a conoscenza la Polizia locale e le Forze dell'Ordine, cioè che si erano ripresentati i nomadi in Via Caldara, e che creassero molti problemi di ordine pubblico e anche igienico, e se siano stati fatti controlli dovuti. La seconda domanda: come mai l'Amministrazione Comunale ha attrezzato un'area a sosta in Via Brodolini, e a distanza di anni questa ancora non sia funzionante. Si potrebbero evitare casi di questo tipo semplicemente indirizzando, dopo i dovuti controlli, i nomadi nell'area attrezzata, senza lasciarli a se stessi e alle loro scorribande diurne, e soprattutto notturne. La terza domanda era analogamente a quanto deciso in altri comuni, perché non si fosse valutata l'emanazione di un'ordinanza sindacale, che vieta la permanenza sul suolo comunale al di fuori di quell'area attrezzata. La risposta è già stata pubblicata, relativa solamente alle domande 1e 3, mentre su Via Brodolini non c'è stata risposta alla mia interrogazione, per cui reiteriamo la richiesta. In ogni caso questa risposta è del 7 giugno, nella nottata dell'8 giugno c'è

stato un fatto di violenza con due feriti in quell'area. Alla fine quindi bisogna prendere un provvedimento che va bene al di là delle buone intenzioni.

Le altre due interrogazioni, sulle quali non hanno ancora avuto risposta le leggo, così tutti i Consiglieri Comunali sono informati su alcune cose. Era l'interrogazione numero 163, relativa alla determina 366 del 2010: "Esiti del bando per la selezione di un Architetto". Il Comune di Cinisello Balsamo ha indetto, con la determinazione 366 in data 24 marzo 2010, un avviso di selezione di un architetto per l'incarico di collaborazione esterna presso il Servizio Politiche Abitative. La durata del contratto prevista è fino al 31/12/2010, e il valore dell'incarico è di 30.000 euro. La scadenza per la presentazione delle domande era stata fissata per 15 aprile, e il 28 aprile si è svolta la selezione dei candidati. Chiedo al Sindaco di indicare al Consiglio, le ragioni per cui ad oltre un mese di distanza, non sia ancora stato pubblicato il verbale della Commissione esaminatrice, e visto il ritardo se il valore dell'incarico sia di conseguenza diminuito in proporzione. Considerando che per altre analoghe selezioni, gli Uffici sono stati particolarmente solerti nel pubblicare gli esiti di gara, addirittura il giorno dopo le selezioni, non capiamo perché in questo caso ci sia questo inspiegabile silenzio.

L'interrogazione numero 164 è relativa alla risoluzione del contratto di adeguamenti normativi di sicurezza per gli edifici scolastici. Qui abbiamo l'Assessore, magari ci può anche dare qualche spiegazione. Con la delibera numero 144 del 13 maggio 2010, apprendiamo che la Giunta Comunale, ha deciso la risoluzione del contratto di aggiudicazione all'azienda risultata vincitrice della gara per la manutenzione straordinaria, e l'adeguamento alle normative di sicurezza di alcuni edifici scolastici per l'importo previsto di oltre 1,5.000.000 di Euro. Dal testo della delibera non si evince il motivo di tale decisione, ma si fa riferimento all'Articolo 136 del Codice degli appalti, cioè il Decreto Legislativo 163 del 2006. L'Articolo in questione è relativo a grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo. Chiedo all'Assessore, quindi a questo punto l'Assessore Magnani, di indicare i motivi e i passaggi formali precedenti e conseguenti a questa decisione. Considerando che alla data di questa decisione, la riaggiudicazione dell'appalto dovrà seguire un iter rapidissimo, per evitare la perdita di un anno per la realizzazione delle opere previste, visto che molte di esse devono essere effettuate quando le scuole sono chiuse per il periodo estivo.

L'ultima interrogazione era relativa all'articolo di giornale che è apparso su "Il Giorno" il 3 giugno, ho ottenuto anche già la risposta da parte del Comandante della Polizia locale, e soprattutto sono molto contento della lettera che il Presidente del Consiglio ha fatto, per chiedere una serie di rettifiche. La quarta interrogazione la potete leggere su internet quindi, con la relativa risposta.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Malavolta prego.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie e buonasera a tutti. Io sono meno fortunato del Consigliere Zonca, perché ho ancora diverse interrogazioni in attesa di risposta. In particolare me ne interessavano due del mese di marzo, che sono la 58 e la 59. La 58 riguardava quanti verbali fossero stati dati lo scorso anno per il mancato rispetto del Regolamento sulla convivenza con gli animali. Essendo – immagino – un semplice documento di verifica, e visto che i cittadini di Cinisello vivono nei parchi, è necessario capire che cosa sta succedendo, se comunque c'è un'attenzione a far rispettare queste regole.

La seconda è sulla quiete pubblica. Adesso è iniziato il caldo e la gente si riversa in certe zone di Cinisello fino a tarda notte, e disturba molti cittadini. Avevo chiesto se c'era qualche iniziativa per fare in modo che i cinisellesi che hanno più tempo libero di notte, non si concentrino in certe zone, anche perché poi il mattino dopo lo spazio da loro occupato è molto sporco. Se l'Ufficio di Presidenza può sollecitare queste risposte, lo ringrazio.

In merito alle interrogazioni di oggi, Albo delle Associazioni. Volevo chiedere, non so quale sia l'Assessore competente, se è possibile che nell'Albo delle Associazioni del Comune di Cinisello che operano senza fini di lucro, ve ne sia una con sede legale presso un luogo dove si svolge anche un'attività commerciale, e che il Presidente di tale Associazione sia anche il titolare di questa attività commerciale, e se è corretto che il Comune finanzi anche questa Associazione. La seconda interrogazione riguarda l'informazione istituzionale. Prendo atto di quanto è riportato su sito web istituzionale con un comunicato stampa il primo giugno, dove vengono trascritte delle dichiarazioni del Sindaco, ed al termini di tali dichiarazioni vi è la frase: "Il Consiglio Comunale ha fatto propria la presa di posizione del Sindaco e della Giunta". Non mi risulta che ciò corrisponde a verità, ossia non mi risulta sia stato condiviso un documento o una dichiarazione ufficiale da riportare alla cittadinanza. Non ritengo corretta tale procedura di pubblicazione di informazioni parziali tramite organi istituzionali, e vorrei sapere chi ha autorizzato tale operazione. Chiedo all'Ufficio di Presidenza, alla Commissione Affari Istituzionali e ai Capigruppo, che venga al più presto concordata la modalità di pubblicazione da parte dell'Amministrazione e del nostro Consiglio Comunale, e che fino a tale data siano pubblicati solo documenti votati all'unanimità dal Consiglio stesso. Inoltre chiedo anche una rettifica di tale comunicato stampa.

Infine un veloce chiarimento su un articolo di oggi su "Il Giorno". Il Vicesindaco Ghezzi fa riferimento ad un nostro Ufficio Legale, volevo capire a che cosa lui si riferisce, anche perché non mi risulta esista, e quindi se ci può dare un chiarimento in merito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Acquati prego.

**CONSIGLIERE ACQUATI:**

Grazie Presidente, buonasera. Volevo far presente che in Via Partigiani, mi sono recato in un appartamento prospiciente all'area occupata da macerie e da immondizia, e posso dire che non c'è certo una bella vista. Chiederei al Comune perlomeno di coprire con teli le macerie, o di sgomberare quest'area se è possibile. Questa è la prima interrogazione.

Mi è arrivata voce, che in Via Da Giussano e Via Giolitti alle case Aler ci sono degli appartamenti occupati abusivamente, e che ci sono delle persone che negli orari dalle 18.00 alle 19.00 e dalle 23.00 alle 24.00 spacciano praticamente. Ritengo che bisogna fare dei controlli, vi dico gli orari perché me li hanno riferiti. Via Fieramosca mi dicono che la strada non viene mai pulita, probabilmente perché è una via che confina con Sesto, quindi le strade che vengono pulite sono Via Partigiani e Via Giovagnoli, mentre Via Fieramosca viene regolarmente non pulita.

Vorrei che il Comune mi rispondesse, riguardo a tre appartamenti in Viale Fulvio Testi 174, due appartamenti in Via Sabotino 1 e cinque appartamenti in Via Sabotino 3, se sono ancora di proprietà del Comune. L'ultima interrogazione riguarda i giardini di Via Giovagnoli, a cavallo tra Via Giovagnoli e Via Podgora, in cui si taglia l'erba ma qualcuno si è lamentato che i cespugli, le siepi restano molto alte per cui spesso le mamme sedute sulle panchine non riescono a vedere i bambini che giocano nelle aree antistanti, siepi che sono sempre molto alte, non vengono mai potate. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gandini prego.

**CONSIGLIERE GANDINI:**

Un'interrogazione tecnica sui lavori del Consiglio. Mi risulta che dalla convocazione della sessione dal 24 marzo all'8 aprile, non abbiamo più avuto prese d'atto dei lavori del Consiglio. Ad oggi sono stati tenuti 15 Consigli, per cui volevo capire quando ci verrà consegnata la relativa documentazione. Volevo segnalare poi, per quanto mi riguarda personalmente, ma anche altri

Consiglieri con cui mi sono confrontato, a noi manca la documentazione relativa alle prese d'atto di tutti i Consigli del mese di gennaio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Io mi volevo riallacciare alle interrogazioni del Consigliere Zonca, perché è vero quello che dice lei su Via Brodolini. Noi avevamo – come PDL – presentato un ordine del giorno di vecchia data, pregherei l'Ufficio di Presidenza al prossimo Consiglio, se lo può mettere ai lavori dell'ordine del giorno. Non so se risale addirittura a settembre dello scorso anno, il PDL è stato promotore e quindi chiedo all'Ufficio di Presidenza ufficialmente, se nella prossima seduta lo può mettere come punto all'ordine del giorno.

Volevo rassicurare il Consigliere Zonca su Via Caldara. Effettivamente anche ieri sera è successo un fatto increscioso, non so se hanno accoltellato un extracomunitaria, c'è stata una rissa, è arrivata l'ambulanza. Volevo rassicurare che sono intervenuto presso l'Assessore, mi ha rassicurato che quanto prima faranno un sopralluogo con le Forze dell'Ordine, per mettere un po' a posto la situazione. Effettivamente ci sono due camper che sostano nel parcheggio Caldara, lei sa che io seguo quella zona, l'ho adottata praticamente, non sottovaluto nulla e avviso subito le Forze dell'Ordine o l'Assessore.

L'altra interrogazione che volevo fare, che mi ero promesso di fare l'altra sera quando c'era la seduta delle interrogazioni, e quella del Parco Ariosto. Questo Parco mi sa che sta sfuggendo dalle mani del Comune, perché? Il Consigliere Berlino, nella seduta precedente dedicata alle interrogazioni, ha evidenziato che sono state fatte delle strutture, non si sa se abusive o no, e quindi è in attesa di risposta. Io volevo sapere se è legittimo dare quel Parco a dei Partiti politici, perché il 27, 28, 29 e 30 è stata fatta la Festa di Sinistra ed Ecologia. Quando noi abbiamo un Parco area delle feste che è qui verso Villa Ghirlanda, anche se era occupato dal PD si poteva fare anche prima la festa, oppure dopo. Voglio sapere quindi se c'era l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione, e non solo, in quei giorni è stata chiusa la strada e sono state messe le bancarelle su un marciapiede. Anche su questo voglio sapere se c'era un'autorizzazione in merito. Chiedo ufficialmente una copia della convenzione che ha stipulato il Comune con l'Auser. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Visentin, prego.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente, chiedo il tutto per iscritto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Visentin.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Grazie Presidente. Volevo rafforzare quanto già evidenziato prima dal Consigliere Malavolta, in merito al comunicato stampa: "Attacco militare di Israele". Proprio perché durante la fase della discussione, si era cercato dai banchi della minoranza di rafforzare il fatto che violenza chiama violenza, pertanto non cercando di fomentare ulteriori polemiche. Mi rammarico nel vedere che alla fine del comunicato presente sul sito del Comune, c'è la frase che dice: "Questo ennesimo gravissimo atto di violazione delle Leggi internazionali e dei diritti umani da parte dello Stato di Israele". Nel quale poi riporta che sono continui ed ennesimi gravissimi atti di violenza, pertanto la parola "ennesimi" vuol dire sicuramente prendere parte, e dare dei giudizi che non sono stati espressi, o perlomeno condivisi in Aula quella sera.

Passo invece alle interrogazioni che poi consegnerò per iscritto. La prima interrogazione riguarda il Parco che c'è nella zona di Balsamo, tra Via De Sanctis e Via dei Partigiani. Viene segnalato che in particolare durante i giorni festivi, diversi fruitori del Parco in evidente contrasto con le norme sia di igiene, di sicurezza e di civiltà, utilizzano gli spazi per accendere barbecue e alcune volte addirittura piccoli fuochi. Tutto questo poi alla fine comporta l'accumulo di numerosi rifiuti. Chiedo all'Assessore di competenza che si attivi per una maggiore sorveglianza del Parco, visto che poi nelle immediate vicinanze è presente anche la Sede della Polizia locale. Chiedo inoltre, che vengano predisposti ulteriori cestini poiché vi è carenza, di modo che possano salvaguardare la pulizia del Parco stesso, e fare in modo che poi ci si attivi perché questi trasgressori siano puniti secondo le norme di Legge vigenti.

Un'interrogazione è relativa al parcheggio di Via Martinelli, all'altezza del civico 52. Mi è stato segnalato da diversi cittadini, una situazione di non chiarezza in merito al parcheggio di fronte al civico 52 di Via Martinelli, di fronte all'ingresso. Lì vi è una rientranza che permette il posteggio senza alcun intralcio della viabilità, di almeno 6 automobili. Questo parcheggio è stato oggetto, nell'ultimo mese, di ripetute multe da parte della Polizia locale. Si precisa che non esiste segnaletica orizzontale, e che il cartello di sosta che è posto all'inizio della curva, provenendo da Via Beato Carino, è stato certamente collocato diverso tempo fa, pertanto non è attuale, comunque prima che venissero ultimati i lavori di pavimentazione della zona. Preciso che per le dimensioni, la rientranza non è idonea a soddisfare la fermata dell'autobus, il cui segnale di fermata peraltro esiste, ma è collocato dopo la rientranza stessa, e comunque non viene mai utilizzata questa rientranza dagli autisti, proprio perché non c'è lo spazio. Anche in questo caso non vi è segnaletica orizzontale, che determina la fermata dell'autobus. Preciso che in zona vi sono diversi esercizi commerciali ed uffici, pertanto sarebbe naturale che questa rientranza, questo spazio fosse destinato al parcheggio e all'accesso degli Uffici e dei negozi. Chiedo due risposte, chiarezza in merito alla segnaletica sia orizzontale che verticale, e destinazione definitiva di questa zona.

Un'interrogazione è relativa alla zona di fronte all'Oratorio di Balsamo. Vi sono dei paletti dissuasori di parcheggio che sono rovinati, e sono in situazioni di instabilità, pertanto chiedo la messa in sicurezza per evitare danni a cose e persone. Segnalo inoltre che nella stessa area, la verifica della compattezza dei mattoncini che compongono il dissuasore di velocità, anche lì la messa a norma della segnaletica orizzontale perché non c'è più. Manca sempre l'Assessore Veronese, comunque volevo sapere a che punto è il Piano Parcheggio e il Piano Urbano del Traffico, se aspettiamo che questo venga inserito nel contesto del PGT, avremo sicuramente ulteriori ritardi. Per quanto riguarda il Piano del Traffico, mi riallaccio a quanto chiesto di recente dall'Unione Commercianti, per una rivisitazione sia del senso di marcia, ma non solo, anche del passaggio delle automobili da Via Frova fino all'incrocio con Via De Ponti. Sicuramente questo non risolverà il problema del commercio a Cinisello, però una richiesta così semplice merita una risposta in tempi molto rapidi.

Visto che c'è l'Assessore Magnani, avevo fatto un'interrogazione più di un mese fa, riguardo a Villa Forno. Mi aveva promesso che avrebbe dato delle risposte in tempi rapidi, sia sul suo utilizzo, abbiamo visto che c'è stata l'inaugurazione però il giardino non è ancora stato sistemato. Avevo chiesto di avere copia delle offerte relative alle società che avevano partecipato con gara privata all'assegnazione dei lavori, però visto che sono sicuramente dei documenti agli atti, mi aspettavo che mi venissero consegnati in tempi molto più rapidi, è passato un mese e credo che sia troppo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Menegardo prego.

**CONSIGLIERE MENEGARDO:**

Grazie Presidente. Anche io ho due veloci interrogazioni, la prima è al Sindaco che non c'è, quindi la leggo così rimane agli atti, comunque l'Ufficio Consiglio che ha una copia. Con la manovra finanziaria di Tremonti, che abbiamo visto in questi giorni pubblicata in vari stralci sui giornali, che interessa gli anni 2011/2012, arriverà un'ulteriore stangata sui patti di stabilità, sia delle Regioni che dei Comuni. Questa stangata taglierà – tra gli altri – il trasporto pubblico, il Settore Sanitario, gli incentivi alle imprese, edilizia pubblica e altri settori. La regione che sarà maggiormente colpita è la Lombardia, che avrà un taglio di 1,33.000.000.000 di Euro. Personalmente ho fortemente apprezzato la restituzione simbolica, da parte di molti Sindaci, delle fasce tricolore, ora mi chiedo quale sarà il passo successivo che farà l'ANCI o il Comune di Cinisello. Anche perché la situazione come tutti noi stiamo vedendo, e come i nostri cittadini si stanno accorgendo, è diventata molto difficile da affrontare. Volevo capire quale è il passo successivo che il Comune di Cinisello in accordo con l'ANCI perseguirà.

L'altra interrogazione invece è all'attenzione dell'Assessore al Bilancio, nonché alle Aziende, infatti è proprio sulle aziende. Sul sito del Comune, come per norma di Legge, è possibile vedere i vari incarichi degli Amministratori nelle aziende partecipate, con i loro relativi compensi e la società di provenienza. Il problema è che quel foglio comprende tutte le aziende in cui il Comune di Cinisello è partecipe in minima parte o totalmente, quindi c'è una sfilza di compensi annui di 30 – 40 persone che equivale a centinaia di migliaia di Euro. Tanto che il Comune di Cinisello sicuramente non paga tutti quei soldi, volevo capire quali di quei compensi sono dati dal Comune di Cinisello ai propri rappresentanti nelle società. Dopo le porto l'allegato che ho stampato e, appunto, vorrei capire di queste cifre quali sono quelle che il Comune di Cinisello e la differenza che sarà degli altri comuni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Schiavone prego.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Grazie Presidente. Premesso che la mia non sarà un'interrogazione, o io ho un'idea distorta delle interrogazioni, o qui passiamo un'oretta ma la metà non sono interrogazioni, qualcuno prende il microfono e si diverte a darci qualche informazione del suo pensiero. Volevo capire, data l'importanza dell'argomento, il Consigliere Visentin rispetto alla comunicazione fatta dal Sindaco su Israele, mi sembra di capire che qualcuno non era d'accordo. È vero la sottigliezza continuamente e via discorrendo, ma qualcuno non era d'accordo sull'atto di Israele, è un elemento di assoluta novità, non ho sentito ancora nessuno, neanche dal Governo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Grazi prego.

**CONSIGLIERE GRAZI:**

Grazie Presidente. Sto leggendo la risposta all'interrogazione numero 135, posta dai Consiglieri Gasparini e Catania. Mi ha fatto sorgere una domanda, volevo sapere se quando viene concessa l'occupazione del suolo pubblico, esiste un termine entro il quale va presentata al Comando della Polizia locale la domanda antecedente alla data di effettuazione della manifestazione stessa. Se io voglio organizzare una manifestazione domani pomeriggio, posso andare domani mattina al Comando di Polizia locale e chiedere l'autorizzazione. Dalla risposta a questa interrogazione, mi sorgono parecchi dubbi, non è chiara, la metterò per iscritto molto più chiaramente per l'Assessore Veronese.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Visentin prego.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Non so se posso rispondere al Consigliere Schiavone.

**PRESIDENTE:**

Scusate, mi sono astenuto prima, non è che vi potete rispondere tra di voi, fate le interrogazioni e poi sarà la Giunta a rispondere, o chi per essa, non i Consiglieri.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Ho capito Presidente, però c'è stato un intervento di carattere personale, pertanto volevo perlomeno dare una spiegazione rapidissima, le chiedo un minuto. Non si tratta di un discorso di lana caprina Consigliere, qui si parla di ritirati atti di violenza da parte di Israele, non avevamo discusso di questo. Siamo tutti concordi nel dichiarare un atto di violenza violento, ma nessuno ha mai parlato, tantomeno il Sindaco, di reiterati fatti di violenza come è scritto nel comunicato stampa. Siamo tutti contro la violenza, questo è fuori di dubbio, però per non alimentare altra violenza ci si dovrebbe astenere da certe dichiarazioni, mettendole sul sito come se si fosse discusso in questo senso.

Grazie Presidente e mi scusi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Visentin, tanto per stare nel merito, il Sindaco ha informato del suo comunicato stampa fatto per conto dell'Amministrazione Comunale, il Presidente a sua volta qui in Aula ha letto una sua comunicazione relativamente all'evento. Come aveva indicato al Consiglio, ha fatto un suo, avevo detto telegramma, ma poi abbiamo trovato più conveniente fare un'e-mail, ed è stata fatta quest'oggi all'Ambasciata di Israele a Roma. Ha un contenuto evidentemente diverso, che vi renderò noto appena l'avranno ricevuta.

Consigliere Malavolta prego.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie Presidente. Avevo dimenticato un'interrogazione, nella seduta di Consiglio in cui abbiamo ascoltato una delegazione del Comitato genitori dei nidi, era stata data la massima disponibilità nel confronto da parte della Giunta. In particolare, mi risulta sia stata promessa una relazione pedagogica, nel trasferimento dell'utenza del Nido La Trottola al Nido ex Arcobaleno. Mi risulta che fino a pochi giorni fa questa relazione non sia ancora pervenuta ai genitori interessati, pertanto ne sollecito l'invio. In considerazione del fatto che il Consiglio Comunale e l'organo di indirizzo per l'Amministrazione le chiedono ufficialmente una copia, in modo che possa valutare le motivazioni specialistiche che hanno portato a tale scelta.

Infine mi permetto di rispondere anche io al Consigliere Schiavone. Visto che richiama all'ordine i Consiglieri, poi lui stesso fa un'interrogazione che non è un'interrogazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere la prego, se abbiamo fatto un'eccezione non ne facciamo una regola. Ce la fa avere per iscritto questa ultima interrogazione? Grazie. Si è iscritto il Consigliere Scaffidi, prego.

**CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Avevo dimenticato non un'interrogazione, ma una segnalazione. L'Assessore Marrone non c'è, ma la voglio fare lo stesso. Ho letto sul giornale: incubo topi alla Crocetta, via alle contromisure. È partito un servizio straordinario di derattizzazione nel Quartiere Crocetta etc. etc. so che lo hanno fatto lungo tutto Via Friuli. Vorrei che questo venisse esteso anche nella zona di Largo Milano e Viale Lombardia, perché anche lì è stato segnalato in passato che ci sono dei topi. Pregherei che si faccia portavoce lei Presidente presso l'Assessore, visto che è assente, che faccia fare anche la derattizzazione dall'altro lato della Crocetta, nelle vie che ho già annunciato.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Concludo con una mia interrogazione, perché poi non ho altri iscritti. Alcuni cittadini mi hanno informato di episodi continuativi di schiamazzi, disturbi e vandalismi che da tempo si susseguono di notte, fino a tarda ora, nel Quartiere Campo dei Fiori, in particolare nella piazzetta Campo dei Fiori. Gli episodi stanno letteralmente esasperando i commercianti, e terrorizzando i cittadini del posto. Nelle notti passate, su richiesta di alcuni di loro vi è stato un intervento puntuale non risolutore della Polizia di Stato, si chiede all'Assessore alla Sicurezza di accertare la veridicità dei fatti, attraverso incontri e interviste ai commercianti e ai cittadini del luogo. Se dovessero risultare veritieri, si chiede di mettere in atto con le diverse forze dell'ordine, un monitoraggio permanente per un congruo periodo di tempo, per accertare anche eventuali fenomeni di distribuzione illegale di alcool e spaccio di stupefacenti. Si chiede infine, all'Assessore, di riferire al Consiglio su quale sia il reale stato di sicurezza nel quartiere, e quali sono gli interventi che intende attuare.

Questa è una comunicazione che consegnerò per iscritto, per l'Assessore alla Sicurezza Veronese.

A questo punto cominciamo con un giro di risposte, abbiamo prenotato l'Assessore Magnani. Prego.

### **ASSESSORE MAGNANI:**

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Zonca, le faremo avere una risposta scritta, l'impresa è la numero 2, quella che era la seconda perché non si farà un'altra gara, ma c'è la possibilità di fare così. Le ragioni gliel'ho spiegate poi per iscritto, da parte del Dirigente Papi, sono ragioni chiare, l'impresa non poteva. Avevo già risposto però ad un'interrogazione fatta da qualcun altro, in un altro Consiglio Comunale. Le farò avere comunque una risposta scritta, che questa estate i lavori verranno fatti come programmati, nelle scuole.

Per quanto riguarda il Consigliere Visentin su Villa Forno, mi dispiace ma ho passato le interrogazioni ai dirigenti, e sono nelle mani di Conti e di Papi. Le farò avere al più presto le due risposte.

Per il Consigliere Malavolta, rispetto alla relazione pedagogica. La relazione pedagogica verrà data al Comitato di gestione del Nido La Trottola, di cui i genitori del Comitato in difesa dei nidi fanno parte. Appena sarà nelle mani del Comitato, sicuramente loro saranno in grado di darle una copia di lettura.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Assessore Ghezzi prego.

### **ASSESSORE GHEZZI:**

Grazie Presidente. Parto con le considerazioni del Consigliere Menegardo, lui l'ha fatta al Sindaco, rispondo io per quello che posso rispondere. Per quanto riguarda la manovra finanziaria che è in discussione in questi giorni in Parlamento e Governo, se dovesse essere confermata il saldo del patto di stabilità, che per il Comune di Cinisello per il 2011 è previsto 2.828.000 Euro, passerebbe a 5.882. Ci sarebbe quindi un incremento dovuto alla manovra, pari a 3.054.000 Euro, che procapite vale 42 euro, con un taglio implicito della spesa pari al 4,80%. Questi sono dati che arrivano dall'IFEL, che è un Istituto dell'ANCI.

Nel 2012 il valore della manovra sarebbe pari a 4.880.000 Euro, per cui l'obiettivo del patto passerebbe a 7.708. Il valore della manovra procapite per il 2010 sarebbe 67 euro, taglio implicito della spesa 7,70. Questo è il quadro, è in atto adesso una serie di ragionamenti, anche perché questi dati qua dovranno essere confermati, se viene approvata la manovra poi vedremo quali sono le conseguenze dirette. Dopodiché si deciderà che tipi di interventi fare attraverso... al momento non ci sono – che mi risulti – particolari iniziative in programma.

Per quanto riguarda i compensi ai Consiglieri d'Amministrazione. Noi non paghiamo direttamente i Consiglieri, in alcune società noi interveniamo con un contributo che viene stabilito in base alla partecipazione. Per sapere quali sono le partecipazioni del Comune di Cinisello negli Enti sovracomunali, basta prendersi quella delibera di cognizione delle partecipazioni societarie che abbiamo fatto qualche mese fa, e lì si vede in che percentuale partecipa il Comune a questi Consorzi.

Il Consigliere Malavolta. Sul comunicato stampa effettivamente c'è un errore, verificheremo in sede legale la presenza di estremi per procedere ad una querela nei confronti del signor Di Caterina. Approfitto per dire in merito alla questione, che comunque le linee 710 e 711, che sono sempre in gestione alla Società Caronte sono state prorogate fino al 31/12, dopodiché si deciderà come procedere con la continuazione del servizio. Per quanto riguarda la 712, noi non abbiamo potuto fare altro, che prendere atto del fatto che la Legge Regionale dava al Comune di Milano la competenza sulle linee urbane. Il Comune di Milano ha assegnato, tramite gara, il servizio all'ATM, per cui a quel punto lì tutte le convenzioni venivano decadute, per cui non abbiamo potuto fare altro che prendere atto. Il TAR inoltre non ha dichiarato la sospensione dell'ordinanza del Comune di Milano, per cui attendiamo il Consiglio di Stato che si esprimerà il 15 di giugno.

L'ultima interrogazione è quella del Consigliere Zonca, sull'iniziativa "Sogno d'Amore". Non è un'iniziativa solo del Sindaco e del Vicesindaco, probabilmente sono quelli più esposti, però non è solo loro l'iniziativa. L'iniziativa è praticamente a costo zero, fatto salvo sul discorso delle eventuali necessità di facchinaggio, spostamenti, comunque poche centinaia di euro. Il costo complessivo dovrebbe aggirarsi attorno ai 18.500 euro, che è coperto per 18.000 euro dagli sponsor. Il Gigante 10.000 euro, la SMEC 5.000, Auprema 3.000 euro, in più c'è Brambillasca che offrirà il servizio fotografico, ed Euroflora che fornirà l'omaggio floreale alle coppie. Questo è il quadro dell'iniziativa.

Lei ha fatto riferimento alla polemica che c'è stata l'altra volta, polemica che sicuramente non è stata scatenata da me, su una risposta ad una sua considerazione, sul fatto che si volesse mettere in evidenza un tipo di matrimonio piuttosto che un altro. Ho solo detto che non è vero, non è così, è un'iniziativa che vuole festeggiare le coppie che celebrano il 25esimo e il 50esimo. Due coppie le abbiamo anche qui in Consiglio Comunale, che celebrano il 25esimo. Con questo volevo rispondere alla sua interrogazione. Per le altre interrogazioni di mia competenza, daremo risposta scritta.

**PRESIDENTE:**

Vicepresidente Cesarano prego.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Grazie Presidente. Rispondo all'interrogazione del Consigliere Scaffidi, per quanto riguarda la richiesta di mettere all'ordine del giorno, di calendarizzare l'ordine del giorno presentato dal Gruppo del Popolo della Libertà, in merito a Via Brodolini. Ribadisco nuovamente, credo a nome dell'Ufficio di Presidenza, che è facoltà del Capogruppo di ogni Gruppo politico presente in questo Consiglio, di indicare gli ordini del giorno che dovranno essere calendarizzati nelle sessioni che poi saranno oggetto di discussione in quest'Aula.

**PRESIDENTE:**

Assessore Trezzi prego.

**ASSESSORE TREZZI:**

Buonasera a tutti, rispondo alle due interrogazioni. La prima del Consigliere Catania sulla chiusura dell'UMTS all'A.S.L., alla sede del Distretto di Via Oslavia a Sesto San Giovanni. UMTS sta per Unità Operativa Malattia Sessualmente Trasmissibili. C'è stato un presidio sabato di lavoratori e utenti di questo servizio, che è un servizio storico sul nostro territorio. Servizio del tutto particolare, perché prevede per affrontare temi di questo genere un'equipe articolata, in cui sono presenti: psicologo, dermatologo, medico, assistenti sociali, perché tendenzialmente si tratta di pazienti multiproblematici, che prevedono anche per la presa in carico, una collaborazione con i servizi territoriali. La chiusura è prevista per il 31/12/2010, a seguito di un accordo fatto tra l'A.S.L. Milano e l'A.S.L. di Monza. Accordo che è stato fatto a marzo e non comunicato alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni, benché fosse chiaro quando sono state riorganizzate le A.S.L., che i comuni del nord Milano avevano una loro Conferenza dei Sindaci, una loro autonomia gestionale operativa e finanziaria.

La Conferenza dei Sindaci si è riunita su questo tema, ha chiesto un incontro urgente al Direttore Generale dell'A.S.L., il Dottor Locatelli, per avere spiegazioni in merito alla chiusura di questo servizio. Ribadisco, servizio importante, servizio di prevenzione, cura, ma anche presa in carico, 800 utenze sul territorio sono tante, che sarebbero costrette ad emigrare sul territorio milanese per accedere agli ospedali con servizi specialistici, diagnostici e di cura di questo tipo, e per raggiungere l'altro servizio di malattie sessualmente trasmissibili dell'A.S.L. Milano, che è in Viale Jenner. Da questo punto di vista un notevole disagio quindi, mentre l'A.S.L. di Monza manterrebbe con il personale che trasferisce, il servizio di questo genere sulla propria A.S.L.

Abbiamo valutato che questo intervento senza una comunicazione, senza un'informazione, senza un coinvolgimento anche dei servizi territoriali, perché i servizi sociali dei territori collaborano con questo servizio, sia un po' una caduta di stile da parte dell'A.S.L. che fino ad oggi – invece – aveva dimostrato una buona capacità di collaborazione, e di confronto con l'amministrazione del territorio. Per cui è stato chiesto un incontro urgente al Direttore Generale dell'A.S.L., è stato concordato poi che venissero informati, e ringrazio per questo il Consigliere Catania, i Consigli Comunali dei Comuni del nord Milano su questo tema. Uscirà comunque un comunicato stampa, che prevede la presa di posizione della Conferenza dei Sindaci, contraria alla chiusura di questo servizio, che è un servizio importante. In più oggi ho saputo che è stata presentata un'interrogazione in Regione, ovviamente dalla Consigliera di Sinistra e Libertà, ma credo anche da qualche Consigliere del PD, per chiedere lumi e motivazioni rispetto ad una scelta che provoca sicuramente disagi sul nostro territorio. Questo era un po' un servizio di eccellenza della nostra A.S.L. e vederlo in qualche modo smantellate, senza che ci fosse una corretta informazione, un corretto coinvolgimento, neanche dei medici di Medicina Generale, devo dire che non è stata esattamente una bella sorpresa.

Rispondo poi al Consigliere Acquati, cercando anche di parafrasare l'interrogazione. È noto che al Palazzone ci sono appartamenti occupati, le case sono case Aler, non sono proprietà del Comune di Cinisello. Il numero degli appartamenti occupati abusivamente è in possesso dell'Aler,

basta richiederlo, sono poche unità. Il Condominio di Via Giolitti, Via da Giussano ha la più bassa percentuale di occupanti abusivi di tutta la provincia di Milano, quindi io credo che stiamo parlando di quattro o cinque unità, un numero decisamente basso rispetto ai numeri generali. Abbiamo anche conoscenza, e sono stati fatti esposti e segnalazioni alle forze dell'ordine, per la ripresa di attività di spaccio all'interno del Palazzone. Credo che nessuno esposto conteneva l'orario di presenza così preciso, come quello che è stato dato, comunque ci preoccuperemo di segnalare puntualmente l'orario di presenza di questa attività all'interno del Palazzone, nella speranza di rendere maggiore servizio alle forze dell'ordine. La segnalazione è stata fatta, dai cittadini ma anche dall'Amministrazione Comunale, e credo che da questo punto di vista le forze dell'ordine abbiano attivato un'attività di osservazione e di investigazione sulla situazione.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Voglio dare anche io qualche risposta alle interrogazioni che sono di competenza dell'Ufficio di Presidenza. Le trascrizioni in effetti non le abbiamo ancora verificate Consigliere Gandini, lo faremo nei prossimi giorni, dopodiché porteremo la presa d'atto al Consiglio. Approfito anche, ho sentito più di una volta dire delle richieste di atti che vengono fatti direttamente agli Assessori. È un diritto dei Consiglieri ricevere tutti gli atti che sono pubblici, e quindi io invito a recarsi direttamente presso gli Uffici, e quindi chiedere ai funzionari e dirigenti direttamente, magari evitando che l'Assessore si possa trasformare in collo di bottiglia.

Non avendo altre risposte da dare, direi che le risposte che non sono state date verranno poi rese per iscritto, adesso un breve giro di verifica sulla soddisfazione delle risposte. Prego Consigliere Malavolta.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie Presidente. Non posso ritenermi soddisfatto dalla risposta dell'Assessore Magnani, perché immagino che questa operazione dello spostamento del nido, sia stato ben pianificato nel tempo. Immaginavo che la relazione fosse già pronta, e sicuramente è già quasi un mese che i genitori hanno chiesto questa relazione, mi sorprende che ancora non sia stata data loro l'informazione. Anche perché il nido a breve chiuderà le sue attività, e a settembre si inizierà con il nuovo sistema, con il nuovo nido. Non posso essere soddisfatto, quindi dal punto di vista di Amministratore, visto che faccio parte di questo Consiglio Comunale, ritengo non corretto dare le informazioni con questo ritardo, soprattutto perché essendo un'operazione già studiata per tempo, questa relazione doveva essere già pronta.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Io ringrazio il mio collega Vicepresidente del Consiglio che mi ha sottolineato, io lo sapevo che era una questione di Capigruppo, e ne approfitto per sensibilizzare anche gli altri Capigruppo degli altri Partiti, che nella prossima riunione venga inserito all'ordine del giorno Via Brodolini.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Non ho altri iscritti, dichiaro quindi conclusa la fase delle interrogazioni e delle interpellanze. Apriamo il punto del PL di Via Torricelli, invito l'Architetto Faraci e i suoi collaboratori di accomodarsi al tavolo della Presidenza. Intanto facciamo il punto, noi abbiamo concluso la fase della discussione generale, ed entriamo immediatamente questa sera nella discussione particolareggiata. Ricordo che sono stati consegnati due emendamenti, e quindi la discussione questa sera parte dagli emendamenti, a partire da quello consegnato dalla Lega Nord, che essendo soppessivo ha la priorità.

A questo punto sono aperte le iscrizioni, cominciamo dalla Consigliera Strani che si è iscritta. Prego.

**CONSIGLIERE STRANI:**

Grazie Presidente. Comunicato ai Consiglieri e alla Presidenza, che essendo io Consigliere d'Amministrazione dell'operatore, mi allontano dall'Aula durante questa discussione. Grazie e buon lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ricordo ai Consiglieri che essendo in seconda convocazione questa sera, anche il quorum di fatto è diminuito in proporzione. Consigliere Fumagalli, vorrei cortesemente che lei ci esponesse l'emendamento presentato dal suo Gruppo.

**CONSIGLIERE FUMAGALLI:**

Grazie Presidente. Noi chiediamo di abolire l'Articolo 11 della bozza di convenzione, Articolo 11 che parla di possibilità poi di cambiare la convenzione stessa, quindi dare la possibilità all'operatore di realizzare gli appartamenti in edilizia residenziale convenzionata. Non tanto per il fatto di realizzarla o meno, proprio perché ci sembra strano un Articolo che preveda la variazione della convenzione stessa. In ogni caso comunque poi l'operatore può chiedere di cambiare la convenzione, comunque poi la convenzione deve ripassare in Consiglio Comunale, perché risulterebbe una nuova convenzione. Di conseguenza noi chiediamo di cassare questo Articolo in toto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Zonca.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Mi scusi Presidente, però noi la volta scorsa ci siamo lasciati con una serie di domande che avevamo poste al Sindaco, che non hanno avuto alcuna risposta, nel senso sono rimaste solo delle domande. Alcune di queste erano relative – ad esempio – alla provenienza delle aree che si propone di cedere al Comune. Vale a dire, la richiesta era molto semplice, visto che quell'area, l'area dove dovrebbe essere realizzato l'edificio è un'area – così è stato detto – acquistata sul libero mercato, vorrei capire se anche le aree che vengono cedute al Comune sono state acquistate al libero mercato, oppure sono di provenienza di espropri Cimep.

La seconda domanda, che invece è un po' più precisa, è sul fatto che questa realizzazione era prevista nel bilancio di previsione, ed era previsto anche un importo degli oneri di urbanizzazione messo nel bilancio di previsione. Io vorrei capire quale è l'importo che è stato previsto nel bilancio di previsione 2010, relativamente a quest'opera, perché cambia a seconda che sia edilizia libera o edilizia convenzionata.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prima di passare la parola alla Giunta o all'Architetto Faraci, io ricordo questa seconda questione, ha avuto risposta nella persona dello stesso Assessore Ghezzi, e quindi gli lasciamo la parola per ribadire quanto già riferito in precedenza, nella precedente seduta. Prego.

**ASSESSORE GHEZZI:**

Il Sindaco aveva già risposto alla richiesta, e la risposta è ancora quella. Che nel bilancio 2010 era stato previsto la metà dell'importo previsto, 450.000 Euro su 900.

**PRESIDENTE:**

Architetto Faraci prego.

**ARCHITETTO FARACI:**

Grazie Presidente. Mi sembra che su questo argomento delle aree ne abbiamo discusso ampiamente in Commissione Territorio, della quale è Presidente il Consigliere Zonca. Il Comune oggi è proprietario di alcune aree a sud di Via Alberti, un'ampia area di circa 4.000 metri quadrati, e l'area che lambisce la Via Leon Battista Alberti e la Cascina del Vallo.

A nord il Comune è proprietario di un'area a standard, circa 4.000 metri quadrati, proveniente dal 1992 da una cessione di area a standard allegata ad un Piano di lottizzazione. L'Auprema oggi è proprietaria di tutte le aree del Consorzio "Il Sole" che voi conoscete, l'intervento già realizzato, un parcheggio ad uso pubblico più l'area per la quale l'Auprema aveva chiesto inizialmente di cedere al Comune. Il Consigliere Berlino come lei sa, chiede all'Ufficio Tecnico la possibilità di poter modificare la cessione dell'area, anziché a nord al sud, affinché si accorpasse in un'unica area, cosa che l'Auprema ha accettato. Questo ha permesso di unificare nel suo complesso le aree comunali, cioè il Comune diventerebbe proprietario delle aree, o meglio è già proprietario delle aree a sud e ad est, più la quota parte che avrebbe con questa cessione ad ovest, darebbe una figura poligona abbastanza perfetta. L'Auprema l'ha acquistata a suo tempo non so da chi, non sappiamo da chi l'ha acquistata l'Auprema, è un'area a standard, e l'Auprema la cederebbe al Comune. Non è oggetto di esproprio, non è oggetto di nessun vincolo giuridico, tranne quello urbanistico che oggi è un'area a standard.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca prego.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. Ritorno un attimo alla domanda sul bilancio di previsione, infatti l'Assessore mi ha fatto ricordare che la risposta del Sindaco era stata, che essendo diviso in due tranches il pagamento di questi oneri, nel bilancio di previsione 2010 c'era solo la prima tranche, cioè quella che deve essere pagata entro sessanta giorni penso. Formulo la domanda in modo diverso: quale è la somma indicata nel bilancio pluriennale? Perché io voglio capire, e penso che lo vogliamo capire tutti i Consiglieri Comunali, se nel bilancio pluriennale 2010/2011 è stata prevista l'entrata di 900.000 euro per il Comune di Cinisello Balsamo, oppure ci si è fermati ai 450.000 previsti per il 2010. Questo dato dimostra tutta una serie di altri effetti, che noi stiamo notando nella bozza di convenzione allegata alla delibera.

La risposta che mi è stata data da parte del Sindaco l'altra volta, è una risposta se vogliamo, tra virgolette, un po' furba. Io voglio sapere quale è l'importo negli anni complessivo, che è stato previsto di entrata su questo progetto.

**PRESIDENTE:**

Visto che è stato prenotato il microfono dall'Architetto Faraci, devo ricordare che noi abbiamo concluso la discussione generale. Se nella discussione generale non sono stati evasi questi temi che sono di valenza generale evidentemente, perché probabilmente ci è sfuggito il momento, ma oggi dobbiamo restare al punto della discussione particolareggiata. Per cui direi date queste risposte, poi dobbiamo andare all'emendamento in discussione.

Prego Architetto Faraci.

**ARCHITETTO FARACI:**

A me dispiace che purtroppo non ho qui i documenti per rispondere puntualmente. Siccome le previsioni di entrata degli oneri le ho fatte io, ricordo, anche se mi scuso con il Consigliere perché non ho i dati puntuali, che le previsioni di entrata complessivamente erano circa 4.000.000 di Euro, ripeto, 4.000.000 complessivi di oneri. Oneri che erano dovuti dalle primarie, secondarie e dal costo di costruzione. Questi oneri, mi scuso ma non ho la tabella sottomano, erano scissi, uno in una previsione normale, dovuta alle pratiche edilizie che utilizziamo legate alle DIA, ai permessi per costruire. Noi abbiamo incassato ogni anno nel passato, anche se avevamo circa 2.000.000 di euro, e tutto sommato oggi a giugno, le previsioni d'entrata sono più o meno rispettate. Avevamo previsto circa 2.000.000 di oneri sulle pratiche edilizie normali, perché non conosciamo l'entità, se uno presenta un progetto incassa degli oneri, se non li presenta questi vengono a mancare. Avevamo previsto altri 2.000.000 di oneri dovuti alle entrate di Piani Attuativi.

Questi soldi qua così programmati fanno parte, quindi noi quando facciamo le previsioni siamo abbastanza prudenti, perché non conosciamo le entrate effettive, i PL. Siccome i PL sono... dipende dai privati se li presenta, quindi io ricordo che quando feci le previsioni sono stato abbastanza prudente, dicendo: caro Consiglio Comunale noi incasseremo complessivamente circa 4.000.000 di euro. Questi soldi qua, questi 450.000 euro vanno a riempire il serbatoio delle entrate, quindi questa previsione che a suo tempo abbiamo fatto, noi non avevamo per ogni PL gli oneri quantificati, abbiamo fatto delle stime. Io purtroppo non ho qui la stima che abbiamo previsto, però questi soldi qua servono ad incrementare le entrate degli oneri. La domanda comunque mi sembra chiara, dice: se dovevano entrare 900.000 euro e ne entrato 400.000, ci sarebbe un ammanco o una minore entrata degli oneri. Questa domanda mi sembra che non è stata esplicita, io l'ho puntualizzata, però a questa domanda rispondo che quando abbiamo fatto le previsioni lo abbiamo fatto in generale, l'importante è che noi rispettiamo il patto delle entrate, di circa 4.000.000. Oggi con le entrate di Via Nino Bixio, dell'intervento 2.5 che voi avete adottato, con questo intervento qui e con il costo di costruzione, dovremmo raggiungere l'obiettivo delle previsioni delle opere di urbanizzazione. Alla sua domanda rispondo: pur essendo che verrebbe a mancare il 50% di questo introito entro l'anno, sulla base delle previsioni a tutt'oggi presenti, dovremmo rispettare le previsioni di entrata previste per le opere di urbanizzazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie per risposta puntuale e chiara, che peraltro avevo già ascoltato dalla voce del Sindaco nella seduta precedente. Consigliere Russomando prego.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Solo per anticipare, poi eventualmente lo inserirò in un secondo momento, che da parte della maggioranza verrà ritirato l'emendamento alla convenzione all'Articolo numero 11.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre iscrizioni? Consigliere Malavolta prego.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Presidente volevo solo capire, adesso stiamo discutendo l'emendamento presentato dalla Lega Nord? No?

### **PRESIDENTE:**

Siamo nella fase della discussione sull'emendamento presentato dalla Lega Nord, a cui abbiamo aggiunto questa comunicazione, questa sorta di mozione d'ordine relativa all'altro emendamento. Prego Consigliere.

### **CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Volevo capire dai tecnici quale è la convenienza, giusto per sapere poi come votare sull'emendamento, da parte dell'Amministrazione di inserire questo punto 11 nella convenzione. Dove ci guadagniamo noi come Amministrazione? Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Precisiamo che l'emendamento chiede di cancellare l'Articolo 11 della convenzione, atto allegato alla delibera. Prego Architetto Faraci.

### **ARCHITETTO FARACI:**

Forse il Consigliere non era presente in Commissione Territorio, a questa domanda abbiamo già risposto puntualmente. Nel senso che non è convenienza o inconvenienza, ho dichiarato che un annuncio della Cooperativa Auprema, il quale dice: Consiglio Comunale, fermo restando che la convenzione è quella qui sottoscritta, per la quale patti e condizioni sono quelle sottoscritte, annuncio e chiedo la possibilità di poter chiedere al Consiglio Comunale, la possibilità di fare edilizia convenzionata. La convenienza è qualora o quando la Cooperativa Auprema, ovvero entro un anno, quindi c'è un tempo, dalla stipula della convenzione, la Cooperativa Auprema potrà chiedere al Comune di applicare la modifica della convenzione, applicando un'edilizia convenzionata. Questo dà la possibilità ai cittadini di poter acquistare un appartamento a prezzi più bassi, ovvero poter utilizzare quegli appartamenti in edilizia convenzionata ad affitto concordato.

La convenienza è che il Comune di Cinisello Balsamo dà la possibilità alle persone meno abbienti, di poter avere un alloggio a prezzi diversi rispetto al mercato, questa è la convenienza fra un anno, se la Cooperativa Auprema decide di chiedere la convenzione. Era auspicabile che la convenzione si fosse fatta in questi giorni, però i tempi tecnici non ci sono stati, l'interesse del Comune comunque è stipulare la convenzione, e questo permetterà al Comune una garanzia urbanistica e anche economica da parte del bilancio comunale, questa è la garanzia del Comune.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca prego.

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

Dopo la dichiarazione del Capogruppo Russomando, diciamo che cambia un po' la situazione. In Commissione si è fatto tutto un ragionamento sull'Articolo 11 della bozza di convenzione, c'era sostanzialmente l'idea di andarlo a modificare perché era vincolante per l'Amministrazione Comunale, e non per la parte attuatrice. Stasera scopriamo con grande naturalezza, ci viene comunicato che l'emendamento presentato la volta scorsa con una certa enfasi, sul quale oltretutto avevo anche preparato un sub-emendamento, viene ritirato. Non mi sembra un modo molto corretto di agire, anche perché sono tutti d'accordo, indipendentemente dallo schieramento politico, che questa è la prima volta, almeno a mia memoria, io sono Consigliere da poco tempo, magari qualche altra convenzione conteneva questi vincoli. È la prima volta che in una convenzione di edilizia libera, e qui sgombriamo il campo che anche nella scorsa seduta era già stato tentato di ammantare questa delibera, come una delibera di valenza sociale, stiamo approvando edilizia libera. Stiamo approvando un progetto che ha un indice di edificabilità quasi a 2, va bene? Quindi non stiamo approvando una cosa da niente, stiamo approvando la costruzione di

48 appartamenti, di oltre 5.000 metri quadri in 3.000 metri quadri di terreno. Siccome non ci sono gli standard, si vanno a prendere da un'altra parte.

L'Articolo 11 di questa convenzione, dice molto chiaramente che il Comune riconosce la facoltà di realizzare in edilizia convenzionata entro 12 mesi dalla firma di questa convenzione. Questa cosa, che il Comune riconosca o meno questa facoltà, non c'era bisogno di scriverlo perché tutti gli operatori hanno facoltà di costruire in edilizia convenzionata. Secondo me un operatore del genere avrebbe dovuto presentare sì un progetto già in edilizia convenzionata, tant'è che hanno voluto fare le cose diverse. Ma la cosa che non può essere accettata da nessun operatore, è la frase, sempre dell'Articolo 11, che dice testualmente: "Nel caso in cui la parte attuatrice, quindi parliamo di Cooperativa Auprema, decida di esercitare la predetta facoltà, cioè quella di passare da edilizia libera ad edilizia convenzionata, le parti, vale a dire Auprema e il Comune, si impegnano ad addivenire alla stipula di un'ulteriore apposita convenzione. Vale a dire che noi siamo vincolati alla facoltà che diamo ad Auprema, il Comune diventa vincolato alle decisioni che Auprema riterrà più convenienti o più consone per la sua realizzazione. Questo è un precedente che crea una differenza, una discriminazione nei confronti di tutti gli altri operatori, che è fuori luogo. Ecco perché in Commissione le osservazioni di critica su questo passaggio dell'Articolo 11, erano state sollevate non solo dai membri di minoranza, ma anche dai membri di maggioranza.

Su questo Articolo 11, visto che c'era stata una certa discussione, il Partito Democratico, Italia dei Valori, Rifondazione Comunista, Sinistra e Libertà, avevano presentato un emendamento in cui sostituivano l'Articolo 11 con un altro testo. Devo dire la verità, che anche l'altro testo era abbastanza vincolante, però era la volontà di fare un passo in avanti, e non creare un precedente che lascia una macchia a Cinisello Balsamo. Questa sera scopriamo che addirittura viene ritirato quell'emendamento? Quindi si ritorna al testo originale della bozza di convenzione, in cui il Comune di Cinisello Balsamo votando questa delibera, votando questo Articolo così come è stato proposto, si impegna ad accettare qualsiasi decisione Auprema deciderà di attuare. È sbagliato, è totalmente sbagliato, perché se la prossima volta un operatore qualsiasi che arriva a Cinisello, e propone una convenzione che contiene queste frasi qui, noi cosa faremo? Diremo di no a qualcun altro? O diremo di sì a tutti? A quel punto, le nostre previsioni sulle entrate degli oneri di urbanizzazione andranno tutti a pallino. Noi non possiamo permetterci come Amministrazione Comunale, se vogliamo essere Amministratori seri, di stipulare delle convenzioni in cui diciamo agli operatori, che siano a, b, c non mi interessa chi siano: guarda tu hai la facoltà di fare l'edilizia in un modo o nell'altro, hai la facoltà di sceglierlo entro dodici mesi, e se lo scegli io mi impegno a firmare la convenzione che tu mi proponi. È un modo serio governare questo?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE ZONCA:**

È esattamente scritto così, glielo ripeto così almeno se lo ricorda. Nel caso in cui la parte attuatrice, Consigliere Russomando, la parte attuatrice si chiama Cooperativa Auprema, decida, nel caso in cui decida di esercitare la predetta facoltà, cioè la facoltà di realizzare o in edilizia libera o in edilizia convenzionata, le parti, quali sono le parti che firmano una convenzione? Due sono, la parte attuatrice e il Comune di Cinisello Balsamo. Le parti, quindi entrambi, si impegnano ad addivenire alla stipula di un'ulteriore apposita convenzione. È o non è vincolato il Comune di Cinisello Balsamo alla decisione di Auprema? Mi dispiace ma è sì, è sì. Lei prima mi ha fatto tutta una ramanzina in Commissione, che bisognava modificarlo, cassarlo, cambiare questo Articolo 11, e stasera in tre secondi mi dice: noi ritiriamo l'emendamento. Lo ripresento io, lo faccio mio, modificato lo ripresento io, ma è proprio un concetto sbagliato, è un metodo sbagliato, un precedente grave che noi introduciamo nella gestione delle convenzioni urbanistiche a Cinisello Balsamo, che avrà certamente delle ripercussioni nel futuro. Se io fossi un operatore che ha 100 metri quadri e voglio costruirmi la villetta, per forza io metto questa clausola qui, perché posso

risparmiare la metà degli oneri di urbanizzazione, ho un anno di tempo per deciderlo. Oltretutto se lo decido, il Comune non può più dirmi di no perché me lo ha scritto, si è impegnato, le parti si impegnano a fare un'altra convenzione.

Noi stasera stiamo approvando una delibera, con allegata convenzione, che non servirà a niente, ed ecco i dubbi che sono venuti fuori in Commissione, abbiamo detto ma è mai possibile se vogliamo dare una valenza sociale a questo progetto, che è già al di fuori di qualsiasi standard. Già ci sono i dubbi che un progetto che viene approvato ad una settimana dall'inizio della discussione del PGT, una settimana prima, capite che ha qualche anomalia sì o no? Non vorrei che ci fosse la rincorsa di tutti questi progetti che saltano fuori come conigli dal cappello, per intasare il territorio di Cinisello Balsamo prima che venga approvato il Piano di Governo del Territorio. Cosa approveremo nel Piano di Governo del Territorio? Quante aiuole fiorite avremo? Perché ormai avremo i volumi talmente elevati, che non potremo più costruire niente. Nella scorsa seduta il Sindaco ha addirittura affermato, che questi sono diritti acquisiti, cioè il diritto di edificazione acquisito da Auprema su quell'area di 3.000 metri quadri, e il diritto di costruirne 5.000 è un diritto acquisito. Certo il PRG lo prevedrà, ma per quale motivo non è stato chiesto ad Auprema di cedere le aree a standard nello stesso comparto? Visto che Auprema è proprio proprietaria di un'area adiacente a quella di Via Torricelli. Probabilmente perché il valore di quelle aree, di cui l'Auprema è proprietaria, sono diverse dai valori delle aree che vengono cedute dal Parco del Grugnotorto.

Ritornando all'Articolo 11 caro Consigliere, invito veramente i Consiglieri della maggioranza a ripensare a questa decisione, perché non ne state uscendo bene, dopo tutte le discussioni che sono state fatte da voi stessi, in Commissione Edilizia.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere, parli a microfono.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Mi scusi Presidente, io accetto qualsiasi tipo di critica, però la critica la faccia per suo conto, non sempre tirando in ballo la maggioranza. La maggioranza esprime con coscienza la sua idea, e la trasmette...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca, per cortesia non interferisca.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Lei interpreta l'Articolo 11 a modo suo, noi lo abbiamo interpretato...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Mi faccia parlare, abbia pazienza. È vero sì che noi in un primo momento eravamo dell'avviso di presentare un emendamento all'Articolo 11, da una lettura più attenta non si evince quello che lei sta dicendo, e che noi in un primo momento avevamo pensato. Quando noi diciamo: le parti si impegnano ad addivenire alla stipula di un'ulteriore apposita convenzione, è ovvio che in un momento successivo si arriverà ad una convenzione tra le due parti, ma non ci sarà un'imposizione da una parte verso di noi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Il Capogruppo di maggioranza si inalbera quando richiamiamo alle proprie responsabilità questa maggioranza, lui stesso poi era anche Presidente, è Presidente di quella Commissione dove...

### **PRESIDENTE:**

Mozione d'ordine, prego.

### **INTERVENTO:**

Mozione d'ordine, vorrei capire quale è la discussione, perché abbiamo fatto leggere al Consigliere Fumagalli la presentazione dell'emendamento del Gruppo Consiliare della Lega Nord, poi è intervenuto il mio Capogruppo Consigliere Russomando, preannunciando un'altra cosa. Dopo si è ritornati indietro nuovamente ad una domanda di discussione generale, poi dopo la discussione è proseguita sulla scorta dell'intervento del Capogruppo del PD. Vorrei capire se cortesemente possiamo mettere un po' di ordine alla discussione, grazie.

### **PRESIDENTE:**

La rispondo subito Consigliere, siamo nella fase della discussione particolareggiata, relativa all'emendamento soppressivo dell'Articolo 11 della convenzione presentato dalla Lega Nord, a cui ovviamente si stanno collegando discussioni che riflettono anche un po' la posizione comunicata dal Consigliere Russomando, relativamente al ritiro dell'altro suo emendamento. È evidente che l'uno condiziona l'altro, quindi ha una sua perfetta logica questa cosa, vi prego di proseguire la discussione stando al tema particolareggiato dell'emendamento Lega Nord. Prego Consigliere Berlino.

### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Grazie Presidente. Avrei preferito che il Consigliere che ha appena intervenuto, lo avesse fatto in precedenza quando ha sentito il suo il Capogruppo, fare un intervento che non c'entrava niente con l'argomento, che invece rintuzzava il Consigliere Zonca. Evidentemente qui non solo non vogliono essere richiamati alle proprie responsabilità, ma non vogliono neanche sentirci parlare.

Stavo dicendo che laddove si parla di coscienza, io credo che la coscienza si debba in un certo senso ribellare. Il Presidente della Commissione Territorio, ricorderà che il Gruppo del PDL in Commissione si era astenuto rispetto alla votazione di emendare questo argomento in discussione in Consiglio Comunale. Noi ci eravamo astenuti, anche perché in previsione di alcuni interventi dei Consiglieri di maggioranza, avevamo ritenuto di accettare e condividere alcune eccezioni che loro stessi avevano fatto rispetto a questo famigerato Articolo 11, perché di questo stiamo parlando Consigliere Grazi. Stiamo decidendo se cassare o meno quell'Articolo, e quindi credo che la discussione sia piuttosto inerente.

La nostra presa di posizione, cioè l'astensione, era proprio un segnale di fiducia nei confronti di quei Consiglieri, e non era uno solo, che all'interno di quella Commissione, Consiglieri di maggioranza, loro stessi avevano sollevato molti dubbi sull'opportunità di consentire a questo operatore, un qualcosa che a Cinisello non si era mai visto prima. Io mi rendo conto che quando parliamo di Auprema, in questo Consiglio si scatenano sempre polemiche. Alla mia prima legislatura, tra quei banchi della maggioranza sedevano ben tre Consiglieri Comunali dei DS che avevano legami, e rapporti lavorativi con Auprema, ed erano costretti, spesso e volentieri, ad uscire per non incorrere in quello che si usa dire, conflitto di interessi. Erano altri tempi ma non mi sembra che siano cambiate le questioni, questo vuole far capire quale capacità, quale forza economica – sociale e politica, questa Cooperativa ha nella nostra città.

Devo dire che rispetto a questo Articolo 11, ci ha molto sorpreso il fatto di verificare che si concede a questa Cooperativa, cosa che non era mai stata concessa a nessun altro, cioè la possibilità – questo è stato concesso anche ad altri – di poter entro un anno rivedere la convenzione. Il guaio è che nella convenzione scriviamo che, come ricordava il Consigliere Zonca, obbliga in un certo senso, l'Amministrazione impegna – è il termine utilizzato – a rivedere quando e come la Cooperativa nell'eventualità vorrà rivedere la convenzione. È davanti a questa imposizione, che tutta la Commissione aveva ritenuto di fare in modo di proporre un emendamento questa sera, che tutti noi ci aspettavamo. Quando in realtà poi ho letto l'emendamento che precedentemente è stato ritirato dalla maggioranza, devo dire che non ero rimasto poi tanto colpito dal fatto che erano bastati pochi giorni per far cambiare, ahimè a quei Consiglieri, quei Commissari di maggioranza, idea. Forse la pressione di qualcuno, evidentemente ha portato a consigli più tranquilli.

Questo mi era già dispiaciuto, oggi apprendiamo che si ritira addirittura un emendamento da loro proposto non più tardi di quattro giorni fa, ma devo dire che per l'emendamento che è ora non andava poi nella direzione auspicata all'interno della Commissione. A questo punto credo che l'unica opportunità che ci resta, è quella di votare a favore di questo emendamento presentato dalla Lega e sottoscritto dagli altri Gruppi di minoranza. Che vogliono rimettere un po' di ordine e giustizia all'interno di questa convenzione, per riportare le cose nel loro alveo di correttezza naturale, per non dare nuovamente l'impressione che per alcuni operatori si utilizzino determinati percorsi agevolativi, che per altri invece non abbiamo. È per questo che faccio già la dichiarazione di voto, ne approfitto. Chiaramente voteremo a favore di questo emendamento, prendendo amaramente atto che ancora una volta hanno prevalso altre logiche, che sono andate contro quello che era il buonsenso dimostrato da alcuni Consiglieri, uno per tutti è il Consigliere Muscio, emerso all'interno della Commissione. Dopodiché, per quanto riguarda l'intera delibera faremo un altro tipo di dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assumiamo la dichiarazione di voto contestuale all'intervento. Consigliere Malavolta prego.

**CONSIGLIERE MALAVOLTA:**

Grazie Presidente. Dalla risposta datami dal tecnico e anche dalla dichiarazione del Capogruppo del PD, pare che sia quasi scontato che poi questa operazione avvenga entro un anno. Scusate la domanda banale ma io non riesco a capirlo, perché non farla direttamente adesso, cioè già non prevederla un'edilizia convenzionata, visto che sarebbe un vantaggio per i cittadini reale, vero. Anche perché costruire case lì, in una zona sicuramente comoda dal punto di vista viabilistico ma non appetibile, perché non essendo in centro con prezzi alti, non so poi quanti appartamenti sarebbero venduti, e a chi. A questo punto, perché non prevedere già una convenzione, che sia a vantaggio dei cittadini, e quindi già con edilizia convenzionata. Scusate la banalità della domanda, ma io ancora non l'ho capito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Vicesindaco Ghezzi.

**ASSESSORE GHEZZI:**

Grazie Presidente. Volevo rispondere al commento che ha fatto il Consigliere Zonca. Solitamente quando interviene spesso e volentieri fa delle allusioni, nel senso che lascia intendere che dietro quella cosa c'è qualcos'altro che non si sa bene. Se ha delle prove, nel senso che si stanno facendo degli atti che possono procurare dei vantaggi, o che vogliono nascondere altre cose, le tiri fuori di modo che tutti i Consiglieri possano essere informati. Non che ogni volta bisogna

rimanere qui pendenti, perché non si riesce a capire a che cosa fa riferimento, oppure nella fatica di scervellarci per capire a che cosa vuole fare riferimento. Il fatto che si impegnano due soggetti, si impegnano a mettere in atto quello che avevano previsto precedentemente, è ovvio che lo fanno se esistono le condizioni, se non esistono le condizioni, se uno mi vuole costringere a fare una cosa che non è prevista, che non è ammessa dalla Legge non la si fa. C'è però l'impegno, da parte dei due contraenti, a mantenere quello che era stato previsto. Per quanto riguarda invece, come mai si è voluto portare avanti questo PL, tre giorni prima dell'inizio della discussione sul PGT. È un PL, faceva riferimento ancora al vecchio PRG, è fermo da diversi anni, quindi lo si è portato avanti.

Lei ha detto anche: si vuole congestionare tutto il territorio di Cinisello, poi dopo con il PGT discuteremo solo sulle aiuole. Non è così, perché sono solo tre i PII che sono in discussione, che probabilmente arriveranno presto in Consiglio Comunale, che sono Via Machiavelli, Prada e l'albergo di Via Pizzi, sono questi tre e basta. Poi ce n'è ancora da discutere dentro il discorso del PGT, di spazi ce ne sono tanti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **ASSESSORE GHEZZI:**

Non è che tutto è fatto per nascondere qualcosa, sicuramente per cercare di agevolare le situazioni. Per quanto riguarda la previsione, è ovvio che è stata fatta una previsione prudente, nel senso che per il 2011 non è stato previsto quasi nulla per questo PII. Qualora dovessero arrivati degli oneri perché non si fa edilizia convenzionata, sono tutte entrate supplementari. Si fanno dei ragionamenti non così da Superenalotto, ogni tanto si fa anche qualche ragionamento che cerca di essere coerente, con quelle che sono le condizioni in essere al momento. Per quanto riguarda la sottolineatura del Consigliere Berlino sul conflitto di interessi, se lei vuole fare una battaglia sul conflitto di interessi noi siamo dalla sua parte, magari uscendo anche dal confine di questo Consiglio Comunale.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Ho una prenotazione del Consigliere Zonca, che ha già fatto due interventi. Da questo momento, oltre l'intervento dell'Architetto Faraci, sono conclusi gli interventi e si passa alla dichiarazione di voto. Architetto Faraci prego.

### **ARCHITETTO FARACI:**

Mi sembra che le domande poste da alcuni Consiglieri sono legittime, e io rispondo puntualmente. Alla domanda del Consigliere ultimo Malavolta, così come l'Auprema non ha deciso di modificare adesso il progetto. La risposta è semplice, l'Auprema così come tanti altri operatori, un PL che riconosce è composto da una serie di elaborati, sono circa 50 tavole, l'Auprema ha presentato il progetto l'11/4/2007. Tutti questi elaborati, dove dietro c'è un lavoro enorme di verifiche, di controlli dell'A.S.L., dell'ARPA, hanno impiegato tre anni affinché questo progetto fosse autorizzato, fosse assentito dal Comune da un punto di vista giuridico, che abbia tutti i criteri di normativa. L'Auprema non vuole perdere un'occasione, che ha impiegato tre anni affinché questo progetto validato dall'Ufficio tecnico degli Enti competenti. La risposta è questa, non vuole perdere un diritto che oggi viene... tutti gli elaborati. Il primo aspetto è che si sono impiegati tre anni per arrivare a questo progetto.

L'altra domanda riferita all'Articolo 11, forse bisogna leggere fino in fondo l'Articolo 11, perché è importante. L'Articolo 11, anche se la frase "si impegna" non è molto felice, il concetto di impegnarsi vuol dire se gli atti presentati da Auprema, validati dall'Ufficio Tecnici, sono legittimi. Se l'atto non è legittimo il Consiglio Comunale non si può impegnare, quindi il concetto di impegnare è una frase un po' lacunosa se volete, o non chiara. L'impegno è un impegno dovuto per Legge, nel senso che intanto la convenzione la stipula il Dirigente e non la firma il Consigliere Comunale, la firma sulla base del presupposto che gli atti sono legittimi. Il concetto quindi di "si

impegna”, vuol dire che il Consiglio Comunale si impegna a stipulare una nuova convenzione, a condizione che la convenzione si legittima.

Dove appare il concetto di legittimità? A seguire dall'intervento che ha fatto il Consigliere Zonca, la leggo alta voce: la nuova convenzione residenziale convenzionata dovrà contenere gli elementi essenziali di cui all'Articolo 18 del D.P.R. 380, per la quale l'Auprema si impegna a presentare un progetto che dovrà essere modificato adesso. L'Auprema si impegna a realizzare interventi in proprietà in edilizia convenzionata, ovvero in locazione o patto di futura vendita. Cosa dice l'Auprema? È vero che le parti si impegnano a stipulare una convenzione, però i presupposti per stipulare la convenzione sono questi, cioè patto di futura vendita, locazione o prezzi convenzionati, sono queste le condizioni. Quando questi dati verranno legittimati da parte dell'Ufficio Tecnico, il Consiglio Comunale può impegnarsi ad utilizzare la modifica della convenzione questo è il concetto. Non è una carta al vento dove è tutto da decidere, è già definito qua nella convenzione stessa.

I presupposti, affinché il Consiglio Comunale possa autorizzare l'Auprema a stipulare una nuova convenzione, devono rispettare questi requisiti che sono requisiti – come dicevo prima – che vanno nella direzione che i cittadini possano avere un alloggio convenzionato, questo è un po' il messaggio. Il concetto “si impegna”, sì è una frase poco felice, ma non è un impegno giuridico, per il quale il Consiglio Comunale a tutti i costi deve stipulare una convenzione che sia illegittima, deve avere i presupposti di legittimità.

**PRESIDENTE:**

Ho ancora delle iscrizioni, ma come avevamo detto dobbiamo passare alla fase delle dichiarazioni di voto, per cui prego il Consigliere Zonca e il Consigliere Visentin, che si sono prenotati, di usare la fase dichiarazione di voto per esprimere le loro idee. Prego Consigliere Zonca, fase di dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Adesso noi siamo nella fase di discussione, per cui anche questa ultima affermazione dell'Architetto...

**PRESIDENTE:**

Scusi, siamo nella fase di dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Io l'ho letto fino in fondo l'Articolo, stiamo parlando dell'Articolo 11. Anche la frase che c'è in fondo all'Articolo 11, lei dice è già tutto chiaro come sarà la nuova convenzione, se per lei è chiaro scrivere che la nuova convenzione impegna la parte attuatrice a cedere in proprietà tutti o parte degli alloggi realizzati, quindi non abbiamo deciso niente. Oppure se concederli tutti o in parte in locazione, e non abbiamo deciso un'altra volta niente...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca, lei si sta riferendo ad un emendamento che è stato ritirato, per cortesia mi aiuti a rispettare l'ordine della discussione.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Non è ritirato, noi stiamo parlando dell'emendamento che va a cassare questa parte, cioè l'Articolo 11, e quindi le affermazioni da tecnico dell'Architetto, in realtà non mi dicono nulla di più di quello che conoscevo già. Nel senso che sarebbe stato bello, e avrebbe avuto anche un valore

nel senso che si vuole fare intendere da parte di alcuni, se quest'ultima frase fosse stata scritta in un modo diverso. Ad esempio: la nuova convenzione relativa all'edilizia residenziale convenzionata, la parte attuatrice si impegna a concederli in locazione oppure con patto di futura vendita, allora sì.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Russomando, per mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Siamo nella fase della dichiarazione di voto, non siamo nella fase della discussione, per cui io la invito a far riflettere quello che lei ha detto poco fa.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca riprenda per cortesia il microfono, e concluda la sua dichiarazione di voto come le avevo domandato in anticipo.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Va bene, però non posso esimermi dal dire che io non posso accettare lezioni da un Consigliere che ha cambiato idea, e adesso pretende che gli altri Consiglieri si attengano ai tempi e alle cose, per fare approvare una delibera che era stata contestata dal suo stesso Partito, va bene? Lei svolge la duplice funzione, di Capogruppo e di Presidente di Commissione, che è una cosa che secondo me è anche anomala, che non è mai successa in Consiglio Comunale. In più si permette anche di venire a dire al Presidente del Consiglio, di attenersi alle regole perché i Consiglieri parlano di un Articolo, che il suo Partito aveva criticato?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca ho trenta secondi di tempo se vuole dichiarare il voto, altrimenti le viene tolto il microfono.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Il mio voto sarà favorevole per questo emendamento, ritengo l'Articolo 11 un grave precedente per la città di Cinisello Balsamo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Visentin prego, dichiarazione di voto anche per lei.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Presidente la dichiarazione di voto è già stata fatta dal mio Capogruppo, però nel momento in cui il Dirigente, che l'altra volta non c'era e questa sera è a nostra disposizione per dare...

**PRESIDENTE:**

Scusi, l'altra volta c'era.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Non c'era l'Architetto Faraci l'altra volta. Questa sera sulla base delle informazioni che mi ha appena dato l'Architetto Faraci, mi è venuta in mente una domanda, un chiarimento, e pensavo fosse opportuno farla, visto che il tempo c'è. Credo che mi si possa dare atto, non ho fatto nessun intervento su questo argomento, era solo una richiesta di chiarimento, oltretutto non credo che comporti molto tempo, chiedo di poterla fare. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, è già stata fatta dal mio Capogruppo.

**PRESIDENTE:**

Faccia questa richiesta di chiarimento, senza risposta però.

**CONSIGLIERE VISENTIN:**

Grazie. Volevo chiedere all'Architetto, nel momento in cui vi sarà la modifica da edilizia privata ad edilizia convenzionata, se questa modifica prevede anche dal punto di vista tecnico degli interventi sull'edificio, suddivisione degli appartamenti etc. Quali sono queste, perché sicuramente anche questo avrà un impatto importante su quello che è il prosieguo della vendita, o dell'utilizzo degli appartamenti, e di conseguenza dal punto di vista monetario anche per il Comune credo. Poi la classe energetica, se si poteva sapere.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Schiavone prego, per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Grazie Presidente. Premesso che il nostro voto sarà contrario, rispetto all'emendamento presentato dal Consigliere della Lega. Volevo riportare alla discussione alcuni chiarimenti. La mala interpretazione, non voglio dire la strumentalizzazione, dell'intervento del Consigliere Berlino quando si riferiva all'andamento in maniera unilaterale della Commissione, non è così. Ricorderà il Commissario Berlino, che il mio intervento in quella sede fu decisamente trasversale, a quelle che erano le critiche di qualche Commissario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere la sua dichiarazione di voto per favore, dobbiamo arrivare alla conclusione.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Ma lei vuole scherzare? Cioè siamo ritornati alla discussione generale e ai chiarimenti, e lei mi sta togliendo la parola...

**PRESIDENTE:**

No, le sto chiedendo di proseguire per fare la dichiarazione di voto, perché dobbiamo concludere.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Io sto mettendo dei chiarimenti, ho voluto anche non sottrarre tempo alla discussione per non fare l'intervento prima, e lei mi sta togliendo...

**PRESIDENTE:**

Nella fase delle dichiarazioni di voto è previsto che si dichiari il voto. Consigliere Fumagalli prego.

**CONSIGLIERE FUMAGALLI:**

Ovviamente il nostro voto è favorevole, volevo solo ricordare che in genere secondo la grammatica, la parola “impegna” ha solamente un unico significato, ed è quello che ricordava il Consigliere Zonca. Tutti gli arzigogoli per far dimostrare il contrario mi sembrano quelli dei vecchi monaci, che in tempi di Quaresima prendevano il loro bel cosciotto di agnello, dicevano: “ego te baptizo piscem”, e dicevano che mangiavano pesce, no era un cosciotto di agnello e volevano far credere che era pesce. Questo invece è “impegna”, il significato della grammatica è chiaro, ci vogliono far credere altro ma il significato è questo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Russomando prego.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Come dichiarazione di voto, a nome della maggioranza il nostro voto sarà negativo su questo emendamento.

**PRESIDENTE:**

Intendo fare anche io una dichiarazione di voto, però in via eccezionale facendo deroga al Regolamento, chiedo all'Architetto Faraci se vuole dare quella breve spiegazione richiesta. Prego.

**ARCHITETTO FARACI:**

Grazie Presidente. Lei come sa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere non le ho tolto la parola, l'ho invitata a fare dichiarazioni di voto, se lei è contrario facciamo rinunciare all'intervento, e proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Muscio.

**CONSIGLIERE MUSCIO:**

Presidente intervengo per una precisazione, a seguito anche dell'intervento del mio Capogruppo. Io sul punto in questione mi astengo, e già che ho la parola, sulla votazione della delibera, non prenderò parte.

**PRESIDENTE:**

Faccio anche io la dichiarazione di voto. Prendo atto del ritiro dell'emendamento della maggioranza, che vi vedeva in posizione critica soprattutto per una questione di formulazione dei termini, che ne rendeva non specificato il contenuto, quindi di fatto giuridicamente nullo. Io devo dire che rispetto a tutta la discussione di questa sera, c'è stato un intervento politico del Sindaco nella precedente riunione, che credo faccia chiarezza e del quale evidentemente prendo atto. La dichiarazione atteneva al fatto, che c'è l'impegno del Sindaco e della Giunta, e quindi

dell'Amministrazione Comunale, a favorire una formulazione in edilizia convenzionata. Siccome ha aggiunto a questo intervento, il fatto che c'è un orientamento favorevole anche della parte attuatrice, io ritengo che per questa ragione il Presidente vota contro all'emendamento, perché a fronte di questa dichiarazione, è evidentemente una dichiarazione politica che lo fa superare. Il mio voto quindi, sarà un voto contrario all'emendamento della Lega.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Prendiamo atto del non funzionamento del terminale del Consigliere Russomando, che dichiarerà il suo voto, dopo la lettura di quello elettronico. Sono presenti 21 Consiglieri, votano contro 12, a favore 8, 1 astenuto. Vuole aggiungere la sua dichiarazione di voto Consigliere Russomando?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Il Consigliere Russomando – prego di mettere a verbale – dichiara voto contrario, e quindi i voti contrari sono 13. L'emendamento è respinto. Chiedo la strisciata.

A questo punto non avendo altri emendamenti da discutere, possiamo passare alla dichiarazione di voto sulla delibera, così come non emendata a questo punto. Sono aperte le iscrizioni per le dichiarazioni di voto sulla delibera. Prego Consigliere Berlino.

#### **CONSIGLIERE BERLINO:**

Grazie Presidente. Intanto devo dire che sono rammaricato che l'intervento del Consigliere Schiavone, non abbia consentito al Consigliere Visentin di ricevere due risposte che avrebbero portato via forse due minuti della nostra serata. Avremmo potuto chiedere il numero legale e avremmo perso più tempo, ma evidentemente proprio non ci volete sentire. A questo punto io chiedo una sospensiva prima del voto, una sospensiva di minoranza per valutare alcune questioni interne alla minoranza Presidente. Se ce la può concedere, visto che questa sera non ne abbiamo usufruito, e quindi abbiamo dimostrato anche una certa correttezza di discussione, avremmo la necessità di questa breve sospensiva.

#### **PRESIDENTE:**

La sospensiva è concessa. Io vi prego di stare dentro i dieci minuti, perché stando le cose vorremmo affrettare la conclusione del Consiglio di questa sera. Sospensiva concessa.

#### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Presidente volevo dire che io ho schiacciato ma il voto non è risultato, quindi il mio voto è favorevole all'emendamento.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere mi crea un imbarazzo, stiamo veramente fuori tempo massimo. Un conto è accorgersene subito...

#### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Io faccio la dichiarazione che ero a favore, basta.

#### **PRESIDENTE:**

Ho capito, ma siamo fuori tempo massimo.

#### **CONSIGLIERE SCAFFIDI:**

Il precedente lo avete creato voi l'altra sera comunque.

**PRESIDENTE:**

Non possiamo acquisire al risultato già proclamato. Io ho scritto quale è la posizione su queste cose, e la mantengo, vanno bene i cambiamenti, va bene accorgersene, ma non a risultato proclamato. Sospensione.

***SOSPENSIONE (ORE 23:24 – ORE 23:34)***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri siete pregati di prendere posto. Si è conclusa la sospensiva chiesta dal Capogruppo Berlino, a cui cediamo il microfono per darci l'esito della sospensiva.

Grazie.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Grazie Presidente. Possiamo passare tranquillamente alle dichiarazioni di voto, abbiamo assunto la nostra decisione.

**PRESIDENTE:**

Va bene, grazie, non vogliamo conoscere la decisione, visto che non ce la comunica non insistiamo. Sono aperte le iscrizioni per le dichiarazioni di voto sul dispositivo finale, senza emendamenti. Prego Consigliere Berlino.

**CONSIGLIERE BERLINO:**

Visto che non si prenota nessuno, facciamo la dichiarazione di voto. A nome del PDL noi voteremo contro questo progetto, se non fosse altro sicuramente per l'iter della discussione. Come ho già avuto modo di dire, rivediamo in questa delibera cose che ci suonano nuove e strane, che come qualcuno ha detto, potrebbero creare dei precedenti molto, molto pericolosi per la nostra città. Votiamo soprattutto contro, perché questo progetto è l'ennesimo pugno allo stomaco di questa città, l'ennesima colata di cemento all'interno della nostra città, un palazzone che chi conosce la zona non ha nessun senso, quella zona non credo che abbia bisogno di questo tipo di edificazione, almeno in quella quantità e soprattutto in assoluta mancanza di rapporto con il verde pubblico, con i servizi annessi e quant'altro.

L'unica cosa che ho apprezzato in tutta questa discussione, in questo iter, è che quantomeno hanno ascoltato la richiesta di voler proporre all'Auprema un cambio dell'area, che inizialmente era previsto in scambio all'interno dell'area Grugnotorto. In maniera tale, che le aree a disposizione di proprietà del Comune, venissero accorpate maggiormente rispetto a quella che era la prima ipotesi, dove l'area che l'operatore voleva concedere all'Amministrazione Comunale, era lontana e divisa rispetto ad altre proprietà già in possesso del Comune. Questa richiesta che abbiamo fatto in Commissione, è stata accettata sia dagli Uffici che hanno poi riportato questa richiesta all'operatore, che ha ritenuto opportuno seguire queste indicazioni. Diciamo che l'unico aspetto positivo è questo, ma evidentemente non è stato così importante da giustificare il nostro voto favorevole, perché è proprio il progetto nel suo insieme che non ci vede convinti. Riteniamo che la città non aveva bisogno in questo momento di quel tipo di edificazione, e credo che l'operatore stesso sarà costretto a rendersene conto, nel momento in cui andrà a mettere sul mercato questa tipologia di appartamenti. Il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Russomando prego.

**CONSIGLIERE RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente. A nome del PD noi anticipiamo il voto favorevole, non fosse altro che questo progetto va nel massimo interesse della cittadinanza, considerato anche il momento difficile in cui si trova la nostra cittadinanza. Considerato inoltre che andrebbe a mettere a disposizione 46 appartamenti, quindi non è un altro carrozzone. È pur vero che è una zona già abbastanza edificata, però il tipo di appartamenti che andrebbero messi a disposizione sono appartamenti, da quello che ci è stato assicurato, vista anche la difficoltà del momento, andrebbero nell'interesse dei cittadini, in quanto la realizzazione dovrebbe essere quella di edilizia convenzionata, oppure un'edilizia con patto di futura vendita.

Questo va incontro soprattutto al momento difficile in cui si trova la cittadinanza, e quindi favorirebbe mettendo a disposizione appartamenti con canoni agevolati, oppure canoni che potrebbero essere riscattati con un acquisto futuro, negli interessi della cittadinanza. Ribadisco da parte del PD, il voto favorevole su questo progetto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Schiavone prego.

**CONSIGLIERE SCHIAVONE:**

Anche noi dell'Italia dei Valori, siamo d'accordo che quell'area avrebbe bisogno di un assoluto intervento, diverso da quello che stiamo andando a fare. Chiaramente non abbiamo né fondi come Amministrazione, neanche qualche anima buona che sarebbe propensa a fare un investimento in quell'area, magari per qualche giardino anziché qualche casa. Devo dire che abbiamo trovato qualche folle che costruisce case, in una situazione dove le case a Cinisello sono già in esubero. Io credo che un'opportunità di questo tipo, anche se non era l'obiettivo che sicuramente rincorrevamo, su come disegnare quell'area, non possiamo farcela scappare.

Non possiamo farcela scappare, e rispetto all'indicazione di qualcuno, che diceva il costruttore se ne accorgerà, sono perfettamente d'accordo. Io credo addirittura che il costruttore se ne sia già accorto, tant'è che ha fatto un enunciato dicendo che sto costruendo ad edilizia libera, ma siccome sono del settore, e so benissimo che sarà difficile vendere anche in edilizia convenzionata, state attenti perché abbiamo tempo un anno per mettere insieme un paio di cose, progetti nuovi di edilizia convenzionata mi auguro. Ho letto da qualche parte qualcosa del genere. Il nostro voto sarà assolutamente favorevole, in quanto non ci sono alternative, sul fatto dell'Articolo 11 credo che stiamo parlando davvero di niente, perché poi di fatto così come ci hanno parlato i tecnici, il costruttore può chiedere in qualsiasi momento di passare da edilizia libera ad edilizia convenzionata. È solamente un dettaglio, sul quale abbiamo speso due ore di discussione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca prego.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Grazie Presidente. L'ultima frase del Consigliere Schiavone spiega tutto, è facoltà di ogni operatore, quindi non solo le cooperative, chiedere in qualsiasi momento di modificare una costruzione di edilizia libera in edilizia convenzionata, ha capito il senso? Ogni operatore può

chiedere all'Amministrazione Comunale, è una cosa ben diversa da quella che è stata scritta nella bozza di convenzione. Siccome a me piace parlare chiaro e giocare sempre a carte scoperte, noi questa sera stiamo approvando, né più né meno che il diritto edificatorio su quell'area, punto. Come ha annunciato il Sindaco nella precedente seduta, come è stato più volte citato, sarà molto probabile che noi tra qualche mese ci ritroveremo ancora in quest'Aula, a discutere di una nuova convenzione e di un progetto completamente diverso.

Mi fa paura il fatto che l'operatore abbia presentato nel 2007 questo progetto, e ci siano voluti tre anni per arrivare al progetto definitivo, alla convenzione. Guardate che quando arriverà, e se arriverà la proposta di modifica per l'edilizia convenzionata, dovrà essere modificato il progetto per forza, perché dovranno essere modificate le dimensioni degli immobili. Vorrà dire quindi che la costruzione successiva, la progettazione successiva richiederà, se ci ha messo tre anni per fare una cosa libera, figuriamoci per una convenzionata. Stiamo approvando il diritto edificatorio quindi di quest'area, un diritto edificatorio di 1,96.

Mi fa piacere che più Consiglieri siano d'accordo, sul fatto che su quella zona, su quel comparto di Cinisello Balsamo sia necessario un intervento risanatorio che va ben oltre la costruzione di 48 appartamenti, mi permetta Consigliere Russomando, non sono 46. Che sommati ai 52 appartamenti che avete approvato un paio di mesi fa, arriviamo a 100 nuove unità abitative nel giro di due mesi, prima della discussione del PGT, 100 nuove unità immobiliari in edilizia libera. Questa sera non stiamo discutendo del valore sociale che possono avere queste abitazioni, qui stiamo discutendo di un progetto di edilizia libera, non abbiamo nessun valore sociale questa sera su questo progetto. Non è che perché l'operatore si chiama Auprema, che ha un valore superiore rispetto ad un altro operatore che si chiami Redilco, piuttosto che Brambilli. È esattamente la stessa condizione, che poi ci siano delle intenzioni successive future, questo non è scritto, assolutamente. C'è scritta un'altra cosa, che qualora l'operatore cambi idea, noi ci impegniamo a dire di sì.

Per fare degli interventi di riqualificazione urbana, non servirebbero come diceva il Consigliere Schiavone, dei fondi dell'Amministrazione Comunale, perché i fondi dell'Amministrazione Comunale quando ci sono progetti di questo tipo, li recupera dall'operatore, così come le aree standard li recupera nello stesso comparto. Mai come in quell'area c'era la possibilità di recuperare delle aree standard nello stesso comparto, è stata fatta una scelta diversa, è una scelta. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità, ma alla fine il risultato è noi avremo comunque un'area, un comparto con un grande sviluppo urbanistico, quindi vediamo poi gli effetti che avranno queste nuove 100 unità immobiliari sul Piano di Governo del Territorio, e come andare a compensare queste forzature, perché io le chiamo tali, con lo sviluppo di Cinisello Balsamo dei prossimi dieci anni. Inoltre abbiamo appreso con grande piacere questa sera dal Vicesindaco, che arriveranno in Consiglio Comunale altri tre progetti prima della discussione del Piano di Governo del Territorio.

Siccome la discussione del Piano di Governo del Territorio, ho appreso dalla convocazione che è arrivata oggi, inizia il 15 giugno, vuol dire che nel bel mezzo della discussione sul PGT noi troveremo il tempo di arrivare qui in Aula ed approvare altri tre PL, che quindi andranno necessariamente a modificare tutte le condizioni del PGT. A meno che ci vogliono presentare il 15 già un PGT, che dà già per acquisita l'approvazione di questi progetti. In conclusione, noi andiamo ad approvare questa sera sostanzialmente un diritto edificatorio, con questo indice che secondo me rimarrà negli annali, che è 1,96. Io non posso che essere contrario ad una impostazione di questo tipo, perché nonostante l'ammissione di una serie di criticità su questo progetto e sugli articoli di convenzione, alla fine dopo un mese da quando è stata fatta la Commissione, anzi due, siamo arrivati questa sera al punto di partenza. Come dire, soprattutto il Partito Democratico ha fatto un giro di 360 gradi per ritornare al punto di arrivo, e ha trascinato i suoi allegati su un progetto che non è, contrariamente a quanto è stato dichiarato, utile alla città di Cinisello Balsamo. È utile certamente all'operatore, non è utile ai cittadini di Cinisello Balsamo nelle condizioni in cui è oggi. Se fosse stata presentata questa sera una bozza di convenzione, in cui l'operatore diceva: benissimo

io predispongo un progetto in edilizia convenzionata, predispongo la possibilità di riscatto delle abitazioni piuttosto che di affitto, allora avrei avuto meno problemi, perché sì quella era una risposta utile per i cittadini di Cinisello Balsamo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zonca, sono passati sette minuti e mezzo, faccia la sua dichiarazione di voto perché non sono previsti 10 minuti.

**CONSIGLIERE ZONCA:**

Visto che questo non è avvenuto, nonostante l'invito più o meno esplicito che abbiamo fatto anche in Commissione, stasera votiamo un progetto in edilizia libera, per cui con questi presupposti direi che non si può che essere contrari.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Adesso ho iscritto i Consiglieri Acquati e Gandini, suppongo per distinzione rispetto alla dichiarazione del Capogruppo. Seguendo l'ordine dei Capigruppo, passo la parola prima al Consigliere Fumagalli.

**CONSIGLIERE FUMAGALLI:**

Noi votiamo, come Gruppo Lega Nord – Lega Lombarda, contro questa delibera, i perché sono ovvi. Mi permetta il Presidente, di esprimere solamente un pensiero velocissimo. Agli inizi degli anni '70, Cinisello Balsamo aveva 77.000 abitanti, al giorno d'oggi ne abbiamo 73.000, continuiamo a costruire però. La domanda è: tutti questi appartamenti? Ai posteri l'ardua sentenza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Acquati prego.

**CONSIGLIERE ACQUATI:**

Ci sono città che vengono definite "Città giardino", definirei Cinisello Città mattone. Continua la tradizione di Cinisello come città dormitorio, infatti a Cinisello si costruiscono case e centri commerciali, a Cinisello non si vive, si mangia e si dorme.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il suo voto? Consigliere Gandini prego.

**CONSIGLIERE GANDINI:**

Voglio confermare il mio voto contrario, però mi devo allacciare ad una dichiarazione di voto della maggioranza. Quando l'Italia dei Valori dice: il mio voto è contrario, personalmente proprio per dove si va a costruire e che cosa si costruisce. Dalla maggioranza sento dire che è folle andare a costruire così, per coerenza io proprio perché è folle voto contrario.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, apriamo la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Vi prego di controllare, se ci fossero terminali che non hanno dato responso, di comunicare immediatamente il voto, dopodiché lo proclamiamo e non si può più cambiare. Acquisiamo il voto del Consigliere Ronchi che è favorevole, dopodiché acquisiamo anche l'eventuale voto, se non fosse nelle risultanze elettroniche del Consigliere Gandini. Il risultato elettronico è: 20 Consiglieri presenti, 8 votano contro, 12 a favore, 0 astenuti. La delibera è approvata. Acquisiamo il voto contrario di Gandini e il voto favorevole di Ronchi, da sommare a quelli elettronici.

Adesso votiamo l'immediata esecutività. È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Risultano presenti 18 Consiglieri, 13 favorevoli, 5 contrari. Vi prego di dichiarare se ci fossero dei terminali che non hanno funzionato durante il voto. Non ce ne sono, quindi la delibera si può considerare immediatamente esecutiva.

Consiglieri restate ai vostri posti, comunico che l'Ufficio di Presidenza ha valutato come insufficiente il tempo per aprire il punto successivo, che è evidentemente complesso, pertanto la Seduta si conclude qui. Auguro a tutti i Consiglieri e agli Assessori presenti, buonanotte.

Il Presidente  
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Vice Segretario Generale  
F.to MORENO VERONESE

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_23/09/2010\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_23/09/2010\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to Mario Spoto**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_4/10/2010\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_23/09/2010\_\_ al \_\_8/10/2010\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale